Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 27 febbraio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 70) Lire 600
N. 43 Fondazione 1881

SUPERATO IL PREVISTO DEFICIT

L'allarme per l'Inps

Riforma pensioni: la maggioranza si spacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — L'Inps nella seconda metà dell'anno potrebbe non essere in grado di pagare tempestivamente le pensioni. L'allarmante denuncia è venuta ieri dal vicepresidente dell'Inps, Truffi, che ha chiesto l'immediata verifica del bilancio preventivo per l'85 e dunque l'aumento delle anticipazioni che opera il Tesoro.

Anche sul progetto di riforma in discussione presso la speciale commissione della Camera, c'è forte polemica. Ieri, nell'esame dell'articolo due, che stabilisce quali categorie saranno escluse dalle modalità della riforma, la maggioranza si è divisa. Sono state necessarie due votazioni e tra i deputati non sono mancati momenti di tensione.

L'allarme lanciato da Truffi non coglie alla sprovvista il governo, che era stato preavvertito del buco di 4 mila miliardi nel bilancio dell'Inps del 1984. Truffi accusa la direzione generale dell'Inps di aver taciuto al consiglio di amministrazione dell'ente la situazione, informando invece le autorità di governo.

Il caso riguarda la direzione generale sia per quanto riguarda l'anticipazione di cassa pari a 4 mila miliardi concessa all'istituto dal ministero del tesoro, sia per quanto riguarda il bilancio preventivo del 1985 ritenuto appunto, largamente insufficiente. Il vicepresidente dell'Inps si chiede perché la direzione generale, «che già a dicembre era a conoscenza del superamento del deficit previsto, si sia assunta la responsabilità di proporre al consiglio di amministrazione il bilancio preventivo per il 1985 attestandosi su una occorrenza di cassa inferiore a quella risultata necessaria per l'84». Per questi motivi Truffi ha chiesto che il bilancio preventivo per il 1985 sia «immediatamente riportato al consiglio di amministrazione per le necessarie revisioni».

L'allarme lanciato da Truffi però dovrebbe trovare immediata risposta nelle assicurazioni che saranno fornite nei prossimi giorni: il Tesoro coprirà la differenza necessaria.

Per quanto riguarda la riforma delle pensioni, l'esame è ripreso ieri alla Camera, ma subito dopo sono riemersi i contrasti. Nel corso dell'esame dell'articolo due, quattro partiti della maggioranza Dc, Pri, Pli e Psdi, hanno presentato un emendamento per allargare il numero delle categorie escluse dalle modalità della riforma. Il Psi invece si è schierato con l'opposizione.

L'emendamento esclude dalle norme dell'assicurazione generale alcune categorie speciali: magistrati, personale di volo, appartenenti alle forze armate, giornalisti, dirigenti d'azienda iscritti all'Impdai (con possibilità di iscriversi all'Impdai, e quindi di godere dell'esclusione della normativa generale, anche per i dirigenti del commercio).

Nella prima votazione l'emendamento ha ottenuto 18 voti favorevoli e 18 contrari e dunque sarebbe stato respinto. Tuttavia i deputati della maggioranza, escluso il Psi, hanno contestato la validità del voto di un esponente del Pci, sostenendo che questi non aveva notificato formalmente al presidente la sua delega a votare al posto di un suo collega di partito assente.

A questo punto nella commissione ci sono stati momenti di tensione, nella controprova i deputati contrari (Psi, Pci e indipendenti di sinistra) hanno abbandonato la commissione per protesta e l'emendamento è stato approvato.

L'on. Facchetti, responsabile economico del Pli, nell'esprimere la soddisfazione per il raggiunto accordo tra quattro partiti della maggioranza, si è augurato che presto possa essere trovata l'intesa anche con il Psi. I liberali, comunque, in una fase successiva chiederanno l'inserimento tra le categorie «speciali» anche per i medici che, per il momento, ne sono esclusi.

La divisione nella maggioranza pone degli interrogativi sulla possibilità del varo in tempi rapidi del progetto di riforma e probabilmente renderà necessario lo stralcio degli aumenti per le pensioni.

Contemporaneamente alla commissione speciale sulle pensioni, alla Camera si è riunita anche la commissione finanze che ha all'esame il disegno di legge del ministro Visentini per la tassazione delle liquidazioni. In discussione ieri, l'emendamento Visentini sulla tassazione delle assicurazioni sulla vita. Sostanzialmente su questo punto c'è accordo nella maggioranza, anche se i tempi d'esame del provvedimento non saranno brevissimi.

Giuseppe Sanzotta

Le tariffe Rc-auto crescono del 7,2% dal 1.o marzo

ROMA — A partire dal primo marzo le tariffe Rc-auto aumenteranno del 7,2 per cento. Lo ha deciso la giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi), riunitasi al ministero dell'industria.

Le nuove tariffe della Rc-auto avranno vigore nel periodo compreso tra il marzo di quest'anno e il 28 febbraio del prossimo anno. Le nuove tariffe, si legge nel comunicato del Cip, tengono conto dei diversi fattori di rischio e comportano un aumento medio complessivo del 7,2 per cento per le autovetture. Le compagnie di assicurazione avevano chiesto un rincaro medio dell'11,1 per cento.

La giunta del Cip ha stabilito anche i nuovi prezzi del cemento, che comportano un aumento medio del 6,7 per cento. Questi prezzi passano così da 6371 lire al quintale a 6800 lire al quintale.

Intanto, fino a tarda ora ieri risultava confermata per oggi la chiusura generale delle 20 mila agenzie di assicurazione in tutta Italia. Il sindacato degli agenti del settore assicurativo sottolinea che le agenzie coprono il 70 per cento del servizio e che il forte squilibrio determinatosi tra i costi crescenti e le entrate relative al ramo della responsabilità civile automobilistico ha creato «notevoli» difficoltà di gestione.

Il sindacato sollecita inoltre chiarimenti per l'applicazione del decreto Visentini, con particolare riferimento alla categoria degli agenti.

IL GOVERNO DI FRONTE AL RISCHIO DI UN'INFLAZIONE «IMPORTATA»

È scattata l'emergenza dollaro

La situazione esaminata in un colloquio tra Craxi e il governatore della Banca d'Italia
Convocato per domani un Consiglio di gabinetto - Intanto i repubblicani aprono la polemica

ROMA — È scattata anche in Italia l'emergenza-dollaro. Di fronte al rischio di un'esplosione dell'inflazione «importata», il governo Craxi cerca di correre ai ripari. Dopo le notizie, bruciantì per il governo che annovera la messa sotto controllo dei prezzi tra i propri maggiori successi, dell'inflazione di febbraio, sono partite le prime iniziative. Ieri Craxi ha visto a quattr'occhi Ciampi; per domani ha convocato un altro consiglio di gabinetto, il secondo dedicato quasi esclusivamente al dollaro. Intanto i repubblicani aprono il fuoco della polemica, affermando di aver visto giusto quando denunciavano la precarietà della situazione economica.

A completare il quadro, il ministro Altissimo ha concordato con le organizzazioni dei commercianti la revisione dell'operazione prezzi (vedi servizio a pagina 12) mentre il ministro Goria ha rilanciato le preoccupazioni per il fabbisogno della spesa pubblica, soprattutto per quanto riguarda l'esplosione della spesa previdenziale (vedi servizio a pagina 13).

Craxi–Ciampi — Il presidente del consiglio ha voluto vedere d'urgenza il governatore della Banca d'Italia. Alla fine è stato diffuso uno scarno comunicato. Il colloquio, vi si legge, ha riguardato in particolare gli effetti che il rincaro del dollaro riverbera sull'economia mondiale e su quella dei singoli Paesi. L'Italia si trova in una posizione particolare, per il rischio di una ripresa di spinte inflazionistiche, nonché per il rischio di incertezza e instabilità dei mercati valutari, a causa della forte dipendenza dalle importazioni espresse in dollari.

«A fronte di questa situazione e dei rischi che essa comporta — conclude il comunicato — viene sottolineata l'importanza e l'urgenza della concertazione tra le economie europee, e tra queste e l'economia americana». Come si vede, non si fa accenno a possibilità di interventi sui mercati, possibilità ormai riconosciute come inutili. Viene ripresa la formula già usata al termine dei colloqui Reagan-Thatcher: la «concertazione tra le economie», che significa uno sforzo europeo per allinearsi ai tassi di crescita e di produttività dell'economia americana.

Il consiglio di gabinetto — Domani Craxi riunirà il suo «superministero», incluso il ministro delle finanze Visentini. Per la seconda volta, il consiglio di gabinetto tenterà la quadratura del cerchio: la compensazione cioè tra le spinte a mantenere alto il valore della lira, per evitare l'inflazione importata col caro dollaro, ma col rischio di compromettere la competitività delle esportazioni, e la richiesta di lasciar scivolare la lira, facilitando le esportazioni ma lasciando libera l'inflazione.

Il consiglio di gabinetto cercherà di affinare le proposte già emerse. Che sono sostanzialmente: tenuta della lira, almeno all'interno dello Sme; compensazione del calo di competitività delle esportazioni, inevitabile finché resterà così marcata la differenza d'inflazione tra Italia e paesi concorrenti.

Tra le possibilità alle quali stanno lavorando i ministeri ci sono esenzioni fiscali per chi fattura prevalentemente all'estero; e, punto forse più appetibile da parte degli industriali, una gamma di ribassi del costo del danaro.

Il consiglio di gabinetto affronterà anche l'altra emergenza, quella dell'occupazione, continuando a mettere a punto i provvedimenti per facilitare l'ingresso al lavoro dei giovani. Non è escluso che Goria riproponga il tema della spesa previdenziale, anche se su questo punto la suscettibilità socialdemocratica è sempre molto forte.

L'allarme repubblicano — Il Pri parla attraverso la «Voce Repubblicana»: «Non ci sono più margini per cercare di confondere l'allarmismo con l'autentico allarme che i repubblicani hanno espresso sulla base di una considerazione obiettiva dei dati e soprattutto delle prospettive» scrive l'organo del Pri.

«Con il dollaro a 2170 lire e l'inflazione media al 10,5 per cento, si assottiglierà il numero di coloro che negli ultimi tempi hanno definito allarmistici i richiami del Pri». Il Pri preannuncia un documento nel quale elencherà gli adempimenti programmatici «che devono essere assolutamente rispettati».

Altri record, poi un brusco stop

NEW YORK — *È cominciata come un'altra giornata di record, l'ennesima nell'inarrestabile scalata del dollaro. Sui mercati europei la valuta americana è stata trattata in mattinata fino a 1.037 per una sterlina, a 10,61 franchi e a più di 3.45 marchi per un dollaro. La lira ha chiuso ufficialmente a quota 2167, con una punta pomeridiana oltre 2170.*

Poi il brusco arresto. Di quelli improvvisi, che tengono il mercato con il fiato sospeso. In questa folle vicenda del dollaro, infatti, gli operatori sono spaventati da un unico vero fantasma: un'inversione di tendenza brutale quant'è stata brutale l'escalation, e che avrebbe sull'economia mondiale effetti ben più bruciantì dell'ascesa.

Ci sono stati dieci minuti da «d-day». In quei dieci minuti sui video degli operatori gli aumenti della giornata si sono dissolti: la sterlina è tornata sopra 1,05 dollari, il marco è risalito attorno a 3,41, la quotazione del dollaro in lire è riscesa attorno a 2140.

Wall Street ha confermato queste quotazioni. Cos'è accaduto? Realizzi a quotazioni considerate insostenibili, com'era già accaduto nella notte in Estremo Oriente? Un altro assaggio delle banche centrali? La risposta è venuta dalle dichiarazioni a una commissione senatoriale di Paul Volker, presidente della Federal reserve.

Volker ha per l'ennesima volta messo in guardia dalla spirale che l'economia americana va imboccando. Attualmente l'economia Usa, dollaro compreso, è drogata, ha detto Volker, dal massiccio afflusso di capitali esteri. Ma questo afflusso non durerà in eterno, sia perché i capitali finiranno per esaurirsi, sia perché le altre economie ritroveranno inevitabilmente competitività.

La ricetta di Volker è chiara: ridurre deficit di bilancio e deficit commerciale, limitare il fabbisogno di capitali stranieri, se occorre agire sui tassi per tenere sulla terra il dollaro. La chiave di tutto, secondo Volker, sta nella capacità del Congresso di arginare la spesa pubblica.

Petroli, altro rincaro La luce costa di più

ROMA — Nuova raffica di aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi a seguito della continua ascesa del dollaro. Da venerdì prossimo infatti aumenteranno quasi tutti i prodotti: dal gasolio auto (più 22 lire) a quello per riscaldamento (più 16 lire), agli oli combustibili.

Sono scattate anche le condizioni per un aumento del prezzo della benzina, che deve però essere deciso dal governo. Il differenziale rispetto alla media degli altri paesi europei è di 7,38 lire e, aggiungendo l'Iva, si avrebbe un aumento al consumo di dieci lire al litro. La soglia di divergenza sulla benzina è stata diminuita a cinque lire al litro la settimana scorsa (dalle precedenti 20 lire).

Da venerdì 1.o marzo aumenterà anche la bolletta della luce. La variazione riguarda il sovrapprezzo termico, che salirà in media del 2,4% rispetto alle aliquote attuali e interesserà tutte le utenze.

Questo ritocco fu deliberato dal Cip lo scorso anno per ripianare il deficit accumulato dalla cassa conguagli fino a tutto il 1984 e dovrà essere applicato almeno per 36 mesi. Non riguarda quindi i recenti aumenti dei prezzi dei combustibili i cui effetti sulla bolletta dell'Enel non potranno farsi sentire prima di un paio di mesi.

OGGI IL MINISTRO SOVIETICO INCONTRA PERTINI E IL PAPA

Un messaggio di «moderazione» da Gromiko a Craxi e Andreotti



ROMA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi e il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko prima dell'inizio dei colloqui svoltisi a Palazzo Chigi *(tel. Ansa)*

ROMA — Della pace, del disarmo, dei diritti umani «e, da parte della Santa Sede, anzitutto dei problemi che riguardano la vita della Chiesa nei territori dell'Unione Sovietica», si parlerà oggi nell'udienza che il Papa darà, alle 10, al ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko. L'indicazione è data da una nota della Radio vaticana.

Ieri intanto tutto, apparentemente, si è svolto secondo copione: Andrei Gromiko ha messo in guardia nuovamente i paesi europei, quindi anche l'Italia, dal rischio che il progetto stellare di Reagan portato avanti produca un altro periodo di forte tensione tra l'Est e l'Ovest, oltre a spingere l'Urss a correre ai ripari provocando di fatto una ripresa della corsa al riarmo; Andreotti ha risposto che nella fase di ricerca in cui l'iniziativa americana si trova, la questione non può essere invocata come pregiudiziale, mentre dipenderà dall'andamento della trattativa ginevrina il tipo di orientamento che gli europei potranno essere indotti a stabilire in comune.

Eppure, l'esito dei colloqui che il ministro degli esteri sovietico ha avuto alla Farnesina con il collega italiano e, più brevemente, a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Craxi, non è riducibile a una replica romana di tesi già ampiamente divulgate.

Gromiko si è dovuto confrontare con una diplomazia, quella italiana, che occupa in questo momento uno spazio importante sulla scena internazionale per effetto della responsabilità di coordinamento che compete al governo Craxi in ambito europeo. Nessuno, nemmeno l'autorevole esponente del Cremlino, può permettersi di sottovalutare il ruolo che tradizionalmente spetta al paese che esercita la presidenza della Comunità europea.

E non è un caso che Gromiko sia venuto in Italia in questo momento, anche se non dev'essere considerato secondario dai sovietici che tra i paesi europei l'Italia è quello che più si è adoperato per il rilancio del dialogo Est-Ovest, tessendo una rete di rapporti molto stretti con gli alleati dell'Urss.

Ma c'è di più: Craxi e Andreotti sono alla vigilia della loro visita al Presidente americano Reagan. È anche interesse di Gromiko che l'opportunità di un chiarimento di opinioni tra alleati e, tramite la coppia italiana, delle stesse tesi sovietiche, non venga perduta.

Ha colpito il tono del discorso che Gromiko ha fatto ad Andreotti: grave ma mai minaccioso. Scontate le accuse per l'installazione degli euromissili, ma anche frasi come questa: «Il negoziato sarà difficile e non ci facciamo illusioni. Ma siamo al riparo da ogni fatale disperazione. L'Urss è pronta a percorrere onestamente il proprio tratto di cammino verso intese reciprocamente accettabili».

E' un discorso che ai governanti italiani deve essere tutto sommato suonato promettente se il ministro degli esteri Andreotti si è sentito incoraggiato a credere in un accordo Usa–Urss che prevenga gli armamenti spaziali oltre ad eliminare quelli sulla Terra. Il responsabile della Farnesina è convinto oltretutto — e lo ha detto a Gromiko — che un sentiero da percorrere è quello di una ricerca senza frontiere, anche in campo spaziale. Una cooperazione Usa–Urss nel settore introdurrebbe, secondo Andreotti, elementi di flessibilità nel negoziato sul disarmo.

Con tutta probabilità Gromiko riprenderà l'argomento oggi anche con il Presidente della Repubblica Pertini. Ma da come sono andate le cose sembra acquisito che egli ha scelto Roma per un messaggio di moderazione al quale l'Occidente è ora chiamato a dare una risposta.

Intanto, l'Unione Sovietica ridurrà gradualmente il saldo attivo del suo interscambio commerciale con l'Italia (attualmente di oltre quattromila miliardi di lire) di un terzo nel corso del 1985 e della metà nel 1986. L'Urss, inoltre, è disponibile a discutere con l'Italia la possibilità di aprire linee di credito in unità di conto europee.

Sono questi i principali orientamenti emersi nel corso di un incontro tra il ministro del commercio con l'estero Nicola Capria ed il primo viceministro del commercio sovietico, Komarov.

I problemi dell'interscambio commerciale tra Italia e Unione Sovietica sono stati affrontati in dettaglio anche in un successivo colloquio alla Farnesina tra Komarov e il sottosegretario agli esteri Bruno Corti.

Il Piccolo domani non sarà in edicola per uno sciopero nazionale dei poligrafici legato al rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Intanto l'edizione di oggi esce con notiziario incompleto, a causa dell'agitazione aziendale dei giornalisti sempre nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale, che impedirà tra l'altro l'uscita dell'inserto radiotelevisivo.

Ce ne scusiamo con i lettori.

ALLA PRESENZA DEL MINISTRO ROMITA

Prima pietra per la Sissa



Prima pietra a Miramare dell'edificio della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), la nuova struttura scientifica triestina che sorgerà a fianco del Centro di fisica teorica. Alla cerimonia ha preso parte anche il ministro del Bilancio on. Romita. Lo vediamo nella fotografia mentre sigilla con la calce dentro la pietra il cilindro contenente la pergamena siglata dalle autorità presenti *(Italfoto)*

La Coppa Italia favorevole alla «A»

Ritorna oggi la Coppa Italia con le partite di ritorno degli ottavi di finale. Ci sono nove squadre di serie A e sette di serie B che si contendono gli otto posti a disposizione del prossimo turno. Fra gli incontri odierni particolare interesse riscuote quello di Napoli dove Maradona e soci se la dovranno vedere con il Milan di Liedholm. All'andata a San Siro, vinsero i rossoneri per due a uno. Singolare è il fatto che domenica prossima le due squadre di rivedranno di nuovo, in campionato, ma questa volta in Lombardia.

Le altre partite della giornata vedono scontri fra squadre di serie diverse. La Fiorentina, che attraversa un brutto momento, scende a Bari dove trova un'altra compagine in fase calante. I viola, forti del 4 a 0 dell'andata dovrebbero superare facilmente il loro turno. Turno non impossibile neanche per la Juve che ospita in casa il Campobasso: nell'andata i bianconeri non vollero rovinare la festa ai molisani e se ne uscirono con uno zero a uno, ma stasera a Torino non dovrebbe essere difficile ribaltare quel risultato.

La Roma, altra grande delusa, ospita il Parma: all'andata finì zero a zero e per i giallorossi dovrebbe risultare facile una qualificazione. La Sampdoria, sull'onda del successo di domenica a Firenze, riceve la visita del Pisa, squadra già battuta per due a uno quindici giorni fa. Anche per i giovani di Bersellini quindi impegno abbastanza facile. Analogo il discorso per l'Inter che ospita a San Siro un non irresistibile Empoli, già battuto all'andata per uno a zero.

A Verona arriva il Genoa, prossimo avversario in campionato della Triestina. Bagnoli ha già deciso di far riposare Garella ritenendo superabile l'ostacolo rossoblù già saltato a Marassi sempre con uno stentato uno a zero. Infine il Torino, altra grande del campionato, si trasferisce in Sardegna per affrontare il Cagliari. I granata in casa vinsero per uno a zero e hanno grosse probabilità, visto anche l'ottimo stato di forma attuale, di superare gli ottavi. Salvo sorprese, sempre possibili nel mondo del pallone, questa sera dovrebbero uscire otto squadre di serie A lanciate nella lotta per la Coppitalia, trofeo ambito soprattutto da Trapattoni per assicurarsi un posto in Europa anche per il prossimo anno.

Mercoledì calcistico anche per i dilettanti: nella nostra regione si disputeranno oggi numerosi incontri di ricupero nelle varie categorie. Di grande interesse è il derby in Promozione fra San Giovanni ed Edile Adriatica, alle 15 in viale Sanzio.

GIUDICE DI TORINO SOTTO INCHIESTA

Processo tangenti Forse è da rifare

ROMA — Il processo sulle tangenti di Torino rischia di tornare a zero. Il Consiglio superiore della magistratura sta infatti dibattendo la posizione di un gruppo di cinque magistrati rimasti coinvolti nelle inchieste antimafia, a seguito delle dichiarazioni di pentiti.

Il coinvolgimento nella vicenda della dottoressa Carpinteri, giudice a latere nel processo contro l'ex amministratore torinese Zampini, potrebbe avere conseguenze irreparabili per la prosecuzione di questo giudizio nel caso che il magistrato ritenesse di doversi astenere in attesa che il Csm decida sulla proposta formulata nei suoi riguardi. In questo caso, mutando la composizione del collegio, si determinerebbe l'annullamento di tutti gli atti dibattimentali.

I sospetti sui cinque magistrati sono stati raccolti a cominciare fin dagli ultimi mesi del 1983 e attraverso intercettazioni telefoniche e testimonianze di «pentiti». In particolare, una certa importanza hanno gli elementi raccolti con le intercettazioni sul telefono di un esponente della malavita torinese, titolare anche di un monte di pegni privato.

Ieri sera il «plenum» del Csm ha continuato a dibattere la situazione dei cinque magistrati in seduta segreta, in quanto erano in discussione atti riservati.

I CAPI DELLE MAGGIORI «FAMIGLIE» ARRESTATI IN UNA STORICA RETATA A NEW YORK

Colpito il vertice di Cosa nostra

NEW YORK — Monday night massacre, il massacro di lunedì notte. Così gli inquirenti hanno definito la più riuscita operazione antimafia mai eseguita nella città di New York: la prima operazione, secondo giudici e poliziotti, che sia riuscita a colpire almeno in parte i vertici di «Cosa nostra». Tre delle cinque «famiglie» più potenti che governano la malavita statunitense sono state decapitate. L'operazione ha consentito di mettere in luce i rapporti della mafia con il mondo dell'autotrasporto e dell'edilizia, oltre a quelli, molto più «normali» con la diffusione degli stupefacenti, il gioco d'azzardo e la prostituzione.

E vediamo chi sono gli arrestati. Della famiglia Lucchese sono finiti in prigione Antonio Corallo, 72 anni, detto «Tony Ducks», Salvatore Santora, 69 anni e Christopher Furnari, 70 anni, detto «Christy Tick». Corallo è già sotto processo a Long Island (New York) per associazione per delinquere.

Corallo è stato colui che ha fornito buona parte delle mille ore di nastri registrati in possesso delle autorità giudiziarie. Un microfono nascosto nella sua automobile ha infatti trasmesso conversazioni molto compromettenti avvenute tra lui e il suo autista Salvatore Avellino. Le registrazioni in possesso degli inquirenti rivelano molti retroscena delle attività delle organizzazioni criminali di New York.

Secondo quanto è trapelato negli ambienti del palazzo di giustizia i nastri parlano del coinvolgimento della criminalità organizzata in assassinii, rapine, prestiti a usura, estorsioni e racket della manodopera nelle costruzioni edili, nella raccolta di rifiuti e nelle confezioni.

Della famiglia Colombo sono finiti in carcere Gennaro Langella, 44 anni, detto «Jerry Lang» e Ralph Scopo. Langella di recente era stato riconosciuto colpevole di falsa testimonianza ed è in attesa di sentenza. Scopo è presidente del sindacato dei lavoratori del cemento.

Un mandato di cattura è stato emesso anche per Carmine Persico, 51 anni, detto «the Snake» (la serpe), considerato il boss della famiglia Colombo. Persico era stato arrestato una decina di giorni fa dall'Fbi, che lo aveva incluso nell'elenco dei 10 criminali più ricercati d'America. Un mandato di cattura è stato pure emesso per Phil Rustelli, 67 anni, detto «Rusty», considerato il capo della famiglia Bonanno. Rustelli era già in carcere per violazione della libertà vigilata.

Alla conferenza stampa che ha fatto seguito all'annuncio dell'incriminazione dei capi delle «famiglie» del crimine organizzato di New York il direttore dell'Fbi William Webster ha detto che l'evento rappresenta «una delle più belle giornate per le autorità investigative e una delle più nere per la criminalità organizzata». «È un'incriminazione storica — ha continuato — che colpisce, come non era mai avvenuto prima, la struttura della dirigenza del crimine organizzato».

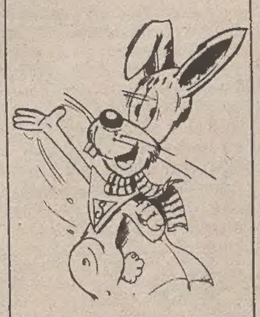
Secondo Webster, è la prima volta che viene colpita la cosiddetta «commissione», il consiglio supremo delle «famiglie» di «Cosa nostra», creato nel 1931 per regolare i rapporti tra le organizzazioni.

Della commissione parlò per primo Joe Valachi, il famoso pentito della criminalità degli anni cinquanta, ma gli inquirenti non avevano mai prove sufficienti per dimostrarne l'esistenza.

Alla conferenza stampa, cui hanno presenziato rappresentanti della autorità inquirenti, il sottosegretario alla giustizia Steven Trott, responsabile della sezione criminale del dipartimento, ha elogiato «i funzionari che con la loro partecipazione hanno permesso il raggiungimento dell'incriminazione odierna».

Trott ha aggiunto che alcune recenti operazioni in cui sono state rinviate a giudizio alcune della maggiori figure criminali, sono anche frutto della collaborazione tra Stati Uniti e Italia. L'alto funzionario ha detto che tra Washington e Roma c'è una linea diretta per lo scambio di informazioni «che funziona benissimo».

Rudolph Giuliani, procuratore distrettuale di New York, ha parlato a sua volta di «un duro colpo alla criminalità organizzata». «L'incriminazione odierna», ha detto, «colpisce finalmente il simbolo del potere della criminalità organizzata, "la commissione"».



Oggi altri numeri per giocare

DALL'INTERNO

SEMPRE VIVI I CONTRASTI IN SENO AL PENTAPARTITO

Viene ribadito il «no» al patto preelettorale

Repliche di Psdi, Pri e Pli alle tesi di Piccoli sull'alleanza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — La proposta di Natta suscita qualche polemica all'interno della maggioranza. Tra Dc e partiti laici i rapporti appaiono tesi. Nell'articolo scritto lunedì, il leader democristiano Piccoli ha accusato i partiti intermedi di essere pronti a «correre in soccorso del vincitore» qualora il Pci riuscisse a «sorpassare» la Democrazia cristiana e a rivendicare la guida del governo.

Alle affermazioni di Piccoli hanno subito replicato gli esponenti degli altri partiti della coalizione. Il segretario del Psdi Longo, in un articolo sull'«Umanità», ha seccamente smentito l'ipotesi avanzata dal presidente della Dv, avvertendo che il «Psdi non parteciperebbe a un governo che includesse il partito comunista».

Detto questo Longo, ricorda che proprio dal Psdi sono venute le raccomandazioni a non «infittire le risse e le polemiche tra i partiti della coalizione così da favorire l'opposizione comunista».

Poiché la Dc insiste sulle giunte locali, ha detto inoltre Longo, nella nostra ultima riunione «della direzione abbiamo riconfermato una linea politica di tendenza: estendere il pentapartito a tutti i livelli. Dov'è lo scandalo? — si domanda l'editoriale del giornale socialdemocratico — Probabilmente Piccoli si riferisce al fatto che i partiti di democrazia socialista e laica, salvo il Pli, non hanno accettato la proposta del patto preelettorale».

I socialdemocratici riaffermano il loro timore di un'estrema politicizzazione delle elezioni amministrative determinata dalla rincorsa tra Dc e Pci. E questo, al Psdi, non sta bene. «Non si vede — scrive l'«Umanità» — perché i partiti intermedi dovrebbero favorire il bipolarismo. Di là da quella decisione chiarissima circa la non partecipazione del Psdi a un governo che comprendesse i comunisti, perché dovremmo favorire un ritorno massiccio di una centralità egemonica democristiana?».

Sferzante verso Piccoli è il commento del repubblicano Battaglia. «Sono 40 anni — ha detto Battaglia — che la lotta politica italiana è fondata sull'alleanza tra Dc e i partiti laici. Che al quarantunesimo anno arrivi l'on. Piccoli e intimi agli alleati di dire da che parte stanno è curioso, per usare un termine eufemistico».

La stabilità dei governi locali, sostiene Battaglia «non dipende da proclamazioni, dipende invece dalla capacità di ciascuna forza di essere pari alle sue responsabilità».

I liberali ritengono che il richiamo di Piccoli non possa essere rivolto al Pli. «Mi meraviglio — ha detto il vicesegretario Patuelli — che la Dc non riconosca la nostra coerenza nel rispetto dei programmi e nello sforzo per una maggiore unità del pentapartito».

La Dc intanto continua a lanciare messaggi ai partiti della coalizione governativa perché, attraverso un patto preelettorale venga posto fine a ogni sospetto su quanto accadrà dopo il 12 maggio. Il vicesegretario della Dc Bodrato ha rilanciato la proposta di patto preelettorale definendola «una proposta, articolata, motivata e concreta».

G. S.

PER EVITARE IL REFERENDUM

De Michelis tenta una composizione

Ha convocato per domani le forze sociali

ROMA — Dopo il consiglio di gabinetto di domani De Michelis convocherà le forze sociali per trovare insieme una strada sul costo del lavoro che eviti il referendum. Il ministro del lavoro dice di parlare a titolo personale, ma intervenendo ieri al convegno Uil sull'occupazione ha detto che dai sondaggi fatti sui vari fronti qualche possibilità d'incontro esiste e può essere tentata, anche se — ha aggiunto — non sarà certo il governo a proporla, limitandosi a favorire l'accordo tra le controparti.

Al cauto ottimismo di De Michelis non sembra far riscontro l'opinione della generalità dei protagonisti di questa partita che si gioca a carte copertissime. La Uil sollecita interventi governativi collaterali; ad esempio per l'occupazione, il fisco e l'inflazione, quasi a lasciare intendere (così è parso caratterizzato l'intervento dell'esponente Uil, Liverani, al convegno) che con un po' d'olio sulle ruote (promesse del governo, ndr) il referendum può essere evitato.

Più esplicito è stato il rappresentante della Cisl, D'Antoni, secondo cui l'olio sulle ruote potrebbe essere messo sul terreno del pubblico impiego, iniziando le trattative contrattuali e facilitando soluzioni in campo occupazionale e fiscale.

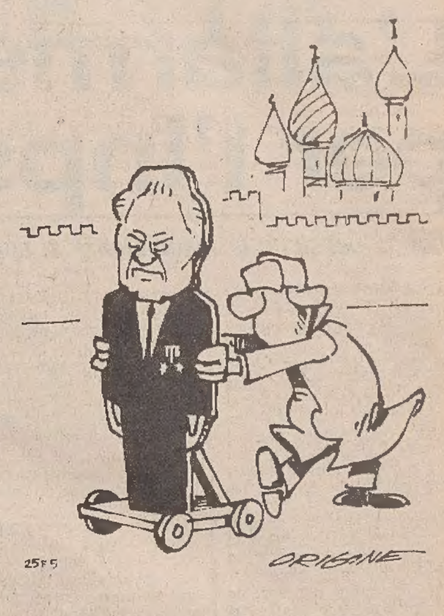
La Cgil, invece, ritiene che il silenzio sia d'oro in certi momenti. In realtà non parlano i tre big, che dovrebbero tornare a consultarsi in un nuovo vertice informale quanto prima (forse oggi).

E' da questa riunione che il sindacato si attende qualcosa per appianare le divergenze interne. Intendiamoci, siamo alle prime eventuali battute. Quasi a livello procedurale: come dire mettersi a discutere insieme con la controparte. È ancora lontana l'ipotesi di un discorso unitario su una proposta unitaria. Ma qualche passo in avanti è stato fatto.

Tuttavia le tre confederazioni sono molto prudenti perché ancora De Michelis non ha mostrato la minima carta, mentre la Confindustria gioca sempre la sua carta vincente (la disdetta dell'accordo sulla scala mobile) e le altre confederazioni degli imprenditori dicono di non volere un accordo pasticciato solo per evitare il referendum.

Quanto all'occupazione, è evidente che se interventi del governo in questo senso potranno venire a favorire possibili accordi, dovranno essere interventi tampone.

CERNENKO A PASSEGGIO NELLA PIAZZA ROSSA



A ROMA IL MINISTRO DEGLI ESTERI SAUDITA

Incontri di Ibn Feisal con Craxi e Andreotti

ROMA — Di passaggio a Roma, il ministro degli esteri dell'Arabia Saudita Ibn Feisal, figlio del sovrano assassinato, si è incontrato ieri con il presidente del Consiglio Craxi e con il ministro Andreotti.

Una nota di palazzo Chigi rileva che l'incontro viene considerato «come un ulteriore atto di quel complesso intreccio di visite e scambi di valutazioni mirante ad ampliare le prospettive di dialogo e a sostenere per tale via il movimento negoziale per una soluzione pacifica della crisi mediorientale».

Il principe Feisal è stato latore di un messaggio orale di re Fahad al presidente Craxi. La nota fa osservare che si tratta di «un aggiornamento della valutazione saudita dopo i recenti colloqui intervenuti tra alti esponenti dei paesi arabi».

Intuibile altresì il proposito del sovrano di «far conoscere l'esito dei suoi incontri con il presidente Reagan, avvenuti a Washington negli scorsi giorni, anche in previsione delle consultazioni che il presidente Craxi e il ministro degli esteri Andreotti avranno con il presidente Reagan e il segretario di stato Shultz a Washington il 5 e il 6 marzo prossimi».

Il presidente Craxi, dal canto suo, fa rilevare la nota, si accinge a riferire nuovamente ai capi di stato e di governo dei Dieci le sue più aggiornate impressioni e valutazioni dopo gli incontri con il primo ministro israeliano Shimon Peres e i messaggi fattigli pervenire da re Hussein e dal leader palestinese Arafat.

La nota prosegue mettendo in rilievo che il governo italiano «intende dare il massimo contributo nella prospettiva di favorire un riavvicinamento negoziale delle parti». A palazzo Chigi intanto — prosegue la nota — si valutano positivamente le dichiarazioni rese dal presidente Mubarak in ordine alla possibilità che siano organizzati negoziati diretti tra il governo italiano e una delegazione giordano/palestinese per una soluzione di pace nel MedioOriente.

Il ministro degli esteri saudita Saud Ibn Feisal ha avuto un colloquio con il suo collega italiano Giulio Andreotti. Scopo anche di questo incontro uno scambio di valutazioni e informazioni sugli ultimi sviluppi della situazione in Medio Oriente, in particolare sul processo messo in moto dall'accordo tra Arafat e Hussein di Giordania pubblicato nei giorni scorsi.

L'Arabia Saudita ha svolto in questi anni una funzione di sostegno politico ed economico dei paesi arabi del fronte moderato ed è anche tra i paesi mediorientali uno di quelli che ha maggiormente sollecitato una maggiore iniziativa della comunità europea.

La sosta a Roma è appunto in relazione al fatto che attualmente è affidata all'Italia la presidenza della Cee, e all'iniziativa diplomatica del governo italiano nei confronti di tutti i paesi della regione.

Feisal ha riferito ad Andreotti i risultati della recente visita di re Fahad dell'Arabia Saudita negli Stati Uniti.

SECONDO SCALFARO IN VISITA A BELGRADO

Il cervello del terrorismo forse una potenza straniera

BELGRADO — «La totale disponibilità della Jugoslavia a collaborare per prevenire ogni terrorismo in Europa» è stata confermata ieri dal segretario federale agli interni Dobroslav Culafic al ministro italiano dell'interno, Oscar Luigi Scalfaro, nel corso di un colloquio svoltosi ieri a Belgrado.

Lo ha dichiarato lo stesso on. Scalfaro alla stampa italiana e jugoslava illustrando le ragioni della sua visita di lavoro che avrà oggi altri due momenti significativi negli incontri con Stane Dolanc, ex segretario agli interni ed oggi membro della presidenza collegiale della federazione e con la signora Milka Planinc, presidente del consiglio esecutivo (governo).

Interrogato sulle responsabilità di «un cervello o più cervelli» che organizzano il terrorismo: Scalfaro ha detto: «Un ministro dell'interno e un governo responsabile non devono perdere di vista i fatti ma non possono accusare alcuno se non dispongono di dati certi che portino ad accusare qualcuno.

«Così non sono favorevole a muovere accuse a qualche potenza ma non sono favorevole a dichiarazioni che sono state fatte in Italia da parte di personaggi di grande rilievo che venivano dall'estero i quali hanno escluso con certezza che qualche potenza abbia mee responsabilità.

«Come magistrato — ha aggiunto Scalfaro — posso dire che se è difficile motivare un'accusa è anche più difficile escludere totalmente ogni responsabilità. Nell'uno e nell'altro caso occorre avere le prove sufficienti».

Il ministro è stato interrogato sui fenomeni più recenti di terrorismo in Italia e in Europa e si è soffermato a parlare delle «prove dei collegamenti e delle concatenazioni» tra movimenti di vari paesi, nonché alcuni delitti di personalità in Italia, Francia e Repubblica federale tedesca.

E' passato quindi a parlare della «altissima preoccupazione della Jugoslavia per il terrorismo nell'accezione con cui noi purtroppo lo conosciamo in Italia» e nel rivelare che «il ministro Culafic con molta chiarezza ha dichiarato la totale disponibilità sua e del suo governo a collaborare per prevenire ogni terrorismo in Europa». Ha ricordato come in passato «dai servizi e dal governo jugoslavo abbiamo avuto elementi precisi di qualche fatto che era più che preparatorio di attività terroristiche».

Ha aggiunto che il ministro jugoslavo nella visione più ampia e panoramica dei rapporti tra Italia e Jugoslavia e facendo perno alla lotta al terrorismo e al mercato della droga, ribadita da un documento del 1978, ha espresso la disponibilità a incontri prima sul piano tecnico quindi su quello politico per aggiornare l'intesa a approfondirla in ogni modo.

Critico sul caso Gorla il premier maltese Bonnici

LA VALLETTA — Il primo ministro maltese Carmelo Mifsud Bonnici ha affermato che la vicenda di Massimo Gorla, il presidente dell'Unione europea dei giovani democristiani fermato sabato scorso dalla polizia a Malta, è stata il frutto di una premeditata volontà del partito nazionalista (opposizione) di «sfidare il governo maltese».

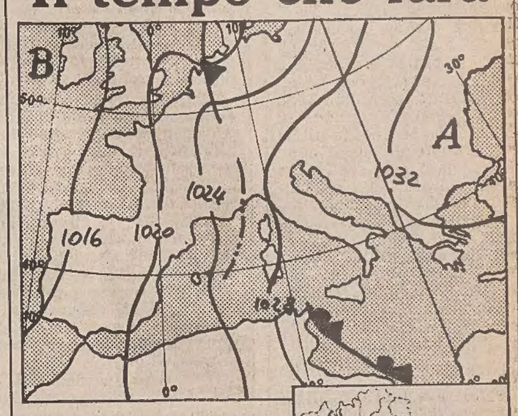
Gorla era stato fermato subito dopo aver parlato ad un comizio indetto dal partito nazionalista. La sera stessa era comparso davanti al tribunale sotto l'accusa di aver violato la «legge sulle ingerenze straniere», che vieta ai cittadini stranieri di svolgere attività politica nell'isola senza una preventiva autorizzazione governativa. Gorla era stato rilasciato domenica dopo il pagamento di una cauzione e aveva potuto lasciare Malta per rientrare in Italia.

In una dichiarazione fatta l'altra sera in Parlamento, Mifsud Bonnici ha detto che il governo aveva deciso di «raccogliere la sfida» del partito nazionalista «applicando i provvedimenti previsti dalla legge».

Il primo ministro maltese ha peraltro «negato categoricamente» che l'iniziativa presa dal governo contro Gorla «sia stata causata dalle divergenze che possano esistere tra il governo maltese e quello italiano».

Nell'interesse del paese, ha proseguito Mifsud Bonnici, il governo «si sente obbligato a dichiarare alle ambasciate straniere, in questo caso all'ambasciata italiana, che non è disposto a tollerare una ripetizione di tali vicende».

Il tempo che farà



Situazione: l'Italia è interessata da una vasta area di alta pressione, con circolazione di aria umida.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni generalmente nuvoloso con possibilità di qualche pioggia sul versante tirrenico e sulla Sardegna. Dopo il tramonto, nebbie in intensificazione sulla Pianura Padana e sulle zone interne delle regioni centrali.

Temperatura: pressocché stazionaria.

Venti: deboli variabili con qualche rinforzo a Sud-Est sulle isole maggiori.

Mari: poco mossi; localmente mossi i mari intorno alla Sardegna e alla Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 9; Bolzano 0, 13; Verona 1, 11; Venezia 0, 9; Milano 0, 10; Torino 0, 12; Mondovì 4, 11; Cuneo 4, 11; Genova 10, 15; Bologna 1, 11; Firenze 1, 15; Pisa 4, 14; Ancona 2, 11; Perugia 6, 12; Pescara 1, 12; L'Aquila 1, 13; Roma Urbe 6, 14; Roma Fiumicino 6, 14; Campobasso 4, 13; Bari 4, 14; Napoli 4, 13; Potenza 2, 10; S. Maria di Leuca 5, 13; Reggio Calabria 6, np; Messina 8, 15; Palermo 10, 15; Catania 5, 16; Alghero 5, 17; Cagliari 10, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 2, 11; Atene s. 0, 8; Belgrado n. -2, 4; Berlino n. 0, 4; Chicago s. 0, 3; Copenaghen n. -2, 0; Dublino nebbia 3, 12; Francoforte n. -2, 9; Ginevra s. -9, 6; Helsinki n. -8, -5; Hong Kong n. 14, 15; Honolulu n. 21, 28; Gerusalemme neve 0, 2; Johannesburg n. 16, 27; Lisbona s. 8, 17; Londra s. 4, 13; Los Angeles s. 10, 24; Madrid n. 4, 11; New York n. 8, 13; Nicosia n. 4, 6; Oslo n. -2, 4; Parigi n. 3, 9; Pechino n. -5, 0; Stoccolma s. -6, 2; Sydney n. 20, 21; Taipei n. 14, 17; Tel Aviv p. 7, 10; Tokio n. 2, 9; Toronto n. -1, 2; Vancouver n. 4, 10; Vienna n. 4, 8; Varsavia n. -9, 2.

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

utilizzate la pubblicità su

IL PICCOLO

Resta in carcere il conte Giorgio Borletti

MILANO — Il tribunale della libertà di Milano ha rinviato a venerdì la decisione sulla scarcerazione del conte Giorgio Borletti, per poter esaminare il voluminoso fascicolo presentato dai legali del gestore di case da gioco arrestato in seguito alle rivelazioni del boss mafioso Angelo Epaminonda.

Il presidente della quarta sezione del tribunale, Giorgio Caimi, dovrà anche leggere le motivazioni e gli elementi che sono alla base del mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Arbasino, su conforme parere dei sostituti procuratori Davigo e Di Maggio che, in pool, rappresentano la pubblica accusa nei procedimenti aperti a Milano contro la mafia dei colletti bianchi, quella dei casinò e, infine, quella che attraverso Epaminonda aveva soppiantato ed eliminato Turatello per poter disporre del traffico di droga, delle bische e delle scommesse clandestine.

Prima di venerdì i magistrati potrebbero anche avere la possibilità d'interrogare la persona che per prima pare abbia tirato in ballo Borletti, facendo intravedere la presenza della mafia e in particolare di Epaminonda nella prima asta per la gestione della casa da gioco di Sanremo, inizialmente vinta dal conte e poi ripetuta con l'assegnazione del casinò all'ing. Angelo Merlo.

A fare le rivelazioni sarebbe stato Lello Liguori, l'animatore del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita Ligure, amico di tanti personaggi importanti. Liguori nei giorni scorsi era in Kenia, ma potrebbe aver già fatto ritorno in Italia.

Ieri mattina uno dei suoi legali, Corso Bovio, ha incontrato gli inquirenti e non è escluso che il gestore di discoteche possa quanto prima presentarsi per chiarire la sua posizione e in particolare per meglio chiarire l'origine e la natura del mancato attentato nei suoi confronti, che avrebbe dovuto essere portato a termine dal killer del clan dei catanesi, Salvatore Parisi, arrestato a Torino nel settembre scorso subito dopo aver colpito l'ennesima vittima e diventato, dopo qualche ora, uno dei principali pentiti.

Parisi, tra le tante rivelazioni, avrebbe parlato dell'incarico ricevuto da Epaminonda di colpire Liguori per una vicenda legata proprio alle gare d'appalto per la gestione del casinò di Sanremo

LA NOMINA DI CIUNI (COINVOLTO NELL'AFFARE P2) A DIRETTORE DELLA «NAZIONE»

I partiti condannano la scelta del gruppo Monti

E la «Nazione» si ribella

L'assemblea dei redattori della «Nazione», riunita martedì 26 febbraio alla presenza solidale nelle valutazioni e nelle risoluzioni dei rappresentanti della Federazione nazionale della stampa e della redazione del «Resto del Carlino», è stata informata della decisione dell'editore di confermare la nomina di Roberto Ciuni a direttore del quotidiano fiorentino.

Mentre l'editore afferma che la scelta di Ciuni è dovuta esclusivamente a motivi di capacità professionale, l'assemblea dei redattori ribadisce la sua convinzione che sulla decisione abbiano influito logici di potere occulto, a conferma che la P2 è ancora operante.

Permane perciò la necessità di un chiarimento di fondo fra l'editore e i giornalisti sulla struttura e sulla strategia del gruppo editoriale.

L'assemblea dei redattori ritiene che la decisione dell'editore sia stata presa senza valutare appieno le ripercussioni negative sull'immagine e sulla credibilità del giornale di fronte all'opinione pubblica nazionale. Non a caso si sono immediatamente levate proteste e preoccupazioni da tutte le forze politiche, sociali e culturali.

La difesa della dignità della testata e dell'intero gruppo avrebbe dovuto essere avvertita in primo luogo dalla società editrice. Per questo ricade sull'editore la responsabilità della situazione che si è creata e che costringe l'assemblea a proclamare uno sciopero ad oltranza a cominciare dal 2 marzo, data indicata dalla società editrice per il passaggio dei poteri dal direttore uscente Piero Magi al nuovo direttore designato.

L'assemblea dei redattori invita Roberto Ciuni a rinunciare al suo insediamento, che risulterebbe oggettivamente provocatorio nei confronti dei giornalisti in sciopero.

Il comitato di redazione e i redattori, riuniti in assemblea permanente, vigileranno sugli sviluppi della situazione e promuoveranno, d'intesa con gli organismi sindacali regionali e nazionali, le iniziative più opportune per accrescere la già vasta mobilitazione che si è creata attorno alla testata.

L'assemblea dei redattori della «Nazione» ringrazia i colleghi del «Resto del Carlino» e del «Piccolo»; i primi per aver adottato anch'essi la decisione di uno sciopero ad oltranza e i secondi per avere, come prima manifestazione di lotta, deciso di non fare uscire il loro giornale domenica 3.

Il CdR della «Nazione»

ROMA — Ieri pomeriggio si è tenuta una nuova assemblea dei redattori della «Nazione». L'assemblea ha deciso di scioperare a oltranza da sabato contro la nomina del nuovo direttore, Roberto Ciuni, decisa dalla proprietà. Intanto, dopo «L'Unità», anche «Il Popolo», quotidiano della Dc, entra in campo esprimendo, in un corsivo, il suo appoggio alla redazione.

L'atteggiamento della redazione — che chiede la revoca della nomina — appare, secondo «Il Popolo», non solo coerente con la scelta che aveva portato l'ex direttore Piazzesi ad assumere una severa posizione di fronte al «caso P2» (il che gli costò il posto), ma i giornalisti della «Nazione» si fanno carico con esemplare coraggio e coerenza di un problema che non riguarda soltanto la testata fiorentina, ma l'intero quadro dell'informazione nel nostro paese.

Affermato che «la battaglia ingaggiata dai redattori del giornale fiorentino è diretta innanzitutto a garantire chiarezza di impostazione e di obiettivi per una delle più gloriose testate del nostro giornalismo», il quotidiano della Dc polemizza con «L'Unità» che «cerca maldestramente di tirare in ballo la Democrazia cristiana che — in gara con il Psi — starebbe cercando di assicurare il controllo su pezzi del sistema informativo».

«Da nessun punto di vista» la Dc — scrive «Il Popolo» — può essere «coinvolta in questa vicenda». «Se un augurio esprimiamo — aggiunge il giornale — è che si possa fare rapidamente chiarezza su un episodio che non può non lasciarci perplessi. Come ci lascia perplessi il rozzo tentativo del giornale del Pci di chiamare in causa la Dc o parte di essa come legata alle mene piduiste».

Sulla situazione determinatasi alla «Nazione» è intervenuto anche il Psi con una dichiarazione del responsabile per i rapporti con la stampa e i problemi dell'informazione della direzione del partito, Bruno Pellegrino.

Dopo aver affermato che tale situazione «desta nei socialisti vivissime preoccupazioni», Pellegrino ha aggiunto che «appare decisamente incomprensibile e ingiustificabile la decisione della proprietà del giornale di procedere, così forzatamente, al cambio di direzione del quotidiano. Particolarmente sorprendente è apparsa poi la formulazione di una rosa di candidati per la direzione composta esclusivamente di giornalisti, tutti — al momento — «toccati» dall'«affaire P2».

«Se, da un lato non si deve mai dare spazio a criminalizzazioni e giudizi sommari, dall'altro, non sono consentite prove di forza su questioni così gravi e importanti, e tutt'ora aperte. Una questione, quella della P2, che continua a essere viva nell'opinione pubblica italiana, in attesa di un giudizio sereno, serio e definitivo, e che quindi avrebbe dovuto consigliare una condotta di maggior cautela».

«La salvaguardia del legittimo diritto della proprietà di nominare il direttore del giornale deve, in casi tanto delicati, trovare un momento di raccordo con il punto di vista del corpo redazionale, motore professionale fondamentale della vita del giornale stesso. Noi ci auguriamo un rapido riesame del problema — ha concluso l'esponente socialista — nell'interesse innanzitutto di un giornale tanto glorioso e importante».

Il segretario del Pli, Valerio Zanone, riferendosi alla vicenda editoriale della «Nazione» ha affermato che essa «aggiunge un nuovo caso ai repentini spostamenti nei vertici del mondo giornalistico ed editoriale, che aggravano la tensione politica». Il Pli — ha aggiunto Zanone — «esprime a Enzo Bettiza, fino a ieri direttore editoriale del gruppo "Nazione-Resto del Carlino-Piccolo" e autorevole membro del gruppo liberaldemocratico nel parlamento europeo, piena solidarietà per la decisione che egli ha assunto a tutela della propria dignità professionale e per la doverosa trasparenza delle operazioni editoriali».

Il deputato Franco Bassanini, infine, della Sinistra indipendente, si è rivolto con una interpellanza al presidente del consiglio e al ministro dell'interno per sapere quali iniziative intende adottare il governo per assicurare che «al normale scioglimento della loggia massonica P2 faccia seguito l'effettiva eliminazione dell'influenza di questa organizzazione criminosa e dei suoi dirigenti nell'amministrazione pubblica, nel sistema dell'informazione e in altri centri vitali della società italiana».

Solidarietà del «Piccolo» alla lotta della «Nazione»

I redattori del «Piccolo» di Trieste, che con «La Nazione» di Firenze e «Il Resto del Carlino» di Bologna fa parte del gruppo Monti, esprimono la piena solidarietà ai colleghi della «Nazione», in lotta per impedire l'insediamento di Roberto Ciuni a direttore del giornale.

Roberto Ciuni, del quale non vengono messe in discussione le doti professionali, risultava iscritto nelle liste della loggia «P 2» assieme agli altri tre candidati proposti dalla proprietà: Di Bella, Sensini e Selva. Sia Selva che Sensini hanno sempre smentito la loro appartenenza alla loggia di Licio Gelli.

I giornalisti della «Nazione», «a difesa della propria dignità e del proprio prestigio» hanno deciso uno sciopero a oltranza a partire da sabato 2 marzo, giorno in cui Roberto Ciuni dovrebbe firmare per la prima volta il giornale.

I giornalisti del «Piccolo», al termine di un'assemblea, hanno deciso di proclamare a loro volta una giornata di sciopero sabato 2 marzo. «Il Piccolo», «La Nazione» e il «Resto del Carlino» non saranno così in edicola domenica 3 marzo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 26 febbraio 1985 è stata di 82.000 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL

3ª RISTAMPA

edito da POLIGRAFICI EDITORIALE
il Resto del Carlino-Incontri

CORRIERE DELLA SERA
«...In presa diretta con l'immaginazione e l'attivismo dello scienziato».
U. AMALDI

la Repubblica
«Una simbiosi fra scienza, cultura umanistica ed interesse umano».
G. BERNARDINI

IL TEMPO
«Questo volume è un esempio di come la scienza può diventare cultura».
A. ZICHICHI

Il Messaggero
«Per comprendere l'importanza della magica intuizione di Rubbia... non resta che leggere La luce pesante, Carlo Rubbia cronaca di un Nobel».
E.M.

Distribuito dalle Messaggerie Italiane

RITRATTO DELLO SCRITTORE AUSTRIACO CHE ORA È «IN SCENA» A TRIESTE

Handke, parole per provare

1942: nello stesso anno in cui muore Robert Musil, il grande codificatore delle infinite «possibilità» del reale, nasce — per una di quelle bizzarrie del caso che lo rendono a volte straordinario ma non del tutto fortuito — Peter Handke. Strana casualità, che ci fa riflettere e scoprire come in questi due scrittori austriaci, pur così profondamente diversi, vi sia un comune atteggiamento ambivalente nei confronti della tradizione letteraria, una mescolanza di singolare rifiuto e di altrettanto singolare amore per essa, vincolo viscerale e provocatorio, che si rivela ricco di idee e di spunti innovatori in entrambi.

Tutt'e due sono stati, a modo loro, dei «Bahnbrecher» (iniziatori), perpetuando ancora una volta quel legame equivoco di positività e negatività così tipico della cultura austriaca, e dalla cui conflittualità scaturiscono quel pathos e quell'autenticità che si manifestano, in Austria, a vari livelli e su diversi piani culturali.

Nato in un mondo artigiano/contadino e formatosi inizialmente nell'ambiente della provincia carinziana, Peter Handke compie successivamente, tra il '61 e il '65, gli studi di diritto a Graz. Qui viene a contatto con quello che soltanto molti anni dopo verrà definito il «gruppo di Graz» e che, secondo la critica benpensante di quegli anni, «avvelena il sano sentire dei nostri giovani con il suo battersi per un'arte degenerata».

Che di arte degenerata non si trattasse, lo dimostrano gli ulteriori sviluppi dell'attività dei singoli componenti del gruppo — originariamente formato da una ventina di persone fra cineasti, pittori, scultori, compositori e scrittori, oggi tutti, chi più chi meno, artisti «affermati».

Si trattava, piuttosto, di un concetto dell'arte volto a rivendicare quell'immediatezza del rapporto con il reale concesso soltanto dalla percezione sensibile, prima che essa venga irreggimentata da forme mentali e linguistiche tradizionali.

La rivista del gruppo «Manuskripte», pubblica alcuni dei primi testi di Handke, improntati a un azzeramento del linguaggio che vuol distruggere la comunicazione, nel tentativo di smascherare la presunta univocità del medium linguistico quale codice di una interpretazione prestabilità del mondo. Le frasi e le parole, smembrate, frammentate e poi ricomposte in mille modi atipici, diverrebbero in tal modo mediazione di contenuti altrimenti inesprimibili.

Successivamente la poetica handkeana si connota in maniera più chiara e articolata come riflessione sulla lingua e sulla letteratura, alla ricerca continua di altre «possibilità» di descrivere e di narrare. Nel saggio autobiografico «Sono un abitante della torre d'avorio», del '67, Handke scrive: «Per lungo tempo la letteratura è stata per me il mezzo, se non proprio di chiarire me stesso, certamente di chiarirmi meglio. Essa mi ha aiutato a riconoscere che esistevo, che ero al mondo... Ora, in quanto autore e lettore, non mi bastano più le possibilità già note di descrivere il mondo. Una possibilità consiste per me di volta in volta solo per una volta. L'imitazione di questa possibilità è già dunque impossibile».

E' questa forse la motivazione che spinge Handke a cimentarsi con le più svariate forme espressive, dalla lirica al romanzo giallo, alla saggistica, al racconto breve, allo scritto autobiografico, al cinema e al teatro. Ed è soprattutto qui, in campo teatrale, che Handke si acquista quella fama di innovatore rivoluzionario che lo accompagna ovunque. L'originalità dei suoi «Sprechstücke» («drammi di parole pronunciate», secondo la sua stessa definizione) consiste nell'uso di un procedimento stilistico fatto da una pervicace caparbia e irritante ripetizione di frasi/modello e variazioni delle stesse, per diventare strumento di aggressione verso il pubblico.

Nel suo celebre «Insulto al pubblico», del '66, quattro attori recitano non un dramma né un'azione, senza ruoli, né nel tempo né nello spazio. Il tempo è quello reale che trascorre tra le parole e che serve al gioco delle parole, lo spazio è quello della scena, assieme a quello occupato dalle poltrone del pubblico che ne diviene il protagonista in quanto ed esclusivamente perché frequentatore del teatro; prima di andare a casa, verrà però insultato «perché anche l'insulto è un modo di parlare con loro. Insultando, possiamo anche diventare diretti. Possiamo trasmettere la scintilla. Possiamo distruggere l'ambito dell'azione. Possiamo abbattere una parere. Possiamo tener conto di loro. In seguito a questo fatto che noi li insultiamo, loro non staranno più soltanto a sentirci: ci ascolteranno».

Due anni dopo, il dramma «Kaspar» mette a nudo l'alienazione e l'impotenza cui ci riduce il vigente sistema linguistico e nel '70 «La cavalcata sul lago di Costanza» allarga il discorso dell'estraniamento dell'uomo anche sul piano gestuale/mimico e di qualsiasi altro tipo di comunicazione, consolidando ulteriormente la sua fortuna.

Dopo altri brevi radiodrammi e un dramma del '73, «Esseri irragionevoli in via di estinzione», incline a una struttura più specificamente teatrale, Handke sembra recuperare la dimensione narrativa. I frequenti viaggi e i numerosi cambiamenti di residenza (Graz, Düsseldorf, Berlino, Parigi, Colonia, Francoforte, Kronberg, Parigi, Stati Uniti; dal '79 vive a Salisburgo) accompagnano un iter poetico sempre estremamente vario, multiforme e travagliato. Il suo poliedrico talento artistico, propenso alla riflessione sulle teorie della letteratura, lo induce a ripercorrere faticosamente le tappe del romanzo, forse alla riconquista delle capacità espressive e comunicative del linguaggio.

Il suo costante e mai sopito interesse per questo problema gli ispira il diario/giornale «Il peso del mondo», del '77, dove emblematicamente afferma: «Lo psicanalista faceva uso per ogni mia frase di un codice, che però era soltanto una parte di un altro sistema linguistico prefigurato; il lavoro sarebbe quello di desistematizzare i sistemi linguistici prefigurati, non di trovare codici, bensì di decodificare quelli in atto». Impressioni, pensieri, percezioni, ricordi si configurano in questo diario come tentativi di fissare pensiero e azione in attimi, riflessivi di consapevolezza e coscienza, e di cogliere linguisticamente il momento in cui il pensiero si fa, prima del suo tramutarsi in atto.

Una brusca svolta narrativa costituisce l'inizio della tetralogia del «Lento ritorno», del '79, con il romanzo omonimo, in cui Sorger, l'uomo di scienze naturali, armato di microscopio e cannocchiale, furiosamente spinto dal suo «bisogno di salvezza», osserva, misura, indaga, senza posa. La sua ricerca di significato e di relazioni fra le cose, di forme e di armonia nella natura, non avviene senza sofferenza. Lacerato da dubbi e da incertezze, continuamente si pone gli eterni e pressanti interrogativi esistenziali, cui non viene data risposta.

Racconto e manifesto poetico, favola e autobiografia, il successivo romanzo della tetralogia, «La lezione della Sainte-Victoire», dell'80, è descrizione freddamente oggettiva e coscienza di sé fortemente interiorizzata. La scoperta di Cézanne attraverso il paesaggio del Sud della Francia è allo stesso tempo la scoperta che Handke fa di sé, carinziano tedesco. La narrazione corre parallela tra il paesaggio interno e quello esterno: l'itinerario fra il dentro e il fuori non ha quasi più distinzione. Le espressioni ricorrenti, «punto di svolta/sensazione della soglia/svolta di respiro», sembrano voler suggerire un momento analitico e mistico insieme, volto forse a stabilire un rapporto dialettico soggetto/oggetto.

Una delicata storia d'amore paterno e filiale è l'esito dolcissimo del terzo romanzo del ciclo, «Storia con bambina», dell'81. Con la consueta fusione di elementi razionali e irrazionali che qui crea uno stile sospeso fra sogno e realtà, Handke racconta una storia dei nostri giorni, che è anche la sua: lo sfascio lento di un matrimonio, la nascita di una bambina, il tentativo di ricostituire la famiglia, una fuga all'estero nell'illusione di riuscirvi, la successiva e definitiva separazione. La bambina resta con il padre: il suo crescere al rapporto con se stessa e con gli altri, il suo sentirsi «diversa» perché straniera in un contesto ambientale troppo dissimile, creano un'atmosfera di lieve allucinazione. Il dialogo continuo tra padre e figlia, fatto di esperienze vissute in comune, crea un rapporto di sentimenti puri, un'autentica storia d'amore fra le più intense dell'ultima narrativa austriaca.

Il pezzo teatrale «Oltre i villaggi», dell'81, costituisce l'ultima e forse meno felice tappa del «Lento ritorno»: nella piéce si dibatte una banale questione di eredità tra un fratello carpentiere, una sorella commessa di negozio e l'altro fratello, quello famoso, «che sapeva parlare». Il ritorno nella sfera avita della famiglia, ma soprattutto il ritorno al clima paesano e pre borghese del villaggio si configura come il ritorno alla patria spirituale della propria poesia.

L'esito finale di questo persistente e sofferto iter autobiografico alla riconquista della propria identità va a innestarsi nel disegno più ampio di una mitica e mistica cheggiante era futura, dove «forse non esiste una fede ragionevole, ma esiste la fede ragionevole nel brivido divino. Esiste l'intervento divino, e voi tutti lo conoscete». Pervasa da un intimismo soggettivo più lirico che teatrale e percorsa da momenti di grande ispirazione poetica («La fedestosità consiste nell'inventare l'enigma», metafora ricorrente) l'opera vuole forse dire una parola di più sulla fede nella bontà dell'Universo.

Ben lungi dall'essersi esaurita nel ciclo del «Ritorno», l'attività artistica di Peter Handke sta percorrendo altre strade, soprattutto nel campo della narrativa, alla ricerca — come sempre — di «possibilità». Perché, come dice egli stesso, «un modello di rappresentazione usato una seconda volta non produce più una novità, tutt'al più ne è una variazione».

Renata Caruzzi





Sopra, Peter Handke in una foto e in un disegno di Loredano.

IL FUTURIBILE PONTE DELL'ACCADEMIA A VENEZIA: È GIÀ POLEMICA

Una lite sul cristallo

Artistica lama di luce sul Canal Grande oppure costoso scandalo ambientale? Più che altro, questo progetto rivoluzionario è la prima «sfida del vetro»



VENEZIA — *Provocare Venezia. Potrebbe essere questo il titolo di una scultura suggestiva, bellissima e nello stesso tempo inquietante. Si tratta del modello progetto del futuribile ponte dell'Accademia. Un ponte di cristallo.*

La scultura è stata appena presentata e ha già scatenato polemiche. Due i motivi della critica: innanzitutto il fatto che un progetto così avveniristico mal si coniugherebbe con la maestosità e la storicità del Canal Grande: poi perché la spesa per un altro ponte sarebbe rilevante. «Stiamo già spendendo follie per la passerella e per far ricostruire il vecchio ponte dell'Accademia, perché allora dovremmo pensare di buttare giù tutto fra cinque/dieci anni per lasciar posto a una struttura di vetro?». Questa, dunque, la sintesi delle critiche.

E le voci a favore? Ci sono innanzitutto quelle del sindaco e del sovrintendente alle belle arti. In questo processo al ponte Rigo e Valcanover rappresentano quindi la difesa. E anche questi due «avvocati» del ponte hanno strutturato le proprie arringhe su due argomentazioni: un'opera d'arte di pregevole fattura e soprattutto dagli alti contenuti non stona mai, può convivere degnamente con la grandezza del passato; inoltre, il ponte sarebbe di linee tanto filanti e agili che (a differenza di quello attuale) si confonderebbe fra il cielo e il mare. Insomma, non oscurerebbe Palazzo Barbaro-Curtis, Palazzo Pisani o Palazzo Brandolin Rota.

Come si vede, il terreno per la polemica è già fertile; ma una cosa è certa: per concretare l'idea di un ponte di cristallo ci vorranno molti, molti anni e molte, molte battaglie. Anche a colpi di carta bollata.

Ma torniamo alla scultura/progetto. Luciano Vistosi, esperto quant'altri mai nell'arte del vetro, unica e insostituibile materia prima delle sue opere, ha voluto stimolare sia gli studiosi sia i concittadini. Ha voluto provocarli. Ne è nata una scultura che a prima vista poteva sembrare una mera esercitazione accademica, un volo di fantasia, e niente più.

A Venezia si parla «da sempre» dell'opera incompiuta, ovvero del ponte dell'Accademia, e negli ultimi anni il gruppo Eni e l'Olivetti si sono interessati a questo problema, prendendo in esame decine di progetti/proposta. L'idea di Vistosi era in effetti la più «rivoluzionaria» e, oltretutto, riguardava materiali trattati proprio dalle industrie dell'Ente idrocarburi. Il colosso Eni ha messo a disposizione tecnici della Snam, della Samim, della Siv. Sembra solo un coacervo di sigle, ma racchiude il fior fiore della tecnologia italiana. I computer della Olivetti hanno fatto il resto. Il risultato è una lama di luce attraverso il Canal Grande: cinquanta metri di cristallo, di riflessi, di trasparenze, di futuro. Ma anche di passato.

Diamo uno sguardo alla tecnica. La struttura portante primaria è costituita da due travi d'acciaio (ma potrebbero esservi, al loro posto, supporti addirittura in cristallo) che distano l'una dall'altra cinque metri, con una luce di 51 metri. Il piano di calpestio (anch'esso portante) è formato unicamente da lastre di vetro di lunghezza pari alla distanza fra i due archi (quindi, cinque metri) e con uno spessore pari all'alzata dei gradini: 12 centimetri. Opportunamente accostate, le lastre possono formare le scalinate laterali e il piano centrale. I due parapetti (che nella scultura/modellino non appaiono) sono alti poco più di un metro, poggiano direttamente sui due archi e sono costituiti da lastre di vetro accostate in diagonale.

Una domanda sorge spontanea: il vetro può essere tanto robusto da sopportare orde di turisti? Per avere la risposta basta pensare ai vetri di sicurezza stratificati delle nostre automobili o, meglio ancora, ai cristalli corazzati usati dagli istituti bancari. Ed è proprio a questi ultimi che si ispira il progetto elaborato dall'Eni e dall'Olivetti, teso anche a garantire la durata e la trasparenza del ponte dell'Accademia.

L'impegno di questi due gruppi industriali è, del resto, facilmente spiegabile: beneficeranno di pubblicità enorme in Italia e all'estero anche se il progetto non dovesse andare in porto, e (nel caso contrario) miglioreranno la propria immagine tecnologica dimostrando di essere in grado di realizzare una struttura da fantascienza. Insomma, una vera provocazione per Giappone e Stati Uniti.

Ed è una provocazione anche per i ponti in marmo e per quelli in legno che costellano Venezia. Oggi ce ne sono più di quattrocento, anche se oltre la metà sono quasi delle passerelle, o poco più. Nella città lagunare ci sono due sistemi viari: quello d'acqua e quello terrestre; entrambi hanno delle regole e convivono perfettamente senza disturbarsi. Quando i due sistemi s'incontrano, nasce un ponte. È una «banalizzazione», ma vuole offrire l'immagine dell'importanza dei ponti. «Senza di essi — ha detto il sindaco Rigo — la nostra città sarebbe un misero arcipelago».

Onore al ponte, dunque. Conviene allora cambiarli tutti? Non esageriamo (anche se la proposta è già stata fatta), ma cominciamo pure a pensare che forse qualcuno potrebbe essere sostituito perché fatiscente e, soprattutto, pericoloso. Per cambiare quello dell'Accademia i motivi, come abbiamo detto, sono molti (anche se molte sono le ragioni per conservare il vecchio manufatto), ma ciò che conta è il fatto che la proposta sia stata fatta, che la provocazione sia stata lanciata e, soprattutto, che sia stata raccolta.

Anche se il vetro, simbolo di Venezia, complica ancor di più la scelta. La rivoluzione del cristallo (con il quale in un non tanto lontano futuro si costruiranno motori e addirittura strade) potrebbe infatti partire proprio dalla Laguna.

E Peggy Guggenheim avrebbe raggiunto il suo obiettivo: quello di far coesistere, senza reazioni di rigetto, il nuovo e il vecchio. La grande estimatrice di Pollock, Marini e Kandinsky, voleva portare una ventata di novità nel «suo» Canal Grande, senza però alterarne il fascino. Sarebbe l'ultimo successo dell'ultima Dogaressa di Venezia.

Roberto Carella

Nella foto, il modello del ponte di cristallo in una suggestiva «ambientazione» sul Canal Grande.

Fatto, rifatto e ora disfatto

VENEZIA — Il ponte della contesa. L'alternativa al ponte di Rialto ha avuto una gestazione e una vita molto travagliate. Già nel XV secolo si era pensato di costruire un passaggio sul Canal Grande, a metà strada fra quello di Rialto e piazza San Marco, che dal campo San Vidal portasse dritto alla Chiesa e alla Scuola grande della carità, oggi Gallerie dell'Accademia e Accademia delle belle arti.

Ci vollero però ben quattro secoli perché venisse realizzato un ponte di ferro che, oltretutto, non resse a lungo. Il secondo, provvisorio, in legno, fu eretto nel 1932 e tale è rimasto fino ai giorni nostri, o meglio, fino allo scorso anno, quando venne chiuso perché pericolante. Attualmente sono in corso i lavori di ristrutturazione, e il ponte è stato affiancato da una modesta passerella.

La storia dei ponti è anche quella di Venezia. Su quello dei Pugni, vicino a Santa Barbara, si davano combattimento i Nicoletti e i Castellani, due fazioni che si azzuffavano per antichi rancori a ogni festa comandata. Quel ponte, in pratica, serviva da ring.

A quello degli Squartai, vicino a piazzale Roma, gli sgherri della Serenissima appendevano le membra dei giustiziati, a pubblico disprezzo e ammonimento. E infine, al ponte delle Tette, non lontano da Rialto, le prostitute veneziane esponevano le proprie bellezze per attirare i clienti. Che spesso, per l'emozione, cadevano dal ponte e finivano nell'acqua.

R. Ca.

Sfogliando le riviste

ITINERARI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

La pubblicazione trimestrale a cura dell'Azienda regionale per la promozione turistica nel n. 8/9 di quest'anno propone in sommario tra l'altro la cronaca (anche fotografica) della visita compiuta a fine ottobre dal principe Carlo d'Inghilterra a Trieste e a Duino, un articolo sulla candidatura all'organizzazione dei giochi invernali del 1992 presentata congiuntamente da Tarvisio, Villaco e Jesenice-Kraniska Gora, un servizio di Carlo Morandini sul «paradiso» di Fusine, una carrellata sui cartelloni del Teatro Verdi (di Claudio Gherbitz) e del Teatro Stabile di prosa (di Sergio D'Osmo), e una «proposta» di Vittorio Marangone per valorizzare i vini della nostra regione.

L'INFORMATORE LIBRARIO

«La scrittura delle donne» è il titolo del dossier sulla presenza femminile in letteratura proposto dal n. 12 del mensile di cultura e informazione bibliografica. Sullo stesso numero viene recensito il racconto lungo di Claudio Magris «Illazioni su una sciabola».

LA MARTINELLA

Nel numero di febbraio il mensile milanese ricorda con Enrico Borgatti la prematura scomparsa di Franco Nebbia, uno dei padri del cabaret, avvenuta il 30 ottobre scorso a Trieste mentre era impegnato nelle repliche di «Fräulein Pollinger».

TEMPO PRESENTE

«L'uomo intero di Umberto Saba» è il titolo di un saggio di Carlo Ferrucci sul mondo poetico di Saba pubblicato sul fascicolo n. 47/48 di «Tempo presente», che ospita anche un articolo di Mario Sesti sul nuovo cinema ungherese, al quale, per inciso, sarà dedicata una rassegna dal 22 al 28 marzo prossimi al cinema Ariston di Trieste.

R. S.

A TRIESTE UNA RASSEGNA DEDICATA AL REGISTA ERNST LUBITSCH

Il burattinaio e il suo segreto

Da Berlino a Hollywood, «il più elegante dei maghi dello schermo» fu autore brillante e caustico di perfetti meccanismi di spettacolo – Riproposta ora una scelta di film (restaurati) degli anni 1916-'21

«Tutti abbiamo tentato di scoprire il segreto del Lubitsch Touch. Niente da fare. Se eravamo proprio fortunati, riuscivamo ad avere nei nostri lavori qualche metro di pellicola che risplendeva "come" Lubitsch, anche se non era "vero" Lubitsch». A fare questa sconsolata ammissione è Billy Wilder (che pure è un gran maestro di stile cinematografico), il quale così conclude, ancor più pessimista: «La sua arte è perduta. Il più elegante dei maghi dello schermo ha portato via con sé il suo segreto».

Dire Lubitsch è come dire commedia sofisticata; il pensiero va, immediatamente, al «corpus» ricchissimo e affascinante dei film da lui diretti nella Hollywood degli anni d'oro. Da «Mancia competente» ad «Angelo», da «Partita a quattro» a «Ninotchka», i perfetti meccanismi di Lubitsch (qualcuno ha definito i suoi film «alta oreficeria cinematografica») mostrano un raro equilibrio fra raffinata ricercatezza e sano materialismo, fra ironia irriverente e sincero romanticismo.

Ma quando Lubitsch si stabilisce a Hollywood, nel 1922, ha già diretto, nella nativa Germania, parecchie decine di film, tra i quali successi internazionali come «Carmen» oppure «Die Austernprinzessin». Le opere che appartengono all'inizio della carriera di Ernst Lubitsch possono ora essere riscoperte grazie a un'occasione esclusiva, offerta dal Goethe Institut e dalla Cappella Underground di Trieste. Dall'1 al 3 marzo, nella sede del Goethe Institut, si terrà infatti una retrospettiva di dodici film realizzati dal maestro tedesco tra il 1916 e il 1921.

La rassegna, intitolata appunto «Ernst Lubitsch: il periodo tedesco», porterà per la prima volta in Italia le copie (recentemente restaurate) di questi capolavori del cinema muto. A introdurre i vari film sarà uno studioso d'eccezione: Enno Patalas, direttore del Film Museum di Monaco di Baviera e autore del restauro delle pellicole. Patalas sarà a Trieste durante tutta la manifestazione assieme alla moglie, Frieda Grafe, nota storica del cinema che sta lavorando a una nuova interpretazione dell'opera di Lubitsch.

Acclamato, ammirato e inutilmente imitato, Erns Lubitsch non ha infatti ricevuto un'adeguata considerazione da parte dei «padri» della critica e solo recentemente si è iniziato a dedicargli l'attenzione che merita. Il suo cinema è il risultato perfetto di un lungo processo di distillazione di molti elementi e di molte culture.

Nato a Berlino da genitori ebrei sul finire del secolo, il regista mantiene nei suoi film il legame con la tradizione yiddish, dalla quale trae il tipico humour; dalla cultura mitteleuropea gli viene l'inclinazione per i temi schnitzleriani, da una parte, e, dall'altra, per il mondo fiabesco dell'operetta, con tutta la sua carica di spregiudicato erotismo.

Per il suo mestiere, determinante è il doppio apprendistato giovanile nella bottega di sarto del padre (dove comincia ad apprezzare le cose di buon gusto e confezionate «ad opera d'arte») e, contemporaneamente, nel laboratorio teatrale e cinematografico di Max Reinhardt. Esordisce sullo schermo a vent'anni come attore, impersonando, in una lunga serie di cortometraggi, un piccolo ebreo di Berlino, Meyer, personaggio che ricorda quelli interpretati negli stessi anni da Charlie Chaplin.

Ma questa macchietta dal comportamento arrogante e impertinente, presa dalla tradizione popolare, appartiene alla «preistoria» del cinema lubitschiano. Il giovane Meyer (Lubitsch usava infatti questo pseudonimo) passa presto a scrivere e dirigere film, anche se ciò avviene per caso, o meglio, come spiega egli stesso, per necessità: «Se la mia carriera di attore fosse continuata in modo più liscio, non so se sarei diventato regista».

Lasciate alle spalle le brevi comiche che ricalcano il repertorio del ghetto berlinese, già nei primi lungometraggi Lunitsch dà delle indicazioni di stile e di poetica che rimarranno costanti. Il suo è un mondo di favola (fatto che molti gli rimprovereranno), quel regno dell'immaginario che già era stato lo sfondo delle operette: un universo a parte, dove signore sempre eleganti sono impegnate esclusivamente in schermaglie amorose con gentiluomini in frac.

Ma l'atteggiamento di Lubitsch è quello dell'osservatore distaccato, capace di essere caustico, di colorare d'ironia sferzante l'immagine di questo mondo: il quale, si badi bene, pur essendo evidentemente di cartapesta, ha in sé molti e chiari elementi che rimandano alla realtà.

Lo spettatore della rassegna ospitata dal Goethe Institut potrà verificare come non vi siano fratture sostanziali tra il periodo tedesco e quello americano, tra quello muto e quello sonoro. È in un film del 1919, «Die Puppe» (presente nella rassegna), che Lubitsch enuncia la sua poetica: il regista è il burattinaio che muove, da solo, tutti i fili della rappresentazione; il film sarà quindi, soprattutto, messa in scena, rappresentazione del mondo attraverso una finzione.

Il suo cinema, coerentemente, sarà sempre un perfetto meccanismo di spettacolo, dove gli ingranaggi scattano quando lo spettatore meno se l'aspetta, ribaltandone le aspettative, sconvolgendo i codici e gli stereotipi, salvo poi ricomporre tutti i tasselli.

Stella Rasman



Sopra, Lubitsch in una rara foto berlinese.

Questo il programma della «tre giorni» dedicata a Lubitsch: venerdì 1 marzo, «Schuhpalast Pinkus» («Pinkus, l'emporio della scarpa»), del 1916, con Ernst Lubitsch (ore 18); «Ich moechte kein Mann sein» («Non vorrei essere un uomo»), del 1918, con Ossi Oswalda e Ferry Sikla (ore 21); «Die Austernprinzessin» («La principessa delle ostriche»), del 1919, con Ossi Oswalda e Victor Janson (ore 22).

Sabato 2 marzo: «Madame Dubarry», del 1919 (ore 11); «Die Puppe» («La bambola di carne»), del 1919, con Ossi Oswalda e Hermann Thimig (ore 16); «Kohlhiesels Toechter» («Due sorelle»), del 1920, con Henny Porten ed Emil Jannings (ore 17.30); «Carmen» («Sangue gitano»), del 1918, con Paola Negri e Harry Liedtke (ore 21).

Domenica 3 marzo: «Sumurun», del 1920, con Pola Negri e Paul Wegener (ore 11); «Romeo und Julia im Schnee» («Romeo e Giulietta sulla neve»), del 1920 (ore 16); «Anna Boleyn» («Anna Bolena»), del 1920, con Henny Porten ed Emil Jannings (ore 17); «Die Bergkatze» («Lo scoiattolo»), del 1921, con Pola Negri e Victor Janson (ore 21); «Das Weib del Pharao» («Theonis, la donna dei faraoni»), del 1921, con Emil Jannings e Dagny Servaes (ore 23).

Le proiezioni saranno accompagnate al pianoforte da Roberto Magris, del Circolo triestino del jazz. In sala sarà disponibile un quaderno informativo sulla rassegna.

Taccuino

Nel nome di Hemingway

ROMA — Con un mese di anticipo sull'apertura della grande gara che precederà la proclamazione dei tre vincitori assoluti del premio «Ernest Hemingway — Lignano Sabbiadoro 1985» per il giornalismo, la narrativa e lo spettacolo, la giuria del concorso ha intanto proclamato i cinque vincitori dei «premi speciali» che il concorso prevedeva, tutti destinati all'esaltazione del lavoro giornalistico, sia individuale sia «d'équipe».

I premi, tutti dello stesso ammontare (duemila dollari) e ugualmente sostenuti da istituti di credito friulani, dalla «Lignano Pineta S.p.A.» e dalla «Società Imprese Lignano», sono andati ad Alberto Mucci, giornalista economico del «Corriere della sera», per «aver saputo tradurre in un linguaggio accessibile una materia specialistica, senza tradire il rigore che la disciplina impone»; a Biagio Agnes, direttore generale della Rai, per «l'impegno giornalistico e manageriale che da lunghi anni assolve»; al «Messaggero Veneto», per «le iniziative editoriali realizzate dal giornale udinese» che ha raccolto in volume articoli della sua terza pagina curata da Betty Risaliti, alla quale va il premio, e alla «Gazzetta di Parma» che il 19 aprile celebrerà i suoi 250 anni di vita: il premio va a Baldassarre Molossi, che da 28 anni dirige il quotidiano padano.

Il premio offerto dalla «Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia», che andrà al direttore de «Il Messaggero» di Roma, Vittorio Emiliani, per «la cura riservata alle numerose edizioni regionali che esso pubblica», è costituito da una grande medaglia d'oro incastonata in una pietra del Carso.

La giuria dell'«Hemingway-Lignano Sabbiadoro» — che è presieduta dal giornalista e scrittore Antonio Spinosa e che comprende noti personaggi come Michelangelo Antonioni, Pasquale Festa Campanile, Claudio Marabini —, renderà nota tra qualche settimana la terna delle sezioni di giornalismo e di narrativa. Quanto al premio che andrà al personaggio dello spettacolo, il nome del vincitore sarà reso noto alla vigilia della consegna dei riconoscimenti, fissata per domenica 19 maggio.

Luigi Mattei

Papiri di laurea in mostra a Padova

PADOVA — Dai muri del Bò alle vetrine del Palazzo della Ragione: il papiro di laurea, foglio della vita effimera, è assurto a oggetto di studio, a tema di un'organica esposizione, aperta a Padova fino al 23 marzo.

Sono 180 i fogli esposti nella mostra «Papiri di laurea. Tra goliardia e professione», organizzata a cura del Comune e della Provincia e con il patrocinio ufficiale dell'università. Inserita nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni del caffè Pedrocchi, è curata dal dott. Luigi Montobbio: lo studioso, tra le migliaia di fogli murali disegnati a Padova dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi, ha selezionato gli esemplari di particolare pregio artistico o che celebrano la laurea di personaggi poi diventati famosi.

Molti sono i veri e propri «papiri d'arte», creati da studenti particolarmente abili nel disegno e che, operando a lungo in questo settore, hanno finito col creare inconfondibili «marchi di fabbrica»; oppure realizzati da artisti affermati, che non hanno disdegnato di cimentarsi in questo genere goliardico; oppure confezionati a più mani, da abili «botteghe» studentesche.

Tadini a New York alla «9 colonne»

NEW YORK — Alla galleria d'arte «9 colonne» della Società pubblicità editoriale (165 West, 46th Street) è aperta una personale del pittore Emilio Tadini. Ultima nata della famiglia della Spe, la sede espositiva di New York è stata inaugurata il 26 novembre scorso con una rassegna di disegni di Enrico Baj, Pietro Cascella, Alik Cavaliere, Giò Pomodoro e Mauro Staccioli.

Uno tra i massimi esponenti della cultura visiva italiana, Tadini ha all'attivo un prestigioso curriculum artistico (iniziato nel 1961 con la prima mostra a Venezia), che lo ha visto tra l'altro constantemente ed efficacemente presente nel panorama di personalità gravitanti attorno allo Studio Marconi di Milano. Artista e scrittore, «ideologo» della pittura (come ebbe a definirlo A.C. Quintavalle), Tadini domina due tipi di linguaggio, quello visivo e quello letterario, fornendo in ambedue i campi, con singolare capacità, un personale discorso e compiendo una precisa dimostrazione della funzione dell'artista nella cultura moderna.

«Quasi fotogrammi di un ipotetico/reale film muto della vita, le sue opere sono popolate di personaggi e cose, fossili, esistenti in uno spazio/tempo del quale contraddicono le caratteristiche fondamentali. I personaggi, il più delle volte deformati e privi di completezza fisiognomica, sono catalizzati in atti infiniti, giocati in ambienti/luogo che sono stravolti nella loro stessa possibile verosimiglianza spaziale» (M. Caldarelli).

La mostra, di New York, organizzata in collaborazione con lo studio di relazioni pubbliche «D'Ars» di Milano, presenta opere inedite, tutte datate 1985, e resterà aperta al pubblico fino al 27 marzo.

DALL'INTERNO

PROCESSO MORO: LA DIFESA DEI «DISSOCIATI»

Ma sono colpevoli i br che non hanno sparato?

Polemico intervento contro la tesi del concorso morale

ROMA — Per una volta, al processo Moro, il discorso sulla dissociazione, intesa come mezzo per ottenere una riduzione di pena, è stato messo da parte. L'avvocato Alberto Pisani, che ha preso la parola in favore di tre «dissociati» (Mara Nanni, Caterina Piunti e Giannantonio Zanetti, tutti condannati in primo grado all'ergastolo), ha invece puntato le sue carte sul tema della responsabilità personale, che dovrebbe essere per i giudici un punto di riferimento inderogabile.

Per capire la sostanza della critica mossa dal penalista, occorre ricordare quanto avvenne nel precedente giudizio. La corte, oltre a condannare coloro che avevano partecipato direttamente alle sanguinose gesta delle Brigate rosse, ritenne colpevoli di concorso morale negli stessi fatti anche quei terroristi che, pur non prendendo personalmente parte alle imprese, avevano ricoperto incarichi al vertice dell'organizzazione eversiva. Questo perché — come esponenti di alto livello — avevano condiviso e approvato le varie azioni.

L'avvocato Pisani ha dunque contestato tale impostazione, che, per quanto riguarda i suoi assistiti, sarebbe del tutto ingiusta. Il motivo, secondo lui, è semplice: né la Nanni, né la Piunti, né Zanetti avrebbero avuto ruoli di primo piano e quindi non sarebbero stati protagonisti di spicco degli «anni di piombo».

Il difensore ha cercato di convincere i giudici di appello della bontà delle sue affermazioni attraverso l'esame della posizione dei tre imputati. Prendiamo a esempio Mara Nanni: la donna si occupava dell'aspetto economico dell'organizzazione, era insomma una specie di amministratrice delle Brigate rosse. Sì, fu arrestata il 24 settembre 1979 durante un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine, ha ammesso il penalista; ma a sparare contro gli agenti non fu lei, ma il compagno Prospero Gallinari.

Sergio Geraldini

LA RISPOSTA DI CRAXI ALLA FNSI

Caso Toni-De Palo Rimane il segreto

Lo scopo: non compromettere i rapporti Italia-Olp

ROMA — Il segreto di Stato opposto dall'ex colonnello del Sismi Giovannone durante l'inchiesta sulla scomparsa dei due giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo non riguarda questa indagine, ma la politica estera italiana e i rapporti dei nostri servizi segreti con i palestinesi e con l'Olp. Per questo deve essere mantenuto, anche se i servizi segreti hanno già fornito ai magistrati che indagano sulla sparizione dei due italiani documentazioni, testimonianze dirette e informazioni in loro possesso.

Lo ha scritto il presidente del consiglio Bettino Craxi, rispondendo a una lettera a lui inviata dalla Federazione nazionale della stampa. Il Presidente del Fnsi, Miriam Mafai, aveva chiesto a Craxi di rimuovere il segreto di Stato per contribuire così a fare piena luce sulla sorte dei due giornalisti. Secondo i giudici che indagano sulla tragica vicenda, i giornalisti sarebbero stati uccisi dagli uomini di Habbash, per il quale è stato chiesto un mandato di cattura internazionale.

La Federazione della stampa sollecitava l'eliminazione del segreto di Stato anche perché nel corso dell'istruttoria sarebbe stato scoperto un traffico d'armi internazionale nel quale sarebbero coinvolti i nostri servizi di sicurezza. Craxi scrive che, allo stato dei fatti, poiché gli accertamenti giudiziari sono ancora coperti dal segreto istruttorio, non si può affermare che questi elementi lovino «ampio spazio» nell'istruttoria e quindi non è possibile ancora esprimere alcuna valutazione.

«Sono pienamente d'accordo però — scrive il Presidente del consiglio — che il segreto di stato non debba mai essere usato per coprire indebitamente gravi responsabilità; in tal senso va intesa la mia recente iniziativa diretta a verificare i casi in cui, nei processi di strage, era stato opposto il segreto di stato».

Craxi, infatti, qualche tempo fa, ha eliminato il segreto di stato opposto durante il processo per la strage di piazza Fontana e che riguardava tra l'altro un'operazione dell'ex agente del Sid Giannettini. In effetti una volta conosciuti i fatti rimasti riservati per anni si è scoperto che non avevano nulla a che fare con le indagini sulla strage. Ma nel caso Toni-De Palo — sostiene Craxi — il segreto è stato opposto per fini legittimi e strettamente istituzionali.

«Devo peraltro precisare — prosegue la lettera di Craxi — che nel comunicare al magistrato la conferma del segreto, gli è stato fatto presente che, se avesse circoscritto la domanda a fatti atinenti specifici all'oggetto dell'indagine, non sarebbe mancato ogni possibile contributo all'accertamento della verità». La lettera si conclude con l'auspicio che sia fatta piena luce sulla dolorosa e travagliata vicenda.

V. M.

Torino: rischia di saltare il processo sulle tangenti

ROMA — Rischia di saltare il processo in corso a Torino a carico degli amministratori locali imputati per la storia delle tangenti.

Per uno dei giudici «a latere», Franca Viola Carpinteri, la prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha infatti proposto al plenum — riunito fin da ieri pomeriggio — di avviare il procedimento di trasferimento d'ufficio.

Inoltre, l'assemblea di Palazzo dei Marescialli dovrà decidere anche sulla proposta di trasferimento d'ufficio per altri cinque magistrati piemontesi, per i quali si parla di contatti con ambienti della criminalità organizzata sulla base di segnalazioni della magistratura torinese. I dati che alimentano i sospetti sui cinque magistrati piemontesi sarebbero stati ricavati da dichiarazioni di «pentiti».

LE ALLARMANTI VOCI SULLE ATTIVITÀ DELL'EX DEPUTATO MISSINO

Saccucci attentatore di Pertini? In Argentina smorzati i sospetti

CORDOBA — *Mentre Sandro Saccucci, personaggio popolare fra i tassisti di Cordoba che lo chiamavano l'«onorevole», si recava per la seconda volta dal giudice Gustavo Becerra Ferrer, in relazione al reato di falsa identità (l'unico reato che gli sia stato finora contestato), le stesse autorità argentine si stanno incaricando di ridimensionare il caso, dopo il clamore sollevato dal suo arresto e dalle voci di un presunto attentato al Presidente Sandro Pertini.*

Il questore di Cordoba, Alcides Bresso, ha escluso nel modo più categorico che l'ex deputato missino sia coinvolto in un presunto complotto per attentare alla vita del Capo dello Stato italiano, che visiterà la città argentina il prossimo 13 marzo.

In dichiarazioni che riporta il quotidiano «Tempo argentino», il funzionario ha detto che nell'abitazione di Saccucci non sono stati trovati esplosivi né armi, né documenti o indizi «che facciano supporre qualche suo legame con gruppi estremisti».

Il questore Bresso ha precisato che il mandato di cattura dell'Interpol italiana era stato spiccato molti mesi fa e che si tratta d'una pura casualità il fatto che l'arresto di Saccucci sia avvenuto pochi giorni prima dell'arrivo del Presidente Pertini.

«Onestamente non è possibile collegare i due fatti, l'arresto di Saccucci e l'arrivo del Presidente italiano, perché — ha proseguito Bresso — pur ignorando le attività di Saccucci in Italia o in altri paesi, a quanto ci risulta non vi sono indizi qui di sue attività illecite».

Il questore ha detto poi che l'unica cosa confiscata a Saccucci, durante la perquisizione domiciliare, è stato il taxi che l'ex deputato conduceva e alcuni documenti a nome di Massimo Gorrieri. E stata appunto la carta di circolazione, emessa a nome di Gorrieri, l'elemento che ha motivato l'indagine per falsa identità.

Bresso ha poi detto che — per ora — non è possibile accertare da quanto tempo Saccucci risiede a Cordoba, ma che dalle indagini svolte dalla polizia «è risultato che l'ex deputato conduce una vita ritirata da ogni attività politica legale o illegale».

«In terrorista — ha osservato Bresso — non si guadagna la vita come tassista ed è inverosimile supporre che abbandoni una presunta clandestinità per preparare un attentato». Secondo il questore, è stato possibile accertare anche che la sua documentazione falsa non è per fini criminali, ma per risiedere nel paese come «immigrante irregolare».

Oggi il voto della Camera sugli aumenti ai dirigenti dello Stato

ROMA — La Camera ha avviato l'esame del decreto-legge governativo per l'adeguamento provvisorio del trattamento economico dei dirigenti dello Stato, per le categorie equiparate e per i docenti universitari.

Il provvedimento — che sarà votato dall'assemblea nella seduta odierna e dovrà quindi passare al Senato per la definitiva conversione in legge — stabilisce l'incremento degli stipendi nella misura consentita dalla legge finanziaria per il 1985.

«Si tratta di un riconoscimento — ha sottolineato il relatore di maggioranza, il democristiano Pier Giorgio Bressani — che certamente non soddisfa le esigenze di perequazione del trattamento economico prospettate dalla categoria, le quali, però, trovano piena considerazione nell'apposito disegno di legge che l'esecutivo ha già presentato alla Camera e che dovrebbe essere approvato in tempi brevi».

Ma che cosa stabilisce — in particolare — il decreto governativo? Viene anzitutto prorogato il trattamento economico provvisorio dei dirigenti fino al 31 dicembre prossimo: gli stipendi aumentano nella misura del 4,50 per cento, che — tenendo conto del «trascinamento» dell'indennità integrativa speciale e degli altri automatismi salariali — assicura un beneficio medio non superiore al 7 per cento stabilito dalla legge finanziaria.

UN'INIZIATIVA PER ALLARGARE IL DIBATTITO

È partito ieri da Napoli il «treno contro la droga»

NAPOLI — Sul tabellone luminoso della stazione centrale di Napoli, ieri mattina, fra la segnalazione di rapidi ed espressi in partenza verso il Nord, campeggiava un'insolita scritta: binario 6, Treno antidroga.

Da Napoli, intatti, ha cominciato il suo viaggio «verso la speranza e verso la mobilitazione degli studenti, operai e famiglie» il «Treno contro la droga», organizzato dalla Cgil e dall'Arci con l'adesione di numerosi parlamentari e di associazioni.

Su tre vagoni-merci i giovani organizzatori hanno allestito altrettanti «spazi» aperti al pubblico dove per quasi un mese si parlerà di lotta agli stupefacenti, di recupero dei tossicodipendenti, di solidarietà con le comunità private di recupero e soprattutto dove verranno analizzate proposte e progetti da consegnare al Parlamento italiano e a quello europeo.

Nella prima carrozza — allineate con semplicità e spiegate da scarne didascalie — una lunga serie di immagini del «pianeta droga», che conducono in rapida successione verso un altro convoglio, dove è allestita una piccola sala cinematografica in cui sono proiettate pellicole che descrivono l'emarginazione e la sofferenza di quanti sono rimasti intrappolati nella spirale dell'eroina, fra cui il ricordo dei duemila giovani che ogni anno muoiono nei paesi della Comunità europea, che ha raggiunto il triste primato di un milione di persone legate all'uso e all'abuso degli stupefacenti.

Come ha rilevato il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, il treno in partenza da Napoli idealmente prosegue sui binari dei treni della speranza degli anni Cinquanta, che conducevano i lavoratori al Nord, e a quelli della protesta che dal Sud conducevano a Roma i metalmeccanici in lotta per il contratto.

«E' la prima seria e concreta occasione di riflessione e confronto del sindacato — ha proseguito Del Turco — su un tema che in passato è stato sfiorato solo marginalmente e che è diretto soprattutto verso il recupero dei tossicodipendenti attraverso quelle comunità, come San Patrignano, che fino ad oggi hanno bene operato».

CINQUE ANNI PER «NONNA EROINA»

Palermo: le condanne alla «cosca di droga»

PALERMO — La terza sezione del tribunale penale di Palermo, dopo nove ore di camera di consiglio, ha emesso il verdetto contro i 55 imputati della cosiddetta cosca di «Nonna eroina», una associazione a delinquere di stampo mafioso che provvedeva a distribuire in tutta Italia forti dosi di stupefacenti.

Tredici anni e 50 milioni di multa sono andati a Salvatore Coniglio, cinque anni di reclusione a sua madre Angela Russo, meglio conosciuta appunto con il soprannome di «Nonna eroina». Inoltre i giudici hanno inflitto 15 anni e sei mesi e multe che oscillano fra i 50 e gli 80 milioni a Vincenzo Anselmi, Benedetto Capizzi, Francesco Adelfio, Ernesto Garfagna; pene minori sono andate ad altri imputati mentre dieci dei rinviati a giudizio hanno beneficiato di assoluzione per insufficienza di prove.

Il processo si è basato sulle rivelaizoni di Salvatore Coniglio, un pentito che dopo aver consentito prima agli investigatori e quindi ai giudici di inquadrare il traffico di stupefacenti, aveva poi, ritrattato tutto. Successivamente Coniglio, in aula, tornava alla sua prima posizione di «collaborazione» e «pentimento», consentendo ai giudici di ottenere le prove definitive sulla responsabilità degli imputati.

Il processo ha vissuto fasi drammatiche. Durante il suo corso — si è protratto per ben otto mesi — per due volte la mafia è «intervenuta» per colpire due persone appartenenti all'ambito familiare di Salvatore Coniglio. In altri termini, la mafia ha fatto pagare con gli omicidi e le vendette trasversali la collaborazione del suo «picciotto» che aveva finito per tradire la legge dell'omertà.

Figura principale del processo è stata, inoltre, quella di Angela Russo, la cosiddetta «Nonna eroina». Questa donnina magra, esile, dall'atteggiamento dimesso, nonostante la sua anzianità andava su e giù per l'Italia viaggiando in treno, in seconda classe, per consegnare pacchetti di eroina: 200-300-500 grammi per volta che venivano poi, dopo il «taglio», immessi nella rete di consumo al dettaglio.

Tra le condanne inflitte dai giudici, sono da ricordare quelle all'ex sindaco socialista di Barafranca, Girolamo Guerreri, al quale sono stati inflitti sei anni e sei mesi di reclusione. Il Guerrieri, commerciante, per difficoltà economiche non aveva esitato a trasformarsi anche lui in un corriere della droga.

Rino Farneti

LA MOGLIE DI GROMIKO A UNA SFILATA AL CASTELLO DI GUIDONIA

«La moda? Basta che non sia stravagante»

«È una cosa che nasce dalla fantasia e dal cervello» - Progetti di ditte italiane per l'Urss

GUIDONIA — *Lunedì con il marito agli scavi di Ostia antica, ieri mattina a San Pietro, ieri pomeriggio al Castello di Guidonia, in forma privata, per assistere alla sfilata di tre collezioni che la stilista Laura Biagiotti ha firmato per la Lebole: la visita «parallela» di Lidia Ludmillova Gromiko, moglie discreta del potente membro del Politburo e ministro degli esteri sovietico, si snoda attraverso appuntamenti culturali e mandani, contribuendo in qualche misura a rendere complessivamente disteso il clima dell'importante missione politica del marito in Italia, che cade alla vigilia dei negoziati ginevrini Usa/Urss sul disarmo.*

La diplomazia, anche quella sussidiaria dei programmi delle consorti dei «big» della politica, non disdegna di servirsi spesso di questo tito di «segnali» per testimoniare un'atmosfera. Mentre quindi l'anziano leader della diplomazia sovietica discuteva con Craxi e Andreotti di equilibri nucleari, «guerre stellari» e interscambio, Lidia Gromiko ha fatto visita al Castello di Guidonia, accompagnata dalla moglie dell'ambasciatore sovietico a Roma, per aver un'idea della produzione italiana del gruppo Lebole e della produzione di alto livello firmata dalla stilista Laura Biagiotti.

Vestita con un completo fantasia a fiori blu e rossi, un foulard lilla e sopra un trench di velluto grigio a coste, Lidia Gromiko ha ascoltato attenta le illustrazioni della Biagiotti, ha commentato e applaudito — molto discretamente — i capi più interessanti, si è complimentata alla fine con la moda italiana e con gli italiani in genere: «Siete molto bravi, lavorate bene, avete un modo forte e buono di prendere la vita. Questo è il modo migliore di farlo, qui sulla Terra, e non nello spazio» (questa della signora Gromiko è stata l'unica allusione al problema della competizione «stellare» che angustia in questi giorni i leader del Cremlino, n.d.r.).

Ma Lidia Gromiko ha voluto anche dire la sua sul concetto di moda e su come deve essere concepito. Lo ha fatto in un breve scambio di battute con i giornalisti — molto discreti, ieri, meno invadenti che non a Ostia antica, — che l'hanno circondata mentre era seduta su un largo divano e prendeva una tazza di tè.

«La moda — ha detto — dipende dalla realtà in cui vive l'uomo e deve essere sempre legata a questa realtà. Comunque è una cosa meravigliosa: l'uomo cambia e anche la moda deve cambiare, ma questa non deve avere forme stravaganti che possono nuoce all'aspetto fisico dell'uomo e della sua ragione».

«Prima di tutto — ha sottolineato la signora Gromiko — il vestito deve sempre adattarsi all'aspetto fisico dell'uomo. Questo significa che se una ragazza decide di portare i vestiti della nonna e questi le stanno bene, fa bene a indossarli. Fa sempre piacere vedere vestiti bene gli uomini, soprattutto i giovani. Ma della moda — ha detto concludendo con un sorriso — potremmo star qui a parlarne senza sosta, è una cosa che nasce dalla fantasia e dal cervello dell'uomo: per questo deve essere sempre rispettata».

La visita della signora Gromiko alla sfilata è stata valutata come un segno di attenzione da parte della delegazione sovietica per i prodotti italiani. E in una fase in cui tutto può essere utile per diminuire il deficit che l'Italia accusa negli scambi commerciali con l'Urss, questa attenzione lascia bene sperare circa una disponibilità sovietica nei negoziati che società del gruppo Eni del settore tessile e meccanotessile hanno in corso per tre progetti importanti (due di media dimensione, sui 15-20 milioni di dollari, e uno più cospicuo).

Un progetto attualmente allo studio riguarda la fornitura di macchinario tessile da parte della Savio, già presente in Unione Sovietica. A un secondo progetto sono interessate la Inso, una società del Nuovo Pignone, e la Lebole per una fabbrica di confezioni (compreso il know-how). Un terzo progetto, al quale si sta lavorando e per il quale sono tuttora in corso trattative, riguarda ancora la Nuovo Pignone, la Lebole e altre società del gruppo nel comparto dell'industria tessile.

Sulla funivia del Gran Sasso tragedia evitata per miracolo

L'AQUILA — «Il masso c'è» sempre stato. Tutti lo sapevano, ma niente faceva pensare che si distaccasse», ha dichiarato la direzione della funivia del Gran Sasso, la cui stazione intermedia è stata travolta da un macigno di 150 metri cubi.

Oggi ci sarà un'ispezione della motorizzazione civile di Pescara, ma tutti sono pessimisti. Trentatré persone (29 passeggeri e 4 operatori) sono state portate a terra dalle quattro cabine rimaste a mezz'aria dopo la frana, con l'uso (per la prima volta in mezzo secolo) di speciali verricelli e imbracature.

Perché si è distaccato il macigno? «Forse il terremoto, forse i fortissimi sbalzi termici dei giorni scorsi», dicono alla direzione. I geologi dovranno accertare le cause del fenomeno.

A Cutolo 22 anni per il delitto di Poggioreale

NAPOLI — Raffaele Cutolo, ritenuto il capo della «Nuova camorra organizzata»; è stato condannato ieri sera dai giudici della terza sezione della corte d'assise di Napoli a 22 anni e nove mesi di reclusione per l'uccisione di Vincenzo Palmieri e il ferimento di Gaetano di Guida, avvenuti nel carcere di Poggioreale la sera del 23 novembre 1980, subito dopo la scossa di terremoto.

Con Cutolo sono state condannate altre otto persone per gli stessi fatti.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Guerrino Giannini

Addolorati lo annunciano la moglie ELETTA, la figlia OLIVIA, il genero LUIGI BURI, le sorelle GIUSEPPINA e NERINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corrente alle ore 10 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1985

DUILIO e LUCIANA MONTENERO e ANNY sono vicini a OLIVIA.

Trieste, 27 febbraio 1985

Addolorati partecipano al lutto dei familiari e piangono il Caro

Guerrino

EZIO, GIGETTA, NEVIO.

Trieste, 27 febbraio 1985

GIANNI e SERENA SCARPA, DOLORES ARIANNA e MARCO BURGHER sono vicini a OLIVIA e a sua mamma in questo triste momento.

Trieste, 27 febbraio 1985

Ti ricorderanno per la Tua riservata e generosa nobiltà gli ex compagni di scuola e amici di sempre: GIANNA GERON, ATLANTA LANTIERI, LIA LEVI, ANGIOLINA QUARANTOTTO, MERCEDES SALVI, DELMA SERVADEI, VITTORIO BELLELI, ERMANNO COSTERNI, NINO DELL'ANTONIO, UCCIO OSANA, MARIO PASSAGNOLI, BRUNO SABELLI.

Trieste, 27 febbraio 1985

Profondamente commossi, si uniscono al dolore di ELETTA e di OLIVIA: zia GABRIELLA, BIANCA ed ENRICO WIDMANN con GUIDO, EDINA ed EZIO MORTEANI con EDOARDO.

Trieste, 27 febbraio 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Turchetti ved. Del Prete

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e SILVANA, nuora, genero, sorelle, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al personale medico e paramedico dell'Unità Coronarica e del Reparto Rianimazione per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani 28 febbraio alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1985

Sono vicine a MARIO per la perdita della mamma

Luigia

le famiglie:
— RAVALICO
— VISCIONE
— MOSCOLIN
— COSTANZO

Trieste, 27 febbraio 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ciuffarin

Capostazione a riposo

di anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie STEFANIA, i figli GIANNINO e BRUNA e famiglie, la sorella ANNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 febbraio alle ore 12.30 dall'Ospedale civile per la Chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 27 febbraio 1985

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Skrinjar

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

La moglie unitamente a figlie, generi e nipoti ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro

Aldo Verdelli

Trieste, 27 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

EDDA e ALIDA CANTARUT unitamente ai parenti tutti ringraziano di cuore tutte le care e buone persone che sono state loro fraternamente vicine nel lutto che le ha colpite.

Gorizia, 27 febbraio 1985

ANNIVERSARIO

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Giovanni Zaro

la moglie MARIA, la figlia DORINA, il genero FULVIO Lo ricordano sempre con immutato rimpianto e con profondo dolore.

Trieste, 27 febbraio 1985

†

Sabato 23 febbraio, ci ha improvvisamente lasciati

Bruno Facchinetti

Per desiderio dell'Estinto, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie UCCIA, la figlia VIVIANA con DANIELA, la cognata SILVANA, il fratello e la sorella, la nipote ANGELA con il marito EGO COLLASSERO e famiglia, UMBERTO con ALESSANDRA e FERRUCCIO.

Un grazie di cuore al medico curante e amico prof. GIULIANO TREVISAN e un ringraziamento a tutti coloro che sono voluti essere vicini alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 27 febbraio 1984

Ricordano lo

zio Bruno

LAURA, MASSIMO, ANDREA con NUCCI e RUDI FERLUGA.

Trieste, 27 febbraio 1985

Partecipano al lutto: BRUNO ed ENRICA MITRI.

Trieste, 27 febbraio 1985

I condomini di viale D'Annunzio 29 commossi partecipano al dolore della famiglia FACCHINETTI.

Trieste, 27 febbraio 1985

Partecipano al dolore gli amici della «DACIA».

Trieste, 27 febbraio 1985

†

Il 26 febbraio è mancato al nostro affetto

Germano Calligaris

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli FABIO e GEMMA, nuora, genero e nipoti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno domani alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1985

Partecipano al dolore di OLIVIA: LORENZA, ANDREA, LELLA, GIULIANO, ADRIANA, PAOLO, MARCO, DEA, LELE, SERGIO, FABRIZIO, MAURA, EURO, BEPPE, CLAUDIA, MAURIZIO, FABIA, FULVIO.

Trieste, 27 febbraio 1985

Partecipano al lutto il primario, il personale medico e paramedico del servizio di Gastroenterologia.

Trieste, 27 febbraio 1985

Sono vicini a OLIVIA e alla mamma: TERESA, GABRIELLA e PIERO DEANGELI.

Trieste, 27 febbraio 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Vittori ved. Mantovani

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio le figlie WANDA e LAURA, i generi ALBANO ZIMOLO e GIORGIO REDIVO, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30 nella Chiesa di Sagrado.

Sagrado, 27 febbraio 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Bucci

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia GIANNA, il genero LUCIANO, i nipoti ALESSANDRO e DARIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. CAMERINI, ai medici e personale tutto della Cardiologia.

I funerali seguiranno giovedì 28 febbraio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1985

†

Si è spenta serenamente il 25 corr.

Stefania Dodich ved. Riosa

Ne danno il mesto annuncio i nipoti NADA ed ERNESTO.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1985

A un anno dalla scomparsa di

Elsa Zaro

il marito La ricorda con affetto.

Trieste, 27 febbraio 1985

27-2-1982

Lidia Tissini

Tua figlia Ti ricorda.

Trieste, 27 febbraio 1985

†

Enzo Forti

non c'è più.

Ne danno il triste annuncio i figli ARIANNA e MAURIZIO.

I funerali seguiranno domani 28 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto i funerali si svolgeranno in forma strettamente privata.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 27 febbraio 1985

Lo ricordano YARI, GIULIA e MARIELLA.

Trieste, 27 febbraio 1985

Sono vicini ad ARIANNA e MAURIZIO: ORNELLA e VALENTINA.

Trieste, 27 febbraio 1985

Con infinito rimpianto FULVIA, CLAUDIO, FABRIZIO, MARCO, zia DORA.

Trieste, 27 febbraio 1985

Partecipa al lutto la famiglia PRESTIFILIPPO.

Trieste, 27 febbraio 1985

Ciao

Enzo

tuo fratello MARIO con MARIA GRAZIA, MARCELLO e famiglie.

Trieste, 27 febbraio 1985

Si associano FABIO, TATIANA e MARIA PIERI.

Trieste, 27 febbraio 1985

†

Dopo lunga malattia è scomparsa

Luigia Colugnati ved. Salomone

Ne danno il triste annuncio il figlio GIOVANNI, la nuora ROSANNA, l'adorato nipote FRANCESCO e la sorella OLGA, unitamente a nipoti, parenti ed amiche affezionate.

Un particolare grazie al medico curante dott. PIETRO ANTONINI.

I funerali seguiranno domani 28 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di Cormons, dove la salma sarà tumulata alle 11.45.

Trieste, 27 febbraio 1985

Partecipano FRANCO GNOT, MARIANGELA GATTI e famiglie.

Cormons, 27 febbraio 1985

Partecipa al dolore il consuocero SPERANDIO ZANIER.

Trieste, 27 febbraio 1985

L'Amministrazione Provinciale di Trieste partecipa al lutto dell'apprezzato funzionario dott. GIOVANNI SALOMONE, per la perdita della madre, signora

Luigia Colugnati ved. Salomone

Trieste, 27 febbraio 1985

†

Si è spenta serenamente

Maria Sauli ved. Quintavalle

Ne danno il triste annuncio il cugino BRUNO GREGORI, i nipoti GIORGIO e LIALA.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 12 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1985

†

Melania Peris

non è più.

Ne danno il triste annuncio il fratello AMEDEO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 febbraio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di S. Rocco ad Aurisina.

Trieste, 27 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Metlikovec ved. Dodic

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 1985

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita del cognato e zio

Simone Vesnaver

— GIORGIO, AMERIS, ANNA DUGARO
— BRUNO, BRUNA, TERRY, MORENO DUGARO
— DELFINA, GINO, GIORGIO, ADA, SILVANA, SILVIA DUGARO con le rispettive famiglie.

Trieste, 27 febbraio 1985

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione pubblicata il 26 febbraio per il defunto SIMONE VESNAVER leggasi

SANTO DIGRAZIA

Trieste, 27 febbraio 1985

Mercoledì, 27 febbraio 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

IL MINISTRO ROMITA ALLA POSA DELLA PRIMA PIETRA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Avrà una casa anche la Sissa nella cittadella degli scienziati

Il nuovo istituto, che opera già da quattro anni, si è affiancato al Centro di fisica teorica
Plauso al governo dal premio Nobel prof. Abdus Salam nel suo primo discorso in lingua italiana

Ci sono almeno due buoni motivi perché la giornata di ieri segni una data da ricordare nella storia scientifica e culturale di Trieste. Il motivo fondamentale è ovviamente la cerimonia per la posa della prima pietra dell'edificio che ospiterà la sede definitiva della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, giusto a fianco del Centro di fisica teorica di Miramare, alla quale non ha voluto mancare il ministro del bilancio Pierluigi Romita.

Il secondo motivo è legato invece al fatto che, dopo vent'anni e più di permanenza a Trieste il premio Nobel Abdus Salam, direttore del Centro di Miramare — nel cui auditorium si è svolta la cerimonia ufficiale — ha finalmente pronunciato il suo primo discorso in un italiano appena un po' approssimativo, ma comunque comprensibilissimo. Un discorso in cui Salam, rendendo atto alla lungimiranza del governo italiano nell'appoggiare lo sviluppo delle strutture scientifiche triestine, ha ricordato anche l'attività dell'Area di ricerca e il futuro Centro di ingegneria genetica e biotecnologia.

Come fu il fondatore e l'animatore del Centro di fisica teorica — ricoprendone fino al '79 l'incarico di vicedirettore — così anche dietro alla Sissa c'è ancora il prof. Paolo Budinich, che nel suo intervento si è riallacciato appunto alla felicissima storia del Centro, rammentandone i meriti sul piano di una nuova forma di cooperazione per lo sviluppo dei paesi del Terzo Mondo.

«Al Centro di Miramare — ha ricordato Budinich — si è dunque affiancata la Sissa, che in quattro anni di attività ha conferito 54 diplomi di perfezionamento di Magister Philosophiae (di cui 15 ad allievi stranieri) e 18 attestati di Doctor Philosophiae (di cui 3 a stranieri)».

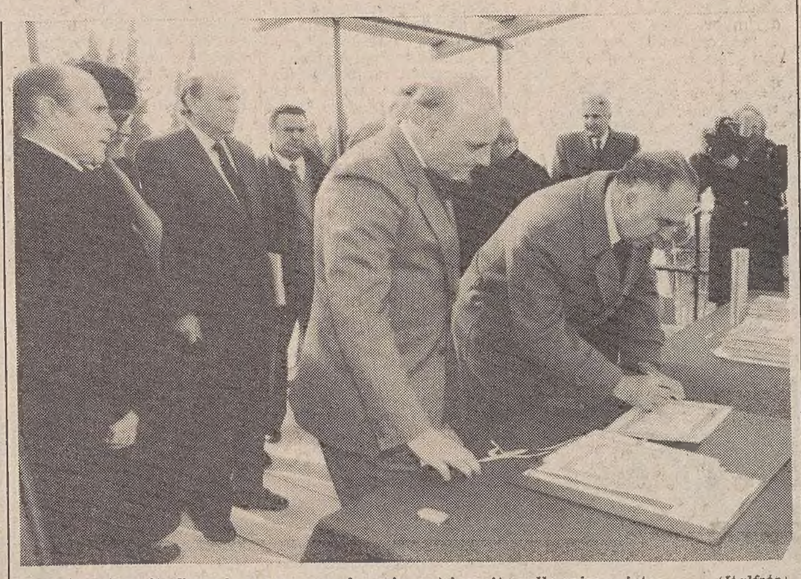
Una scuola, dunque, già di livello internazionale nel campo della matematica, della fisica delle particelle, dell'astrofisica, della fisica dello stato solido e ora anche della biofisica.

Il rettore Paolo Fusaroli ha ricordato quindi gli stretti legami esistenti tra l'Università e la nuova istituzione alla quale portano il loro prezioso contributo numerosi docenti dell'ateneo triestino. E ha prospettato la necessità ormai pressante di predisporre nuove infrastrutture, quali un alloggio per i ricercatori stranieri e la disponibilità di una scuola internazionale per i loro figli.

Infine il ministro Romita, legato da una sorta di «magia» — come l'ha definita — alle vicende scientifiche più recenti di Trieste, ha portato il saluto del governo e il riconoscimento «al coraggio e alla capacità dei triestini, che hanno saputo creare un crogiolo di esperienze e di intelligenze, un esempio vivente di collaborazione internazionale».

Smessi gli abiti dell'ufficialità della cerimonia, l'auditorium ha ripreso poi a risuonare della voce della scienza: il prof. Antonio Borsellino, titolare della cattedra di biofisica della Scuola, ha parlato sul tema «Dissipazione e stabilità». È stata la prolusione ufficiale del quinto anno di attività della Sissa.

Fabio Pagan



Il ministro Romita firma la pergamena che poi verrà inserita nella prima pietra *(Italfoto)*

«Avete fatto un buon lavoro per la ricerca»

«Desidero esprimere un plauso alla concretezza con cui Trieste ha saputo utilizzare il sostegno del governo alle prospettive di rilancio della città nel campo della ricerca e della cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo». Con queste parole il ministro del bilancio, Pierluigi Romita, ha tratto ieri pomeriggio al Circolo della Stampa un bilancio della sua visita nella regione.

L'immediato riferimento dell'esponente di governo era allo stanziamento di quasi 20 miliardi per la costruzione nell'area di Padriciano della sede del Laboratorio di biotecnologia dell'Unido deliberato dal Comitato per la programmazione economica (Cipe) sui fondi '84 del Fio (Fondo investimenti occupazione). Ma anche ai 12,5 miliardi sui fondi '83 del Fio destinati alla nuova sede della Sissa, a Miramare.

Sempre sui fondi del Fio, il Cipe ha assegnato a Trieste un finanziamento di 21,8 miliardi (sui 99,4 richiesti) per il primo lotto del raddoppio del molo Settimo, che ha provocato delusi commenti dell'Ente porto. «Abbiamo avuto richieste per 15 mila miliardi a fronte di una disponibilità di fondi del Fio per l'84 di soli 2.900 miliardi: si è dovuto perciò scremare, ma Trieste deve essere ugualmente soddisfatta perché le quote '85 (che saranno ripartite fra quattro mesi) e '86 del Fio andranno innanzitutto al completamento delle opere già iniziate». «E poi — ha detto Romita — per l'intanto ci sono 20 miliardi, che non si spendono in un solo giorno».

Coinvolto da una domanda sul pacchetto di incentivi a favore dell'industria triestina, il ministro del bilancio ha affermato che sono in corso accertamenti del ministro del tesoro per la copertura sull'esercizio finanziario in corso. «Io darò comunque il mio assenso — ha soggiunto — per le coperture negli esercizi successivi, sempreché le previsioni economiche restino positive nonostante l'ascesa del dollaro».

Circa i tempi di erogazione dei miliardi stanziati dal Cipe sui fondi Fio, il ministro Romita ha precisato che dei 2.900 miliardi, 1.700 sono già esistenti a carico del bilancio, 1.200 devono attendere il benestare della Banca europea degli investimenti, una pratica che richiede dai quattro ai sei mesi.

Incontro con Biasutti sui fondi del Fio

Nel pomeriggio il ministro del bilancio ha avuto un incontro con il presidente della Regione Adriano Biasutti, il suo vice Pietro Zanfagnini e l'assessore al turismo Carlo Vespasiano. Al centro del colloquio le proposte formulate dalla nostra Regione sui progetti finanziati dal Fio (Fondo per gli investimenti e l'occupazione) solo parzialmente accolte. Sono state infatti bocciate — come si ricorderà — quelle relative al recupero dei beni culturali.

Per evitare nuovi «incidenti» è stato chiesto a Romita che organi regionali e organi tecnici del ministero (in particolare il «nucleo di valutazione» del Cipe che distribuisce i fondi) si incontrino per verificare quali sono i criteri «giusti» onde ottenere i finanziamenti. Romita ha assicurato un oculato esame, in sede tecnica e politica, delle proposte che il Friuli-Venezia Giulia presenterà al Fio per l'85.

Infine è stata fatta presente al ministro la necessità che la regione possa concorrere all'assegnazione di congrue quote dei 1100 miliardi stanziati dal Fio per la tutela dell'Adriatico.

MACABRA SCOPERTA IN VIA CRISPI

Era morta in casa da più di due mesi

A dare l'allarme è stata la sorella residente a Londra che non avendo da tempo sue notizie era accorsa a Trieste

Tutti in casa la credevano in viaggio e invece lei, Maria Lucia Barsan, di 56 anni, nubile, era morta da due mesi su un divano del grande e vecchio appartamento al secondo piano di via Crispi 11, un edificio una volta molto bello, che fa angolo con l'esattoria comunale. L'hanno trovata i vigili del fuoco, entrati per la finestra. Ma, rotto il vetro, hanno dovuto battere in ritirata.

Tornati con gli autorespiratori, i vigili del fuoco sono entrati nel vasto appartamento e in una piccola stanza, rannicchiato su un divano, hanno trovato il corpo, ormai in avanzato stato di decomposizione, della donna, che probabilmente è stata colta da un malore mortale.

«Era molto gelosa della sua "privacy" ci ha detto il signor Mario Werthol, che abita al primo piano dello stabile, proprio sotto l'appartamento occupato dalla sventurata donna. Dello stesso parere anche gli altri inquilini. «Non era nostra cliente» hanno detto i dipendenti del negozio di alimentari «Bandiera», sito proprio allo stesso numero civico di via Crispi. «La signorina faceva la spesa dove le capitava, non voleva dare confidenza ai negozianti» ha detto una anziana signora che abita pure in quello stabile ma che ci ha pregato di non rivelare la sua identità «perché non voglio passare — ha detto — per una pettegola».

«In casa cantava sempre e parlava anche da sola: la sentivamo quando salivamo e scendevamo le scale». Da tempo però era un gran silenzio dietro al suo uscio. Ma tutti pensavano che fosse partita. Dall'Inghilterra, dove Maria Lucia Barsan aveva trascorso 28 anni della sua vita assieme alla sorella Patrizia (di dieci anni più giovane) sposata con un Mister Rockall, inglese e residente a Londra, erano giunte alcune telefonate alle varie persone di casa. Era la sorella che voleva sapere notizie di Maria Lucia, che non rispondeva alle lettere. «Credevo fosse da lei» le aveva risposto il Werthol.

A questo punto la signora Rockall, con il marito, si è imbarcata ieri l'altro su un aereo ed è giunta a Trieste. Ha suonato a lungo alla porta, poi ha telefonato alla polizia. Il resto è noto. La sventurata sorella e suo marito, che hanno preso alloggio all'albergo Istria della vicina via Timeus, non sanno capacitarsi delle cause del decesso. Purtroppo ieri sera la povera signora ha appreso per telefono un'altra terribile notizia: in Inghilterra era morta — probabilmente di crepacuore — la madre.

W. R.

Assemblea alla Dc sugli sloveni

La sezione di città-centro della Dc annuncia per venerdì un'assemblea sul tema «Quale tutela linguistica per la minoranza slovena?». Una relazione sull'argomento sarà svolta dal deputato triestino on. Sergio Coloni. L'assemblea si terrà nella sede di via Mazzini 32.

Romita alla «Dante»



Con una conferenza sul tema «Espansione economica, innovazione tecnologica e occupazione», il ministro del bilancio Pierluigi Romita ha tenuto ieri sera nella ripristinata aula magna del liceo «Dante» l'inaugurazione ufficiale della stagione culturale '85 della società «Dante Alighieri». A introdurre l'intervento del ministro è stato il presidente della «Dante», prof. Giuliano Angioletti *(Italfoto)*

In poche righe

Il comitato per la mostra a Parigi

Venerdì si insedierà ufficialmente il comitato scientifico della mostra «Trouver Trieste», che sarà ospitata a Parigi in autunno. Il comitato, formato da esponenti della cultura triestina e francese, avrà il compito di delineare la fisionomia della manifestazione. Dopodomani, con il via formale al lavoro degli esperti, si vaglieranno e si stenderanno le prime proposte ufficiali sui contenuti della mostra, che a grandi linee sono già abbozzati. Alla riunione saranno presenti anche i componenti del gruppo nominati da Parigi e il direttore dell'Istituto italiano di cultura in Francia, prof. Fernando Caruso. La delibera del consiglio comunale che stipula la convenzione con l'Istituto di Parigi per dar vita alla mostra deve passare ora la classica trafila burocratica. Spedita al comitato di controllo per essere verificata nella sua legittimità formale, è stata restituita al Comune perché se ne riscriva il testo in forma più leggibile, cosa che dovrebbe essere fatta il prima possibile, stando a quanto ha assicurato lo stesso Comune.

Dc: giudizio positivo sulla Lista

Un giudizio positivo è stato espresso in una nota della segreteria provinciale della Dc in merito alle decisioni dell'assemblea della Lista per Trieste che ha confermato la volontà della LpT di continuare a far parte delle coalizioni che reggono il Comune e la Provincia. «Si tratta ora di impegnarsi — continua la nota — per accrescere ulteriormente l'omogeneità e l'efficacia dell'azione amministrativa, ed a questo fine la Dc si farà promotrice, dopo l'approvazione dei bilanci, di una serie di incontri fra i partiti che compongono le giunte». «Alla manifestazione di responsabilità offerta dalla Lista, in una fase politica che richiede il massimo di solidarietà per risolvere positivamente i nodi su cui si gioca il futuro di Trieste, si contrappongono invece — rileva il comunicato — gli atteggiamenti demagogici assunti negli ultimi tempi dal Pci, che sembra ormai intenzionato a considerare situazioni e problemi esclusivamente in funzione delle sue convenienze elettorali». Si apprende intanto che è slittata a lunedì la riunione del comitato provinciale della Dc per l'elezione dei quattro posti ancora da assegnare in seno alla direzione provinciale del partito. E ciò dopo che la minoranza (area Biasutti-Bertoli e fanfaniani) aveva abbandonato la precedente riunione in segno di protesta per un'asserita scarsa rappresentatività nel direttivo. Il rinvio è stato deciso in vista di un tentativo di ricucitura fra maggioranza e minoranza.

Appello per le estorsioni in negozio

Dei presunti, arbitrari risarcimenti che sarebbero stati pretesi nel supermarket «Bosco» di piazza Goldoni dalle persone sorprese a rubare nel negozio, si riparlerà giovedì 14 marzo alla Corte d'appello presieduta dal dott. Silvio Costa. In seguito alla denuncia sporta da due straniere, il dott. Giorgio Bosco, sua madre, Elisa Fantoma, e due loro dipendenti, Paolo Stanovic e Mario Kuffersin, furono rinviati a giudizio per estorsione. Il Tribunale penale inflisse a Stanovic due anni e due mesi di reclusione e un milione di multa, a Kuffersin tre anni, due mesi e due milioni, al dott. Bosco e a sua madre 5 anni e due milioni di multa ciascuno. I quattro impugnarono la sentenza con il prof. Pisapia e gli avvocati Fiore, D'Onofrio, Carretti e Moro.

La causa de' Vidovich-Portolan

Rinviata al 13 maggio la causa contro l'ex deputato dell'Msi Renzo de' Vidovich, imputato di diffamazione a mezzo stampa. Nel numero del 1.o aprile 1980, il periodico «La città», di cui de' Vidovich è direttore, pubblicò un articolo che sarebbe stato lesivo dell'onorabilità di Manlio Portolan. Nel servizio si ipotizzava che egli si sarebbe prestato a una provocazione nei confronti dell'avv. Gabriele Forziati per potersi appropriare, nel caso fosse stato ucciso dalle br, dei suoi beni. Difeso dagli avvocati Civello e Stigliani, l'ex parlamentare dovrebbe venire giudicato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci, pubblico ministero il dott. Drigani, cancelliere Elda Cassoli, e Portolan si costituisce parte civile con l'avv. Toneatto di Udine. La difesa chiede l'ammissione di due testi, un altro viene sollecitato dalla parte civile e, per consentire la citazione dei testimoni, il processo subisce il terzo rinvio.

IL PROBLEMA DELLE SUPPLENTI

In stato d'agitazione maestre e direttrici degli asili comunali

Le maestre e le direttrici della scuole materne comunali aderenti ai sindacati autonomi hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione a tempo indeterminato a partire da domani. Nel concreto, le insegnanti si rifiuteranno di accogliere in classe bambini che non siano iscritti alle loro sezioni e si asterranno inoltre da qualsiasi mutamento di turno.

La protesta nasce dal fatto che nelle scuole materne comunali le insegnanti assenti, o perlomeno la maggioranza di esse, continuano a non essere sostituite. E ciò — fanno notare i sindacati autonomi — nonostante il regolamento preveda l'impiego di supplenti. Cosa succede, invece, attualmente? Gli alunni delle sezioni in cui manca la maestra vengono divisi nelle altre classi: «un singolare ed estemporaneo sistema che provoca grave disagio agli alunni stessi e all'andamento didattico», così si definisce l'attuale prassi della nota sindacale che annuncia l'azione di protesta.

«Ogni intervento nei confronti dell'assessore Vattovani è stato inutile», continua la nota. Da ciò lo stato di agitazione e ulteriori, più incisive azioni di protesta se non si porrà rimedio a quello che dai sindacati viene giudicato «uno stato di stallo completo su tutti i problemi delle scuole materne comunali».

■ PENSIONATI — Il sindacato provinciale pensionati delle Cedil-Uil di largo Papa Giovanni 6, invita i propri iscritti a ritirare la tessera sindacale 1985.

CALENDARIETTO

Oggi: San Leandro - Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 17.48; la luna cala alle 0.45 e si leva alle 10.

Ieri: temperatura massima gradi 8,8, minima gradi 3,9; pressione millibar 1026,7 in lieve diminuzione; umidità 77 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura in superficie di gradi 6,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare).

Maree: oggi, alta alle 0.43 con cm 31 e alle 14.19 con cm 9 sopra il livello medio; bassa alle 8.40 con cm 18 e alle 16.27 con cm 9 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, via Tor S. Piero 2, via Felluga 46, via Mascagni 2, Sistiana, Basovizza, Aquilinia, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; Sistiana tel. 299751. Basovizza tel. 226210. Aquilinia tel. 274630, solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia 1, via S. Giusto 1; Sistiana, Basovizza, Aquilinia, solo a chiamata.

Soccorso pubblico: telefono 113.

UNA RICHIESTA ALLA COMMISSIONE SENATORIALE

«Un censimento per gli italiani se non lo vogliono gli sloveni»

Un lungo telegramma sul problema del bilinguismo è stato inviato dal Comitato di difesa dell'italianità di Trieste al presidente della commissione affari costituzionali del Senato, sen. Francesco Paolo Bonifacio, e al sen. Renato Garibaldi, capo del gruppo ristretto di senatori venuto di recente a Trieste per un approfondimento in loco della questione.

Nel testo si fa innanzitutto riferimento all'opposizione della minoranza slovena a un calcolo della sua consistenza numerica a Trieste attraverso il censimento. «Una legge di tutela — afferma il Comitato di difesa dell'italianità di Trieste — deve fondarsi su certezze e non su empiriche supposizioni: l'opposizione degli sloveni al censimento rivela coscienza della loro estrema eseguità numerica, pari al 5,3 per cento a Trieste e all'8 per cento in ambito provinciale». I firmatari del testo chiedono, persistendo tale atteggiamento della minoranza, il censimento della maggioranza.

Il Comitato svolge anche alcune considerazioni in tema di lingua e di cultura. «È doveroso distinguere — è detto nel telegramma — la tutela e la conservazione della lingua d'un gruppo sociale che la parla, dalla imposizione della stessa nei confronti di chi non la parla e che vuole scegliere, dovendone imparare una, una lingua di più ampia utilità collettiva».

Il Comitato mette in guardia dagli obiettivi di «espansionismo linguistico e nazionale sloveno entro i confini nazionali italiani» e rileva che «l'ipotetica concessione di ulteriori privilegi e provvidenze sovrapproporzionate all'esigua consistenza della minoranza, comprometterebbe l'attuale, ricostituita, pacifica convivenza fra i gruppi, creando premesse per pericolose tensioni e riaprendo lontane, gravissime, ferite».

Il telegramma conclude rilevando che il Comitato di difesa dell'identità italiana di Trieste fa fin d'ora «riserva di ricorso alla Corte costituzionale contro l'eccessiva rappresentanza del gruppo linguistico sloveno in vari organismi scolastici nonché in relazione ad altre disposizioni ritenute contrarie al criterio della proporzionalità».

STATO CIVILE

NATI: Melissano Oronzo Fabrizio, Trapani Gianluca, Greco Gian Luca, Zudek Massimo.

MORTI: Dugan Maria ved. Potocar, di anni 83; Ludvik Giovanni, 79; De Portada ved. Deutschmann Ines, 89; Brainich Rosa, 88; Mezgez Anita, 61; Scheriani Lodovico, 83; Turchetti Luigia, 79; Gregorich Cristina, 80; Colugnati Luigia ved. Salomone, 73; Skrinjar Pietro, 74; Giannini Guerrino, 67; Ruchin Ida ved. Pausner, 86; Rezzano Virginio, 72; Bressan Firmino, 77; Colonniello Lucrezia ved. Lerose, 77; Bettarello Gastone, 64; Valli Antonio, 79.

■ POSTO AUTO — Un nuovo posto macchina riservato ai minorati fisici in possesso dello speciale contrassegno è stato istituito in via Ponziana all'altezza del numero 31. I veicoli non autorizzati saranno rimossi d'autorità.

CORVARA
DOLOMITI - ALTO ADIGE

Nel centro di CORVARA,
famosa località turistica internazionale estiva ed invernale in un signorile residence dalla tipica architettura sudtirolese situato a 150 m. dalla funivia del Piz Boè, puoi acquistare con ROGITO NOTARILE, il tuo elegante appartamento in MULTIPROPRIETÀ per il periodo che preferisci.
Vivi subito le tue vacanze nello splendido RESIDENCE HOTEL PIZ DA LEC, dotato di ogni confort e di una serie raffinata di servizi.
Corvara ti offre uno skipass computerizzato «Il super ski Dolomiti» con 446 impianti di risalita e 1.050 Km di piste battute.
Ma anche d'estate a CORVARA la tua vacanza è garantita.
INCONTRIAMOCI E PARLIAMONE

NOME _____
VIA _____ TEL. _____
CITTÀ _____ CAP. _____ pic

Esclusivista di vendita con corrispondenti in tutta Italia:
Studio Franco Valeri - 00195 Roma - Viale Mazzini 134/c - tel. (06) 350731

RESIDENCE HOTEL PIZ DA LEC - CORVARA (BZ)
LA TUA CASA IN MULTIPROPRIETÀ NEL CUORE DELLE DOLOMITI

PEUGEOT 205 E' TUA A TEMPO DI RECORD



Peugeot 205.
Da **L. 8.260.000**
(modello 205 XE)
IVA e trasporto compresi.

Pronta consegna con la garanzia del prezzo bloccato.

PEUGEOT 205. L'AUTO DEI RECORD.
1ª al Rally dei "1000 Laghi" '84
1ª al Rally di San Remo '84
1ª al Rally d'Inghilterra '84
1ª al Rally di Montecarlo '85
1ª al Rally di Svezia '85

PEUGEOT 205.
OGGI PRIMA ANCHE IN CONSEGNA.
"Pronta Consegna" per tutti i modelli benzina della ricca gamma Peugeot 205, a 3 e 5 porte, nelle versioni 954, 1124 e 1360 cm³. È una garanzia in più per chi sceglie Peugeot 205 e te ne diamo la prova assicurandoti che il prezzo rimarrà invariato* fino alla consegna. Inoltre oggi i Concessionari Peugeot Talbot ti offrono la possibilità di scegliere la tua formula di acquisto su misura fra tante eccezionali proposte finanziarie.
* Offerta valida dal 22/2/85 al 30/3/85.



PEUGEOT TALBOT *COSTRUIAMO SUCCESSI*

PEUGEOT 205 *CHE NUMERO!*

IERI IL DIBATTITO DOMANI L'APPROVAZIONE

Il consiglio provinciale discute il bilancio '85

Assistenza e cultura voci principali del documento contabile

Assistenza e cultura — penalizzata la prima ed enfatizzata la seconda dal bilancio provinciale — sono i poli sui quali è ruotato l'altra sera il dibattito consiliare sul preventivo 1985 che verrà approvato, dopo le dichiarazioni di voto e le repliche della giunta, giovedì sera.

La discussione — introdotta nella precedente seduta dal presidente Gianni Marchio, dal vicepresidente Dario Locchi e dalle relazioni dei singoli assessori — è stata aperta dal consigliere Aldo Debelli (Msi), ed è stata subito polemica. «Le previsioni di spesa sono macroscopicamente errate o comunque poco serie, laddove si conta di voler stipulare 23 miliardi di mutui con la Cassa depositi e prestiti. Primo, si pecca di ottimismo — secondo Debelli — se è vero che l'anno scorso non è stato possibile attingere alla Cassa depositi e prestiti più di 900 milioni; secondo, se si ottenessero 23 miliardi la Provincia si troverebbe a sborsare dal prossimo anno rate pari a quasi 4 miliardi, cioè superiori a ogni possibilità d'indebitamento dell'ente».

«Segno — ha proseguito Debelli — della velleitarietà di una giunta che peraltro punta a prestigiosi convegni e manifestazioni culturali ma si vede costretta a dare un taglio netto alle spese per l'assistenza, nonostante l'aumento degli oneri registrato da un anno all'altro».

Più breve l'intervento di Diego Apostoli (Pci), che ha giudicato «patetica» la rivendicazione da parte della giunta di maggiori poteri e funzioni per la Provincia. «Per farne che cosa, data l'evidente incapacità progettuale di questa giunta? Anzi, spaventa la disattenta superficialità con cui essa sfiora i gravi problemi economici della città».

Per Salvatore Cannone (Dc) si tratta di premere maggiormente sulla Regione per ottenere ulteriori finanziamenti per l'assistenza agli anziani e ai minori; di puntare al rinnovo dei progetti Cee, che scadono in agosto, per l'inserimento lavorativo degli handicappati; di rimediare alle gravi carenze di personale; e di adeguare lo sforzo programmatorio alle potenzialità, specie nel settore turistico, dell'economia provinciale.

Alberto Dini (LpT) ha auspicato maggiore sensibilità per i problemi naturalistici ed ecologici e maggiori sostegni alla difesa del patrimonio ambientale. «Eppure ci sono i soldi — ha protestato — per iniziative che producono solo sterili chiacchiere».

Da Adolfo Guglielmi (Pci) è stata sollecitata maggiore attenzione per l'altipiano da parte di «una Provincia che non è più in grado neppure di liberare le proprie strade dalla neve».

«Un bilancio complessivamente buono — ha detto Paolo Sbisà (Dc) — che riflette il buon avvio di questa giunta», e ha in particolare sottolineato le iniziative previste nel settore dei lavori pubblici (circonvallazione di Muggia, pedemontana del Carso, pedonale a mare lungo la costiera), concludendo: «La consolidata stabilità politica di cui è espressione questa giunta finalmente maggioritaria consente di sollevare gli occhi dal contingente e di guardare al futuro».

Marcello Cok (Psi) ha criticato i tagli che il bilancio prevede proprio nei settori in cui la Provincia ha sempre svolto un suo ruolo precipuo. Si dovevano invece tagliare le spese per quei settori in cui la Provincia non ha competenza specifica, come nel caso dei convegni e delle mostre. È assurdo in questo senso — secondo Cok — che si spendono 100 milioni per una ricerca del Censis di Roma sulla locale condizione giovanile: «Il compito più qualificante per un'amministrazione è quello di dare servizi ai cittadini».

Infine il consigliere socialista ha rilevato che solo poche righe vengono dedicate dalla relazione al bilancio ai problemi della minoranza slovena, ed ha denunciato l'emanazione di una circolare che vieta la ricezione da parte della Provincia di testi e di corrispondenza con l'indirizzo in lingua slovena.

Claudio Zerial (Pci) ha chiesto a che cosa serva una giunta «finalmente maggioritaria» se non ne deriva alcuna prospettiva di sviluppo per la città.

L'indipendente di sinistra Fabio Omero ha rilevato che le iniziative culturali si sprecano, che gli assessori gareggiano a chi ne fa di più, ma senza una coordinata visione programmatoria e senza idee, se è vero che la stessa mostra di Oskar Kokoschka è già stata fatta a Roma e a Torino.

Stellio Spadaro (Pci) ha ribadito che le iniziative culturali non seguono alcuna linea.

E dopo che Carlo Ventura (LpT) ha giustificato i tagli all'assistenza, Perla Lusa (Pci) ha concluso il dibattito contestando che tali tagli siano determinati da un'effettiva necessità: «Essi — ha detto — sono il frutto di una precisa scelta da parte di una giunta che preferisce privilegiare quelle iniziative che le diano facile lustro». Ed ha proposto con un ordine del giorno la reintegrazione a bilancio dei 270 milioni per l'assistenza che rappresentano la diminuzione di tale stanziamento rispetto all'anno precedente. Infine ha accusato di fuggire dalle proprie responsabilità, per quanto riguarda un generale riordino del settore socio-assistenziale, una giunta «che pur si autodefinisce stabile ed efficiente».

Corso al Volta di aggiornamento sulla sicurezza del lavoro

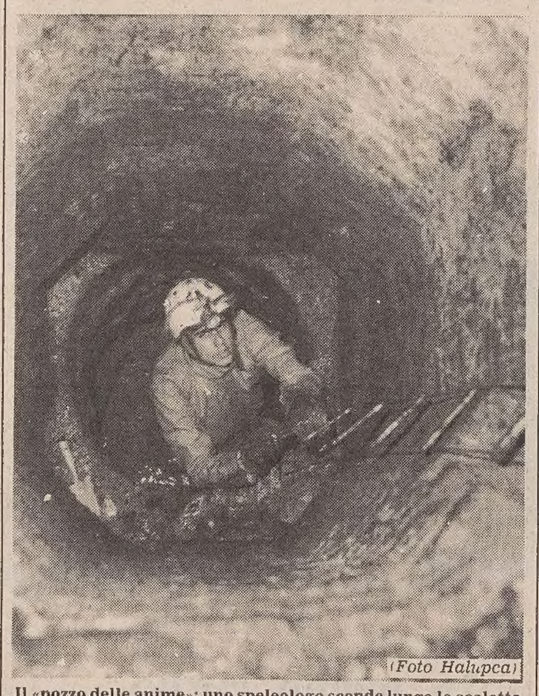
Venerdì s'inizierà all'istituto tecnico «Volta» un corso di aggiornamento sui temi della sicurezza del lavoro.

L'iniziativa, curata dal Provveditorato agli studi e dall'Unità sanitaria locale, vedrà impegnati per circa un mese un'ottantina di docenti e non docenti.

INTERESSANTE SCOPERTA NEI SOTTERRANEI DELLA CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE

Dove va il tunnel misterioso che si apre sotto i Gesuiti?

Gli speleologi dell'Adriatica sono giunti a sei metri di profondità ma il pozzo continua a scendere



(Foto Halupca)

Il «pozzo delle anime»: uno speleologo scende lungo la scaletta

Scende nelle viscere della terra partendo dai sotterranei della chiesa. È ottagonale, largo quanto basta per far passare un corpo. A due metri sotto il pavimento di terra diventa quadrato, poi cilindrico, infine irregolare. È pieno d'acqua e di detriti. Sono queste le caratteristiche del pozzo artificiale che gli speleologi dell'«Adriatica» stanno esplorando sotto la navata destra della chiesa di Santa Maria Maggiore, che a Trieste tutti conoscono come i «Gesuiti». Il pozzo è stato svuotato fino alla profondità di sei metri.

Nei giorni scorsi gli esploratori sono giunti fin dove le sue pareti sono scavate nella roccia viva. Ma il «buco» continua a scender giù. Sette, otto metri. Poi non si sa.

Gli speleologi dell'Adriatica potrebbero aver scoperto ed esplorato quello che alcuni storici chiamano «il pozzo delle anime»: una cavità collegata in qualche modo alla mitica e mai trovata «sala rossa», l'aula del tribunale della Santa Inquisizione.

Di questo pozzo ne ha scritto alla fine dell'ottocento Antonio Tribel ne «La passeggiata storica per Trieste», fornendone anche un sommario rilievo. Ne ha poi parlato Diego de Henriquez, in un memoriale scomparso in circostanze poco chiare come il suo autore. Gli speleologi però non si pronunciano. Al contrario gettano acqua sul fuoco.

6Sala rossa? Inquisizione? Solo leggende. È vero, abbiamo trovato ed esplorato un pozzo che nessuno era riuscito a intercettare nell'ultimo mezzo secolo. Scende nelle viscere della terra partendo dai sotterranei della chiesa dei Gesuiti, ma da qui a dire che era collegato in qualche modo a sale di tortura o a celle segrete ce ne passa... Questi problemi storici esulano dalle nostre conoscenze e competenze» afferma Diego Coslovi, che assieme a Sergio Dambrosi è il responsabile della sezione di speleologia urbana dell'Adriatica.

«Quando l'esplorazione e i rilievi della cavità saranno completati gli storici potranno dire la loro basandosi su dati oggettivi — affermano ancora gli esploratori —. Noi, con le nostre ricerche, vogliamo sfatare le leggende e metter fine alle dicerie...».

In effetti da almeno tre anni la Società Adriatica di speleologia ha cominciato a cercar di ricostruire quella ragnatela di cunicoli che secondo numerose testimonianze collegavano vari punti della città vecchia. San Giusto, i Gesuiti, la rotonda dei Panzera, Tor Cucherna, piazza della Valle, via del Collegio.

Gli speleologi hanno iniziato a raccogliere vecchie mappe, relazioni, scritti, disegni, articoli di giornale. Poi hanno cercato chi aveva qualcosa da raccontare. Abitanti di Cittavecchia hanno ricordato che da bambini erano entrati in quella cantina o avevano sentito dire...

Tutti questi dati, anche i più fantasiosi o inverosimili sono stati archiviati e inseriti in un catasto. «Poi abbiamo iniziato l'esplorazione — dice ancora Diego Coslovi —. Usiamo tecniche speleologiche e speleosubacquee. Pompe ad immersione per vuotare i pozzi, verricelli per sollevare massi e botole, autorespiratori, generatori di energia elettrica. Di ogni punto esplorato abbiamo poi steso un "rilievo", il più preciso possibile. Grazie alla combinazione di queste tecniche abbiamo trovato ed esplorato il pozzo». E lo speleologo indica con un po' di orgoglio il «buco» che si apre nel pavimento dei sotterranei dei «Gesuiti».

I primi due metri della cavità a struttura ottagonale hanno le pareti rivestite in mattoni. Poi il pozzo diventa quadrato. Più sotto, quando la sezione è cilindrica, pietre irregolari si sostituiscono ai mattoni. Sotto le pietre quattro grosse travi in legno sostengono la struttura. Poi il pozzo entra in roccia che i capimastri indicano come «crostel».

Dalle fessure entra acqua e nell'acqua uno speleologo scava con una piccola vanga. I detriti salgono poi in superficie in un secchio. Qui, sul pavimento del sotterraneo, vengono passati al setaccio. Cocci di ceramica, pezzi di vecchie stufe in maiolica, resti di tavole marce, il fornello di una pipa in terracotta.

«Chissà dove finirà questo pozzo... Intanto continuiamo a scavare» dice un altro speleologo. Ma perché questi sotterranei erano stati descritti in modo così truce? Celle anguste, scheletri, catene, anelli adatti alla tortura...»

«Ve lo spiego io», risponde l'addetto al generatore elettrico. Le lampadine si spengono, e il sotterraneo viene rischiarato solo dalla fiammella di una candela. Le volte delle cantine scompaiono nel nero, gli archi proiettano ombre lunghe, tutti fanno silenzio e nel pozzo si sente l'acqua che cade. Una goccia, due gocce. Tic tac. I sotterranei ampliano l'eco e la fantasia può galloppare...

Claudio Ernè

Società segrete

Oggi alle ore 18 nella sala delle conferenze del Circolo delle Generali in via Machiavelli 1, Leone Veronese terrà una conversazione dal titolo «Storie delle società segrete a Trieste».

IL COMUNE HA DISTRIBUITO LE SCHEDE INSIEME AD UN OPUSCOLO INFORMATIVO

Il 10 marzo referendum popolare a Muggia sulla centrale Enel (ma non è vincolante)

Fra pochi giorni, domenica 10 marzo, i muggesani saranno chiamati alle urne per dare il loro parere in merito alla costruzione della centrale termoelettrica a carbone dell'Enel nella Valle delle Noghere. Il referendum, voluto dall'amministrazione comunale, non ha un valore giuridico, cioè non è vincolante. In altre parole, anche un eventuale «no» avrebbe solo un valore politico.

Ma è quanto basterebbe all'amministrazione comunale, che si è già schierata contro il progetto: il sindaco infatti da tempo va ripetendo che si farà paladino della volontà dei suoi amministrati, impedendo con ogni mezzo che questa venga calpestata.

Il giudizio non è facile, anche perché il referendum va assumendo sempre più le caratteristiche di una prova generale delle elezioni amministrative in programma per la primavera. Il Comune comunque, per facilitare la scelta dei cittadini, ha distribuito assieme alle schede elettorali un opuscolo in cui elenca i vantaggi e gli svantaggi che si avrebbero con la centrale. È un opuscolo ricco di informazioni, che dopo una premessa politica in cui l'amministrazione si dice contraria al progetto, elenca costi e benefici con imparzialità. Vediamo.

Anzitutto, i benefici, cioè i motivi che dovrebbero indurre a votare sì. Questi sono: il fabbisogno nazionale di energia elettrica (attualmente ne importiamo parecchia e usando il carbone anziché il petrolio risparmieremmo un bel po'); l'occupazione (300 dipendenti per 25 anni più altri 430 posti esterni e 930 addetti durante i sette anni di costruzione); i contributi al Comune (20 miliardi subito e 3,8 miliardi all'anno durante il funzionamento). Poi ci sono le garanzie contro l'inquinamento: il carbone inquina meno del gasolio e l'Enel garantisce di riuscire a contenere le emissioni nocive ben al di sotto dei limiti stabiliti dalla legge. Inoltre, secondo l'Enel, la centrale non intralcerebbe lo sviluppo turistico di Muggia in quanto abbastanza lontana dalla costa interessata alla balneazione e alla nautica.

E veniamo alle obiezioni sollevate dallo stesso opuscolo. Anzitutto, è detto, il Piano energetico nazionale non prevede un fabbisogno energetico superiore a quello attuale: come dire che la necessità di una nuova centrale è tutta da dimostrare. In secondo luogo, la Centrale, occupando quasi tutta la Valle delle Noghere impendirebbe il sorgere di altre industrie, (l'Ezit ha un piano per 4200 posti), sicché rischierebbe di impedire un'espansione dell'occupazione.

Riguardo al turismo, se è vero — dice l'opuscolo — che la centrale non è incompatibile, perché la Regione non ha voluto la centrale all'Aussa Corno, e cioè vicino a Lignano? Il Comune si dice certo che la Centrale affosserebbe ogni progetto turistico. E la riprova che la centrale comporta danni alla collettività sarebbe data proprio dal fatto che l'Enel offre tanti soldi a titolo di risarcimento.

Infine, l'ultimo «no» è dettato dalle perplessità sul pericolo di inquinamento, determinato dai fumi e dal parco carboni. Senza contare i problemi dell'elettrodotto che dovrebbe attraversare il Carso.

Livio Missio

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	1800	(—)	3000	(—)
CARCIOFI	150	(—)	500	(—)
CAVOLFIORI	800	(—)	2500	(—)
CAVOLI VERZE	700	(—)	800	(—)
CICORIA	800	(—)	3800	(—)
RADICCHIO ROSSO	3000	(—)	8000	(—)
RADICCHIO VERDE	6500	(—)	7000	(—)
CIPOLLE GIALLE	500	(—)	600	(—)
FINOCCHI	1800	(—)	2200	(—)
LATTUGA	1800	(—)	3500	(—)
PATATE	280	(—)	1000	(—)
SEDANO VERDE	600	(—)	900	(—)
SPINACI IN FOGLIA	900	(—)	1800	(—)
MATAVILTZ	—	(—)	8000	(—)
FRUTTA:				
BANANE	2000	(—)	2400	(—)
MELE	350	(—)	1700	(—)
PERE	600	(—)	1500	(—)
ARANCE	500	(—)	1400	(—)
LIMONI	550	(—)	850	(—)
MANDARANCE	1000	(—)	2000	(—)
MANDARINI	6000	(—)	2000	(—)
POMPELMI	—	(—)	1300	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(24800)	26000	(28800)
CEFALI	3000	(4800)	4800	(5600)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	4500	(4000)	10000	(4800)
MORMORE	—	(18800)	—	(18800)
ORATE	20000	(28800)	20000	(28800)
PASSERE	1500	(4800)	2000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	—	(—)	—	(—)
RIBONI	20000	(2880)	25000	(28800)
ROSPO (CODE)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	1000	(—)	1140	(—)
SARDONI	—	(4800)	—	(5600)
SGOMBRI	1500	(4800)	3000	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3300	(3000)	3500	(4980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	11000	(14800)	13000	(14800)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	1500	(4000)	2000	(4000)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	1500	(4000)
MITILI (PEOCI)	2000	(3000)	2000	(3000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	5000	(6800)	7000	(7600)

(*) Listino prezzi del 26.2.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 25.2.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 26.2.1985 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Piero Stagnaro nel X anniversario (28-2) da Silvana Rumiz Pitacco 20.000 pro Domus Luci Sanguinetti.

In memoria della N.D. Ada Petti Costantini nel primo anniversario (27-2) dal marito Mario 200.000; dai figli Luciana e Bruno 100.000 pro Ispettorato provinciale infermiere volontarie della Cri (Fondo Ada Petti Costantini); dai nipotini Fulvia, Ada e Furio 50.000 pro Astad; da Silvana Rumiz Pitacco 20.000 pro Itis (Ass. anziani).

In Memoria di Olga Baccari per il compleanno (24-2) dalla figlia Ada 30.000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Aquilino Baldas nel I anniversario dal fratello, cognata e nipote 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romeo Bernardini nel XVII anniversario (27-2) dalla moglie Antonietta e figlia Alice 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 5.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pasquale Broussard nel XII anniversario da N.N. 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giovanni Giraldi nel VII anniversario dalla moglie 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Riccardo Bonacci nel 28° anniversario dai figli 40.000 pro Istituto Burlo Garofolo (div. prof. Panizzon).

In memoria di Maria Bosdachin ved. Fontanot nel V anniversario da Umberto Fiego 200.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppe Comin (24-2) da Renata Comin e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cirillo Skerly nel 20° anniversario (27-2) dalla famiglia Scocchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Micaela Crisa per il compleanno (27-2) da Laura 20.000 pro Clinica pediatrica Ist. Burlo Garofolo (prof. Panizzon).

In memoria del dott. Adolfo Ercolessi nel 12° anniversario dalla moglie Olga e figlie Gianna e Rosella 100.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giusto Farnetti nell'XI anniversario (26-2) dalla moglie Valeria e dalla figlia Licia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vittorio Zucca dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Nino Gavagnin nell'anniversario (27-2) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Elena Masaraki nel 7° anniversario dalla famiglia 50.000 pro Comunità greco-orientale, 30.000 pro Itis (anziani).

In memoria di Anna Mazzega ved. Bettarello per il compleanno da Ida e Noris 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesca Reja ved. Polis nel primo anniversario (27-2) dalle figlie Maria e Lucia, dal genero Redento e dal nipote Gianfranco 20.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù, 10.000 pro Astad.

In memoria di Lino Savorani nel VI anniversario (26-2) dalla mamma e dalla moglie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sofia Suban ved. Buffi nel II anniversario (21-2) da Maria Luciani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alfonso Tomasi nel VII anniversario dalla mamma e fratello 25.000 pro Missione triestina nel Kenya, 25.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Giuseppina Vecchi ved. Janett nel 59° anniversario (26-2) dalla nipote Rina 15.000 pro Astad, 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Alfredo Lizzi da Fides e Mario Coloni 20.000 pro Ist. B. Garofolo; da Enrica e Vittorio De Grassi 25.000 pro Villaggio del fanciullo; 25.000 pro Pro Senectute; da Giorgina Ermes Martina 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Pro Senectute; da Irma ed Elena Razza 10.000 pro Astad; dalla famiglia Bruno Furlan 30.000 pro Ist. Rittmeyer; da Maria Hornig 10.000 pro Pro Senectute; da Gina Monteneri 20.000 pro Lega Nazionale; da Nora Carlini 20.000 pro Ist. Inf. Burlo Garofolo; da Oddo e Mina de Comelli 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Lista per Trieste; da Gina Bruno e famiglia 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Luigi Vascotto e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eleonora Negroni da Renzo e Licia Mazzoleni 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giorgio e Salvatore Lo Presti da Rita Lo Presti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per Richi da Andrea Genzo 50.000 pro Astad.

In memoria di Tino Milanese da Aldo e Livia Cadel 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Laura Ortolani da parte di Egidia 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di suor Maria Palese da Ferdinanda Macovezzi 10.000 pro casa esercizi spirituali «Le beatitudini».

In memoria di Maria Sangiglio dal marito Salvatore e dal figlio Tino 5000 pro missione Makallè (oratorio salesiano).

In memoria di Ernesta Sblattero ved. Gerin dalle cognate Iolanda e Giovannina e dei nipoti Liliana, Carmen, Nucci e Mario 300.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Albina Simich da Elvira e Lidia 10.000 pro Anfass (Coop. Ala).

In memoria di Renato Urizio da Annamaria Gropuzzo 20.000, da Gianna Dussich 20.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. Piero Gropuzzo).

In memoria di Maria Vatta dagli amici di Marino 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

incontri a cura SPE

(sottovoce)

Sottovoce; perché più rimane segreto, meglio è. Sconti del 20, 30, 40, 50% su camiceria, maglieria esterna, abiti, giacche, pantaloni, giubbotti e capi in pelle. In via Mazzini 40 gran vendita d'inverno.

E rallegramenti a chi ha letto questo annuncio.

Com. al Com. eff.

GRAN VENDITA D'INVERNO
cesana
camiceria moderna

il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 5

CONTINUA LA FAVOLOSA
SVENDITA PER RESTAURO
da
Boutique Marianne
VIA S. CATERINA 7 - TRIESTE
(Com. Comune eff.)

LE PIÙ VENDUTE IN EUROPA
ADRIA®
DA LIRE 3.900.000 SU STRADA
NAUTICARAVAN - MUGGIA - TEL. 271256

RADIO SOUND 102 presenta
le radiocronache di domenica prossima:
ore 15.00: calcio
TRIESTINA - GENOA
ore 17.30: basket
SCAVOLINI PS - STEFANEL TS
LA TUA AMICA NELLO SPORT

MOBIL SEDIA
MOBILI E SEDIE PER L'ARREDAMENTO
VIA FLAVIA DI STRAMARE 95/A
TEL. 232360 - AQUILINIA Autobus 27-47-49 (ampio parcheggio)

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE
TRIESTE
M/N «DIONEA»
Ci pregiamo informare la spettabile clientela che la m/n «Dionea», dal 3-3-85, riprenderà i collegamenti tra Trieste ed i porti istriani di CAPODISTRIA - ISOLA - PIRANO - UMAGO - CITTANOVA - PARENZO - ROVIGNO - POLA.
Per informazioni e prenotazioni: Lloyd Triestino di Nav. via dell'Orologio n. 1 - 34100 Trieste. Telefono: (040) 7785428-205 - telex 460368.

prendi nota
l'UTAT cambia numero
77901
UTAT Via Imbriani 11 - Galleria Protti 2 - 34100 Trieste

OKRAINER ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
VENDITA PROMOZIONALE SU
CUCINE • SOGGIORNI
CAMERE • SALOTTI
con SCONTI dal 20% al 50%
ULTIMI GIORNI
A TRIESTE 3.000 MQ. D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO
Giocate con noi al SUPER BINGO
Com. al Com. del 31.85 del 22.1 al 2.2.85

DALL'1 ALL'11 MARZO
nelle
DROGHERIE SIMPATIA
associate alla
MANDATARIA COMMERCIALE
ECCEZIONALE OFFERTA SCALA
COMPERI 3 PEZZI E PAGHI 2
ABRASIVO polvere lire 3000 a sole lire 2000
LIQUIDO PIATTI superconcentrato 500 g. 3 pezzi lire 3450 a sole lire 2300
È UN'OFFERTA SCALA MANDATARIA

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

La Provincia per l'assistenza ha chiesto aiuto alla Regione

L'assessore: «Bisogna fare proposte concrete che tengano conto della situazione in cui siamo chiamati ad operare» – Tutti i servizi devono essere razionalizzati

Il vicepresidente della Provincia di Trieste ci scrive:

Egregio direttore, con riferimento all'articolo apparso sul «Piccolo» del 22 febbraio, dal titolo «Il Psi sui tagli all'assistenza», sono a chiederle ospitalità e spazio per una risposta che mi auguro possa avviare un dibattito serio e non demagogico sulla situazione dell'assistenza a Trieste.

Circa la polemica aperta con argomentazioni pretestuose e strumentali dal Psi, che nelle precedenti giunte mai aveva dimostrato tanta sensibilità per i problemi dell'assistenza, sarebbe stato fin troppo facile liquidarla con poche battute.

Mi è sembrato, invece, più opportuno cercare di contribuire ad impostare una riflessione più pacata con alcune considerazioni di carattere generale e qualche riferimento specifico ai problemi che l'Amministrazione provinciale si trova ad affrontare in questo settore.

GRAVE CRISI

La situazione dell'assistenza sociale a Trieste è caratterizzata da una gravissima crisi di ordine finanziario interessante tutti gli enti pubblici chiamati a livello locale ad intervenire istituzionalmente in favore delle varie categorie dei cittadini più deboli e svantaggiati (minori, handicappati, gestanti, disoccupati, anziani, ecc). Tale crisi si concretizza nella sempre crescente difficoltà di far fronte in modo idoneo, con i mezzi e gli strumenti a disposizione, alle innumerevoli domande di aiuto e di intervento che provengono dall'utenza in genere a causa della situazione di perdurante depressione e stagnazione che caratterizza il tessuto economico locale, come pure per il grado particolarmente rilevante di disgregazione di numerosi nuclei familiari.

Per cercare di uscire dalla predetta situazione di crisi, la Provincia di Trieste, sia pur tenendo presenti i limiti delle proprie competenze, si è fatta promotrice di un'azione pressante, d'intesa con gli altri enti interessati, nei confronti della Regione Friuli-Venezia Giulia, la cui situazione di bilancio, dopo l'entrata in vigore delle recenti disposizioni che disciplinano i rapporti finanziari con lo Stato, può e deve consentire una maggiore presa in carico dei problemi del capoluogo regionale, non solo sotto il profilo delle esigenze del comparto produttivo, ma anche, in modo peculiare, sotto quello dei servizi socio-assistenziali delle entità pubbliche operanti sul territorio provinciale. In tale quadro abbiamo intensificato i contatti e le pressioni ai massimi livelli con gli organi regionali per un confronto circa una diversa e più efficace utilizzazione e distribuzione dei fondi stanziati con le varie leggi regionali esistenti, per una razionalizzazione nei compiti tra gli assessorati competenti a gestire queste ultime, e per la previsione di interventi finanziari a carattere straordinario sui capitoli del bilancio regionale, che presentino le opportune disponibilità.

UN'ALTRA ESIGENZA

Ma vi è un'altra esigenza alla quale deve essere data al più presto risposta.

Mi riferisco all'ormai da tutti riconosciuta necessità di integrazione dei servizi assistenziali di pertinenza dei vari enti pubblici. Solo attraverso la razionalizzazione delle competenze gestionali nella materia stessa sarà possibile, infatti, evitare la proliferazione sempre crescente, nel quadro generale della collettività, degli interventi assistenziali, con possibilità di sprechi, di carenze ed anche lacune

In attesa del definitivo assetto dell'assistenza e dell'integrazione della stessa con i servizi sanitari, secondo quelle che saranno le linee direttrici che emergeranno e verranno quindi attuate in sede nazionale prima e regionale poi, abbiamo proposto la concentrazione della gestione dei servizi assistenziali in capo ad un unico ente, il Comune.

Premesse queste considerazioni di ordine generale veniamo alla problematica concernente l'assolvimento dei compiti cui l'amministrazione provinciale è chiamata nel settore assistenziale derivante dallo scioglimento dell'Onmi in base alla legge 698/75. Il quadro che si presenta in tale materia è da definirsi senz'altro drammatico e tale da condizionare l'intera impostazione di bilancio dell'ente.

Ritengo di precisare, a tale proposito, che le previsioni del bilancio 1984, inizialmente comportanti un onere pari a lire 950 milioni, sono state durante il 1984 ampiamente superate, sicché, per coprire le richieste nuove di assistenza, o addirittura per evitare l'interruzione o la riduzione di quelle già in atto, è stato necessario alla fine dello scorso anno effettuare dei consistenti assestamenti e degli storni di bilancio — con pregiudizio di altri capitoli di spesa — a seguito dei quali l'onere complessivo ha raggiunto il limite di lire 1 miliardo 265 milioni: di tale cifra ben 620 milioni di lire sono stati impegnati per ricoveri in istituti vari di minori privi di adeguato nucleo familiare o con famiglie disgregate oppure bisognose di tutto; circa 120 milioni di lire sono stati impiegati per l'erogazione di aiuti economici a famiglie nelle quali vivono bambini dati in tutela o in affido dall'autorità giudiziaria alla Provincia di Trieste, per un idoneo collocamento al di fuori della famiglia di origine; mentre la spesa residua (525 milioni circa) è stata impiegata per aiuti economici, ricorrenti o straordinari e peraltro entro massimali di spesa stabiliti nel 1978, in favore di minori appartenenti a famiglie economicamente non in grado di allevarli, pur se non disgregate.

Appare di tutta evidenza che il livello raggiunto alla fine dello scorso anno, e quindi agli inizi del 1985, nella spesa è tale ormai da rendere difficile, se non impossibile, non solo adeguare, ma anche mantenere per quest'anno e per quelli successivi le risorse finanziarie occorrenti e da pregiudicare addirittura una corretta ed equilibrata attuazione dei compiti istituzionali e di quelli promozionali, ma non per questo meno importanti, in altri settori di intervento dell'ente.

Vale la pena di ricordare a questo proposito che la giunta ha iscritto quest'anno a bilancio per la voce ex Onmi una somma pari a 1 miliardo e 30 milioni di lire, confermando la cifra del bilancio di previsione dell'84 aggiornata al tasso di inflazione programmato. Se dovesse restare invariato il contributo regionale pari a 445 milioni l'intervento finanziario della Provincia ammonterebbe a lire 600 milioni circa.

Se si tiene conto del fatto che il settore dell'ecologia ha a disposizione a bilancio 85 milioni, che quello dell'agricoltura, sport e turismo ne ha 70, che il capitolo della cultura assomma a 300 milioni, che gli interventi promozionali nel settore dell'istruzione e dei problemi giovanili ammontano a 140 milioni, si comprende come lo sforzo finanziario della Provincia nel settore dell'assistenza ex Onmi sia tale da condizionare pesantemente il bilancio provinciale.

INIZIATIVA POLITICA

E' pertanto proprio per far fronte alle esigenze di questo settore che l'Amministrazione provinciale ha impostato una iniziativa politica volta ad ottenere un intervento regionale, finalmente idoneo e adeguato, pena la necessità di operare drastici tagli nella risposta assistenziale.

Siamo consapevoli, peraltro, dell'esigenza di attuare comunque sin da ora severe misure di contenimento e di riqualificazione della spesa anche attraverso un'opera di razionalizzazione e di riorganizzazione del servizio per l'assistenza ai minori, come pure di revisione delle procedure di lavoro, una adeguata formazione del personale ed un riordino degli uffici. A tal fine, a cura dell'assessorato, è stato avviato un confronto con gli operatori del servizio

Ferme restando le esigenze sopra rilevate, comunque, la Provincia non intende trascurare il proprio programma di potenziamento e di scelta preferenziale nei riguardi di particolari interventi assistenziali qualificati, resi ora possibili e considerati, anzi, quali atti prioritari dalla recente legislazione in materia di diritto di famiglia: così dicasi del ricorso — da effettuarsi in misura sempre più rilevante, anche se attenta, in alternativa ad altri provvedimenti — all'istituto dell'affidamento assistenziale ed a quello dell'adozione (nelle sue varie tipologie) attraverso una fattiva collaborazione con i competenti organi giudiziari. Va ricordata, a tale riguardo, l'avvenuta recente approvazione, da parte del consiglio provinciale, dei provvedimenti deliberativi concernenti la realizzazione della campagna promozionale dell'affido.

Non ci si può, peraltro, nascondere che le esigenze di riconversione dei servizi assistenziali (che dovrebbero portare fra l'altro anche ad un contenimento della spesa), nella ricerca non demagogica di alternative all'istituzionalizzazione del minore, si scontrano con la realtà delle ristrettezze economiche dell'ente, il quale è costretto da queste ultime a non poter sviluppare iniziative, senz'altro qualificanti come l'istituzione di nuovi «gruppi appartamento» ma molto impegnative dal punto di vista finanziario, specie nella fase di avvio: basti qui accennare agli oneri per i locali, a quelli per il personale (occorrono 7 operatori per ogni 5/6 utenti), alle spese di gestione ecc. Si viene quindi forzatamente portati a restare nel circolo vizioso dei mezzi tradizionali di intervento assistenziale. E tutto ciò nella contraddizione, da più parti rilevata, delle disposizioni programmatiche delle leggi dello Stato e delle direttive della Regione, che impongono l'incentivazione di determinati interventi assistenziali, mentre dall'altro non prevedono i mezzi perché gli enti locali vi facciano fronte.

In conclusione ritengo che su questi temi è necessario impostare il confronto fra le forze politiche e gli enti locali. Non basta quindi accampare giudizi sommari di insufficienza: bisogna avanzare proposte concrete che tengano conto della complessa situazione in cui siamo chiamati ad operare.

Dario Locchi

SEGNALAZIONI

Sindacati e mensa dell'Acega

Dalle segreterie territoriali di Trieste Fnle (Cgil), Flael-Flerica (Cisl) e Uilsp (Uil) riceviamo:

Le organizzazioni sindacali intendono fare alcune precisazioni con lo scopo di fornire elementi di chiarezza atti a far sì che la cittadinanza possa valutare obiettivamente il perché delle attuali agitazioni dei lavoratori dell'Acega in difesa della mensa aziendale.

I lavoratori dell'Acega in considerazione delle decisioni prese dal Consiglio comunale con l'approvazione di una delibera della commissione amministratrice dell'Acega tendente a disdettare gli accordi sindacali sul servizio di mensa, e della conseguente decisione di chiudere la mensa il 23 febbraio, provocando fra l'altro il licenziamento del personale ivi occupato, si sono tutti recati in municipio chiedendo che una loro delegazione fosse ricevuta dal sindaco.

Tale incontro è stato eluso dal sindaco. La delegazione sindacale visto un tanto e approfittando di una riunione dei consiglieri comunali capigruppo, in quel momento in corso, ha chiesto di essere ascoltata. Lo è stata soltanto dalle forze dell'opposizione e a titolo personale dal consigliere della LpT Aprigliano.

I presenti hanno concordato con le tesi dei sindacati giudicando gli argomenti della commissione amministratrice e della direzione dell'Acega «pretestuosi e arroganti», in quanto «la tesi di illegittimità degli accordi non sta in piedi».

Precedentemente durante gli incontri intercorsi fra le parti aziendali, le organizzazioni sindacali hanno dovuto constatare la chiusura direzionale nei confronti delle proposte fatte, e la pervicace volontà di accrescere la conflittualità con azioni ricattatrici riguardo l'orario di lavoro.

Occorre anche evidenziare la strumentalità con la quale i «gestori» della cosa pubblica vogliono fare apparire questi atti come la soluzione per arrivare all'efficientismo del servizio aziendale e all'economicità di gestione, tanto perseguiti e questa volta pretestuosamente chiamati in causa. Le organizzazioni sindacali ritengono che tali obiettivi si raggiungono attraverso una efficiente ed efficace organizzazione del lavoro (su cui l'azienda non è propositiva), e non tagliando servizi a carattere sociale conquistati dopo dure lotte, arrecando anche un ulteriore colpo all'occupazione del personale della mensa, gestita dalla Dispral porto.

Le segreterie unitarie di categoria ritengono che quest'ultima «perla» della Giunta comunale va ad aggiungersi ai penosi tentativi di eliminare la contrattazione sindacale. Infatti in questi ultimi mesi si sono succeduti continui atti unilaterali che hanno determinato conflittualità in vari settori dell'Amministrazione comunale (vedi Vigili urbani, netturbini, scuole materne, ecc.) causando solo disservizi alla cittadinanza e che evidenziano nettamente le scelte conservatrici degli attuali responsabili politici.

Franco Cannas
Tullio Descordilli
Franco Gei, Ennio Norio

Gli emodializzati ringraziano la Regione

I sottoscritti, tutti pazienti assistiti dal Servizio di emodialisi di Trieste, unitamente ai loro familiari, desiderano ringraziare l'assessorato regionale all'Igiene e sanità per la sollecitudine e per la comprensione con la quale ha affrontato tutti quei numerosi, spesso drammatici, problemi che assillano chi deve essere sottoposto per tre volte alla settimana al trattamento con rene artificiale.

Il recente contributo di 120 milioni di lire ha reso possibile l'acquisto di quattro nuovi reni artificiali costruiti da una fabbrica nazionale utilizzando un progetto realizzato a Trieste.

A questo punto speriamo vivamente che gli amministratori dell'Usl n. 1 elaborino al più presto un piano di ristrutturazione definitiva del Servizio di emodialisi per far fronte alle esigenze future.

Seguono 63 firme

Un concorso in regola

Il direttore compartimentale delle Ferrovie dello stato ci scrive:

Egregio direttore, in relazione all'articolo pubblicato su «Il Piccolo» a pagina 5, del 21 febbraio, riguardante presunte «irregolarità» verificatesi durante lo svolgimento della prova di matematica del concorso a capo gestione indetto dalle Ferrovie dello stato per il Compartimento di Trieste ritengo opportuno precisare quanto segue.

Il problema proposto rientra perfettamente nel programma di esame stabilito all'art. 7 del bando di concorso.

Le procedure seguite durante la prova in questione sono conformi alle disposizioni vigenti in materia, intese a salvaguardare gli interessi dei partecipanti ed il buon esito di un qualsiasi pubblico concorso.

In tal senso la commissione, entro la prima ora dall'inizio della prova, ha ritenuto opportuno fornire, debitamente verbalizzandolo, contemporaneamente a tutti i candidati un chiarimento e non già nuovi dati come segnalato nell'articolo. Pertanto la prova di esame veniva prolungata di un'ora.

Prof. Romano Troilo

Incontri culturali

«Medioriente 1985» visto da Segre

Domani, alle 18.45, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, Vittorio Segre, docente universitario e giornalista, terrà una conversazione sul tema «Medioriente 1985».

Segre vive a Gerusalemme e tiene la cattedra di Sionismo e pensiero politico ebraico all'Università di Haifa. Ha insegnato negli Stati Uniti al Mit ed è stato Senior Research Feloow al St. Anthony's College di Oxford. Vittorio Segre, inoltre, è corrispondente dal Medio Oriente de «Il Giornale» e «Le Figaro».

Gite e soggiorni

Tarvisio — Lo Sci cai organizza per domenica 3 marzo una gita per soci e simpatizzanti sulle nevi di Tarvisio. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi nella sede di via Machiavelli 17, tel. 64351, dalle 19 alle 20.30.

ORE DELLA CITTA'

Ateneo della terza età

Le lezioni di oggi. Aula della Sogit (via Besenghi 25): alle 16 prof. Salvatore Tommasi («L'uomo, l'ambiente, l'energia»); alle 17.30 prof. M. Luisa Princivalli («Giocando con l'infinito»). Aula di via Stuparich 1: alle 16 prof. Livio Cavalcante («Intelligenza animale: etologia»); alle 17.30 prof. Fabio Russo («Politica e natura in riferimento al pensiero leopardiano»).

Messa del Pasfa

Venerdì, alle 17, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, a cura del Pasfa (Patronato per l'assistenza alle Forze armate) sarà celebrata la tradizionale messa del primo venerdì del mese. Tutte le socie sono invitate ad assistervi.

Soroptimist club

Questa sera, alle 18, nella consueta sede, riunione non conviviale del Soroptimist. Sarà ospite il prof. Gillo Dorfles, ordinario di estetica all'Università di Trieste, che parlerà sul tema: «Attualità e sviluppi futuri dell'arte contemporanea».

Difesa del Carso

Nell'ambito delle attività culturali, la Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso organizza una serie di proiezioni di diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate in registrazione computerizzata a cura dell'autore ing. Paolo Vidali. La prima proiezione sarà dedicata al raduno degli alpini nella nostra città: «Alpini: storia e leggenda, la leggenda continua a Trieste». L'appuntamento è per stasera, alle 18.30, nella sala dei congressi di Corso Umberto Saba 6.

Corso all'Ancifap

Oggi alle ore 17 nella sede dell'Ancifap di via Cantù 10, il prof. Sandro Predonzan terrà la consueta lezione del corso di informatica per insegnanti medi.

Poesie della Falcone

Stasera, alle 18.30, nella sala maggiore del Cepacs (Centro educazione permanente attività civile-sociale) in via Filzi 6, si terrà un incontro con la poetessa Iliana Falcone. «Quel nostro giugno», «Rivelazione», «Scena prima», «Cercherò ancora», «Due come noi», sono alcuni titoli delle poesie inedite che saranno presentate e recitate da Ombretta Terdich e Mario Pardini. Ingresso libero.

«Spazio, ambiente»

L'U.d.i. e la Camera del lavoro Cgil di Muggia organizzano in occasione dell'8 marzo, festa della donna, una mostra di artigianato artistico e di pittura, grafica, fotografia su «Spazio, ambiente». Gli organizzatori invitano pertanto gli artisti interessati a presentare due loro opere, il 7 marzo, nella saletta d'arte «Il Mandracchio», corso Puccini 5 a dalle 17 alle 20. Le opere rimarranno esposte fino al 16 marzo.

Contabilità ordinaria

La Trieste Consult organizza due corsi di contabilità ordinaria: al base bi avanzato per tutti coloro che intendono apprendere e o approfondire la materia contabile. Informazioni tel. 68967.

Contabilità ordinaria

Corso teorico-pratico per titolari o impiegati d'aziende commerciali, industriali ed artigiane. Per informazioni: Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Videoregistratori

e videocassette a noleggio sistemi VHS, Beta, 2000. Fotostudio Emmeti via Timeus 12, tel. 767312 dalle 15 alle 20.

La Cicogna

Via P. Reti 8 2. Operazione prezzo pulito: un nuovo modo di vendere per combattere l'inflazione! Inizio dell'operazione: calzoni e camicie della ditta 3P-Nick Carter. Continua l'operazione prezzo pulito su carrozzine, passeggini, lettini, culle, bagnetti e recinti. La Cicogna, il più grande centro Chicco d'Italia.

Pecorino Costa Smeralda

Originale, di sapore dolce morbido e delizioso al palato è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

Cancro alla mammella Una tavola rotonda

Venerdì, alle 15, si terrà nell'aula del Centro tumori, in via Pietà 19, una tavola rotonda sul tema «Recenti acquisizioni in tema di ormonodipendenza e di recettori ormonali nel cancro della mammella».

La manifestazione, organizzata dal Centro tumori e dall'Istituto di clinica chirurgica dell'Università di Trieste, sotto il patrocinio della facoltà di medicina, prevede la presenza in qualità di relatori dei più eminenti ricercatori italiani sul tema di tanta attualità oggi, pur se altamente specialistico.

I relatori invitati sono la prof. Sica (Università di Roma); i professori Piffanelli (Ferrara), Castagnetta (Palermo), Di Carlo (Torino) e il dott. Mustacchi (Trieste). I moderatori della tavola rotonda saranno i professori Benedetti e Monti, entrambi dell'Università di Trieste.

Inquinamento

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Rilettura de L'Opinione», questo pomeriggio alle 18.30 nella sede del Partito liberale italiano (via Carducci 31) si terrà un dibattito aperto coordinato dall'ing. Edoardo Cobianco sul tema «Dalla fase disinquinamento alla fase non-inquinamento».

Filosofia al «Gramsci»

Questo pomeriggio, alle 17, il prof. Sergio Moravia, docente di filosofia all'Università degli studi di Firenze, parlerà nella sede dell'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia, in via San Francesco 14 1, sul tema: «Il dibattito sull'umano nel pensiero contemporaneo». Presenterà l'oratore il prof. Ferruccio Rossi Landi.

Filosofi greci

Questa sera, alle 18, nell'aula della facoltà di lettere di via dell'Università 3 (primo piano), il prof. Kajetan Gantar, dell'Università di Lubiana, terrà una conferenza sul tema: «Amicus sibi nel pensiero di poeti e filosofi greci».

Commissione grotte

Stasera nella sede sociale di via Machiavelli 17 si terrà alle ore 20 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria dei soci della commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano.

Mostre d'arte

Ventisette incisori nella sala Comunale

Incisori della scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà»: è il titolo della mostra, alla quale partecipano 27 artisti, che sarà inaugurata questo pomeriggio, alle 18, nella sala comunale d'arte. Chiuderà il 6 marzo (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

Riko Debenjak alla Galleria Tk

Uno dei «padri» della moderna grafica slovena e jugoslava, uno dei promotori della cosiddetta scuola di Lubiana: questo è Riko Debenjak, pittore e grafico di Kanal, che da domani (vernice alle 18) esporrà alla galleria d'arte «TK» (via San Francesco 34) e resterà aperta fino al 13 marzo.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius
NELDA STRAVISI

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Studio Romani
Espone
DUCATON

Speciale HI-FI
a cura SPE

SONY
AIWA
TECHNICS
AKAI
SHARP
RCF
SANYO
...ecc.

HI-FI A PREZZI REALI!
LE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE
A PREZZI IMBATTIBILI
METROMARKET
VIA FABIO FILZI 4 TELEFONO 631064

Il giradischi a lettura laser, che soppianterà entro breve l'incisione microsolco, offre molteplici possibilità di programmazione, tra cui: ricerca automatica dell'inizio dei brani, funzione di localizzazione con inizio da un punto determinato di una selezione particolare, visualizzazione graduata della lunghezza dei brani contenuti nel disco, con indicazione specifica del punto in cui si trova il raggio lettore.

CO.TE.CO.
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 15 - TEL. 62767
GALLERIA DEL TERGESTEO
TV COLOR - HI-FI - COMPUTER



E' arrivato Commodore 16
Nuovo, grintoso, portentoso... e niente costoso

Dall'esperienza di milioni di computer il nuovo Commodore 16. È un videogioco sofisticatissimo ma sa trasformarsi in un vero computer pronto a risolvere complessi problemi di lavoro. È stato progettato per chi si avvicina per la prima volta al mondo dell'informatica, ed è perciò semplice da usare e da programmare.

RADIO TELEX
...e la tua auto come una sala da concerto!
VIA SETTEFONTANE 27-36 TEL. 790904 - 722211 TRIESTE

L'era del computer ha portato all'adozione, anche nell'ambito dell'Hi-fi, del sistema digitale, che offre un'estensione dinamica maggiore, una distorsione armonica inferiore e una risposta di frequenza lineare. I livelli sonori e le varie frequenze, in questo modo, vengono registrati sotto forma di impulso di uguale ampiezza.

LINEA
ULTIMI GIORNI della VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% all'80%
riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo
VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188
COM. COM. 6/12/54

Schneider »COMPO 382 RC de Luxe« 80 Watt
NOVITÀ HI-FI '85



A UN PREZZO ECCEZIONALE!!!
solo da RADIO TUTTOELETTRONICA - Via Settefontane 40/B

Compact Disc Philips
Alla scoperta del suono totale



PER OGNI GIRADISCHI DELLA NUOVA PRODUZIONE PHILIPS 2 DISCHI COMPACT OMAGGIO

RADIO RESETTI
TRIESTE - VIA ROSSETTI, 80/1a - TELEFONO 750725

DALLA REGIONE

REPLICA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ADRIANO BIASUTTI AL DIBATTITO SULLA SUA RELAZIONE

«L'operazione integrata va fatta ma intanto cominciamo da soli»

Allusioni alle lentezze del porto giuliano - Lista per Trieste e MF votano con la maggioranza

La politica della giunta Biasutti in favore dell'operazione integrata Trieste-Friuli-Venezia Giulia-Europa ha ricevuto la benedizione della LpT e dell'MF che entrambi hanno votato, sull'argomento, un ordine del giorno con i partiti di maggioranza. Si è concluso così il dibattito, ricco di spunti interessanti, sulla relazione del presidente della giunta in merito alla strategia dei trasporti che dovrebbe collegare Trieste e la regione all'Europa comunitaria.

Tale strategia è subordinata alla realizzazione di una serie di opere che costituiscono appunto l'«operazione integrata». Per accedere al finanziamento integrativo della Cee, il pacchetto di progetti dovrebbe essere presentato ufficialmente dal governo italiano a quello europeo di Bruxelles, ma tale passo — nonostante le dichiarazioni del ministro Signorile — non sembra essere stato ancora compiuto, dopo anni di attesa e sollecitazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Nell'ultima seduta del consiglio, Biasutti aveva detto in sostanza: 1) faremo il possibile per spingere l'operazione e parallelamente la richiesta di accesso della Regione al fondo europeo di sviluppo (Fers); 2) il momento è favorevole per il nuovo regolamento del Fers; 3) i risultati non saranno comunque immediati perché i fondi a disposizione sono quelli che sono e le opere da realizzare sono tante; 4) nel frattempo la Regione non è stata inattiva e ha realizzato parte dei progetti previsti.

Il dibattito. Mentre il governo aspetta chissà cosa — esordisce Drago Stoka (Us) — Jugoslavia e Austria realizzano il traforo delle Caravanche che accerchia il porto di Trieste. Alfio Morelli (Msi) aggiunge che è inutile riempirsi la bocca di concetti come «regione ponte» se poi non si lotta concretamente per realizzarla sul piano dell'economia.

Giorgio Cavallo (Dp) osserva che dietro l'operazione integrata sta una filosofia di sudditanza nei confronti della Cee, una filosofia che è in contrasto con quella dell'Alpe-Adria, dove ogni regione aspira a essere valorizzata nella sua interezza e non come semplice «terminal» delle altre. Oliviero Fragiacomo (Pri) aggiunge che, se è pesante la responsabilità romana nei ritardi dell'operazione, encomiabile è la politica di concretezza attuata in questo campo dalla Regione.

Per Paolo Pellis (LpT), le dichiarazioni di Signorile in favore dell'operazione fanno a pugni con il suo intendimento di fare del Meridione il vero terminal marittimo della Cee. I programmi di Biasutti — aggiunge — sono degni di lode e la «Lista» darà tutto il suo appoggio.

Gianfranco Carbone (Psi) spara a zero sulla gestione del porto e dice che è inutile aspettarsi la salvezza da Roma e Bruxelles quando il porto, per esempio, non riesce a eliminare le sue pesantezze di gestione. Dal '63 l'EapT ha ricevuto da Roma oltre 240 miliardi (in valore reale) solo per tappare buchi di bilancio, non per modernizzarsi. La produttività per addetto è sei volte minore che a Portonogaro, e le scelte sbagliate degli ultimi vent'anni, se mantenute, possono inficiare gli stessi risultati dell'operazione integrata.

Sulle dichiarazioni di Signorile — è la volta di Claudio Tonel, Pci — il parlamentare europeo comunista Giorgio Rossetti sta compiendo le dovute verifiche. Anche la Regione deve compiere perciò i suoi accertamenti presso il Governo, coinvolgendo Austria, Baviera e Slovenia in un discorso di strategia organica generale in tema di infrastrutture viarie.

Tocca ad Antonio Comelli (Dc) che ha seguito l'operazione integrata dal nascere, come presidente della giunta, il vero ostacolo, dice, non è la Cee né il Governo ma l'opposizione delle regioni meridionali d'Italia che vogliono il monopolio sul Fers. «Dobbiamo insistere — conclude — i titoli per questo riconoscimento li abbiamo».

Replica Biasutti. Ribadisce: faremo il possibile, presso la Cee e il Governo, ma intanto facciamo il nostro piccolo. Prendendo lo spunto dalla osservazione di Carbone sul porto dice che «è giusto non dare valore salvifico ai soli interventi che piovono dall'esterno». Quanto ai rapporti con la Cee e l'Alpe-Adria, non vi sono — dice — contraddizioni di fondo fra le due cose.

P. R.

RESO NOTO L'ELENCO DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI CONSIGLIERI PER L'83

Turello scalza Manzon nella classifica dei più «ricchi» al consiglio regionale

Il più povero invece è Gianfranco Gambassini della LpT con un imponibile di 13 milioni e 294 mila lire

L'assessore all'artigianato e all'emigrazione, Vinicio Turello, democristiano, è, con un reddito di oltre 122 milioni, il più ricco componente del Consiglio regionale. Turello ha 55 anni, è nativo di Bicinicco, è avvocato e ha redditi da lavoro dipendente, autonomo e da capitale.

I redditi dei consiglieri relativi al 1983 sono pubblicati sul bollettino ufficiale della regione del 14 febbraio. Tra i ricchi, al secondo posto con 80 milioni 999 mila lire c'è il socialista Angelo Ermano e al terzo, con 78 milioni 265 mila lire, il presidente del Consiglio regionale, anch'egli socialista, Luigi Manzon. Quest'ultimo rispetto all'82 ha avuto un grosso calo: allora infatti era primo con ben 182 milioni.

Il più povero, invece, è Gianfranco Gambassini della Lista per Trieste: nell' 83 ha avuto un imponibile di 13 milioni 294 mila lire. Penultimo è il comunista Paolo Padovan (13 milioni 806 mila lire) e terzultimo Giancarlo Casula del Movimento sociale (14 milioni 848 mila lire).

Diamo ora l'elenco dei redditi di tutti i consiglieri, compresi quelli che sono subentrati a colleghi di partito a legislatura già iniziata.



Vinicio Turello, democristiano, è il più ricco con 122 milioni

D.C.

Armando Angeli 30.528.000 (imposta lorda 7.785.000); Silvano Antonini Canterin 66.296.000 (22.529.000) e la moglie Marina Grovatto Antonini 20.226.000 (4.471.000); Ivano Benvenuti 27.517.000 (6.721.000) e la moglie Anna Collino 8.678.000 (1.562.000); Adriano Biasutti 40.390.000 (11.530.000) e la moglie Marinella Gregoratti (5.857.000 (1.054.000); Adriano Bomben 38.130.000 (10.603.000); Paolo Braida 35.686.000 (9.694.000); Mario Brancati 36.084.000 (9.841.000) e la moglie Marinella Musina 2.237.000 (403.000); Diego Carpenedo 53.288.000 (16.818.000); Antonio Comelli 61.507.000 (20,278.000), la moglie Orvega Cervetelli 1.127.000 (203.000) e i figli Gianfranco 2.310.000 (416.000), Donatella 1.485.000 (267.000) e Antonella 1.770.000 (319.000); Giovanni Di Benedetto 60.058.000 (19.597.000); Roberto Dominici 35.965.000 (9.797.000) e la moglie Annalisa Todone Dominici 14.157.416 (2.832.502); Antonino Floramo 31.560.000 (8.167.000); Bruno Longo 18.635.000 (4.041.000); Alfeo Mizzau 76.960.000 (27.541.000); Pio Nodari 33.709.000 (8.962.000); Silvano Pagura 31.367.000 (8.096.000) e la moglie Lidia Puliti Pagura 16.272.000 (3.403.000); Massimo Persello 38.187.000 (10.627.000); Maria Santa Piccoli 26.259.000 (6.281.000); Dario Rinaldi 59.495.000 (19.363.000) e la moglie Maria Gabriella Giannetti 16.294.000 (3.409.000); Angelo Spagnol 31.212.000 (8.038.000); Giuseppe Romano Specogna 40.120.000 (11.419.000); Antonio Vinicio Turello 122.081.000 (48.935.000); Arturo Vigini 31.987.000 (8.325.000) e la moglie Maria Zacchigna 395.000 (71.000); Giancarlo Cruder 17.098.000 (3.626.000).

P.C.I.

Gastone Andrian 24.724.000 (imposta lorda 5.743.000); Giovannio Bratina 29.639.000 (7.464.000); Augusta De Piero Barbina 26.250.000 (6.277.000); Boris Iskra 24.501.000 (5.665.000); Francesco Lanzerotti 27.894.000 (6.853.000); Giulio Magrini 33.913.000 (9.038.000); Paolo Padovan 13.806.000 (2.738.000) e la moglie Laura Burba Padovan 13.574.000 (2.675.000); Renzo Pascolat 23.996.592 (5.489.079) Marcello Riuscetti 32.988.000 (8.696.000) e la moglie Gabriella Cabai 17.066.000 (3.618.000); Giorgio Rossetti 18.525.111 (4.011.779); Enzo Scampolo 31.122.000 (8.005.000) e la moglie Luciana Maddalena 12.445.000 (2.370.000); Silvano Tarondo 24.165.000 (5.548.000); Claudio Tonel 29.509.000 (7.418.000); Luigi Vidal 20.565.000 (4.563.000) e la moglie Anna Maria Chiarotto 2.466.000 (444.000); Gastone Millo 18.059.000 (3.886.000) e la moglie Francesca Millo 3.813.000 (686.000).

P.S.I.

Gianfranco Carbone 20.501.000 (imposta lorda 4.545.000) e la moglie Laura Degrassi Carbone 12.679.000 (2.433.000); Angelo Ermano 80.999.000 (29.440.000) e la moglie Vania Cacitti 1.705.000 (307.000); Gioacchino Francescutto 25.556.000 (6.035.000); Luigi Manzon 78.265.000 (28.155.000) e la moglie Alda Salamon Roma 1.826.000 (329.000); Gabriele Renzulli 35.310.000 (9.555.000); Giuseppe Saro 21.584.000 (4.838.000); Pietro Zanfagnini 27.290.000 (6.641.000) e la moglie Fernanda Pedicone 3.949.000 (711.000).

L.P.T.

Gianfranco Gambassini 13.294.000 (imposta lorda 2.559.000) e la moglie Lori Negrini 1.336.000 (240.000); Gianni Giuricin 46.214.000 (13.918.000); Paolo Pellis 72.564.000 (25.475.000); Marino Tassinari 29.973.000 (7.581.000).

P.S.D.I.

Renato Bertoli 48.685.000 (imposta lorda 14.931.000) e la moglie Renza Barbetti 1.958.000 (352.000); Nemo Gonano 41.225.000 (11.872.000); Carlo Vespasiano 31.599.000 (8.182.000).

M.S.I.

Giancarlo Casula 14.848.000 (imposta lorda 3.019.000); Alfio Morelli 30.185.000 (7.658.000) e la moglie Franca Ritelli 8.984.000 (1.617.000); Gastone Parigi 59.344.000 (19.301.000) e la moglie Anita Tinor Centi 1.841.000 (331.000); Mario Coiro 23.725.000 (5.416.000) e la moglie Luisa Presotto 872.000 (157.000).

M.F.

Marco De Agostini 16.616.000 (imposta lorda 3.496.000) e la moglie Wanda Ottorogo 298.000 (54.000); Cornelia Puppini 33.138.000 (8.751.000).

P.R.I.

Gerardo Ciriani 32.826.000 (imposta lorda 8.636.000); Dario Barnaba 35.114.000 (9.482.000) e la moglie Elena Marinacci Barnaba 6.761.484 (1.217.067); Oliviero Fragiacomo 28.162.000 (6.947.000) e la moglie Caterina Mazzi 3.813.000 (686.000).

P.L.I.

Paolo Solimbergo 53.942.000 (imposta lorda 17.086.000).

D.P.

Giorgio Cavallo 28.749.000 (imposta lorda 7.152.000).

U.S.

Drago Stoka 27.240.000 (imposta lorda 6.624.000) e la moglie Miranda Lavrencic 3.955.000 (712.000).

Notizie in breve

Scossa ieri sera a Nord di Gemona

L'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste comunica che le stazioni della rete sismometrica del Friuli hanno registrato con inizio alle ore 19.52' e 16,6" ora italiana di ieri, 26 febbraio, una scossa sismica con epicentro nella zona del monte Chiampon, dieci chilometri a Nord di Gemona. La magnitudo è stata calcolata in 3,2 gradi della scala Richter corrispondente a un'intensità macrosismica d'epicentro di circa 4 gradi della scala Mercalli.

Il Wwf sul gasdotto Italia-Urss

Una completa e preventiva valutazione di impatto ambientale del gasdotto tra l'Unione Sovietica e l'Italia, che attraverserà lungo 115 chilometri la Regione Friuli-Venezia Giulia coinvolgendo il territorio di 24 Comuni, è stata chiesta dalla delegazione regionale del Fondo mondiale per la natura.

«L'imponente opera — fa notare il Wwf in un comunicato — coinvolgerà gran parte delle zone vincolate dal decreto che impone il vincolo idrogeologico, nonché aree diversamente protette dal Piano urbanistico regionale e dai Piani regolatori comunali, innescando non indifferenti problemi di impatto ambientale sia in zone già condizionate da precedenti interventi, sia in zone ancora integre.

«Si ritiene che l'interesse dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia nei confronti di un oculato utilizzo del territorio regionale — conclude la nota del Wwf — non possa andare deluso ancora una volta, accettando senza serie verifiche le conseguenze dell'opera sull'ambiente regionale».

Seminario di studio sulla casa

Il coordinamento del Sicet — Sindacato inquilini casa e territorio — del Friuli-Venezia Giulia, d'intesa con l'Unione sindacale regionale della Cisl e con la presidenza regionale delle Acli, ha promosso un seminario di studi sul tema della casa, del territorio e dell'ambiente, alla luce dei recenti provvedimenti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, di proroga e scaglionamento degli sfratti ed in previsione della preannunciata modifica della legge regionale 75/82.

Il seminario, partendo dall'analisi dei dati forniti dal censimento 1981 sulla situazione abitativa nella regione, ha affrontato i temi relativi alla modifica della legge regionale n. 75 in materia di edilizia residenziale pubblica e di canone sociale, e la legge nazionale 392/78 in materia di equo canone. Si è discusso, inoltre, dell'attuazione da parte degli enti locali di alcune disposizioni contenute nelle leggi nazionali n. 25/80 e 94/82 in merito ai canoni di locazione, del progetto di ristrutturazione degli istituti autonomi per le case popolari, delle politiche connesse al rilancio del settore delle costruzioni.

Pronto soccorso stradale con elicotteri

UDINE — Il responsabile nazionale del soccorso stradale dell'Aci, Lavarello, ha sottoposto a Udine, all'assessore regionale all'igiene e sanità, Renzulli, un modello organizzativo di pronto intervento volto ad accelerare i soccorsi in occasione di incidenti della strada.

Lavarello era accompagnato dal direttore dell'Automobile club di Udine, Santarelli, e dal consigliere, Navarra. Le scelte adottate nella formulazione del progetto ricalcano, a grandi linee, l'esperienza pluriennale in atto nella Germania occidentale e sono, appunto, scelte già consolidate anche in occasione dell'esperimento nel Lazio. In sostanza, i rappresentanti dell'Automobile Club hanno chiesto alla Regione Friuli-Venezia Giulia la collaborazione per la realizzazione pratica dell'iniziativa.

Una convenzione con imprese per l'utilizzo di elicotteri consentirà di risolvere tutte le necessità e di rendere più efficienti i pubblici servizi di emergenza. Prossimamente, nel corso di un incontro con l'assessore alla protezione civile, Di Benedetto, sarà fatto il punto sulle modalità tecniche legate alla possibile adozione del soccorso integrato stradale-aereo.

DIECIRUOTE

ESTRAZIONI DEL 23-2-85

BARI	61	60	9	73	5
CAGLIARI	13	42	64	25	40
FIRENZE	46	58	4	44	40
GENOVA	10	42	27	52	74
MILANO	3	15	68	13	52
NAPOLI	41	25	40	18	73
PALERMO	66	85	31	7	25
ROMA	28	84	57	42	33
TORINO	1	89	62	26	16
VENEZIA	3	24	51	4	2

Dei numeri in frequenza si sono confermati il 44, il 61 e l'84. A questi, per il prossimo turno, faranno seguito il 4, 7, 13, 31, 40, 42, 57, 64, 73 e 89 con tre settimane di presenza. Ricordo sempre che i frequenti, contrariamente da quanto avviene per i ritardatari, hanno una vita effimera.

Dei nostri imminenti sono stati estratti il 3, 5, 9, 15, 16, 18, 26, 28, 62 che, fra di loro, hanno dato gli ambi 5-9, 3-15, rispettivamente a BA e MI e il terno 16-26-62 a TO. Per il gioco d'ambata depenniamo soltanto il 52 di MI. Delle combinazioni d'ambo ritardate che vi abbiamo segnalato è sortito l'ambo 68-52 a MI.

A questo punto diamo i dieci numeri più ritardati su ruota: BA 24, 32, 6, 57, 55, 40, 59, 69, 20, 53; CA 16, 8, 1, 68, 3, 49, 34, 2, 21, 53; FI 70, 80, 36, 47, 49, 60, 2, 32, 13, 57; GE 28, 80, 41, 63, 3, 34, 12, 47, 16, 59; MI 54, 60, 31, 10, 85, 17, 47, 45, 71, 19; NA 34, 45, 82, 90, 19, 75, 22, 61, 86, 65; PA 30, 70, 87, 10, 60, 11, 12, 47, 1, 41; RO 25, 31, 81, 24, 48, 43, 67, 75, 79, 6; TO 74, 14, 32, 4, 49, 53, 25, 48, 79, 12; VE 39, 1, 57, 20, 63, 75, 48, 85, 6 e 22. Su tutte l'81 continua a fare da battistrada dei ritardatari con 7 settimane seguito dal terzetto 37, 79 e 82 con sei e da un altro terzetto: 49, 56 e 72 con quattro.

Hanno discrete possibilità di riapparizione per il prossimo turno l'8, 11, 21, 22, 34 (ricordiamo che questo numero ritarda sulla ruota di NA da 120 turni, a CA da 56, a GE da 46), 45, 63, 69, 78, 87, 88, 90. Qualche chance anche da questo gruppone: 12, 14, 20, 29, 30, 32, 43, 50, 54, 55, 67, 70, 75 e 77.

A richiesta vi ripresentiamo un gruppo di ambi ritardatari: 7-35, 8-70, 11-54, 11-80, 11-89, 17-63, 18-78, 20-55, 24-57, 26-42, 29-87, 32-76, 34-25, 34-42, 34-79, 39-55, 39-75, 9-59, 59-85, 80-84, 36-81, 30-82. Nuovamente favorevole il periodo per gli zerati e i numeri della trentina.

(a cura di Arrigo Bonnes)

In poche righe

Ferrovie: interruzione Tarvisio-Udine

Per lavori inerenti al raddoppio della Pontebbana nella zona di Tarcento, la linea ferroviaria Tarvisio centrale-Udine, oggi rimarrà interrotta dalle 7.40 alle 18.20. Lo comunica la direzione compartimentale delle ferrovie.

Tutti i treni viaggiatori ricadenti in tale periodo saranno pertanto soppressi tra Udine e Gemona e sostituiti con autocorse. Le autocorse fermeranno nei punti stabiliti dall'orario ufficiale del treno e osserveranno, per quanto possibile, l'orario dei treni sostituiti.

Concorsi per ricercatori universitari

La Gazzetta ufficiale ha pubblicato i bandi relativi ai concorsi a posti di ricercatore universitario nelle università di Udine e Trieste. Per Trieste il concorso, per titoli ed esami, prevede sette posti di ricercatore: uno nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, cinque per la facoltà di ingegneria, uno per la facoltà di economia e commercio. Per Udine i posti previsti dal concorso sono quattordici, nella facoltà di agraria.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili dovranno essere indirizzate per Trieste al rettore dell'università degli studi, ripartizione personale I; per Udine al rettore dell'Università degli studi, ufficio personale, via Antoni, 8.

Movimento autovetture su treno

Alla stazione di Pola è stato registrato, nel 1984, un incremento di veicoli movimentati pari al 540 per cento, rispetto al 1983. Le ferrovie hanno trasferito da Pola verso altre località circa 4 mila autovetture; quelle dirette sulla linea di Pola sono oltre la metà; il restante verso Lubiana, Belgrado, Maribor, Celje e Zagabria.

Soddisfazione è stata manifestata dai dirigenti delle ferrovie per aver introdotto sulla linea numerosi carri ferroviari per il trasporto di vetture, specie nei mesi estivi.

OGGI CHI SOGNA LA GIULIETTA HA UNA RAGIONE IN PIÙ



VENITE DAI CONCESSIONARI A SCOPRIRE QUAL È

Alfa Romeo

DALL'ESTERO

RIVELAZIONI A MOSCA

All'ospedale la ripresa tv di Cernenko

Il leader ricoverato a Kuntsevo

MOSCA — Il filmato rappresentato domenica scorsa dalla televisione sovietica, in cui compare il Presidente Constantin Cernenko nell'atto di deporre la sua scheda elettorale nell'urna, in occasione della consultazione per il rinnovo del Soviet della Federazione russa, sarebbe stato girato all'interno dell'ospedale di Kuntsevo, una delle case di cura riservate agli alti dirigenti del Cremlino.

Lo affermano fonti degne di fede, secondo le quali l'équipe della televisione responsabile delle riprese è stata vista entrare nell'ospedale nella mattinata.

La clinica di Kuntsevo, all'immediata periferia di Mosca, circondata da un ampio bosco e protetta dagli sguardi indiscreti da una guardia militare, è diretta dal «cardiologo del Cremlino», prof. Ciazov, vice ministro della sanità, il quale, di recente, ha interrotto improvvisamente un giro di conferenze negli Stati Uniti per rientrare precipitosamente a Mosca, alimentando le voci di un aggravamento improvviso delle condizioni di Cernenko, che avrebbe richiesto urgentemente la sua presenza.

Le voci di una malattia del leader sovietico, che avevano cominciato a diffondersi dopo l'improvviso annullamento del vertice del Patto di Varsavia che doveva svolgersi a Sofia a metà gennaio, erano progressivamente montate negli ultimi tempi, e avevano ottenuto una conferma definitiva venerdì scorso, con la mancata lettura, da parte di Cernenko, del discorso di chiusura della campagna elettorale.

DIETRO I MOTIVI TECNICI UN PALESE INTENTO DISTENSIVO

Rinviato il collaudo Usa del missile anti-satellite

Parigi ammorbidisce le riserve sul progetto americano di difesa spaziale

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ha deciso di rinviare di tre mesi, da marzo a giugno, il collaudo di un nuovo missile anti-satellite. Anche se giustificato con problemi tecnici, tale annuncio potrebbe ripercuotersi positivamente sul negoziato per la riduzione delle armi strategiche che inizierà il 12 marzo prossimo, tra Stati Uniti e Unione Sovietica, a Ginevra.

Lo scorso anno l'Unione Sovietica aveva chiesto una «moratoria» in esperimenti del genere, ponendola tra le condizioni per ritornare al tavolo della trattativa. L'amministrazione di Washington rifiutò, ma è un fatto, che seppur per «motivi tecnici», gli americani hanno preferito rinviare il collaudo del nuovo missile antisatellite, scartando altresì l'ipotesi di un collaudo sostitutivo, che avrebbe dovuto avvenire utilizzando componenti già sperimentate.

Del resto, l'aereonautica militare americana era pronta da mesi a effettuare il volo sperimentale di questo nuovo missile a tre stadi, capace di distruggere un satellite nemico, una volta sparato da un caccia da combattimento F-15.

Facendo leva sulle riserve e sui timori espressi in Europa nei confronti delle «guerre stellari», cioè sulla «Strategic defense initiative» voluta dall'amministrazione Reagan, l'Unione Sovietica sta dando vita a una nuova offensiva destabilizzante che ha lo scopo di dividere Washington dai suoi alleati Nato.

E' quanto ha dichiarato — con sottinteso, ma evidente riferimento alla attuale visita in Italia del ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko — il sottosegretario di stato americano Richard Burt, aggiungendo che, alla fine, l'iniziativa di difesa spaziale migliorerà comunque la posizione degli Stati Uniti.

Il ministro degli esteri francese Roland Dumas ha affermato intanto a Parigi che, benchè il piano americano per un sistema anti-missile basato nello spazio sia affascinante, nel futuro ci sarà ancora un ruolo per le armi nucleari strategiche.

Dumas, che è sembrato voler «ammorbidire» la precedente posizione di Parigi sul progetto di Reagan, affermando che «l'iniziativa per la difesa strategica è affascinante perchè suscita la speranza che un olocausto nucleare possa essere eliminato».

Sei ergastoli alla «Volpe»

LONDRA — Malcolm Fairley, il manovale di 32 anni soprannominato «La Volpe», che per alcuni mesi ha terrorizzato diverse contee attorno a Londra con le sue imprese maniaco-sessuali, è stato condannato ieri a sei reclusioni a vita.

Arrestato nel settembre scorso e accusato di 13 reati, tra cui tre violenze carnali, due aggressioni ai danni di un uomo e di una vecchia di 73 anni, Fairley ha avuto il massimo della pena per tutte 13 le azioni commesse e di cui egli ha ammesso la responsabilità.

Neve a Gerusalemme



GERUSALEMME — Rinnovando un appuntamento quasi annuale di febbraio, anche quest'anno la neve ha fatto la sua comparsa a Gerusalemme ricoprendo la città con un bianco, tenue mantello.

L'arrivo della neve, secondo la tradizione, sembra concludere un inverno che in Israele è iniziato tardi e che è stato sostanzialmente mite. Solo negli ultimi giorni, l'arrivo di una perturbazione atmosferica proveniente dall'Europa ha portato nel paese un clima più conforme alla stagione. *(Tel. Reuter)*

I SINDACATI: ACCERTARE LE CAUSE

Due inchieste in Lorena sulla sciagura mineraria

PARIGI — Due inchieste sono state aperte per accertare le cause, ed eventuali responsabilità, sulla sciagura avvenuta ieri mattina nel pozzo «Simon» di Forbach, nel bacino carbonifero della Lorena, che ha causato la morte di 22 minatori e il ferimento di altri 103.

Lo ha annunciato ieri il primo ministro Laurent Fabius, recatosi a Forbach per rendere omaggio ai minatori morti, tra i quali sono i fratelli Sebastiano e Giuseppe Cusmano di lontana origine italiana, e per esprimere ai loro familiari la solidarietà del governo.

Fabius ha detto che le due inchieste, affidate una al servizio minerario e l'altra alla procura di Sarreguemines (Lorena), rispondono alle richieste dei sindacati che saranno informati sul loro svolgimento e «associati» alle indagini.

La federazione regionale del sindacato dei minatori «Cgt» ha, da parte sua, indetto uno sciopero di 24 ore nel bacino lorenese per il giorno in cui si svolgeranno i funerali delle vittime.

«Le miniere continuano a uccidere in Francia. È una catastrofe agghiacciante e innanzitutto i francesi debbono dimostrare di essere solidali con i minatori» ha detto Fabius.

Diverse organizzazioni sindacali, hanno accusato la «Hbl» di non aver previsto per il pozzo «Simon» adeguate misure di sicurezza. La confederazione generale dei lavoratori, di ispirazione comunista, ha detto: «Tutto dovrà essere fatto perché la verità venga a gala; le responsabilità dovranno essere chiaramente definite, i minatori e le loro famiglie hanno il diritto di pretenderlo».

Resta intanto fissato a ventidue morti e 103 feriti il bilancio della sciagura. Fabius ha sostato lungamente davanti all'imboccatura del pozzo «Simon» delle «Hbl» (Houillères du bassin de Lorraine), dove l'esplosion di «grisou» ha sorpreso, 1050 metri sotto la superficie, novecento minatori al lavoro.

Scargill ormai alle corde

LONDRA — Millecentottantuno minatori hanno interrotto ieri lo sciopero presentandosi al lavoro nelle miniere britanniche, secondo un comunicato dell'Ente nazionale per le miniere. L'azienda di stato ha ribadito che il fronte dello sciopero si trova in fase di inarrestabile disgregazione.

L'altro ieri, sempre secondo l'azienda, era stato battuto un altro record: 3.807 minatori tornati al lavoro.

L'ente per le miniere riterrà lo sciopero fallito quando la metà più uno dei minatori avrà ripreso il lavoro, cioè quando 93.032 minatori (sui 186.000 circa) risponderanno all'appello nei posti di lavoro. Secondo un portavoce, questa cifra sarà raggiunta entro la settimana.

Il sindacato dei minatori (Num) respinge ovviamente tali cifre. Il suo presidente, Arthur Scargill, ha detto che non si è verificato il «ritorno di massa» dei minatori, come l'ente di stato sperava, e che quindi è stato un «fiasco».

La stampa, però, continua a ritenere che ormai il sindacato è sconfitto e che dovrà accettare una formula di compromesso (che in realtà però sanzionerebbe la vittoria dell'ente per il carbone), oppure continuare lo sciopero a oltranza, con poche migliaia di minatori fedeli al carismatico capo del sindacato.

Il «Daily Mirror», il quotidiano londinese più vicino al Partito laburista, annuncia con un vistoso titolo a tutta pagina: «Scargill messo alle corde», e fa rilevare che il presidente dei minatori e il suo sindacato «devono prendere una decisione lacerante»: venire a un accordo con l'azienda, oppure rimanere isolati fino all'esaurimento totale dello sciopero.

In realtà, Scargill e il suo sindacato si trovano già ora isolati, dopo aver respinto una formula di compromesso presentata dal Tuc, la confederazione generale dei sindacati che ha tentato una mediazione. Il partito laburista continua ad appoggiare lo sciopero solo a parole.

SOLIDARNOSC CONSIDERA IN PARTE RAGGIUNTO IL PROPRIO SCOPO

Jaruzelski blocca i rincari e Walesa revoca lo sciopero

VARSAVIA — Lech Walesa ha revocato l'invito ai lavoratori polacchi a effettuare domani un quarto d'ora di sciopero generale di protesta, vista la rinuncia del governo ad aumentare in marzo i prezzi dei generi alimentari.

Un comunicato firmato oltre che da Walesa, da uno dei principali leader della clandestinità, Bujak, afferma che l'azione intrapresa da Solidarnosc ha raggiunto lo scopo di scongiurare il pericolo dei rincari ma esorta a prendere parte a «tutte le altre azioni di protesta previste per il 28 febbraio».

Lo scopo di queste azioni è «la realizzazione di un'onesta riforma economica, la difesa del tenore di vita, il ritorno al pluralismo sindacale, l'eliminazione degli attacchi contro la Chiesa, la liberazione degli attivisti sindacali imprigionati tra i quali Wladyslaw Frasyniuk, Bogdan Lis e Adam Michnik arrestati ultimamente per aver protestato contro gli aumenti dei prezzi».

Nel comunicato, emesso contemporaneamente a Varsavia e a Danzica si rileva che anche se Solidarnosc con la sua efficace azione di protesta ha raggiunto lo scopo di obbligare il governo a fare una concessione, il sindacato deve «tuttavia rimanere pronto a impegnarsi, se fosse necessario, in uno sciopero nazionale».

Nello stesso tempo Walesa e Bujak fanno osservare che la decisione delle autorità non significa una revoca totale degli aumenti dei prezzi dei generi alimentari, ma solo la loro riduzione e il loro scaglionamento nel tempo. In questa situazione senza «l'introduzione di un sistema onesto e sufficiente di compensazione» gli aumenti provocheranno in ogni caso «un deterioramento della situazione materiale» della società.

Lech Walesa e Zbigniew Bujak che rappresenta la «Tkk» (Commissione provvisoria di coordinamento) di Solidarnosc, si rivolgono nuovamente alle autorità chiedendo un vero dialogo che consenta al governo di rendersi conto delle esigenze della popolazione.

Interpellato telefonicamente, dal suo appartamento di Danzica, Walesa ha detto che la decisione del governo di rinunciare all'aumento dei prezzi rappresenta il primo esempio, dopo la «vergognosa» imposizione della legge marziale nel dicembre 1981, di un'attenzione del regime per la società.

«Le autorità — ha soggiunto — hanno ritirato le loro proposte ma noi vogliamo un ulteriore movimento in questa direzione». I lavoratori dovrebbero — secondo il leader del libero sindacalismo — impegnarsi in altre e più moderate forme di protesta per chiedere la libertà sindacale e le riforme economiche, «senza causare danno all'economia». Alla domanda sulle ragioni per le quali si è rinunciato allo sciopero generale per domani, Walesa ha risposto: «Se avessimo insistito nell'incitamento allo sciopero avrebbero fatto ricadere su di noi tutte le colpe».

Espulso per ritorsione addetto polacco in Usa

WASHINGTON — Il governo americano ha immediatamente reagito all'espulsione dalla Polonia del proprio addetto militare a Varsavia colonnello Frederick Myer, ordinando, per ritorsione, all'addetto militare polacco a Washington, colonnello Zygmunt Szymanski di lasciare entro 48 ore gli Stati Uniti.

La decisione è stata comunicata all'incaricato d'affari polacco Zdzislaw Ludwiczak.

«Abbiamo deciso di applicare il principio della reciprocità dal momento che hanno espulso il nostro addetto con accuse prive di qualsiasi fondamento. Ecco il motivo per il quale abbiamo deciso di fare altrettanto e di espellere il loro...», ha spiegato un funzionario federale.

Sempre per ritorsione, gli Stati Uniti hanno deciso di rinviare la ripresa dei negoziati con la Polonia in materia scientifica e hanno avvertito che contromisure «ancora più gravi» potranno seguire se si ripeteranno azioni del genere da parte del regime di Varsavia.

Il rinvio riguarda i colloqui che Usa e Polonia avrebbero dovuto riprendere proprio ieri a Washington per negoziare un nuovo accordo di cooperazione nel settore scientifico e tecnologico.

CRUENTI RASTRELLAMENTI

La guerra afghana: civili massacrati dall'Armata Rossa

NUOVA DELHI — Secondo notizie circolate in queste ore nella capitale indiana 480 civili sarebbero stati massacrati all'inizio del mese, dai soldati dell'Armata rossa in Afghanistan. La strage sarebbe stata perpetrata nella città di Chahardare che sorge nella provincia settentrionale di Kunduz, a ridosso della frontiera con l'Unione Sovietica. I soldati sovietici avrebbero attuato una feroce rappresaglia contro la popolazione inerme, per vendicarsi degli attentati compiuti, con impiego di mine, dai «mujahiddin», i guerriglieri afghani, contro altri reparti dell'armata rossa.

Secondo una fonte, la strage sarebbe stata compiuta il 2 o 3 febbraio scorso, ma non sarebbe stata l'unica. Vittime civili si sarebbero avute anche in una spedizione punitiva compiuta dai sovietici nelle ultime due settimane in prossimità del villaggio di Lalandar, ad occidente di Kabul. È questa una zona da dove operano frequentemente i guerriglieri per attaccare con i mortai e i razzi le postazioni sovietiche e governative.

Diverse centinaia di civili hanno perso la vita durante il martellante bombardamento compiuto dall'artiglieria sovietica negli ultimi dieci giorni su Pagman, una stazione climatica a Ovest della capitale Kabul.

Sempre a proposito degli sviluppi bellici in Afghanistan si apprende che negli ultimi dieci giorni, i «guerriglieri hanno abbattuto sei elicotteri nemici, due afghani e quattro sovietici e che la sera del 22 febbraio Muhahiddin hanno attaccato in forse l'aeroporto di Kabul.

Per rinfoltire le sue file, l'esercito governativo afghano ha cominciato a reclutare anche i detenuti, privilegiando i più giovani. Sembra pure che l'Armata rossa abbia cercato reclute durante un rastrellamento compiuto nella località di Pagman. Durante l'operazione i soldati russi si sarebbero anche dati al saccheggio di generi alimentari e di oggetti di valore.

La ripresa dell'attività militare attorno a Kabul coincide con un notevole rafforzamento delle misure di sicurezza nella capitale afghana. Secondo diplomatici a Kabul, nuovi volantini sarebbero stati messi in circolazione, i quali annunciano che i sovietici verranno attaccati in vari settori della città.

Per rimanere francesi



NOUMÉA — Migliaia di persone, contrarie all'indipendenza della Nuova Caledonia, il piccolo territorio d'oltremare francese che vive giornate di rinnovata tensione, sono sfilate ieri per le vie della capitale, Nouméa, inneggiando ai legami storici con la madre patria.

Secondo gli organizzatori della «marcia della libertà», come la manifestazione è stata etichettata, le persone che vi hanno partecipato sono state circa quarantamila.

«Per una città che conta sessantamila abitanti è una cifra straordinaria» ha commentato il sindaco di Nouméa, Roger Laroque, che è anche uno dei principali esponenti del movimento anti-indipendentista.

IL «GOVERNO IN ESILIO» DI LONDRA

Polonia di ieri con 13 ministri

LONDRA — Tredici vecchi signori si incontrano ogni due settimane nelle sale d'un palazzo settecentesco nell'elegante quartiere londinese di Mayfair. Sono i ministri del governo polacco in esilio che si riuniscono nell'edificio in cui, prima della guerra, aveva sede l'ambasciata del loro paese.

A Londra ormai da 45 anni questo governo, riconosciuto in passato da quasi tutti i paesi e dalla maggioranza dei polacchi, è ora quasi dimenticato. Gli esuli persero lo status diplomatico nel 1963, quando anche la Santa Sede, ultima in ordine di tempo, ritirò il proprio riconoscimento.

Il «Consiglio» è composto solo di pensionati: infatti non c'è denaro per corrispondere stipendi ai ministri.

Eppure il premier, uomo d'affari a riposo, 71 anni, Kazimierz Sabbat, resta ottimista. Circondato da pregevoli candelieri nella sala del Consiglio, dice: «Se necessario terremo duro altri 40 anni e oltre. Oggi in Polonia la situazione è favorevole al governo in esilio più che mai negli ultimi 30 anni».

Presidente della repubblica polacca in esilio è il conte Edoardo Raczkiewicz. Egli assunse la carica a 87 anni, ora ne ha 93, ed è l'ultimo superstite del Consiglio dei ministri in carica durante la guerra. Forma il Consiglio una coalizione cui appartiene anche il partito dei contadini. Le riunioni si tengono due volte al mese per valutare la situazione in Polonia, ed esaminare problemi di vario genere riguardanti i polacchi che vivono all'estero.

Gli esiliati fanno spesso sentire la loro voce nei consessi internazionali. Nel 1984 a Stoccolma alla conferenza per il disarmo in Europa essi sostennero che solo la neutralizzazione dell'Europa centrale può comportare una significativa riduzione delle tensioni fra Est e Ovest.

Il governo in esilio si sforza di rispettare le regole della democrazia assai più di quanto non faccia quello di Varsavia. Il Consiglio dei ministri deve rispondere al «consiglio nazionale», che ogni cinque anni viene eletto dalle comunità polacche residenti all'estero.

Durante le elezioni del 1982, su 150 mila polacchi abitanti in Gran Bretagna, 15 mila hanno votato.

Dalle comunità di tutto il mondo, il «Fondo nazionale polacco» raccoglie un centinaio di migliaia di dollari, parte dei quali viene inviata in Polonia per aiutare i dissidenti.

ACCUSE AL GOVERNO PAPANDREU

Theodorakis lamenta la censura socialista

ATENE — Il musicista e parlamentare comunista (filo-sovietico) Mikis Theodorakis ha lamentato ieri, con un comunicato per la stampa, di essere discriminato dal governo socialista di Papandreu, per la cancellazione dai programmi del secondo canale tv di un concerto registrato con cui aveva presentato, la settimana scorsa, due nuovi cicli di canzoni, «Dionysos» e «Phaedra».

La critica musicale ha annotato che in alcuni versi possono essere ravvisate critiche velate alla politica e alle personalità del governo.

I giornali avevano già annunciato la messa in onda del concerto per lunedì sera, ma, invece, era stato trasmesso un film greco. Il direttore del secondo canale, Tsougiopoulos, aveva spiegato che il concerto doveva essere trasmesso in altra data e che i programmisti lo avevano messo in calendario inavvertitamente.

«Mi si censura di nuovo», ha scritto Theodorakis nel suo comunicato. «Prima da parte della giunta (la passata dittatura militare) e adesso da parte del Pasok (il partito al governo del movimento socialista panellenico). Ma proibire la mia musica comporta conseguenze spiacevoli per chi governa».

In un'intervista al «Times» di Londra, il musicista sessantenne aveva dichiarato, la settimana scorsa, che sotto il governo socialista la Grecia stesse diventando un «deserto culturale».

UN MILIONE DI DOLLARI PER LA CATTURA DEL CRIMINALE NAZISTA

Mengele mercante di droga?

NEW YORK — Il dottor Josef Mengele, (qui accanto in una foto d'archivio), il più famigerato criminale nazista ancora in libertà, vive di droga, avrebbe cioè pagato il prezzo della sua fuga dall'Europa, e quindi della sua libertà in Sud Africa, trafficando in cocaina.

Lo ha affermato il senatore federale italoamericano Alfonse D'Amato nel corso di una intervista televisiva, confermando una precedente dichiarazione fatta martedì scorso al Senato Usa.

Documenti segreti in possesso del governo degli Stati Uniti — ha detto D'Amato — provano che almeno in due diverse occasioni, nel 1972 in Uruguay e nel 1979 in Brasile, «l'angelo della morte» di Auschwitz è stato impegnato nel traffico di stupefacenti.

Sempre secondo i documenti citati, Mengele ha avuto a sua disposizione «una rete in grado di fornirgli ingenti somme di denaro»; inoltre, «in Sud America egli ha goduto della protezione di alte autorità di governo».



Per la cattura e l'estradizione del criminale nazista, nei confronti del quale pende un mandato di cattura spiccato dal governo della Germania Federale, e che inoltre è ricercato dalle autorità statunitensi e israeliane, il centro studi sull'olocausto «Simon Wiesenthal» di Los Angeles ha annunciato l'offerta di una taglia di un milione di dollari.

La somma — secondo quanto ha precisato il rappresentante legale del centro Wiesenthal, «sarà pagata soltanto se Mengele verrà catturato vivo».

«Non esiste alcun dubbio sul fatto che il criminale di guerra nazista Jozef Mengele, capo della équipe medica del campo di sterminio di Auschwitz abiti attualmente in Paraguay in una zona militare situata fra Assuncion ed Encarnacion».

FIAT

1 MILIONE

per **tutto febbraio** un milione in meno (*) sulla Ritmo Regata e Argenta disponibili. Anche sulle 126, Panda, 127 e Uno disponibili L. 500.000 di risparmio (*).

FIAT

- **ANTONIO GRANDI** S.p.a. - Via Flavia, 120 - Tel. 281166
- **PLAHUTA GILBERTO** S.n.c. - Viale Miramare, 19 - Tel. 417000
- **SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA** Via Campo Marzio, 18 - Tel. 723094

(*) Sul prezzo chiavi in mano - offerta non cumulabile.

■ TEJERO — Un noto estremista di destra di Barcellona, Alberto Royuela, ha acquistato i sei pullman usati da Antonio Tejero per trasportare agenti della Guardia civile al congresso dei deputati in occasione del fallito colpo di stato del 23 febbraio 1981.

Amici del SUPER BINGO INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17 Villa Carsia
SPORT PRIX località Fernetti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUTENSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Gretta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Gretta 8/a
Artigianato **IL VASAIO** salita di Gretta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.po Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** l.go Petazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9 v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2 Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a
DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO V. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

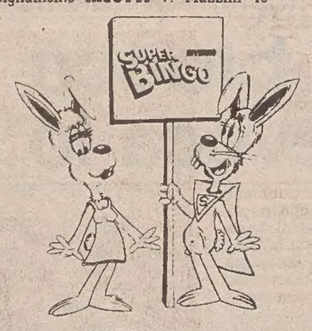
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** l.go Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autofficina **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconc. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **VILLINI SPORT** l.go Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10 Il vostro negozio EXPERT a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** l.go Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

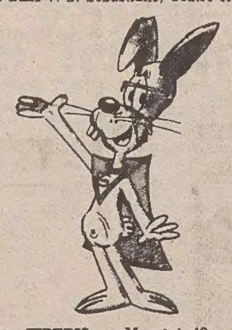
Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO'** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** C.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIC TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8
Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donota 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

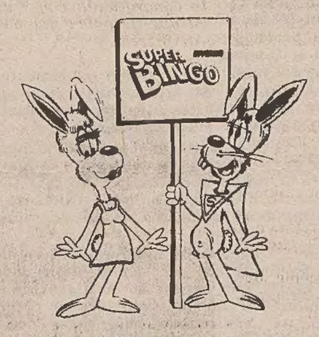
Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Frutteria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGI panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGI FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto l.o piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** l.go Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIG** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto l.o piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

VIA GIULIA SAN GIOVANNI

Abbigliamento **BIROLLA** v. Giulia 7
Abbigliamento **LA COQUETTE** v.le R. Sanzio 4
Acconciatore stilista Faat **LUCIANO** v. Giulia 82
Acconciature **PAOLO** v.le R. Sanzio 4
Arredamenti **SARTORI** v. Giulia 108
Arredamenti ufficio **MANLIO DI NATALE** v. Giulia 35/A
Articoli per la casa **CASA BAZAAR** v. Giulia 1
Boutique **BAGARRE s.d.f.** v. Giulia 25
BUSA' vivai piante v. Brandesia 13
Cine Foto **A.Z. CENTRO OTTICO** Rot. Boschetto 1
Elettricità **GIUSEPPE MAIZEN** v. Giulia 5
Emporio vini **PETRONIO** v. Giulia 35
Ristorante **ALLA QUERCIA** v. Giulia 21
Ristorante **KING** v. Giulia 76



VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

Abbigliamento **RICKJ** v. Battisti 2
Abbigliamento **ROBA DI COCINELLA** v. Battisti 20/f
Acconciature **BRANKA** v. Xydias 3
Acconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1
Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a
Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a
Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3
Bar pasticceria **PARA 2** v. Battisti 13
BABY'S SHOP v. Palestrina 3
Biancheria **V. BOMBACIGNO** v. Battisti 20
BISTROT ROSSETTI v.le XX Settembre 43
Boutique **MIMMO** v. Battisti 3
BRUNI e DEL POL tessuti novità, v. Battisti 9
Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18
COCCI mobili per bambini, v. Polonio 7
Concessionaria Piaggio Gilera **RÖTL** v. S. Francesco 46/50
Discoteca **FENICE** galleria Fenice 5
Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8
Erboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b
EURAUTO ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35
Fioreria **CARLI di LETIZZA M.** v. Muratti 3
FRANCO DROGHERIA v. Marconi 34
Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2
Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22
Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3
KIT arredamenti, v. S. Francesco 22
L. M. articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11
Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo Canon galleria Fenice 8/10
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 6
Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4
Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7
Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13
Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 12/d
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6
Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelleterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a



MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzale Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** l.go N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

ENTRO LE 13 DI OGGI LE RIVENDICAZIONI PER IL QUINTO GIOCO

Si continua a vincere

A causa di un'agitazione sindacale dei lavoratori poligrafici, per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria, «Il Piccolo» non sarà in edicola domani, giovedì.

La pubblicazione dei numeri del SuperBingo riprenderà regolarmente il giorno seguente, venerdì, con una doppia serie di cifre, tutte relative al gioco sei.

I numeri pubblicati, naturalmente, dovranno essere segnati sulla sesta cartellina.

La straordinaria festa di premiazione del SuperBingo Inverno, il grande gioco che continua a far vincere premi milionari ai lettori del «Piccolo», è ormai alle nostre spalle, ma il ritmo delle estrazioni e, di conseguenza, delle vittorie fra i nostri lettori, non accenna a diminuire

Siamo nel pieno del gioco sei, di cui potete vedere oggi già la quarta estrazione e molte cartelline, fra quelle seguite con attenzione dagli appassionati giocatori nella nostra regione e anche al di fuori, saranno ben piazzate e pronte per fare la felicità dei proprietari nelle prossime ore.

Continua intanto la pioggia di vincitori del gioco quinto, di cui oggi potrete leggere un elenco, che resta ancora provvisorio.

Come è noto, infatti, tutti i giocatori che hanno riempito la propria quinta cartellina hanno tempo fino alle ore 13 di domani per annunciare la propria vittoria.

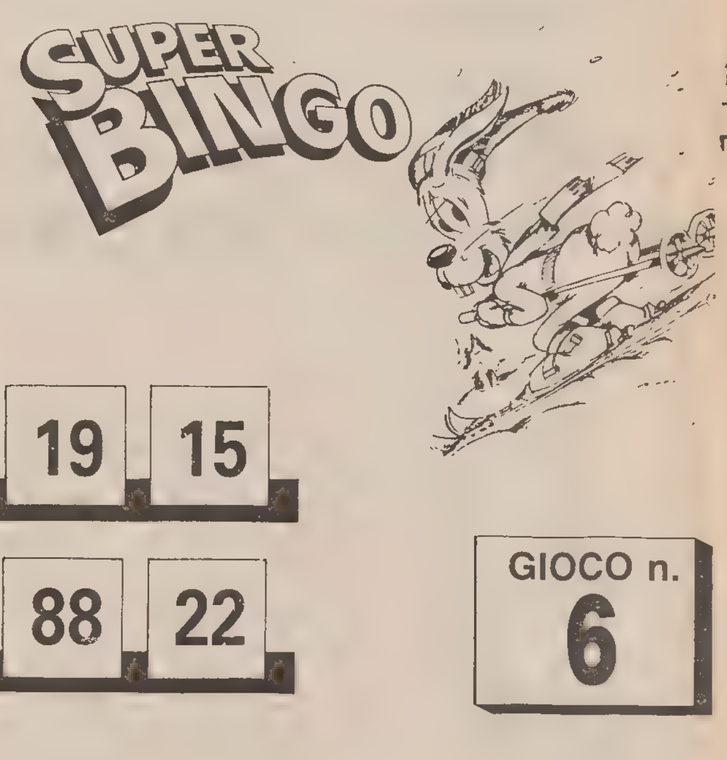
Controllate bene anche le passate estrazioni e tenete d'occhio le vostre cartelle del SuperBingo Inverno!

Un piccolo ritardo sarebbe stato imperdonabile.

Staremo a vedere se, anche questa volta, all'ultimo momento ci saranno sorprese.

Naturalmente la lista che potete vedere a fianco, comunque, non ha alcuna relazione con la classifica per l'assegnazione dei premi, che dovrà essere formata in base a tutti i numeri della fortuna prestampati sulle cartelle vincenti.

COSENTINO in SCOTTI ROSA - Cormons (Gorizia)
FAVRET FIORENZO - Taiedo di Chions (Pordenone)
ZORZIN in LOPRESTI CRISTIANA - Staranzano (Gorizia)
SODARO NICOLA ANTONIO - Trieste
DE PAOLI CLAUDIO - Trieste
CHENI FULVIO - Trieste
TONCELLI in BENVENUTO ELENA - Trieste
ANGELICA MARINA - Trieste
PAVANEL MAURIZIO - Ronchi dei Legionari (Gorizia)
MILANI GIANFRANCO - Prosecco (Trieste)
VISINTIN ROSINA - Trieste
ZUPPELLO in BURBA ANNA MARIA - Cervignano del Friuli (Udine)
STANIC FLAVIO - Romans d'Isonzo (Gorizia)
BON in TRANI GABRIELLA - Trieste
PIVA MICHELE - Udine
ZANELLA in FUCILE MARCELLA - Monfalcone (Gorizia)



«Puntiamo sulla Supercinque»



Questa volta il coniglio del SuperBingo ha deciso di fare una puntata anche a Romans d'Isonzo, andando a trovare Emanuela e Fabio Stania, con il loro bambino Marco.

Fabio Stanic è un fedelissimo del Bingo fin dal principio: lettore del Piccolo già da prima che l'indovinato gioco ampliasse la grande famiglia del pubblico, con le sue tre cartelle da alcune settimane era stato vicino al successo.

«Sabato scorso — ci ha detto — è arrivato l'ultimo numero mancante».

L'aver fatto Bingo stavolta non conclude il divertimento innanzitutto perché Fabio Stanic ha intenzione di giocare ancora.

Nei momenti liberi della giornata si diverte assieme alla moglie a controllare i numeri sul giornale: «Continueremo a farlo anche per i prossimi giochi», dicono i fortunati.

L'ideo del Bingo è proprio piaciuta, visto anche che Stanic non è un appassionato della tombola e di altri giochi simili.

Quanto al premio finale non ci sono preferenze: «Veramente mi è indifferente. Quello che capita andrà benissimo».

Il coniglio, che ha fatto molte congratulazioni ai due appassionati giocatori, ha anche osservato come si moltiplichino sempre più nella provincia di Gorizia le vincite del SuperBingo Inverno.

«Evidentemente — ha dichiarato — i giocatori isontini ci mettono un particolare impegno nel controllare le cartelle e tanta passione, si sa, prima o poi non può non essere premiata dalla sorte.

È comprensibile, comunque, come, dopo che alcuni dei massimi premi delle scorse settimane di gioco siano stati assegnati proprio nella zona di Gorizia, ora i partecipanti si sentano particolarmente lanciati nella caccia alla fortuna.

«Noi ci occupiamo già di automobili. Se ne arriverà un'altra, la tratteremo nel migliore dei modi».

Puntano dunque alla vincita più cospicua i coniugi Orio Lo Presti e Cristiana Zorzin, staranzanesi, titolari di una carrozzeria a Pieris e primi nel Monfalconese a riempire tutte le caselle di una cartella del quinto gioco.

Orio Lo Presti non giunge per la prima volta agli onori della cronaca.

Per anni infatti è stato uno dei punti di forza della formazione cantierina di hockey su pista e ha disputato addirittura il campionato di serie B

Da due anni però ha appeso i pattini al chiodo. «Troppo impegno — ha detto — meglio dedicarsi solo al lavoro».

Orio e Cristiana Lo Presti sono assidui lettori del «Piccolo» («non manca mai a casa nostra»), la vincita non poteva quindi finire in mani migliori.

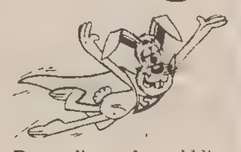
Di cartelle ne hanno una ventina, raccolte con pazienza nei vari negozi della zona.

Chi le controlla ogni giorno? «Tutti due assieme. Certo è un'operazione che porta via un po' di tempo. Ma questa volta, decisamente ne è valsa la pena!».

Il coniglietto, nel corso della sua visita, si è particolarmente congratulato con i due giovani coniugi, che vedete qui ritratti di fronte a una delle grandi apparecchiature della loro carrozzeria.



La posta del Bingo



Riprendiamo la pubblicazione della posta che quotidianamente riceve il coniglietto, scegliendo, fra la grande massa di lettere, un quesito diverso dal solito, rivoltoci da un lettore di Pordenone.

Caro coniglietto,
sono un fedele lettore della tua pagina e un appassionato partecipante al tuo bellissimo concorso a premi. Spero proprio che mi porterai fortuna, come hai già fatto con tanti altri miei concittadini. Ora, però, vorrei rivolgerti una domanda che potrebbe sembrare stupida, ma che mi suscita molte curiosità.

Ho calcolato che, alla fine di ogni gioco settimanale, i numeri pubblicati nelle apposite tabelline, quelli che devono essere segnati sulle cartelle, insomma, non sono mai 90, come in altri giochi che si basano su simili meccanismi. Perché?

Alessandro Danelon
Pordenone

Il coniglietto, che desidera innanzitutto ringraziare per le gentili parole il simpatico lettore e si augura, naturalmente, di vederlo felice vincitore molto presto, si permette pure di fare presente che anche in altri giochi i quali, sia pure in modo diverso, si basano sulle estrazioni dei numeri, non si estraggono tutte e 90 le cifre esistenti.

L'importante, infatti, non è che ogni numero esca, anche perché, in questo caso vincerebbero tutti, ma che il numero dei vincitori sia commisurato a quello dei premi in palio.

Udine: la fortuna è in città



UDINE — *Ci accoglie nella sua «tana», lo studio nel quale passa ore e ore di impegno e di fatica, ma soprattutto di tante soddisfazioni, intime e pubbliche per i successi che ha raccolto in Italia e all'estero.*

Una domenica mattina, in via Superiore, un angolo della vecchia Udine la cui atmosfera forse maggiormente si addice alla concentrazione di un pittore che ha il merito di aver dato al mondo artistico, percorrendo con talento e sensibilità varie tappe di un linguaggio in continua evoluzione.

Il professor Michele Piva ci accoglie sorridendo, con la grande cortesia che lo contraddistingue: in fondo è una visita «diversa», qualche minuto di distrazione ma anche di relax che si concede volentieri.

Aveva quasi timidamente telefonato per annunciarci di aver fatto Bingo, lui che ai giochi di alcun tipo non ha mai prestato attenzione.

«In questo caso è stato diverso, qualche minuto distolto alla lettura dei quotidiani per soffermarmi sui numeri pubblicati dal "Piccolo".

«Sulle tre schede di cui sono in possesso, il primo giorno il controllo dei numeri l'ho fatto per caso, mi ha divertito, e poiché non è una cosa impegnativa, ho continuato a verificare se sulle schede c'erano i numeri pubblicati dal "Piccolo".

«Finché ho fatto... Bingo, anche se il primo impulso è stato quello di dire "tombola", il gioco innocente che richiama alla famiglia quasi per antonomasia».

Non sarà una cosa importante, ma lo sa che è il primo nostro lettore di Udine citta ad aver fatto Bingo, nonostante ci siano migliaia di persone che tutti i giorni controllano le schede, e in numero ben maggiore delle tre che lei possiede?

«Evidentemente è stato un colpo di fortuna, e direi anche una soddisfazione, nel senso che per uno come me che non si dedica ai giochi è una scoperta del piacere che donano le vincite, al di là della loro consistenza

Però questa consistenza potrebbe anche verificarsi...

«Vorrebbe dire che il piacere sarebbe doppio! È chiaro che vincere una macchina o una pelliccia, tanto per citare due dei premi in palio, non capita tutti i giorni. Comunque non mi faccio illusioni; e del resto non scopro certo io il detto che a caval donato non si guarda in bocca!».

Si sente già parlare di una mostra che allestirà a meta marzo: il Bingo potrebbe essere di buon auspicio?

«In effetti sono cinque anni che non presento mie opere nella città in cui vivo e lavoro, e attendo in uno stato d'animo un po' particolare quello che lei chiama il "grande rientro". Non sono avvezzo ai portafortuna, ma diciamo che in questo caso un pensierino al "coniglietto" non potrò evitare di rivolgerlo».

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13



29 Campo di battaglia

Come si chiamano i numeri

Anche la ventinovesima cifra, come altri numeri fra quelli che prendiamo in considerazione, richiama, fra i tanti significati che le sono attribuiti, a ricorrenze liete, come il festeggiamento dei santi.

Un tempo più intensamente di oggi, infatti, gli onomastici erano particolarmente celebrati, e in alcuni ambienti avevano un significato più marcato anche degli stessi compleanni.

Nessuna meraviglia, quindi, di come tanti numeri, fra i giocatori della tombola e del Lotto, così come fra gli appassionati dei mondi misteriosi e i curiosi nell'interpretazione dei sogni, richiamino nella memoria le giornate che, nei diversi mesi, sono dedicate ai rispettivi santi. La citazione «San Piero» era d'obbligo a Trieste ogni qualvolta il numero 29 era nominato nei giochi o nei discorsi.

Naturalmente non manca anche la definizione completa, per il 29 di giugno: «san Piero e san Paolo» e non si contano le derivazioni del tipo «la festa de sior Piero» e «la festa de Pierina», che adattano alla realtà di ogni giorno l'idea originaria.

Sempre nell'area giuliana sono particolarmente presenti anche altre, piuttosto originali, definizioni quali «amico», «amissizia», sul fronte delle idee piacevoli e «l'impicà», oltre a «la pantigana», su quello avverso.

A Venezia e in Veneto, poi, sempre il numero 29 prende ancora un significato sacro con «la Madona», mentre in laguna, oltre al precedente, si ricorda anche un «santa Marta», che per i giocatori del Lotto ha un particolare significato.

Si usa spesso infatti giocare il cosiddetto terno di santa Marta con i numeri 40 (santa) e 84 (chiesa), oltre naturalmente al citato 29.

Il cabalista

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
VIA LIMITANEA 4/a, TEL. 764126 - TRIESTE

FEBBRAIO

vendita promozionale del...

SALOTTO E MATERASSO

Materassi a molle lati stagionali	L.	100.000
Poltrona letto	L.	390.000
Salotto	L.	600.000
Salotto componibile ad angolo	L.	875.000
Poltrone da	L.	160.000
Salotto vera pelle	L.	1.950.000
Salotto con divano letto	L.	797.000
Divano trasformabile matrimoniale	L.	955.000
Materasso semiortopedico	L.	200.000
Materassi matrimoniali da	L.	160.000

consegne gratis • pagamenti rateali • Iva compresa

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UN MISTO DI CONCRETEZZA E DI SPERANZA DALLA MISSIONE DELLA DELEGAZIONE REGIONALE A ROMA

Positivo il giudizio sulle linee emerse dall'incontro con Amato

Parlamentari dc e industriali sottolineano l'importanza degli impegni - Riserve sindacali sulla marineria

Sull'incontro avvenuto lunedì a Roma tra il sottosegretario Amato e una delegazione regionale sui problemi dell'area giuliana e sui risultati in quella sede ottenuti si sono espresse le forze politiche, industriali e sociali della regione. In particolare i parlamentari dc del Friuli-Venezia Giulia hanno espresso un giudizio sostanzialmente positivo sui risultati emersi. Gli onorevoli Coloni e Rebulla hanno sottolineato l'importanza dell'impegno assunto dal governo di portare, nel più breve tempo possibile, all'esame del consiglio dei ministri il pacchetto delle agevolazioni e degli incentivi per Trieste e Gorizia.

Si tratta di un disegno di legge lungamente atteso e che da oltre un anno ha trovato via via delle conferme, prima nell'accordo del 14 febbraio, poi con la pgbvisione i legge finanziaria della cifra di 220 miliardi per il triennio. I parlamentari dc hanno ribadito la propria determinazione a portare a conclusione questo provvedimento.

Sui problemi delle Partecipazioni statali, si è avuta una conferma della disponibilità dell'Iri, già manifestata dal presidente Prodi, a farsi carico delle situazioni di crisi esistenti.

Gli industriali, da parte loro, hanno innanzitutto espresso il loro apprezzamento per la composizione della delegazione guidata dal presidente della giunta regionale Biasutti, segno questo di un più convinto supporto dell'amministrazione regionale alle attese dell'area giuliana, e per il coinvolgimento nella trattativa con il governo, (per la prima volta) di tutte le forze sociali.

Sui contenuti emersi nel corso dell'incontro, gli industriali hanno dichiarato cauta soddisfazione per gli impegni governativi in merito alla rapida approvazione dei provvedimenti volti allo sviluppo dell'economia delle province di Trieste e Gorizia, mentre per quanto attiene gli argomenti della trattativa sulle aziende a partecipazione statale, si è avuta solo conferma — secondo gli imprenditori triestini — di quanto già appreso dal presidente dell'Iri, Prodi, in occasione della sua visita a Trieste.

Infine i commenti del sindacato: «Rispetto alla visita di Prodi a Trieste non è emersa alcuna novità sostanziale, ma il sottosegretario Amato ha comunque dato un'impostazione concreta al confronto e consideriamo positivo il fatto che sia stato deciso di avviare una verifica specifica con le partecipazioni statali sulla "Terni", sul diesel e sulla "Grandi Motori"».

Questa la posizione dei segretari regionali delle confederazioni sindacali (Padovan per la Cgil, Bravo per la Cisl e Trebbi per la Uil) che hanno preso parte a palazzo Chigi all'incontro sui problemi dell'economia giuliana.

«Per la geofisica e l'area di ricerca — hanno detto i sindacalisti — Amato ha promesso che verranno stretti i tempi per l'approvazione del disegno di legge, mentre per la cantieristica il provvedimento dovrebbe diventare legge fra qualche settimana».

Negativo, invece, l'atteggiamento dei sindacati sul problema della marineria pubblica, dal momento che — hanno fatto osservare i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil — «il consiglio dei ministri non ha ancora varato il progetto di legge». Infine, una valutazione positiva è stata data dalle organizzazioni sull'impegno preso da Amato per l'approvazione da parte del governo del ddl per gli incentivi allo sviluppo dell'area giuliana (220 miliardi di lire già inseriti nella finanziaria '85).

L'on. Di Re, che ha partecipato all'incontro, si è dichiarato soddisfatto dei risultati dell'incontro stesso. In particolare ha sottolineato l'importanza dell'impegno del governo per una rapida approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge relativo al rilancio dell'economia nelle province di Trieste e Gorizia, un disegno che tende a valorizzare le capacità della imprenditoria locale e a favorire investimenti nella stessa area. Nei giorni scorsi l'on. Di Re aveva illustrato al ministro delle finanze Visentini l'importanza che riveste per l'area giuliana l'approvazione del predetto disegno di legge.

LA DISCUSSIONE IN COMMISSIONE SUI PROBLEMI DELL'ISTITUTO

Prodi: decisioni rapide per il rilancio dell'Iri

«Semplificare procedure e controlli: solo così ci sarà il risanamento»

ROMA — «Giuste o sbagliate che siano, dobbiamo avere la possibilità di prendere decisioni rapide. Al mondo politico chiediamo che ci venga data la possibilità di decidere con estrema rapidità, semplificando al massimo procedure e controlli che ci appesantiscono oltre misura. Questa è una delle condizioni fondamentali perché si giunga a un effettivo risanamento e al punto in cui sia possibile non chiedere più fondi allo Stato».

Lo ha detto il presidente dell'Iri Romano Prodi, nella sua replica alla discussione generale sui programmi dell'Iri, in corso di svolgimento alla commissione bicamerale per la riconversione industriale e i programmi delle partecipazioni statali.

Il tema di risanamento della situazione finanziaria dell'istituto è stato il punto centrale dell'intervento del prof. Prodi che ha poi fornito risposte e chiarimenti sui singoli settori operativi. Prodi ha infatti rilevato che il peso degli oneri finanziari sul fatturato dell'Iri nello scorso anno ha toccato l'11% contro la media del 4-5% dell'industria privata.

Nel 1984, in particolare, gli oneri finanziari connessi alla minore capitalizzazione da parte dello Stato, sono stati pari a circa 1100 miliardi.

Il presidente dell'Iri ha sostenuto — precisando che questa è solo «una esercitazione teorica» — che per passare dall'attuale livello di oneri finanziari, pari a 4634 miliardi, a quello «più fisiologico» di duemila miliardi, occorrerebbero in astratto 17.560 miliardi al tasso del 15%.

Detratti poi i 2115 miliardi stanziati dallo Stato per l'85 e i duemila previsti per l'emissione obbligazionaria, resterebbero da coprire 13.500 miliardi, escludendo lo sbilancio dell'istituto. Prodi ha affermato che una notevole quantità di risorse finanziarie può, comunque, essere acquisita cedendo a privati quote di minoranza per alcuni settori a buona prospettiva di redditività, quali la Stet, la Sip e le autostrade.

Questa via, ha detto Prodi, è stata seguita con successo nel risanamento della Sme, ma in questi altri settori non è possibile ancora, o per lo meno fin quando non si avranno politiche tariffarie pluriennali precise.

Per quanto riguarda poi il problema degli oneri indiretti, che nello scorso anno hanno inciso sul bilancio Iri per 74 miliardi, il presidente dell'istituto ha affermato che: «O il Parlamento e il governo trovano una soluzione in sede legislativa definitiva a questo problema, fin qui a carico dell'istituto, oppure si cancelli questo concetto di oneri indiretti».

Prodi ha poi risposto alla domanda dei deputati per quanto riguarda l'andamento dei singoli settori.

■ FINSIEL — Alessandro Alberigi Quaranta, vicepresidente della Finsiel (la finanziaria per i sistemi informativi elettronici del gruppo Iri) assume anche la carica di amministratore delegato. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione nell'ambito dei movimenti al vertice della società, viste le necessità di un maggiore coordinamento per il crescente impegno strategico e operativo, e il più stretto collegamento con il mondo scientifico internazionale.

Occupazione industriale in calo nella regione

E' in atto anche nel Friuli-Venezia Giulia un processo di ristrutturazione e revisione degli organici da parte delle imprese a dimensioni medio-grandi. Questo comporta — secondo una indagine completata dall'osservatorio del mercato regionale — una riduzione nel tempo del numero degli occupati nelle imprese industriali di questa fascia.

In linea generale l'occupazione industriale nel Friuli-Venezia Giulia tende — sia pure lentamente — a diminuire. Nel complesso — hanno osservato gli esperti della direzione regionale della pianificazione — decresce con un ritmo più lento di quello con il quale vanno diminuendo gli occupati nelle industrie.

E' stato pertanto ipotizzato che «la manodopera espulsa dalle imprese in fase di riduzione degli organici finisce per trovare lavoro nella fascia delle imprese industriali e artigiane di piccole dimensioni».

Dall'indagine, che analizza il 1984, per i limiti del campo di osservazione, dal punto di vista dimensionale, non viene però una conferma diretta di questa ipotesi. Tale processo di ridimensionamento avviene — secondo la stessa fonte — in presenza dell'attuale rigidità del mercato del lavoro.

Delegazione economica croata a Trieste

Una delegazione di operatori economici della Croazia è stata ieri in visita ufficiale alla Camera di commercio di Trieste, dove è stata ricevuta dal presidente dell'ente Giorgio Tombesi.

All'incontro hanno partecipato anche i dirigenti di otto gruppi industriali croati del settore meccanico ed elettromeccanico, interessati all'acquisizione di sub forniture all'estero ed alla stipulazione di contratti di collaborazione a lungo termine.

Nel suo intervento, Tombesi, anche nella sua veste di presidente dell'Agenzia regionale subforniture, ha sottolineato l'utilità di questi incontri diretti con operatori e gruppi consortili del Friuli-Venezia Giulia (una riunione analoga si era svolta a Zagabria lo scorso settembre), per dare contenuto concreto ai propositi di collaborazione già reciprocamente espressi

Erano presenti, tra gli altri, rappresentanti delle associazioni degli industriali di Udine e di Pordenone, dirigenti del consorzio «Friulgiulia» di Trieste e del settore export dell'Associazione piccole industrie di Pordenone. Nel pomeriggio, la delegazione croata ha visitato gli stabilimenti di alcune industrie della provincia di Trieste.

Siderurgia: aumenti dei prezzi da aprile

BRUXELLES — *I prezzi minimi di alcuni prodotti siderurgici Cee aumenteranno del 2 per cento circa, a partire dal primo aprile. In questo senso, si appresta a pronunciarsi la commissione europea, che si riunirà oggi a Bruxelles.*

Su proposta del vicepresidente Karl-Heinz Narjes, responsabile per la siderurgia, l'esecutivo Cee intende ritoccare i listini — si apprende da fonti bene informate e vicine alla commissione —di nove Ecu la tonnellata, circa 12.500 lire, per i prodotti piatti e di sette Ecu la tonnellata, circa 9.500 lire, per le lamiere laminate a freddo.

Nessun aumento, invece, è previsto per alcuni tipi di profilati e per le travi.

Sulle indicazioni della commissione, dovranno poi pronunciarsi il Consiglio dei ministri della Comunità europea e il comitato consultivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che si riuniranno entrambi in marzo e il cui consenso sulla misura in questione appare probabile.

Da fonti vicine al consiglio Cee, si apprende che il consiglio dell'industria, previsto per il 5 marzo, potrebbe invece svolgersi il 22 e il 25 marzo.

Agricoltura: i «dieci» su vino e latte

BRUXELLES — I ministri dell'agricoltura dei «Dieci» in sessione da lunedì a Bruxelles hanno cercato di mettere a punto un compromesso sul «pacchetto vinicolo», che compendia le misure di controllo del mercato definite in linea di massima nel vertice di Dublino, lo scorso dicembre, a una prima bozza del compromesso, redatta la scorsa notte, sono state approvate modifiche che un gruppo di esperti sta discutendo.

I ministri intanto, presieduti da Filippo Maria Pandolfi, hanno affermato il problema della «supertassa» nel settore del latte, e hanno incaricato un gruppo di tecnici di cercare una formula di accordo su alcuni dei punti controversi: come computare eventuali compensazioni tra quantitativi prodotti in più e in meno da differenti aziende di una stessa regione, e come compensare un «travaso» tra vendite dirette e conferimenti a latterie.

Inoltre, si tratta di accettare o meno il principio che un nuovo locatario «eredita» il quantitativo di latte attribuito a quello uscente, e quello di considerare o meno una «latteria unica» l'area in cui esiste un regime di monopolio in quanto vi opera un solo acquirente.

NON ADERISCONO COOPERATIVE E LEGA: SAREBBE FUMO NEGLI OCCHI

Rinasce la «chiocciola» dei prezzi Varato l'accordo di autodisciplina

ROMA — *Finalmente varato il nuovo accordo di autodisciplina dei prezzi per il 1985 tra le organizzazioni del commercio e il ministero dell'industria: i prezzi di 20 prodotti resteranno tendenzialmente fissi per tutto l'anno o potranno aumentare entro il tetto del 7%.*

L'accordo al quale, non hanno aderito le cooperative di consumo e dei dettaglianti aderenti alla lega, prevede che i commercianti si impegnino a esporre un listino con i tipi di prodotti prescelti con i relativi prezzi. Sono consentiti cambiamenti di marca nel corso dell'anno purché ciò non comporti uno svantaggio per il consumatore.

In cambio i commercianti hanno chiesto che entro giugno il governo risolva il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese commerciali; l'ulteriore rifinanziamento della legge sul decreto agevolato per il settore; un'azione presso il Parlamento perche si approvino al più presto alcuni provvedimenti stralcio della riforma commerciale.

Il ministro Altissimo e il sottosegretario Sanese si sono inoltre impegnati ad agire in ambito governativo perche sempre alla stessa data vengano affrontati il problema del contenimento del costo del lavoro; la questione delle locazioni commerciali; la parificazione dei minimi di pensione.

Per una verifica di questi reciproci impegni ci sarà un nuovo incontro alla fine di giugno, ma già dal prossimo mese dovrebbe aver luogo da parte dell'osservatorio prezzi, gestito dall'Unioncamere, la verifica della realizzazione dei listini autogestiti.

Esiste poi una seconda parte dell'accordo, alla quale hanno aderito sia le cooperative di consumo che quelle dei dettaglianti, che prevede la divulgazione delle rilevazioni dell'osservatorio prezzi tramite la radio, la televisione e i giornali. Accordi in tal senso sono già stati conclusi con la Rai e con la Fieg. «Con questo accordo — ha dichiarato Altissimo al termine della riunione — abbiamo voluto dare ai consumatori uno strumento che li metta in grado di conoscere il mercato e renda loro possibile prenderne il rispetto da parte dei negozianti. Non mi auguro — ha aggiunto Altissimo — che calino i consumi, ma che ci costino di meno».

Secondo il sottosegretario Sanese, che fin dall'inizio della trattativa con i commercianti è stato il protagonista dell'accordo «si è trattato di un primo tentativo di politica commerciale organica».

Sanese ha quindi ricordato altri aspetti pure importanti dell'intesa, quali il coinvolgimento dell'Aima in interventi concreti di calmieramento dei prezzi mediante l'immissione sul mercato dei prodotti di cui detiene le scorte e di quelli sui quali può operare.

Soddisfatte tutte le organizzazioni del commercio, tranne quelle aderenti alla Lega. Per il presidente della Confcommercio, Orlando, si tratta di «un impegno nuovo che ha alla base un patto tra consumatori e distributori, impegno strettamente collegato a quello che il governo ha fatto e dovrà fare per il settore. Anche per il segretario generale della Confesercenti, Svicher «l'accordo, sostanzialmente soddisfacente, si basa sulla responsabilizzazione dei singoli, siano essi operatori o consumatori».

Infine, per le cooperative della Lega, dissociatesi dall'intesa, «questo strumento è incontrollabile e inefficace e prosegue nella linea di fallimento della «Chiocciola '84», alla quale aderirono soltanto l'8% dei negozianti. Venti prodotti su 3.500 referenze di cui si compone generalmente un piccolo supermarket — ha detto il presidente delle cooperative di consumo, Ivano Barberini, non significano niente, anche perché non sono stati fissati prezzi nazionali obbligatori per tutti i prodotti. Si tratta — ha aggiunto — solo di fumo negli occhi.

Ecco di seguito i prodotti compresi nel listino concordato: pasta di semola di grano duro tipo zero (formato normale); riso originario; olio di oliva (confezione da un litro); burro; grana padano (stagionatura minima 14 mesi); latte parzialmente scremato a lunga conservazione; 6 uova categoria A (grammi 55/60); vino comune da tavola (confezione a perdere); caffè tostato, macinato in buste da grammi 200; mortadella affettata; tonno all'olio di oliva da grammi 170; pomodori pelati da grammi 400; detersivo per lavatrici in fustino da 5 kg; detersivo liquido per stoviglie; sapone da toilette formato bagno; farina di grano tenero di tipo 00; fettina di posteriore di vitellone; punta di petto senza osso; prosciutto crudo affettato (stagionato oltre 8 mesi); biscotti frollini.

Assemblea Banche popolari

UDINE — Si svolgerà questo pomeriggio a Codroipo l'assemblea ordinaria e straordinaria del consorzio fra le banche popolari del Friuli-Venezia Giulia, sodalizio sorto otto anni fa e che raggruppa nove istituti delle province di Udine, Gorizia e Pordenone, con 75 sportelli, 24 esattorie e oltre 2300 miliardi di lire amministrati nel 1984.

L'assemblea, presieduta dal presidente uscente Saverio Leban, avrà all'ordine del giorno la relazione del comitato direttivo sull'attività 1984, il rendiconto dell'esercizio dello stesso anno e il programma di attività '85 con l'esame dei relativi stanziamenti. Si procederà quindi alla nomina del presidente e del vice, mentre per la parte straordinaria, sarà discussa una proposta di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE DELL'EAPT SUL CONVEGNO DI BOLOGNA

Zanetti: l'importanza dei trasporti per mare

BOLOGNA — Il presidente dell'EapT, Michele Zanetti, a proposito del convegno organizzato dalla Confindustria su «Trasporti fattore di sviluppo», in una intervista concessaci ha rilevato: «Si è trattato di un convegno di una importanza notevole perchè ha colmato una carenza, registrata nel passato, a livello di Confindustria sulla problematica dei trasporti. Personalmente sono grato agli organizzatori di avermi voluto invitare a parlare dei problemi dei porti, anche se, com'era prevedibile, il convegno ha privilegiato gli aspetti del trasporto su gomma e su rotaia.

«Si è però potuto fare almeno qualche riferimento all'importanza del settore marittimo portuale, al suo significato strategico rispetto al fatto che essendo l'Italia così dipendente dal mare per le importazioni di materie prime e per la esportazione dei prodotti finiti, la cessione a bandiere estere e a porti esteri di parti consistenti e tendenzialmente crescenti del traffico, rappresenta consegnare a terzi il controllo sulla politica dei trasporti e degli scambi.

«Per fare rimedio a una situazione di ritardo e di degrado del sistema marittimo portuale italiano certamente bisogna incentivare gl'investimenti e migliorare l'organizzazione dei servizi, sia per mare che a terra, recuperando una imprenditorialità finora frustrata da una massa di lacci e lacciuoli burocratici, sindacali, di controlli e anche forse di arretratezza nella gestione portuale.

«Quindi possiamo iniziare, con il consenso di tutti e recuperando una nuova dimensioe di spinta economica e imprenditoriale nella nostra portualità, ad avviare un rilancio delle stesse strutture portuali e dell'intero sistema marittimo portuale a vantaggio della economia italiana e della sua capacità di reggere il mercato internazionale».

P. M.

Positivo andamento dei punti franchi

Nel 1984, tutti i settori merceologici, a eccezione del terminal dell'oleodotto transalpino, hanno registrato buone tenute o anche sostanziosi aumenti di traffico nel porto di Trieste.

Positivo in particolare — secondo l'ente portuale — l'andamento dei punti franchi del porto commerciale. Per l'ufficio tecnico dell'ente portuale, il calo all'oleodotto transalpino è interamente dovuto ai minori arrivi di petrolio greggio per il terminal triestino, arrivi che, nel 1984, sono stati inferiori di almeno due milioni di tonnellate, rispetto al 1983.

Questa riduzione ha interessato soltanto la Germania Federale, mentre l'Austria ha importato, attraverso la propria diramazione dell'oleodotto, che arriva alla raffineria di Schwechat, vicino a Vienna, circa un milione di tonnellate in più rispetto ai 24 mesi precedenti. Gli invii, nella Rfg, al terminal di Ingolstadt, sono calati di circa tre milioni di tonnellate, situazione questa che comincia a porre problemi di sottoutilizzazione dell'impianto del vallone di Muggia.

VOLUME IN GENNAIO PARI AL1984

Traffici a Portorosega Una sostanziale tenuta

MONFALCONE — «Tenuta» sostanzialmente dei traffici in gennaio a Portorosega, lo scalo marittimo di Monfalcone. Il mese scorso, infatti, tra merci sbarcate e imbarcate, le manipolazioni hanno raggiunto le 165 mila tonnellate, eguagliando in pratica il volume che si era registrato nel gennaio dell'anno scorso. In febbraio si preannuncia invece un lieve calo, in seguito al maltempo che ha colpito il Monfalconese rendendo impossibile, in alcuni giorni, il lavoro a Portorosega. In marzo, comunque, è prevista una ripresa vivace dei traffici.

In gennaio, al porto di Monfalcone, sono state sbarcate 134 mila tonnellate di merci, imbarcate 31 mila. Tra le voci più significative, il carbone ha toccato le 77 mila tonnellate, il legname 22 mila, la cellulosa 16 mila, i rottami di ferro 12 mila, i semilavorati di ferro (vergella) 3 mila.

Quanto alle merci imbarcate, una voce importante è stata quella del grano (32 mila tonnellate), cui va aggiunto il cemento (3 mila).

Dal mese scorso, inoltre, ha iniziato a far capo stabilmente al porto di Monfalcone un nuovo traffico di container che, provenienti dal Veneto, ma anche dall'Austria e dalla Baviera, vengono spediti nel Mar Rosso. In gennaio sono stati manipolati, per ora, 97 container.

Positivo anche il dato della media mensile delle giornate lavorate dai dipendenti della compagnia portuale di Monfalcone, che in gennaio sono state 16.

Notizie in breve

Assemblea Bloch

Questa mattina alle ore 9, nella sala Di Vittorio della Cgil, avrà luogo un'assemblea dei dipendenti della Calza Bloch di Trieste, da lunghissimo tempo in cassa integrazione. Verrà illustrato l'andamento della vicenda.

Accordo Zanussi-Allibert

MILANO — La Allibert, società leader in Europa nel settore del giardino, dell'arredobagno e dei contenitori industriali, ha definito un contratto di acquisizione della rete commerciale, delle attrezzature e dello stock della divisione contenitori della «Zanussi componenti plastica». L'accordo entrerà in vigore a partire dal primo marzo 1985. La Zanussi componenti plastica, che opera nella componentistica e plastica, focalizzerà la sua azione di sviluppo nei settori elettrodomestici, auto, «business and communication».

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Recomone» (italiana), ag. Cima, imbarco cellulosa, prov. Orano, orm. riva 9; «Apollonia» (albanese), ag. Amat, sbarco varie, prov. Durazzo, orm. riva 6; «Tiepolo» (italiana), ag Adriatica, imbarco camion, prov. Durazzo, orm. riva 1; «Keiy Kokoeb» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, sbarco varie, prov. Assab, orm. riva 62; «Serena» (italiana), ag. Lloyd Triestino, lavori, prov. arsenale, orm. silo; «Mare Ligure» (italiana), ag. Cosulich, allibo carbone, prov. Sud Africa, orm. molo VII; «Staffetta Ligure» (italiana), ag. Tirrenia, sbarco imbarco carrelli, prov. Tunisi, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Siba Brescia» (italiana), ag. Smean, dest. Beirut; «Khartoum» (sudanese), ag. Zangrando, dest. Port Sudan; «Rinia» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Apollonia» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Pellini» (greca), ag. Bos, dest. Limasol; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, dest. Durazzo; «Zenith Sea» (svedese), ag. Adriatic Shipping, dest. Israele; «Pelagos» (greca), ag. Cosulich, dest. Gedda; «Staffetta Ligure» (italiana), ag. Tirrenia, dest. Malta.

Navi all'ormeggio: «Siba Brescia» (italiana), ag. Smean, imbarco varie, orm. riva 17; «Bloudan» (egiziana), ag. Audoli, sbarco varie, orm. riva 14; «Khartoum» (sudanese), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. molo II; «Rinia» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 6; «Siba Bari» (italiana), ag. Smean, lavori, orm. molo III; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, lavori, orm. molo III; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, lavori, orm. molo III; «Herend» (ungherese), ag. Amar, imbarco carta, orm. riva 3; «Pellini» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. molo IV; «Zenith» (svedese), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. riva 51; «Goncalo» (brasiliana), ag. Penso, sbarco caffè, orm. riva 64; «Lotus» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco imbarco contenitori, carrelli, orm. molo VII; «Pelagos» (greca), ag. Cosulich, sbarco contenitori, orm. molo VII; «Socarcinque», «Socarquattro», «Socartre» (italiane), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Kostrena» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco legname, orm. scalo legname B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Rewi» (tedesca), ag. Cattaruzza, per imbarco container, da Ravenna; «Margaretha» (cipriota), ag. Cattaruzza, caolino, da Ancona.

Navi in partenza: «Petra Scheu» (tedesca), merce varia, per Ravenna.

Navi all'ormeggio: «Petr Smidovich» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tavole; «Socarsel Vado» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

PORTO NOGARO

Bacino Margret: Motonave «Pula» (jugoslava), ag. Uniagent carica merce varia; «Blue Albacore» (panamense), ag. Uniagent carica merce varia; «60 Let Velikogo Oktjabraja» (russa), ag. Friulmar scarica lingotti di ferro.

Darsena Torviscosa: vuota.

Navi in partenza: «Babj» (panamense), ag. Agrimar con merce varia; «Pellini» (greca), ag. Friulmar con merce varia per Trieste-Alessandria; «Donna Bruna» (italiana), ag. Uniagent con grano per Catania.

Navi in arrivo: «Aref» (libanese), ag. Sutes con rottami; «Topaz» (turca), ag. Friulmar, per caricare billette; «Bodrog» (ungherese), ag. Daddamar per caricare merce varia.

MARZO '85

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 12%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata triennale sono offerti in pubblica sottoscrizione nel taglio minimo da 1 milione.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall' 1 al 5 marzo

Prezzo di emissione 99%

Durata 3 anni

Tasso di interesse 12%

Rendimento annuo effettivo 12,79%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI AL NEGATIVO NELLA RELAZIONE TRIMESTRALE DEL TESORO

Toccherà 100 mila miliardi nell'85 il fabbisogno del settore pubblico

Superato di 3000 miliardi il tetto della relazione previsionale – Necessità e modi di contenimento

ROMA — Sfiora i centomila miliardi di lire il fabbisogno del settore statale per il 1985: la cifra — resa nota dal ministero del tesoro nella relazione trimestrale di cassa — è superiore di oltre tremila miliardi di lire alle previsioni contenute nella relazione previsionale e programmatica presentata dal governo in settembre (99.900 miliardi contro i previsti 96.800 miliardi) a causa soprattutto dello «sconfinamento» del disavanzo dell'Inps nel 1984 (dai 22.245 miliardi previsti a quota 26.700 miliardi).

Questa situazione — afferma il ministro Goria — richiede nuovi interventi, «concordati o meno», sul costo del lavoro ed un ulteriore sforzo di contenimento della spesa pubblica.

«Ancora una volta — dice Goria — ci ritroviamo, insomma, nella condizione di dover conseguire un equilibrio che, una volta faticosamente ricostituito, si sfalda, costringendo ad una frustrante fase di reinizio; tutto questo, senza ovviamente sottovalutare l'importanza dei risultati conseguiti nel 1984».

«In assenza di ulteriori interventi, concordati o meno, sul costo del lavoro e, pur ipotizzando un ulteriore contenimento del disavanzo pubblico, l'economia italiana — afferma la relazione del ministro del tesoro — rischia di avere, nel 1985, un tasso d'inflazione elevato ed uno squilibrio crescente nei conti con l'estero. Per intervenire sul costo del lavoro «nessuna alternativa — aggiunge Goria — è da scartare a priori».

In particolare, le ipotesi del ministro sono le seguenti: «Un accordo tra le parti di indicizzazione, assicuri la compatibilità del costo del lavoro al sette per cento nel 1985, senza oneri aggiuntivi per lo Stato, garantisca una crescita del salario netto al sette per cento.

La seconda ipotesi è quella di «un intervento del governo esclusivamente su quegli strumenti che può manovrare autonomamente per ricondurre la dinamica del costo del lavoro e del salario netto entro le linee programmate».

«Per la finanza pubblica — afferma ancora la relazione di Goria — è necessario adottare quei provvedimenti che consentano di rispettare gli impegni presi con la legge finanziaria», soprattutto in considerazione dei «numerosi elementi che indicano il rischio di non poterli rispettare»: tra questi, il fatto che «il gettito del provvedimento fiscale di fine 1984 è valutato dal ministero delle finanze in misura inferiore a quella originariamente prevista, a causa delle modifiche introdotte», ed il maggior disavanzo di gestione dell'Inps nel 1984 che richiede «maggiori necessità di finanziamento per il 1985».

Senza le misure di contenimento programmate dalla legge finanziaria e senza il completamento dell'istituzione della tesoreria unica — ricorda il ministro Goria — la stima del fabbisogno statale per il 1985 raggiungerebbe i 117.570 miliardi di lire contro i 114.800 miliardi ipotizzati (sempre in assenza di interventi dalla relazione previsionale e programmatica.

Il ministro del tesoro si sofferma, infine, sulla necessità di «alleviare il peso della disoccupazione» mediante: un aumento della competitività (attraverso una riduzione del costo del lavoro anziché il ricorso alla svalutazione), una maggiore flessibilità del mercato del lavoro (con la creazione di un «salario d'ingresso» per i giovani) ed una revisione degli «aspetti relativi all'orario».

A questo proposito, il ministro del tesoro sottolinea come «una combinazione di alcuni elementi possa condurre ad una migliore ripartizione del lavoro senza oneri aggiuntivi per le imprese». Tra gli elementi citati dalla relazione vi sono il part-time, i contratti a tempo determinato, il lavoro nei giorni festivi, le rotazioni per turni, l'orario settimanale.

Anche nel settore del pubblico impiego — aggiunge il ministro del tesoro — «occorre trovare aree di risparmio per consentire aumenti di occupazione, specie nei servizi più carenti e nelle zone più disagiate». «Il contenimento del salario pubblico entro limiti di "solidarietà" con quanti non hanno occupazione, l'istituzione del part-time per quanti già oggi non mostrano interesse per un lavoro a tempo pieno, l'introduzione di sistemi di rotazione — conclude Goria — possono creare aree di nuova occupazione e migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta di beni e servizi pubblici».

Quasi totale l'acquisto dei Cct decennali

ROMA — L'eccesso di domanda che aveva provocato la necessità di ricorrere al riparto per la collocazione dei Cct nelle ultime due emissioni è venuto meno con la prima asta. Il nuovo metodo ha quindi permesso di eliminare dal mercato, come avevano previsto Ciampi e Goria, gonfiamenti anomali.

Il risultato dell'asta ha però anche messo in evidenza che i risparmiatori non sono molto propensi ad accettare riduzioni consistenti dei rendimenti. A fronte di un'offerta di 13.000 miliardi di lire di Cct decennali, da collocare con il metodo dell'asta marginale, sono stati sottoscritte infatti 12.248,6 miliardi di titoli senza alcuna maggiorazione rispetto al prezzo base fissato in 97,50 lire per ogni cento di capitale nominale.

I titoli, indicizzati al rendimento dei Bot annuali, più un premio dello 0,50%, avranno un rendimento nominale su base annua per la prima cedola del 13,80%, che salirà al 14,15% considerando l'effetto congiunto dello spread e della differenza tra prezzo base e capitale nominale.

BORSE E MERCATI

Significativi rialzi

MILANO — Significativi rialzi nei prezzi con scambi in diminuzione. Il mercato azionario ha ripreso senza indugi la corsa al rialzo, nonostante comincino ad affiorare preoccupazioni per gli elevati livelli raggiunti dal dollaro. Gli ordini di acquisto hanno interessato sin dalle prime battute la gran parte dei valori quotati ed hanno consentito a svariati titoli di recuperare le minusvalenze accusate nelle ultime riunioni.

Pur tuttavia la quota ha denunciato un netto ripiegamento nel dopolistino, di riflesso anche a voci di un possibile aumento del tasso di sconto. L'attività si è mantenuta al di sotto delle punte toccate nelle ultime settimane, mentre l'indice Mib risulta in rialzo nel finale dell'1,2%.

Nel dopolistino vistosi arretramenti per Mediobanca, Centrale, Fiat, Generali, Ras, Ciga, Italmobiliare e Olivetti, ancora più ferme le Saffa.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 26-2 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	8-1 2	9-1 4	10-1 4
Sterl. brit.	14	13-1 2	13-1 2
Marco ger.	6-1 4	6-1 4	6-1 2
Franco sv.	5-1 2	5-1 2	5-1 2

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	26 2	25 2
Alimentari e agricole		
Alivar	7630	7550
Bonifiche ferraresi	28050	28450
Eridania	10380	10390
Ibp	5740	5700
Ibp risp.	3890	3780
Mil. Agr. Vittoria	6810	6700
Perugina	3650	3510
Perugina risp.	3195	3200
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33500	32100
Ass. Ausonia	878	872
Comp Ass. Milano	22100	22100
C Ass. Milano risp.	12498	12400
Comp. Latina	862	824
Comp. Latina priv.	733	690
Fira	1250	1240
Fira risp.	701	723
Generali	42250	41210
Italia Assicurazioni	14050	14150
L'Abeille Italiana	37480	37000
La Fondiaria	63000	62900
Previdente	16490	16250
Ras	71200	69900
Sai	14140	13900
Sai priv.	14450	14050
Toro Assicurazioni	15770	15420
Toro priv.	11800	11700
Lloyd Adriatico	7600	7500
Bancarie		
Banca agric.	5580	5580
Banca agric. priv.	3750	3790
Banca Comm. Ital.	19820	19350
Banca Catt. Veneto	5549	5480
Banco di Roma	16899	16705
Banco Lariano	4290	4130
Credito Italiano	2351	2311
Credito Varesino	4480	4450
Interbanca priv.	23750	23680
Mediobanca	88960	87510
Cartarie editoriali		
Burgo	6835	6710
Burgo priv.	6700	6450
De Medici	2555	2535
Espresso	6800	6500
Mondadori	5600	5510
Mondadori priv.	2990	2980
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1583	1578
Pozzi	136	138
Pozzi risp.	132	134
Italcementi	83350	82990
Italcementi risp.	80400	80100
Unicem	18880	18550
Unicem risp.	14120	14000
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5000	4951
Caffaro	955	940
Caffaro risp.	946	936
Farmit C. Erba	12430	12200
Fidenza Vetr.	5000	4780
Italgas	1610	1600
Mira Lanza	30000	30150
Montedison	1553	1540
Perlier	6351	6200
Pierrel	1700	1750
Pierrel risp.	1151	1140
Rol	2075	2070
Saffa	7295	7150
Saffa risp.	7400	7180
Siossigeno	21580	21100
Snia Bpd	2922	2892
Snia Bpd risp.	2942	2865
Recordati	6210	6160
Commercio		
La Rinascente	665	662
La Rinascente priv.	590	587
Silos di Genova	1430	1420
Standa	12110	11880
Standa risp.	12450	12450
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1117	1111
Ausiliare	4150	4150
Aut. Torino-Milano	4230	4200
Italcable	10350	10370
Italcable risp.	10320	10420
Nai	32	31,25
Nord Milano	7100	7100
Sip	2140	2149
Sip risp.	2331	2340
Tripcovich	7210	7280
Elettrotecniche		
Selm	3539	3550
Tecnomasio	820	790
Finanziarie		
Acqua Marcia	2120	2140,50
Agricola	16360	16350
Agricola risp.	17450	18000
Bastogi	184	182
Bon Siele	33800	33600
Borgosesia	11000	11000
Borgosesia risp.	4200	4050
Brioschi	750	780
Buton	2300	2500
Centrale	3530	3500
Centrale risp.	3425	3395
Centrale risp. priv.	—	—
Cir	5265	5185
Cir risp.	5170	5140
Cir risp. n.c.	4440	4450
Eurogest	1480	1460
Eurogest risp.	1530	1520
Eurogest risp. n.c.	1360	1350
Euromobiliare	7140	7250
Fidis	6249	6210
Breda	4650	4660
Breda priv.	4395	4480
Finmare	—	—
Finrex	1225	1210
Finsider	50	52
Fiscambi	3890	3890
Gemina	863	851
Gemina risp.	840	835
Gim	4285	4201
Gim risp.	3050	2938
Ifi priv.	7870	7850
Ifil	7050	7000
Ifil risp.	5460	5420
Iniz. Edilizia	34980	34890
Invest	3755	3740
Invest risp.	3694	3670
Sopaf	2030	2060
Italmobiliare	78600	77950
Mittel	1580	1600
Part. Finan.	5750	5600
Pirelli Spa	2251	2220
Pirelli risp.	2290	2268
Pirelli Co.	4493	4405
Rejna	14900	14900
Rejna risp.	14800	14800
Riva	6790	6711
Serfi	3110	3060
Schiapparelli	383	378
Sme	1181	1187
Sme priv.	1126	1127
Smi	3030	3032
Smi risp.	2351	2335
Smi priv.	2830	2825
Stet	2625	2630
Stet risp.	2603	2605
Terme Acqui	—	1038
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8190	7920
Attività imm.	3450	3549
Cogefar	2300	2251
Condotte d'Acqua	119,75	120,75
De Angeli Frua	1575	1545
Inv. Imm. it.	2520	2520
Inv. Imm. it. ris.	2510	2501
Isvim	15990	15990
La Milano Centrale	8280	8320
Mi-Centrale risp.	8200	8250
Risanamento	8990	9000
Risanamento risp.	7200	7250
Sifa	2397	2399
Meccaniche-Automobilistiche		
Danieli	7705	7585
Fiat	2730	2660
Fiat priv.	2340	2290
Gilardini	16620	16490
Franco Tosi	21190	20910
Magneti	1724	1703
Magneti risp.	1768	1768
Olivetti ord.	7025	6980
Olivetti priv.	6100	5952
Olivetti risp.	6950	6870
Olivetti risp. n.c.	6000	5900
Sasib	5870	5740
Sasib priv.	5670	5770
Westinghouse	28500	28550
Worthington	2580	2610
Saipem	5150	5150
Aturia	4790	4725
Minerarie-Metallurgiche		
Cantieri Metal.	5049	5075
Daimine	519	515,50
Falck	5220	5260
Falck risp.	3710	3720
Ilssa Viola	1200	1250
Magona	6101	6130
Pertusola	462	460
Trafilerie	4211	4210
Tessili		
Cantoni	3840	3910
Cucirini	1900	1940
Cascami Seta	5290	5290
Eliolona	1500	1500
Fisac	3920	3835
Fisac risp.	3900	3800
Linificio Canapif.	1880	1880
Linificio risp.	1380	1360
Marzotto	3020	3081
Marzotto risp.	3180	3165
Olcese	96,50	98,25
Rotondi	15050	15050
Zucchi	4739	4800
Diverse		
Acq. De Ferrari	2340	2400
Acq. De Ferrari risp.	2400	2390
Condotte To	2490	2488
Ciga	8180	8055
Jolly Hotels	7190	7200
Pacchetti	59,75	59
Tranno	18500	18000

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	25 2	26 10
Generali*	41.475	42 000
Ras	69 900	71 500
Montedison*	1551	1556
Snia BPD*	2910	2933
Snia BPD risp.*	2876	2950
La Rinascente	662	665
La Rinascente priv.	587	590
Gerolimich e Comp.	215	215
Gerolimich e C risp.	250	255
G. L. Premuda	1500	1500
G. L. Premuda risp.	1520	1520
Sip*	2140	2180
Sip risp.*	2340	2360
D. Tripcovich	7200	7200
Bastogi Irbs	182	185
Finmare	sosp.	sosp
Finsider	54	52
Pirelli	2240	2270
Pirelli risp.	2268	2300
Sme	1187	1190
Sme god 1-7-84	1127	1130
Stet*	2605	2654
Stet risp.*	2615	2640
Gen. Imm Sogene	sosp.	sosp
Fiat*	2675	2730
Fiat priv.*	2293	2325
Warrant Fiat ord.	1480	1480
Warrant Fiat priv.	1160	1147
Dalmine	515	515,50
Lane Marzotto	3030	3060
Lane Marzotto priv.	3160	3160
Patriarca	sosp.	sosp

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Icou	1000	1000
So.pro.zoo	1650	1650
Banca del Friuli	15 500	15 500
Carnica Ass	4200	4200
Tripcovich conv. 14%	101	101

Certificati di credito al Tesoro

C C.T. dic. 84 sem. 7,95%	102.10
C.C.T. gen. 86 sem. 8,40%	103.90
C.C.T. mar. 86 sem. 8,25%	103.25
C.C.T. mag. 86 sem. 8,35%	103,—
C.C.T. giu. 86 sem. 8 55%	102.50
C.C.T. lug. 86 sem. 8,40%	102.95
C.C.T. ago. 86 sem. 8,25%	102.50
C.C.T. set. 86 sem. 8,25%	102.20
C.C.T. ott. 86 sem. 8,30%	102.30
C.C.T. nov. 86 sem 8,35%	102.05
C.C.T. dic. 86 sem 8 55%	102 50
C.C.T. gen. 87 sem. 8,40%	103 70
C.C.T. feb. 87 sem. 8 25%	103 75
C.C.T. mar. 87 sem. 8,25%	103,—
C.C.T. apr. 87 sem. 8,30%	103.20
C C.T. mag. 87 sem 8 35%	103,70
C.C.T. giu. 87 sem. 8,25%	103.40
C.C.T. lug. 88 sem. 8 40%	102,90
C.C.T. ago. 88 sem. 8,25%	103,80
C C.T. set. 88 sem. 8,25%	103,20
C C.T. ott. 88 sem 8,30%	103,60
C C.T. nov. 90 sem. 8,35%	104,20
C C T. dic. 83/90 sem 8.50%	104,—
C.C.T. Ecu 82.89 ann. 13,—	110.14
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14,—	113 90
C C T. Ecu 82/90 ann. 11,50	106.10

Buoni del Tesoro poliennali

B.T.P. gen 85 ann 18%	100.60
B.T.P. mag. 85 ann. 17%	100.95
B.T.P. lug. 85 ann. 17%	101,60
B.T.P. ott 85 ann. 17%	100.55
B.T.P. apr. 86 ann. 14%	101,20
B.T.P. ott. 87 ann. 12%	99,25

Obbligazioni convertibili

S. Paolo Italcable 12%	384,—
Generali 12%	340.50

Borse Estere

LONDRA: MINIMO

Il mercato ha chiuso al di sotto dei massimi precedenti, con la sterlina messa nuovamente sotto pressione, fino al nuovo record minimo dell'indice ponderato a 70,0 punti. L'indice del Financial Times alle 15.30 era in rialzo di 0,6 a 1260,0.

FRANCOFORTE: DEBOLE

I prezzi hanno chiuso deboli, con scambi calmi e generalmente al di sopra dei minimi toccati a metà seduta. Il tono debole è stato determinato da realizzi nella generale incertezza, a fronte del proseguire del rialzo del dollaro.

ZURIGO: RIBASSO

I titoli hanno chiuso al ribasso con scambi moderati, sotto la spinta della crescita del dollaro e del rialzo dei tassi di interesse interni.

PARIGI: CALO

I titoli francesi hanno perso terreno nel corso degli ultimi scambi, dopo un'apertura contrastata, in linea con la tendenza di ieri a Wall Street e a seguito di aggiustamenti di posizioni dopo i recenti rialzi.

Lira al «parallelo»

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 2140 2160, franco svizzero 734 740, marco tedesco 817 825, sterline 2250 2280, franco francese 200 205.

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	21.52	—
Interfund	»	11.95	—
Italfortune	»	11.37	12.05
Italunion	»	8.33	9.04
Multinvest	»	24.38	(Risc.)
Capital Italia	»	11.76	—
Int. Sec Fund.	»	8.92	—
Mediolanum	»	13.16	14.26
Europrogr.	fav.	169.63	—
Rominvest	doll.	13.63	14.72
Robeco	fior.	76.70	—
Rolinco	»	70.20	—
Rasfund	lire	18.424	—
Fondo Tre R	lire	22 874	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni»: 178,25 (+0,42 per cento rispetto al giorno precedente, +32,03 per cento rispetto all'anno precedente)

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Gestiras	12 139
Imicapital	12.706
Imirend	11.178
Fondersel	12 857
Fondo Arca BB	11.826
Fondo Arca RR	10 817
Primecash	10 810
Primerend	11.815
Primecapital	12.790
Fondo Professionale	13 069
Interbancaria azion.	10.483
Interbancaria obbl.	10 210
Interbancaria rend.	10 170
Nord Fondo	10.137

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 g) e relative variazioni:

Francoforte	288,12	(–10,45)
Hong Kong	295,80	(+ 0,85)
New York	284,65	(–14,85)
Londra	284 25	(–14,15)
Milano	294,30	(– 8,85)
Parigi	285,66	(–10,99)
Zurigo	283,75	(–14,75)

LE CIFRE DI GENNAIO CONFERMANO L'ANDAMENTO EUFORICO DEGLI ULTIMI MESI '84

Dollaro «costretto» al rialzo dai dati dell'economia Usa

ROMA — Ancora un record del dollaro: in Italia la divisa statunitense è stata fissata a 2167,95 lire, contro il massimo di 2151,55 lire di lunedì. A Francoforte la quotazione del dollaro è stata di 3,4690 marchi, contro i 3,4375 marchi del fixing precedente, senza interventi da parte della Bundesbank. La mancanza di interventi delle banche centrali sui mercati europei e una domanda vivace continuano a sostenere il dollaro che anche ha segnato nuovi primati sulle piazze valutarie.

Sui mercati asiatici, dove lunedì aveva registrato una battuta d'arresto, il dollaro ha proseguito la sua corsa al rialzo anche se di minor consistenza rispetto ai giorni scorsi. La sterlina, a Londra, ha toccato un nuovo minimo di 1,037 dollari. Nei confronti del marco il dollaro si colloca ora ai massimi dal luglio 1971; a Parigi ha registrato il suo sesto record consecutivo quotando 10,61 franchi; anche a Madrid il dollaro ha registrato un nuovo primato a 191,60 pesetas contro le 189,40 pesetas di lunedì. In Italia il dollaro si è apprezzato di oltre 16 punti rispetto a ieri (2.151,55 lire) ed ha così segnato un nuovo primato a 2167,95 lire.

La moneta italiana ha perso terreno anche nei confronti del marco ieri a 625 lire contro le 624,25 lire precedenti; mentre è rimasta stabile nei confronti del franco francese a 204,66 lire contro le precedenti 204,79 lire e nei confronti della sterlina a 2261,17 lire contro le 2293,90 lire di lunedì. La moneta italiana si è, invece, apprezzata nei confronti del franco svizzero pagato a 740,22 lire contro le 741,47 lire della quotazione precedente.

Un aiuto a un'ulteriore spinta del dollaro potrebbe venire dai nuovi dati positivi sull'andamento dell'economia statunitense, che sono stati resi noti oggi dalla Casa Bianca. L'inflazione rimane fermamente sotto controllo.

Secondo il ministero del lavoro, a gennaio i prezzi di consumo sono saliti dello 0,2%, pari ad un tasso annuo del 2,3%. L'incremento è perfettamente in linea con le previsioni, e rispecchia inoltre un lieve contenimento rispetto a dicembre, mese in cui, secondo cifre definitive, l'indice ha segnato un incremento dello 0,3% (pari ad un tasso annuale del 3,1%), e non dello 0,2% come annunciato in un primo momento.

Aumenti dell'ordine dello 0,3% si sono registrati sul fronte dei trasporti e della sanità, mentre il comparto alimentare ha fatto rilevare rincari dello 0,2%. Per gli alloggi, l'aumento dei prezzi risulta pari allo 0,1%, mentre non si rileva alcuna variazione nel comparto dell'abbigliamento.

Niente svalutazione del franco francese

PARIGI — Il franco francese è stabile all'interno del Sistema monetario europeo, perché si è attenuato lo squilibrio tra il tasso di inflazione della Francia e dei suoi maggiori partner commerciali: il governo di Parigi pertanto esclude decisamente ogni ipotesi di svalutazione. Anzi, intende agevolare l'afflusso di capitali stranieri diminuendo le restrizioni alle quali sono oggetto nella legislazione attuale. Lo ha detto il ministro dell'economia Pierre Beregovoy, intervenendo ad un convegno internazionale di uomini d'affari.

Presto, ha detto, sarà elevata da cinque a dieci milioni di franchi la somma che gli stranieri potranno investire in Francia senza chiedere la preventiva approvazione delle autorità. Inoltre, il governo sta lavorando per semplificare le procedure necessarie per l'approvazione di investimenti per cifre superiori ai dieci milioni (pari a poco più di due miliardi di lire al cambio attuale). Beregovoy ha affermato, comunque, che già attualmente i due terzi di tali investimenti ottengono l'approvazione in meno di dieci giorni.

Beregovoy ha ribadito che l'obiettivo principale che attualmente il governo si propone con la sua linea economica è di contenere la spesa pubblica in modo da ridurre il disavanzo di bilancio a meno del 3% del prodotto nazionale lordo (Pnl) nel 1986. L'anno scorso è stato pari al 3,3% e l'obiettivo di quest'anno è di contenerlo al 3%.

Per quanto riguarda il superdollaro, Beregovoy ha riconosciuto che esso opera indirettamente da schermo per il franco francese nei riguardi del marco. Si è espresso in termini molto cauti sull'efficacia degli interventi delle banche centrali, sostenendo che si dimostrano inefficaci quando cercano di contrapporsi ad una tendenza di fondo del mercato.

Gli ultimi mesi hanno reso evidente, secondo Beregovoy, che l'ascesa del dollaro non si traduce solo in un danno per la Francia e si è riferito alla spinta che ne deriva all'export. Grazie al superdollaro, ha detto, la Francia nel 1984 ha venduto il 50% in più di merci e servizi agli Stati Uniti.

Il flusso continua

NEW YORK — L'afflusso di capitali stranieri che ha finora finanziato l'elevato passivo corrente degli Usa, aiutando il dollaro a salire a livelli record, non mostra segni di rallentamento. Lo affermano gli economisti della Morgan Guaranty Trust nel bollettino trimestrale della banca, osservando che un terzo dei 100 miliardi di dollari di deficit corrente del 1984 è stato, appunto, finanziato dall'afflusso netto di fondi esteri attraverso il sistema bancario americano.

Inoltre, nei primi nove mesi dell'anno, gli investitori privati stranieri hanno convogliato fondi al ritmo annuo di 43 miliardi di dollari verso i mercati dei titoli e per investimenti diretti. Gli economisti osservano che questo non proseguirà — naturalmente — all'infinito, ma che per il momento non c'è nessun motivo per aspettarsi una riduzione dell'affluenza di capitali, né del valore del dollaro.

■ PETROLIO — Il Messico non aumenterà l'export di greggio per compensare le perdite derivanti da un eventuale calo dei prezzi. Lo ha detto il direttore generale dell'ente statale Pemex, aggiungendo che verrà osservata l'autolimitazione di 1,5 milioni di barili al giorno. Nel 1984 l'introito petrolifero messicano è stato di 16,5 miliardi (+2% sul 1983 e pari al 70% dell'export totale).

Australia: problemi valutari

SYDNEY — *Le teorie sullo straordinario declino del dollaro australiano nelle ultime settimane sono molte ma la più convincente, anche se meno evidente, è la graduale perdita di prosperità economica a lungo termine. In fondo il valore della moneta riflette la salute economica di una paese e gli investitori internazionali vendendo i dollari australiani hanno chiaramente espresso un voto di sfiducia nell'Australia.*

Verso la metà del 1981 il dollaro australiano valeva 1,15 dollari Usa, poi iniziò il lungo scivolone che l'ha portato a 85 centesimi alla fine dell'anno scorso e agli attuali 70 centesimi, una perdita di valore che non a caso rispecchia quella della ricchezza generale del paese. Il reddito pro capite della Australia nel 1870 era del 75 percento più alto di quello statunitense e superiore a quello dei 16 maggiori paesi occidentali.

Nel 1982 l'Australia era scivolata al settimo posto in una classifica di 16 nazioni. Gra parte della crescita del secolo scorso fu dovuta alla enorme ricchezza creata dal lavoro degli emigrati e alla corsa all'oro che attirò uomini e capitali da tutto il mondo. Nonostante un certo livellamento intervenuto negli anni successivi, all'inizio della prima guerra mondiale il livello di vita australiano (misurato in termini monetari) era ancora il più alto al mondo.

All'inizio della grande depressione economica del 1929 Stati Uniti, Svizzera e Belgio avevano superato l'Australia. Questa situazione è stata documentata in un recentissimo studio dell'economista americano, Angus Maddison intitolato «Fasi dello sviluppo capitalistico» dal quale emerge che l'Australia realizzò grossi successi grazie alle sue risorse naturali ma non è stata in grado di raggiungere gli stessi traguardi quando la scena internazionale ha rivolto la sua attenzione all'industria secondaria.

Il fenomeno è ben illustrato dal contributo dato dall'industria manufatturiera giapponese alla riuscita economica di quel paese. Prima della prima guerra mondiale quando il reddito individuale degli australiani era del sette percento più alto di quello usa, il reddito pro capite dei giapponesi era appena il 30 percento di quello statunitense. Tutti sanno ormai che il Giappone ha superato l'Australia anche in questa graduatoria.

Parecchi fattori hanno contribuito a questo graduale declino, inclusi tra questi l'incapacità di controllare l'inflazione, l'indebolimento costante dell'industria manufatturiera tuttora altamente protetta, l'eccessivo aumento delle retribuzioni.

La Banca centrale australiana nel suo ultimo bollettino ha rilevato che nel 1970 il debito nazionale lordo era di 3 miliardi e mezzo di dollari equivalenti al 12 percento del prodotto nazionale lordo, divenuti 13 miliardi e mezzo (12 percento del Pnl) nel 1980. Nel 1984 il debito nazionale lordo ha invece i 43 miliardi e mezzo di dollari pari al 23,5 percento del prodotto lordo. Nel 1984 gli interessi di questi prestiti esteri sono stati di 7,7 miliardi — equivalenti al 28 percento dei proventi totali delle esportazioni.

L'oro si rafforza

LONDRA — L'oro si è rafforzato sui mercati europei in seguito ad acquisti che hanno consentito un certo consolidamento delle quotazioni.

Il metallo ha concluso la seduta a 285,50 dollari l'oncia sul mercato di Zurigo, guadagnando poco meno di 2 dollari rispetto ai 283,75 dollari di lunedì. A Londra sono stati segnalati al fixing valori di 285,75 dollari l'oncia, contro 284,25 precedenti.

Anche l'argento recupera terreno, con quotazione a 5,58 dollari l'oncia al fixing londinese, contro i 5,45 dollari di lunedì.

CHIARO SOLO IN APPARENZA IL TESTO GOVERNATIVO

La scadenza Iva di marzo: arriva un altro rompicapo

L'onda provocata dal decreto Visentini ormai divenuto legge dello stato ha lentamente esaurito la sua forza. Almeno in superfice. Le polemiche si sono ormai placate, le scelte — ancorché non formalizzate — sono state fatte e le decisioni sono in fase di attuazione.

Il clima di tregua e di quasi generalizzata tranquillità è stato però turbato da un disegno di legge di iniziativa governativa già «passato» al Senato. Il disegno prevede infatti che «i contribuenti ammessi al regime forfettario» possono presentare la dichiarazione Iva per l'anno 1984, anziché entro il 5 marzo prossimo, entro il 31 del mese stesso. Questo il contenuto telegrafico, per la parte che qui interessa, del provvedimento che dovrebbe essere di imminente approvazione.

Il testo, solo apparentemente chiaro, ha suscitato non poca incertezza: chi sono — ci si chiede — coloro che potranno presentare l'Iva eventualmente dovuta entro la fine di marzo? Chi interpreta restrittivamente dice che tali soggetti sono coloro i quali sceglieranno il regime forfettario. Chi interpreta in modo più estensivo afferma che lo slittamento interessa tutti coloro che si trovano in condizione di poter esercitare l'opzione.

Tralasciando ogni considerazione sull'ermetismo di certe formulazioni, riteniamo di poter privilegiare la seconda interpretazione. E la tesi sembra trovare conferma in un emendamento, apportato in sede di esame al Senato, secondo il quale il termine per la compilazione (e vidimazione) del prospetto delle attività e passività dei soggetti che optano per il regime ordinario è spostato dal 31 marzo al 15 aprile.

Conferma ancor più convincente sembra inoltre rilevabile da un comma dello stesso disegno di legge che consente ai soggetti «mensili ammessi al regime forfettario» di effettuare la liquidazione del mese di gennaio 1985 (e, conseguentemente, l'eventuale versamento) entro il 31 marzo prossimo. E' comunque auspicabile che, in sede di esame alla Camera, il nodo venga sciolto in modo chiaro e in tempo utile.

Lorenzo Spigai

RETROSCENA DELLA VENDITA DEL MARZO '84

Grundig al fallimento salvata dalla Philips

BONN — Con l'acquisto nel marzo 1984 della Grundig, la Philips salvò in extremis l'azienda dal fallimento. La circostanza è stata resa nota solo ora. Ma anche per il potente gruppo olandese (nel 1984 ha conseguito un utile di quasi un miliardo di marchi), il risanamento della società di Fuerth, che negli ultimi 4 anni aveva subito perdite per 500 milioni di marchi, è un boccone duro da inghiottire.

Il manager della Philips Hermanus Koning incaricato della operazione, dopo un'indagine durata parecchi mesi nel labirinto burocratico-amministrativo della Grundig, ha fatto ricorso al tradizionale metodo dei licenziamenti di massa, che colpirono 7 mila dei 24 mila dipendenti. Per metà i licenziamenti interessarono personale operante in Germania, mentre l'altra — precisa Der Spiegel — riguarda dipendenti in Spagna, Portogallo, Francia, Italia ed Austria.

Le cifre esatte saranno rese note fra tre settimane, ma nel frattempo dei licenziamenti è già stato informato il competente ufficio del lavoro di Norimberga. I sindacati hanno protestato chiedendo il mantenimento del livello d'occupazione attraverso l'intensificazione della produzione in un settore finora trascurato, quello dell'elettronica professionale. Per Koning, tuttavia, questo progetto è irrealizzabile.

Notizie in breve

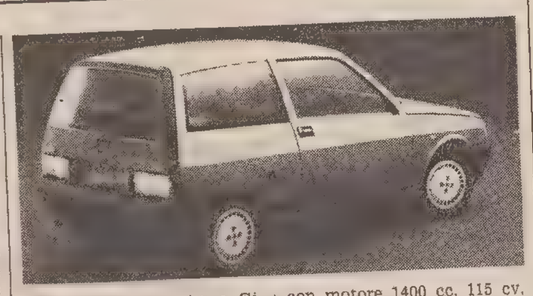
Partite correnti tedesche

WIESBADEN — Le partite correnti tedesche hanno segnato in gennaio un deficit di 0,6 miliardi di marchi, contro un attivo (non rivisto) di 6,4 miliardi di marchi in dicembre. Lo ha reso noto l

PAGINA DEI MOTORI

VIGILIA ORMAI DEL PRIMO APPUNTAMENTO DEL 1985

Una manciata di novità dal Salone di Ginevra



ROMA — Il salone automobilistico di Ginevra, primo appuntamento importante della nuova stagione, si appresta ad aprire i battenti (l'inaugurazione sarà il 7 marzo) ospitando una vera «prima» di rilievo internazionale. Quella della nuova piccola Lancia-Autobianchi, la «Y-10». Per questa presentazione sarà a Ginevra l'amministratore delegato della Fiat Uno, Vittorio Ghidella, che illustrerà le innovazioni tecnologiche di questo nuovo modello e le aspettative della casa.

La «Y-10» nelle sue tre motorizzazioni (la «Y-10 Fire» con il nuovo motore «Fire» dai consumi molto contenuti, la «Y-10 Touring» con propulsore 1050 cc da 55 cv, la «Y-10 Turbo» con propulsore di 1050 cc e 85 cv) dovrebbe quindi accentrare su di sé l'attenzione. Ma non mancheranno alcune altre novità: diverse case, infatti, porteranno a Ginevra — a quanto risulta sinora — nuove versioni di propri modelli.

Ecco una rassegna sintetica di alcune delle novità che dovrebbero comparire a Ginevra:

Ford: la casa americana lancia nel salone elvetico la sua prima trazione integrale (la «Sierra XR 4x4) e la «Sierra 2.0 I» (con motore di 2000 cc iniezione);

Mercedes: dovrebbero esserci la 190 con motore potenziato da 90 a 105 cv nonché la nuova gamma intermedia 200-300 e, con nuovi motori benzina e diesel;

Porsche: sarà presentata la 944 turbo (220 cv, 245 km/h);

Renault: sono previste la «5 GT Turbo» (versione sportiva con motore 1400 cc, 115 cv, 190 km/h) e la «Alpine V6 GT» (nuova berlinetta due più due che sostituisce l'Alpine A 310 e che sarà disponibile sia in versione con motore aspirato di 2800 cc, sia in versione turbo di 2400 cc);

Volvo: sono previsti il nuovo «760» Station Wagon con motorizzazione turbodiesel e il nuovo coupé «780» (carrozzeria Bertone su base 760);

Volkswagen: ristrutturazione e rinnovo della «Passat» e «Face Lift» per la Golf Gti e Gtd (aspetto più sportivo con calandra a 4 proiettori e nuovi interni);

Due supersportive Renault



La nuova Renault Alpine V6, che sostituisce la precedente A310, è prodotta con due diversi tipi di motorizzazione: il V6 GT di 2849 cc aspirato che sviluppa 160 CV a 5750 giri/min con coppia massima di 23 kgm a 3500 giri/min e raggiunge i 235 km/h e il V6 turbo di 2458 cc sovralimentato con turbocompressore Garrett T3 e iniezione elettronica Renault con segnalazione del battito in testa e regolazione del minimo, albero motore e supporti disassati, in grado di erogare 200 CV a 5750 giri/min, coppia massima 29,6 kgm a 2500 giri/min, velocità di oltre 250 km/h.

In entrambe le versioni, i motori sono disposti posteriormente ed utilizzano un cambio a 5 rapporti con leva a doppia barra. La frizione è del tipo monodisco a secco con meccanismo a diaframma e comando idraulico. Il sistema frenante è composto da 4 dischi ventilati di 259 mm di diametro. Delle due versioni, solo il V6 Turbo verrà importato in Italia.

La Supercinque GT Turbo è la versione sport di un modello di grande serie e di grande successo. La sua apparizione, a quattro mesi dal lancio, conferma i programmi di allargamento della gamma già annunciati e assicura la risposta alla domanda del vasto segmento di clientela che cerca le piccole sportive ad alte prestazioni. La Renault 5 GT Turbo è in effetti in grado di soddisfare queste attese con un motore di 1397 cc sovralimentato con turbocompressore Garrett T2 e scambiatore aria-aria, 115 CV Din a 5750 giri/min, 200 km/h di velocità massima. L'accelerazione situa l'auto ai vertici della sua categoria con soli 8 secondi da 0 a 100 km/h.

Si tratta di una piccola «bomba» destinata ad esaltare il piacere della guida. L'abitacolo comprende una strumentazione classica ad aghi di colore rosso su fondo nero per favorire la leggibilità, volante a tre razze a sedili anatomici.

TEMA FRA I PIÙ ATTUALI DIBATTUTO AL MOTOR SHOW

Un freno agli incidenti? Un'arma: la prevenzione

«I traumi cranici nel motociclismo: vogliamo i caschi?». Questo il tema con cui la quinta edizione del Motor Show ha voluto dare il suo contributo al pressante problema della sicurezza sulle strade. Anche se imperniato sulla futura legge per l'obbligatorietà dell'uso del casco per i motociclisti, il dibattito si è naturalmente esteso a tutto ciò che significa cultura stradale. A presiederlo ed a farne da moderatore è stato il presidente dell'Aci, Sandro Moncini, che ha illustrato la legge sul casco obbligatorio ed i suoi riflessi sull'industria motoristica.

Relatori scelti fra i più preparati professionisti della nostra città in materia di traffico, infortunistica e medicina, si sono alternati ad illustrare, ciascuno per la propria specializzazione, tutto ciò che può in qualche modo comporre il vastissimo mosaico di problemi che concorrono alla sicurezza stradale.

In una serie di articoli, cercheremo di entrare nel merito degli argomenti presentati, iniziando con la prevenzione degli infortuni stradali esaurientemente trattata dall'ing. Marino Tassinari consigliere regionale e perito giudiziario anche in campo dell'infortunistica stradale. Tassinari ha denunciato il disinteresse dell'opinione pubblica per gli incidenti stradali. Un esempio: i morti per droga in Italia nel 1984 sono stati meno di 400; ciò costituisce notizia, è fonte di pesanti articoli, di intere rubriche sui rotocalchi, di trasmissioni televisive, di ricerche finanziate dallo stato e di tante altre pregevoli iniziative.

Per gli incidenti stradali dove i morti sono 20 volte di più (oltre 20 al giorno), dove il bilancio annuale dei morti per droga è superato in meno di tre settimane cosa si fa? Ottomila morti e 220.000 feriti non fanno più notizia anche se oltre alla tragedia per migliaia di famiglie, si ha un danno alla comunità che si aggira sui 100 mila miliardi. Per gli incidenti stradali non si ha il coraggio di intervenire perché si ha paura di affrontare un argomento sgradito alla massa degli elettori e di urtare contro interessi economici grandiosi.

Poiché gli incidenti più gravi sono causati quasi esclusivamente dal fattore umano, è proprio su questo punto che si dovrebbe agire. Manca, secondo Tassinari, una politica prevenzionistica del tipo attuato nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro, che ha dato ottimi risultati. Nell'infortunistica del lavoro si è cercato in tutti i modi di modificare il comportamento umano suscettibile di creare incidenti e di convincere all'uso delle innovazioni che si sono dimostrate efficaci a tal fine. Esiste una massa di riviste, manuali divulgativi, mezzi audiovisivi, dispositivi protettivi; sui posti di lavoro abbondano istruzioni, consigli, divieti. La metodologia di propaganda è studiata scientificamente e pianificata da tecnici e psicologi esperti in materia.

Nel campo della sicurezza stradale non esiste nulla di simile! Per avere la patente di guida basta avere pazienza. Le patenti rifiutate definitivamente sono in numero irrilevante. Il parco guidatori nel nostro paese è dunque composto da una massa di sottostruiti in partenza. Col tempo poi, quel poco che si sa viene dimenticato e non esistono aggiornamenti. Nessuno si occupa di questi problemi, all'autorità sta bene ignorarli. Eppure l'erario incassa dai 300 ai 400 miliardi l'anno per contravvenzioni, miliardi che dovrebbero essere destinati a campagne antinfortunistiche.

Il primo strumento valido per iniziare questo discorso potrebbe essere, secondo Tassinari, la creazione di una rivista di prevenzione e sicurezza sulla falsariga di quelle esistenti nel campo del lavoro. Potremmo farla nascere proprio a Trieste, dove operano importanti istituti scientifici quali il Burlo Garofolo sull'infortunistica giovanile e l'Istituto del Traffico dell'Università. La nostra città inoltre, quale sede delle più importanti società di assicurazioni, potrebbe trovare in esse validi sponsor.

Si afferma che l'educazione stradale deve cominciare nelle scuole dell'obbligo ed è giusto. Ma chi può essere artefice di questo indottrinamento mancando e non essendovi alcun mezzo didattico? Iniziando con questa rivista, si potrebbe disporre di un primo elemento didattico necessario, ora mancante.

Manlio Giona

Notizie in breve

Citroën: prospettive all'estero

PARIGI — L'Italia è il più grosso cliente straniero della Citroën. L'anno scorso la casa francese appartenente al gruppo Psa (Peugeot, Citroen, Talbot) ha affettuato nella penisola circa 58 mila nuove immatricolazioni, realizzando un tasso di penetrazione del 3,5 per cento (3,6 nel 1983). I modelli più venduti sono stati la «Visa» (38 per cento delle vendite Citroën in Italia) e la «BX» (35 per cento), esistenti entrambi — ed entrambi molto richiesti — nella versione Diesel.

Daimler-Benz: buoni risultati '84

BONN — Nonostante lo sciopero dei metalmeccanici e la difficile situazione nel settore degli autoveicoli industriali, il gruppo automobilistico Daimler-Benz di Stoccarda ha chiuso l'esercizio 1984 con un «soddisfacente risultato». Il fatturato del gruppo è aumentato di 3,3 miliardi per complessivi 43,3 miliardi di marchi (+81). Tale crescita è stata realizzata esclusivamente sui mercati esteri. La produzione di autovetture è aumentata dell'uno per cento per complessive 478.394 unità.

Bmw: consolidamento

MONACO — Il presidente della Bmw Ag, Eberhard von Kuenheim, nella consueta lettera agli azionisti, ha analizzato i risultati del 1984. Nel mercato tedesco, dove gli importatori esteri hanno avuto buon gioco nell'approfittare delle difficoltà delle case produttrici interne, passando da una quota del 24,4 a quella del 27 per cento, la Bmw ha, invece, rinsaldato la sua posizione. Ha prodotto 432.000 vetture nel 1984 contro le 420.994 del 1983 con un aumento del 2,6 per cento; 33.919 moto contro le 28.291 del 1983 con un aumento del 19,9 per cento

Volkswagen: bilancio '84 in attivo

BONN — Il gruppo Volkswagen ha chiuso in attivo l'anno di esercizio 1984 soprattutto grazie al forte incremento delle vendite sul mercato nordamericano. Rispetto al 1983 il fatturato del gruppo è aumentato del 14 per cento per complessivi 45,7 miliardi di marchi. A livello mondiale il gruppo Volkswagen ha prodotto 2.148 milioni di autoveicoli, con un incremento dell'1,5 per cento rispetto al 1983, mentre le vendite sono aumentate dello 0,8 per cento per complessivi 2.145 milioni di autoveicoli.

Sul mercato Metro '85 e Montego

ROMA — Sono sul mercato italiano le nuove versioni della Austin «Metro» e del nuovo modello «Montego». Si tratta, nel primo caso, della nota vetturetta già in produzione dal 1981 e offerta ora anche in versioni a 5 porte pur con le stesse misure esterne del modello a 3 porte che continua a essere prodotto. Tutta la gamma ha inoltre beneficiato di migliorie agli interni e alla meccanica. I prezzi, iva inclusa, variano dai 7.999.200 lire per la versione «surf» da 1000 cc. a tre porte agli 11.797.640 lire della versione con cambio automatico da 1300 cc.

Completamente nuova invece la berlina «Montego». Utilizzando gran parte dei lamierati della precedente «Maestro» (l'investimento globale è stato di 340 miliardi di lire) la Austin ha allestito ora una classica berlina a tre volumi offerta in Italia in tre cilindrate: 1300 LS, 1600 HL e 2000 MG. Lo standard degli allestimenti è crescente con la cilindrata e con il prezzo che va dagli 11.997.060 lire della 1300 ai 16.186.060 delle 2000.

■ AMERICAN MOTORS — La American Motors ha comunicato di aver ridotto gli obiettivi di produzione per i modelli Alliance e Encore.

IL VETERAN CLUB DI TRIESTE ALL'OPERA IN VISTA DEL RADUNO NAZIONALE DI GIUGNO

Un minuzioso maquillage per le «vecchie signore»



La Ceirano 150 S del 1927

Ogni tanto, durante la bella stagione, si vedono circolare delle macchine d'epoca; i gelosissimi proprietari le tirano fuori dai garage più nascosti e se ne vanno a spasso orgogliosi delle loro creature. Ma d'inverno dove spariscono? La stagione fredda è l'ideale per fare quei piccoli lavori di manutenzione dei quali anche le moderne fuoriserie abbisognano, ma soprattutto è in questo periodo dell'anno che i restauratori compiono gran parte del loro lavoro.

Nella nostra città si sono restaurate diverse «veterane» di gran pregio quali una «Humber 29», stupenda torpedo inglese, una «Balilla» fuoriserie cabriolet carozzata «Garavini» del 1934, una «Fiat 501» berlina alla quale è stata ricostruita tutta la parte posteriore poiché, a suo tempo, da berlina era stata trasformata in camioncino, e un interessante modello «508» 3 marce della Fiat.

Sempre a Trieste sono stati eseguiti anche dei restauri parziali su autovetture delle quali si voleva mantenere intatto lo stato di conservazione quali una «Fiat 501» del 1920 ed una meravigliosa «Fiat 507» guida esterna, del '27.

Anche quest'inverno si lavora a pieno ritmo per conservare questo patrimonio storico. Diverse macchine sono attualmente in lavorazione, tra le altre una «Fiat 501 C», modello particolarmente interessante per il fatto che le sue misure non corrispondono alle dimensioni classiche del modello 501, ma è più larga di ben 16 cm.

Dopo accurate ricerche si è venuti a conoscenza che si tratta di un modello «coloniale» (ecco il perché di quella «C» dopo il numero) che veniva portato al seguito dell'esercito italiano nell'Africa Orientale; una scoperta succulenta, quindi, perché è l'unica macchina di quel tipo della quale si conosca, fino ad oggi, l'esistenza. Di questa vettura il restauro totale è quasi terminato, resta da fare la tappezzeria interna in pelle e la tela della capote esterna in quanto si tratta di un magnifico torpedo.

Altra «nonna su quattro ruote» in corso di restauro, questa volta conservativo, è una «Ceirano», fabbrica italiana oggi non più producente in quanto è stata assorbita dalla Fiat nel 1930, il modello è un «150 S» del '27, motore di 1500 cc, valvole in testa, carburatore Zenith a depressione, ruote a raggi provviste di copertura a tallone e attacco al mozzo Rudge-Whitworth a galletto.

Durante il restauro è venuta alla luce una particolarità molto interessante, un'autentica scoperta: la macchina, che in origine si presentava come una berlina carrozzata Waiman dalle carrozzerie Viberti di Torino, si è rivelata un favoloso torpedo dotato di tetto rigido asportabile fissato al carro mediante bulloni; una volta levato questo tetto è apparso agli occhi increduli dei restauratori la capote in pegamoide, completa di intelaiatura a compasso, retrattile e totale scomparsa nella parte posteriore dell'autovettura. Questa scoperta è una golosità per gli estimatori dell'automobilismo e dei carrozzieri italiani in particolare, riconosciuti come i più bravi e creativi del mondo.

Si lavora senza sosta quindi, anche perché la voglia di fare una «corsa» con questa veterana è notevole. Si spera addirittura di poter fare la prima uscita al raduno che avrà per cornice Trieste ed il suo altipiano ai primi di giugno, raduno nazionale di grande importanza inserito nel calendario dell'Automobile Storico Italiano con la denominazione: «Dalla riviera al Carso, I trofeo Cassa di risparmio di Trieste»; organizzato dal Veteran Car Club F.V.G. di Trieste

Appuntamento all'1 e 2 giugno prossimo allora, quando vedremo più di 40 meravigliose automobili d'epoca percorrere le vie della nostra città.

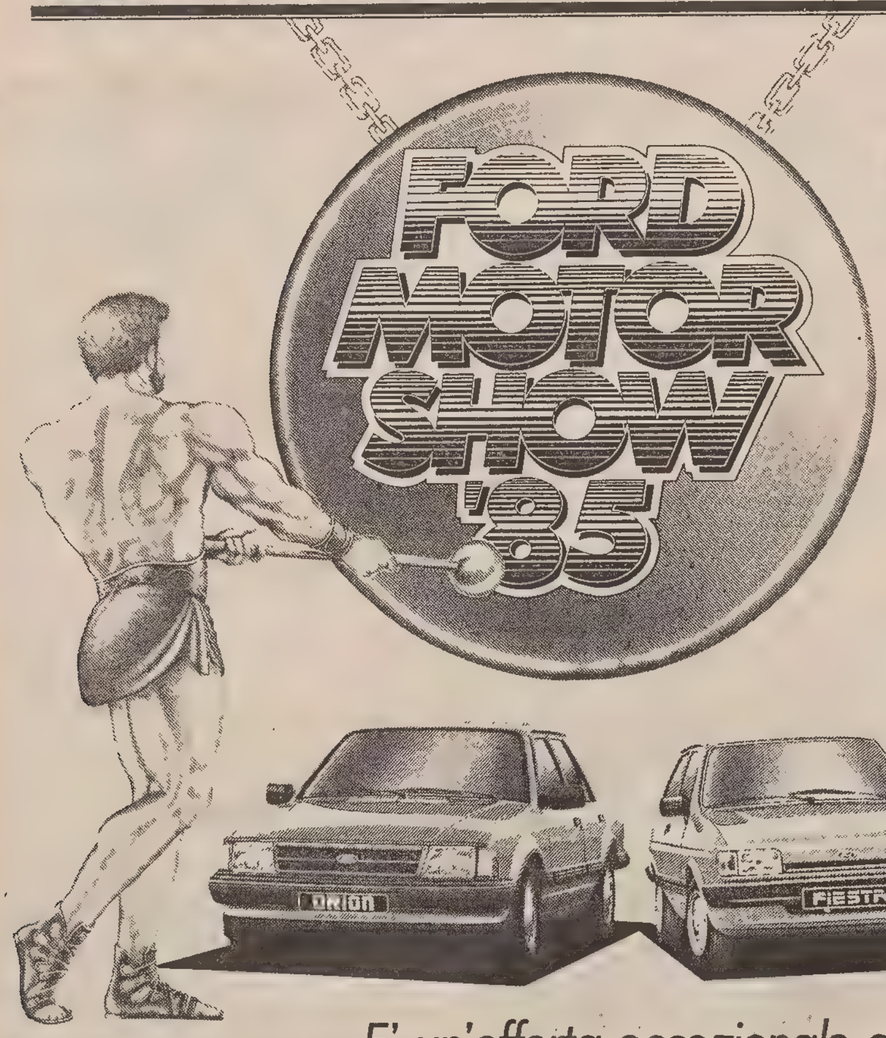
Claudio Birri

CONCESSIONARIO LANCIA E CLIENTE LANCIA. UN RAPPORTO DI FIDUCIA CHE DURA DA QUASI 80 ANNI.

Creare un rapporto di fiducia con i propri Clienti è per il Concessionario Lancia una regola, un impegno. Un Concessionario Lancia non si limita a vendervi un'automobile. E' un amico competente che vi suggerisce la versione o il modello più adatto alle vostre esigenze. Personalizzato in ogni dettaglio. Un'auto è un acquisto importante; non si può rischiare che dopo qualche mese non piaccia più perché il colore o le stoffe non erano proprio quelli desiderati. E questo vale anche per un optional particolare che forse dopo è difficile e più costoso applicare. E poi c'è il rispetto puntuale della garanzia. Il Concessionario Lancia interviene immediatamente senza cercare corresponsabilità nel Cliente, che il lavoro costi 50.000 lire o 5 milioni. E poi c'è la competenza e la professionalità dei meccanici di scuola Lancia: rispetto delle consegne, lavoro fatto bene, con puntiglio e precisione. E poi c'è il vostro usato, valutato sempre con obiettività e generosità. E quando la vostra Lancia, dopo anni di buon servizio, dovrà essere sostituita, il Concessionario Lancia sarà sempre là ad aspettarvi, per ritirarla a condizioni molto favorevoli. E per accompagnarvi in un giro di prova sulla prossima Lancia. Scegliere un'automobile è anche scegliere lo stile di chi vi assiste durante e dopo la scelta. E affidarsi a un Concessionario Lancia è sempre una sicurezza.

I CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA.

QUANDO LO SPETTACOLO DIVENTA UN AFFARE.



Tutti i nuovi modelli FORD 85

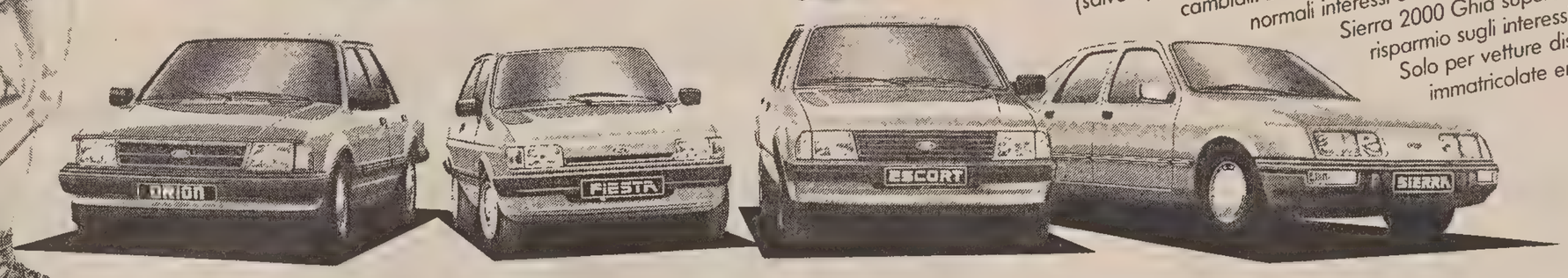
Anno nuovo ... nuove Ford. Sentite le novità: le nuove Fiesta HI-FI e Escort Laser, nelle versioni benzina e Diesel 1600, equipaggiate di serie anche con radiostereo mangianastri estraibile. E le altre novità? Una più bella dell'altra: la nuova Fiesta XR2, la nuova Sierra con motore 1800, il Diesel 1600 Nuova Formula di Fiesta, Escort, Orion. Incominciate l'85 con una nuova Ford. Ogni acquisto diventa un affare.

Fino a 1.500.000 di valutazione sull'usato

Se la vostra auto è da buttar via, i Concessionari Ford vi offrono fino a 1.500.000 per l'acquisto di una Ford Fiesta, Escort, Orion, Sierra o Granada nelle versioni benzina o Diesel. E se non è da buttar via, i Concessionari Ford sono pronti a valutarla molto di più della normale quotazione di mercato.

Fino a 3.500.000 di risparmio sugli interessi

Oppure la Ford Credit vi offre un risparmio fino a 3.500.000 sugli interessi degli acquisti rateali (salvo approvazione del finanziamento). Con solo il 10% di anticipo e fino a 48 rate senza cambiali. Ecco alcuni esempi: Fiesta 900 HI-FI: 1.512.000 lire di risparmio sui normali interessi e 48 comode rate di sole 266.000 lire.
Sierra 2000 Ghia superaccessoriata: ben 3.500.000 lire di risparmio sugli interessi.
Solo per vetture disponibili presso la rete e immatricolate entro il 14.3.85.



E' un'offerta eccezionale dei Concessionari Ford valida solo fino al 14 marzo.

Ford

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 4, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9. – GENOVA: via Ettore Vernazza 2, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704. MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 9247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 4721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. TRENTO: via Cavour 394, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non saranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva nell'interesse di più persone, composti con parole artificiosamente legate o comunque senso vago; richieste di danaro, valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata a rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville; 22 case, ville – acquisti; 22 case, ville – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti, animali; 26 matrimoniali; 27 varie.

Si avvisa che le inserzioni offerta di lavoro, in qualsiasi rubrica del giornale pubblicata intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (legge dell'art. 1 della legge 9-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 - 4 - 5 - 350, numeri 16 - 24 lire 600, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO cuoco 17enne, esperienza, offresi. Tel. 0481/79324 ore 14-18. 050046/3

IMPIEGATA pratica lavori ufficio import export, documenti doganali, veloce stenodattilo, telex, ottimo inglese, onesta, dinamica, offresi seria ditta. Telefonare 816662. 52570/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. SOCIETA' operante nel campo della moda cerca signore signorine età 20, max 40 anni. Offresi lavoro dinamico a contato con il pubblico, guadagni elevati. Sede di lavoro Trieste Possibilità carriera. Richiedesi auto propria preferibilmente esperienza nel settore vendita. Telefonare allo 0/569360 cario ufficio. 2/4

CONCESSIONARIA di pubblicità cerca subito responsabile produzione e gestione agenzia per zone Friuli. Contratto commercio, buon trattamento. Inviare referenze e curriculum a Publied, cassetta 1 E, 34100 Trieste. 111 4

IMPIEGATA-O con esperienza amministrativa escluso primo impiego cercasi urgentemente. Scrivere a cassetta n. 3/E Publied, 34100 Trieste. 1059 4

5 Rappresentanti Piazzisti

ASSUMIAMO per provincia Trieste venditori con esperienza biennale auto muniti parttime esclusi. Assicuriamo guadagni superiori alla media con possibilità di carriera a breve e medio termine nell'ambito di una azienda modernamente organizzata. Presentarsi giovedì 28 ore 9-12, 15-18 Savoia Excelsior Palace di Trieste, chiedere signor Sarà. 1 5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 52483 6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244 52574 6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche ed elettriche domicilio. Telefonare 810012. 52483/6

A. STUFE kerosene metano rubinetterie scaldabagni specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 52688/6

ARTIGIANI edili friulani eseguono ristrutturazioni tetti facciate casette ed altro prezzi modici. Telefonare 68600. 52686 6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 509 6

ELETTRICISTI, idraulici, con muratore. Qualunque lavoro impianti riparazioni. Telefonare 730224. 52694 6

IDRAULICO installatore autorizzato impianti acqua gas riparazioni Tel. 870148. 54324. 1049/6

8 Istruzione

CUCITO-TAGLIO corsi mattina. Iscrizioni via Reti 4 Lega Nazionale ore 17-19, tel. 767491 pasti. 1056/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE pronte su misura, riparazioni, rimodellature, prezzi concorrenziali. Tel. 414198. 755/9

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, purché antichi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1015/10

IDRAULICO installatore autorizzato impianti acqua gas riparazioni Tel. 870148. 54324. 1049/6

8 Istruzione

CUCITO-TAGLIO corsi mattina. Iscrizioni via Reti 4 Lega Nazionale ore 17-19, tel. 767491 pasti. 1056/8

9 Vendite d'occasione

PELLICCE pronte su misura, riparazioni, rimodellature, prezzi concorrenziali. Tel. 414198. 755/9

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, abiti, scarpe, bigiotteria, purché antichi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1015/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi del 1900, libri, curiosità, lampade, tappeti. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1015/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi del 1900, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 1015 11

OCCASIONE vendesi tinello stanza letto singola lag e accessori vari 400.000 trattabili. Telefonare ore pasti 761637. 52679/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento gioielerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 956/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 - primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI A PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 - primo piano. 180 12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offre sino al 9 marzo il vino Sergio Tombacco 12° 990 10° 790 - acqua Radenska 395, birra Ceres 950, Bayleis irisch cream 8.900, whisky J&B 7.900, gubana Vogrig 6.900, 2 etti ovetti 2.450 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 950/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 52620/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1033.14

AUTOSALONE GIROMETTA vendita automobili nuove SEAT e BMW. Occasioni: 126 personal, 127 1050, A112, 131 CL 1300, 131 TC, 131 familiare, 132 iniezione, Renault 5TS, 14GTL, 18GTL, Visa 650, 1100, Metro turbo, Saab turbo, Golf GL, Golf turbodiesel, Jetta GLI, Fiesta, Volvo 345GL, Alfasud, Alfetta GT, BMW 320 M60, Manta berlinetta, Ascona diesel, Yamaha 250XT. Via Franca 4/2. Telefono 750749.

CONCESSIONARIA Lancia Ferrucci via Flavia 55, tel. 820214. Fiat 126 '77, '78, '79; 131 Supermirafiori 1300 '78, '82; Alfetta 2000 turbodiesel '82; Peugeot 604 '79; Gamma coupé '78; Prisma 1600 '84.

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47. 827782: Kawasaki 750 83, Suzuki 550/1.1, Topolino C 52, 126, Panda 45, 127, Ritmo 65 diesel, BMW 320, 528i, Dyane 6, 2 cv, CX 2.0, R14 TL, 18 GTL, Fiesta 1.1, Volvo 66, Golf 1.1, A112, Talbot Horizon, Sunbeam 1.6 TI, Solara 1.3, Murena 2.2, Peugeot 104, 305 SR diesel, 504, 505 turbo diesel. 958/14

DYANE 6 1981. Vendesi tel. 0481/62062 ore pasti. 81/14

OCCASIONI: USATI CON 3 MESI GARANZIA, PAGAMENTO FINO A 60 MESI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, CAMBI USATO CON USATO: Golf Cabrio 1100 GL 80, Panda 30 81, 126 P. 78, Ritmo 75 S 81, Alfetta 200 turbo diesel 80, Range Rover 82, Golf turbo diesel 83, Duetto 1600 Spyder 83, R4 GTL 81, Golf Cabrio 1600 GLI 81, Fiesta 1100 L 79, Porsche 924 80, BMW 320 M60 81, 127 1050 CL 78, Golf diesel 81-82, Ritmo diesel 80, Ferrari 308 GT4 78, Golf Cabrio 1800 GLI 83, Mercedes 280 SE 82, 126 75, Rover turbo diesel 82. AUTOCCASIONI via Romagna 6, 040 61126 APERTO IL SABATO. 888/14

RITMO Abarth 84, Ritmo 60 82, Golf 79-81, Fiat 126 Personal, Delta 1500 80, HPE 1600 1981, 112 Abarth 82, 500 L, Renault 5 78, Maggiolino 1975. Vendonsi Concinnitas Auto Negrelli 8. 771688. 1050/14

RITMO diesel 84 perfetta 40.000 km fatturabile vendesi anche rateal mente, cena 765475 52674/14

R30 turbo diesel 82, R5 TS 80, Fiat 127 3 porte 78, A112 E 74, Fiat Giannini 126 79, Fiat 128 C 77. Tel. Autogamma 725244. 1060/14

STUPENDA R5 GTL nera 80 rateizzo 60 mesi telefonare 226600. 1039/14

131 5 marce 1300: 890.000; Beta 1800 condizionatore 700.000; Escort 1100 78: 2.690 000. Telefonare 226600. 1039/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A.A.A. VERO affare motore fuoribordo nuovo 90 HP con Powertrim Evindrude 5.000.000 solo contanti privato vende. Serali 568538. Negozio 568658. 52695/15

CABINATO vela senza patente vetroresina metri otto, 5 cuccette, diesel. Metamare 0421/81957. 138/15

CABINATO vela vetroresina metri 8,75, quattrocuccette, diesel, 16 500.000. Metamare 0421/81957. 137/15

MOTORSAILER senza patente, vetroresina metri sei, diesel entrobordo, 7.500.000. Metamare 0421/81957. 137/15

TUTTOSPORT vende le prestigiose imbarcazioni Alb Sail dai 30 ai 45 piedi con velocissimo 40 progetto Starkel-Barra. Tuttosport, viale XX Settembre 18 Trieste, tel. 727460. 050004 15

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

(R.es. 1170/79)

Si rende noto che alle ore 10.30 del 25 marzo 1985, si procederà alla vendita con incanto degli immobili costituiti dalla P.T. 1201 e 1158 di Valle San Bortolo (al-oggio al II piano in Strada di Chiampore 8/D-Muggia, composto da 3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, altro gabinetto, atrio, disobbligo e due poggioli di mq 129), di proprietà di VILLER Bruno e SIMCICH Emilia. Prezzo base ridotto a L. 76 440.000 Offerte minime in aumento: L. 300.000. Deposito per cauzione e spese, da eseguire entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base. Termine per il deposito del saldo prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione. Informazioni in Cancelleria Stanza 241.

Trieste, 18 gennaio 1985

IL CANCELLIERE

16 Stanze e pensioni Richieste

PENSIONATO cerca stanzetta, eventualmente anche con vitto. Tel. 12-13 733866. 52684/16

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPIÙ cerca villa vuota in affitto per proprio cliente referenziatissimo. Assicurasi massima serietà riservatezza nessuna spesa per proprietari. Per informazioni telefonare 60582. 1055/18

CERCASI magazzino semiperiferico su strada di grande viabilità 500-1000 mq, con possibilità accesso camion. Telefonare escluso il lunedì, ore ufficio al 755559. 050019/18

CERCO in affitto appartamento 3 stanze doppi servizi buona posizione max 500.000 mensili ore pasti 765475. 52674/18

MONOLOCALE o soffitta, affatto modesto, cercasi, zona Barriera centro. Telefonare 775453. 52694/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI magazzini centrali 40 mq. Informazioni Oriani 2, Primavera, 9-12. 988/19

APPARTAMENTO adibito ad uso diverso di abitazione 190 mq affittasi zona tribunale. Per informazioni rivolgersi amministrazione Persi-Terzon, telefono 64842. 1047/19

CARDUCCI AFFITTA appartamento modesto a non residenti. 761383. 1061/19

CASAPIU 60582 centralissimo uso ufficio, abitazione ampia metratura buone condizioni autometano. 1055/19

CASAPIU 60582 affitta ammobiliato soggiorno cucinino matrimoniale bagno 330.000. Non residenti 1055/19

CASAPIU 60582 affitta Roiano ammobiliato soggiorno due stanze cucina bagno 400.000. Non residenti. 1055/19

OFFERTE della settimana

TV B.N. 12"	L.	185.000
TV C. 15"	L.	510.000
TV C. 15" con telec.	L.	610.000
TV C. 20"	L.	730.000
TV C. 22"	L.	760.000
TV C. 26"	L.	870.000
TV C. 22" STEREO con telec.	L.	1.050.000

CONSEGNA E MONTAGGIO COMPRESI
PAGAMENTO FINO A 42 MESI
GIOCA DA NOI AL Super Bingo
COM 6FF
Gelleti TRIESTE
Via F. Venezian 10 - Tel. 733336

CASAPIU 60582 affitta Burlo appartamento in casetta ammobiliato soggiorno matrimoniale doppi servizi autometano. Non residenti oppure studentesse. 1055/19

CEDESI affittanza uso ufficio ambulatorio palazzo signorile centralissimo 100 mq. Tel. pasti 765475. 52674/19

VILLA Vicentina affittasi appartamento tre camere, soggiorno, cucina, bagno, rimessa. Telefonare 0481/85509.35/19

20 Capitali Aziende

ALIMENTARI ampia licenza tab I VI XIV cedesi con muri ottime condizioni unico in zona reddito sicurissimo Casapiù 60582. 1055/20

ALPICASA cede salone di parrucchiera per signora bene avviato 733229. 25/20

CARDUCCI VENDE LOCALINO centrale idoneo paninoteca-trattoria con superalcolici 35.000.000. 761383. 1061/20

CARDUCCI VENDE BAR centrale 65.000.000. Altro centralissimo 170.000.000. 761383.

CARDUCCI VENDE negozio PASTICCERIA-BOTTIGLIERIA centralissimo 80.000.000. 761383. 1061/20

CARDUCCI VENDE muri con attività negozio ABBIGLIAMENTO centralissimo 250 mq 761383. 1061/20

CARDUCCI VENDE ORERICERIA centrale 80.000.000. 761383. Trattative riservate via Carducci 22. 1061/20

CEDO licenza auto moto forniture borgo Teresiano miti pretese. Casella post. 1723 P. G. (solo licenza). 1053/20

Continua in ultima pagina

Friuli Venezia Giulia. 7 Agenti, nessun segreto.

IBM ha rinforzato la sua presenza in Friuli Venezia Giulia affiancando ai Centri di Vendita gli Agenti non esclusivi IBM, per offrire un servizio sempre più qualificato e capillare.

Presso gli Agenti, infatti, potrai trovare una vasta gamma di soluzioni applicative facili e complete: programmi specifici, pensati proprio per il tuo settore.

E grazie agli Agenti, IBM si avvicina ancora di più al mondo delle aziende locali: per un Agente non esclusivo IBM, infatti, il tuo lavoro e la tua azienda non hanno segreti. Perchè ciascuno di loro opera proprio nella tua città, conosce da vicino la realtà economica della tua regione e i problemi e le difficoltà del tuo settore.

Insieme ai Centri di Vendita IBM, gli Agenti ti offrono quindi un'assistenza ancora più completa.

Cerca nell'elenco qui a lato l'indirizzo dell'Agente non esclusivo IBM più vicino e fissa subito un appuntamento. Potrai discutere i problemi della tua azienda, e studiare con lui la soluzione più adatta.

Cervignano (UD)
Informatica 21
Via Aquileia. 66/1
Tel. 0431.30675

Manzano (UD)
C.D.S. Soft
Via Trieste. 15/17
Tel. 0432.750248

Pordenone
Sia Data
Viale Libertà. 2
c/o I.P. Terminal Service
Tel. 0434.687066

Trieste
System Software Service
Via Mazzini. 9/A
Tel. 040.68810
Infordata
Via Coroneo. 1
Tel. 040.763588

Udine
D.E.U. Divisione Elettronica Udinese
Via Dormish. 4 - Tel. 0432.43806
SYSDATA Friuli Venezia Giulia
P.zza Duomo. 6
Tel. 0432.293803

IBM Italia

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa: Napoli-Milan anteprima di campionato

SQUADRA PER SQUADRA QUALI LE POSSIBILITÀ SULLA CARTA?

Sette di B con poche speranze di passare gli ottavi di finale

Riecco la Coppitalia con gli incontri di ritorno degli ottavi di finale. Nove squadre di serie A e sette della serie cadetta si contenderanno oggi il passaggio ai quarti.

Programma, arbitri, risultati dell'andata e ora d'inizio:

BARI-FIORENTINA (0-4)
Arbitro Coppetelli (ore 15)

JUVE-CAMPOBASSO (0-1)
Arbitro Testa (ore 15)

ROMA-PARMA (0-0)
Arbitro Mattei (ore 15)

SAMPDORIA-PISA (2-1)
Arbitro Lanese (ore 20)

NAPOLI-MILAN (1-2)
Arbitro Baldi (ore 20.30)

INTER-EMPOLI (1-0)
Arbitro Magni (ore 20.30)

VERONA-GENOA (1-0)
Arbitro Pirandola (ore 20.30)

CAGLIARI-TORINO (0-1)
Arbitro Bianciardi (ore 20.30)

La formula. Vale lo stesso regolamento delle coppe europee: per i quarti di finale, cioè, si qualificherà la squadra che, tra andata e ritorno, avrà realizzato il maggior numero di gol

Un solo scontro diretto fra squadre di serie A, quello fra Napoli e Milan che domenica si ripeterà in campionato, ma a San Siro. Nell'andata si sono imposti per 2-1 i rossoneri. Una delle due dovrà, necessariamente, dare l'addio alla Coppa e vedrà svanire la possibilità di assicurarsi un posto nelle manifestazioni europee. Sulla carta, per quanto riguarda le formazioni di B, le speranze di fare fuori squadre della categoria superiore sono veramente poche: Campobasso, Genoa, Cagliari, Parma, Empoli e Pisa.

Ecco cosa può accadere ed i risultati utili, compagine per compagine, per superare il turno:

BARI: si qualifica se batte la Fiorentina in casa con almeno cinque gol di scarto.

FIORENTINA: supera il turno se a Bari vince o pareggia, o ancora se perde con quattro reti di scarto ma a condizione di segnarne almeno una.

JUVENTUS: si qualifica se batte il Campobasso con almeno due gol di scarto.

CAMPOBASSO: se vince o pareggia a Torino approda nei quarti di finale. I molisani possono anche perdere con un gol di scarto, ma a condizione di segnarne almeno uno.

ROMA: deve battere il Parma per qualificarsi.

PARMA: si qualifica se vince nella Capitale o se pareggia ma a condizione di segnare almeno una rete.

SAMPDORIA: supera il turno se batte il Pisa, se pareggia o anche se perde per 1-0.

PISA: deve vincere a Genova con due reti di differenza oppure con un solo gol di differenza ma a condizione di segnarne almeno due

NAPOLI: approda al turno successivo se batte i rossoneri per 1-0 o con almeno due gol di scarto.

MILAN: deve vincere a Napoli per qualificarsi, o se pareggia o anche se perde con un gol di scarto ma a condizione di segnarne almeno due.

INTER: i nerazzurri si qualificano se battono l'Empoli o anche se pareggiano.

EMPOLI: deve vincere a San Siro con due gol di scarto, per qualificarsi, oppure con uno solo a patto però di segnarne almeno due.

VERONA: è nei «quarti» se batte il Genoa o anche pareggia.

GENOA: per qualificarsi deve vincere a Verona con due gol di scarto oppure con uno solo ma a condizione di segnare almeno due reti.

CAGLIARI: si qualifica se vince contro il Torino con almeno due gol di scarto.

TORINO: si qualifica se esce vittorioso da Cagliari o se pareggia o anche se perde con un gol di scarto ma a condizione di segnarne almeno uno.

Nord

Oddi potrà andare in panchina

ROMA — La presidenza dell'Associazione italiana allenatori di calcio non porrà alcun veto a Giancarlo Oddi, nominato allenatore della Lazio dopo l'esonero di Lorenzo avvenuto in seguito alla sconfitta con il Napoli. Infatti benché Oddi sia allenatore di seconda categoria potrà andare in panchina grazie a una deroga che la presidenza del settore tecnico della Federcalcio gli concederà.

QUASI CERTO IL RIPESCAGGIO IN VISTA DEI MONDIALI '87

La pallamano azzurra resta in B

ALENSUND — Dopo il pareggio di lunedì sera con Israele (14-14) giornata dedicata al trasferimento da Molde ad Alensund. Partiti con il traghetto di buona mattina, navigando lungo i bellissimi fiordi norvegesi, la carovana formata dai congolesi, israeliani e italiani, è giunta nell'importante centro commerciale di Alensund, con il Kuwait a fare da ombra; infatti per non venire a contatto epidermico con Israele hanno preso il traghetto successivo. Durante il viaggio, abbiamo scambiato alcune parole con l'allenatore Lo Duca.

Alla domanda di quanto vale questo pareggio con Israele, l'allenatore ha così risposto: «La squadra italiana ha fatto ancora un grosso passo avanti. Nel passato, nei numerosi incontri con Israele, l'Italia aveva sempre perso, tranne lo scorso novembre, ma le due squadre erano incomplete, mentre lunedì sera abbiamo tenuto per quasi tutta la partita la situazione in mano e solo alcuni errori nostri e alcune decisioni quanto mai discutibili degli arbitri norvegesi ci hanno privato della soddisfazione di una meritata vittoria».

E veniamo al presidente del settore tecnico Roberto Roberti, un fiumano che abita a Roma e che non disdegna a parlare il dialetto triestino. Alla domanda come vede il futuro della nazionale italiana, cogliendo un po' tutti di sorpresa così ha risposto: «Io penso che visto che la Spagna ha battuto la Finlandia, l'Italia ha ormai quasi il 100% di probabilità di disputare i prossimi campionati di gruppo B. Sì, proprio così, in quanto abbiamo quasi avuto la conferma ufficiale che, se la Spagna verrà promossa nel gruppo A, come sembra, la Federazione internazionale deciderà sicuramente in nostro favore, visto che in ballottaggio c'erano oltre all'Italia e alla Spagna pure la Finlandia, ma essendo stato giocato l'attuale campionato mondiale in una nazione scandinava, non sarà sicuramente accolta ed appoggiata la sua candidatura».

Quindi, diciamo che nel clan azzurro, è ritornata la serenità e la voglia di figurare nel migliore dei modi anche in questo girone di consolazione, per dare la definitiva spinta alla candidatura italiana ai prossimi campionati mondiali di gruppo B nel 1987. Usciti dalla porta, rientrati per la finestra, l'importante però è rimanere nell'élite della pallamano internazionale.

Riccardo Furlan

È LO SCUGNIZZO L'ARMA IN PIÙ CHE PERMETTE ALLA TRIESTINA DI VOLARE

De Falco con 52 reti in tre anni come bomber è meglio di Platini

Totò De Falco ha fatto tredici gol s'intende. Sono tante, infatti, le reti che il cannoniere principe della serie B ha messo a segno in queste prime ventidue giornate di campionato. L'alabardato, grazie alla sua straordinaria regolarità nell'andare a rete (nelle ultime otto partite ha realizzato sette gol) trascina la Triestina verso quel traguardo che tutti sognano. Lo scugnizzo di Giacomini insidia sempre più da vicino il primato, in fatto di segnature nella serie cadetta, stabilito da Paolo Rossi nella stagione 1976-77 con 21 reti.

E la marcia in più che dispone la squadra alabardata da quando è approdato all'ombra di San Giusto. E grazie ai suoi gol, soprattutto, che la Triestina ha potuto riguadagnare un sacco di posizioni nell'ideale graduatoria nazionale dei valori calcistici. Nessun traguardo, insomma, è proibito alla Triestina se De Falco continuerà con la stessa regolarità ad arrivare a gonfiare le reti avversarie.

Ad Arezzo ha compiuto un altro dei suoi miracoli e si è staccato così maggiormente dagli altri pretendenti alla corona di re del gol della cadetteria. Kieft e Bivi, che lo inseguono più da vicino nella speciale graduatoria dei tiratori scelti di questo campionato, sono in ritardo di tre lunghezze e lui, Totò, crede sempre più fermamente di poter riconfermarsi super-bomber anche in serie B dopo aver vinto nella stagione 1982-83 il titolo di cannoniere della C1 con 25 reti.

In questa stagione sono sette le vittorie (tre in trasferta) e tre i pareggi (due esterni) determinati da De Falco. Il gol di Arezzo ha un sapore però particolare. Con quella rete, infatti, è la «scarpa d'oro» del calcio italiano. Nessuno fra i giocatori nostrani e stranieri che giocano nelle compagini di serie A e B ha messo a segno tanti gol quanti ne ha realizzati l'alabardato.



Complessivamente, De Falco ha esultato 52 volte (25 nel campionato 1982-83, 14 nella passata stagione e 13 in questo torneo) contro le 51 di Michel Platini. Nettamente staccati, in questa particolare graduatoria, troviamo Altobelli e Cipriani (Lecce) con 31 reti, Sorbello del Padova con 29 gol, Briaschi della Juventus e Frutti del Bologna con 28, Bivi del Bari e Giordano della Lazio con 27.

Queste, giornata dopo giornata, le reti messe a segno da Totò nelle prime ventidue domeniche di questa stagione (la prima cifra si riferisce al turno di gare, le squadre in maiuscolo indicano le partite giocate dalla Triestina in trasferta e l'ultima cifra si riferisce ai gol messi a segno):

Questi i gol

1	Cagliari	2
4	GENOA	1
8	Sambenedettese	1
10	Varese	1
13	PISA	1
15	EMPOLI	2
17	LECCE	1
19	Campobasso	1
21	Pescara	2
22	AREZZO	1

Per allenarsi costretti a emigrare

Dopo due giorni di assoluto riposo, la Triestina riprenderà stamane la preparazione in vista del big-match di domenica a Valmaura contro il Genoa di Burgnich. Gli alabardati si ritroveranno stamane sul campo del Villaggio del Pescatore e nel pomeriggio, subito dopo aver consumato il pranzo, si trasferiranno a San Pier d'Isonzo. Dopo Castions di Strada, la Triestina ha scelto un'altra località fuori provincia per svolgere gli allenamenti sul pallone.

Giacomini, perennemente alla ricerca di terreni erbosi, è quindi costretto ad emigrare assieme ai suoi uomini per consentire a tutti di prepararsi nelle migliori condizioni possibili. Anche domani pomeriggio la squadra alabardata si trasferirà a San Pier d'Isonzo per animare la partitella di metà settimana. Nella mattinata, come avviene ormai dall'inizio della stagione, i giocatori si ritroveranno in sede per discutere sulla partita di Arezzo e iniziare a preparare alla lavagna quella con il Genoa.

I regionali giovanili

I campionati regionali giovanili di calcio hanno dato vita alla sesta giornata del girone di ritorno.

ALLIEVI

GIRONE A — L'Udinese, bloccata sul pareggio dal Chiarbola, è stata avvicinata dalla Triestina.

Risultati: Sangiorgina Udine-Visinale 1-1, San Giovanni-Fontanafredda 3-0, Spilimbergo-Don Bosco Pordenone 1-0, Chiavris-Centro del Mobile 1-4, Portuale-Triestina 2-3, Monfalcone-Cussignacco 2-1, Gorizia-Pro Cervignano 2-0, Chiarbola-Udinese 0-0.

GIRONE B — Sacilese sola al comando dopo lo scivolone del Porcia, sconfitto in casa dal Donatello.

Risultati: Porcia-Donatello Udine 0-2, Sangiorgina-Itala San Marco 1-1, Sacilese-Fiume Veneto 4-3, Nuova Udine-Aurora Pordenone 1-1, Opicina Supercaffè-Aquila Spilimbergo 0-1, Ponziana-Torviscosa 0-4, Real Udine-San Sergio 1-1, Zoppola-Sant'Andrea 1-0.

GIOVANISSIMI

GIRONE A — L'Udinese continua nella sua incontrastata marcia in vetta a questo raggruppamento con sei lunghezze di vantaggio sulla Sangiorgina e ben 9 sulla Triestina.

Risultati: Juniors Casarsa-Lignanese 2-1, Udinese-Opicina Supercaffè 2-0, San Lorenzo Pordenone-Donatello Udine 2-1, Aurora Pordenone-Domio 1-3, Fiume Veneto-Zoppola 0-0, Itala San Marco Gradisca-Sacilese 0-0, Prodolonese-Sangiorgina 0-7, Triestina-Porcia 4-1.

GIRONE B — Le prime della classe hanno tutte vinto per cui la situazione, in vetta, è rimasta invariata con il Bearzi Udine che conduce il gruppo con quattro punti sulla Sangiorgina Udine, sei sul Pieris e sette sul San Giovanni.

Risultati: Morsano-Liventina 0-1, Pieris-Cordenonese 1-0, Pro Romans-Monfalcone 0-1, Centro del Mobile-Chiarbola 2-1, Don Bosco Pordenone-Bearzi Udine 0-2, Fontanafredda-Spilimbergo 1-2, Visinale-San Giovanni 1-3, Zaule Algida-Sangiorgina Udine 0-3.

■ MONDONICO — La Cremonese ha confermato anche per il prossimo campionato di calcio l'allenatore Mondonico e il direttore generale Favalli. La decisione è stata presa dal presidente della società Luzzara.

PROMOZIONE, PRIMA E SECONDA CATEGORIA IN CAMPO

È un mercoledì dedicato tutto ai recuperi per aggiornare finalmente le graduatorie

I campionati regionali dilettanti di calcio aggiorneranno oggi le classifiche con la disputa di oltre dieci incontri di recupero.

PROMOZIONE

A polarizzare l'attenzione è il derby tra San Giovanni ed Edile Adriatica. L'atteso appuntamento è fissato per le ore 15 in viale Sanzio ed è da stare certi che richiamerà il pubblico delle grandi occasioni.

Per quanto riguarda la formazione, nel San Giovanni rientrerà Prestifilippo e non giocherà Stigliani (in forse, inoltre le presenze di Mendella); per quanto riguarda l'Edile Adriatica certa l'assenza di Mitri e probabilmente quella di Drioli.

A Prosecco il Portuale cercherà di ritornare finalmente al successo affrontando all'Ervatti la Sandanielese. Completerà il programma il recupero Monfalcone-Spal Cordovado. Per i padroni di casa i due punti sono d'obbligo.

Il programma: Portuale-Sandanielese (Ervatti di Prosecco (ore 15), San Giovanni-Edile Adriatica (viale Sanzio, 15), Monfalcone-Spal Cordovado.

PRIMA CATEGORIA

Il Costalunga, ospitando a San Sergio il Martin Pescatore di Vermegliano, ha la possibilità di ridurre a cinque le lunghezze di distanza dalla capolista Sangiorgina e di staccare l'Itala San Marco di Gradisca con la quale divide attualmente la seconda poltrona.

In casa giocheranno anche le altre due squadre triestine: il Ponziana (via Flavia), vuole i due punti contro il Percoto per guadagnare qualche posizione; la Muggesana non può perdere contro la Pro Fiumicello se intende mantenere in vita le speranze di salvezza. Completerà il programma l'incontro Lucinico-Palmanova.

Il programma: Costalunga-Martin Pescatore Vermean (San Sergio, 15); Ponziana-Percoto (via Flavia, 15), Muggesana-Pro Fiumicello (Muggia, 15), Lucinico-Palmanova.

SECONDA CATEGORIA

Quasi una giornata di campionato per il girone triestino. C'è Vesna-Stock, alle ore 15 a Santa Croce. La capolista attende a piè fermo l'undici di Giraldi con il fermo proposito di consolidare maggiormente la sua posizione di capolista. Delle inseguitrici, rimarrà alla finestra la sola Zaule Algida: la Fortitudo giochera a Domio, la Libertas renderà visita al Cgs e l'Opicina riceverà la visita del Begliano.

Il programma: Cgs-Libertas (Villaggio Pescatore, 15), Domio-Fortitudo (Domio, 15), Giarizzole-Campi Elisi Prisco (Guardiella, 15), Opicina-Begliano (via Alpini, 15), Zarja-San Sergio (Basovizza, 15), Vesna-Stock (Santa Croce, 15).

Giovanili regionali: i recuperi

I due maggiori campionati regionali di calcio hanno in programma fra oggi e domani quattro incontri di recupero. Oggi si affronteranno, per il campionato allievi, Triestina-Cussignacco in Guardiella e Dobatello Udine-Ponziana; per il campionato giovanissimi saranno di fronte sul campo di Campanelle il Chiarbola e il San Giovanni. Domani, sempre per i giovanissimi, si affronteranno in Guardiella la Triestina e il Domio. Tutte le partite avranno inizio alle ore 15.30.

DELLE TRIESTINE BENE SOLO IL COSTALUNGA (LE ALTRE SI ARRABATTANO)

Grande momento del Fontanafredda che tenta il salto di categoria

I due maggiori campionati regionali dilettanti hanno ripreso a pieno ritmo il loro cammino dopo i molti rinvii della settimana scorsa a causa del maltempo.

PROMOZIONE — È il gran momento del Fontanafredda. L'undici rossonero è in fuga e propone autorevolmente la sua candidatura al salto di categoria. Ora il Fontanafredda ha quattro lunghezze di vantaggio sulla Sacilese la quale, però, ha disputato una partita in meno e attende l'esito del ricorso alla Caf per sapere se riavrà i due punti a tavolino o dovrà assicurarseli sul campo animando la partita contro l'Orcenico Sanvitese.

Il Fontanafredda, squadra del giorno, ha superato il San Giovanni, costretto a rinunciare ad alcuni uomini-base dello schieramento proprio in questo difficilissimo appuntamento. Momento di riflessione (o crisetta?) per la Sacilese. La squadra di Brusadin ha dovuto gettare la spugna in casa del Cussignacco che con i due punti ha coronato con successo l'aggancio. L'undici di Lerussi, con un gioco che bada al sodo, si inserisce nella lotta per la promozione e, a tavolino almeno, possiede le stesse probabilità di farcela del Fontanafredda.

Alle spalle delle tre di testa si sono assestate definitivamente il Pieris (è ritornato finalmente al successo piegando in casa il Portuale che continua a rimandare l'appuntamento con la vittoria) e, un po' più indietro, la Pasianese bloccata sul pareggio casalingo dal Monfalcone.

Delle triestine la sola a sorridere, domenica, è stata l'Edile Adriatica. La squadra di Pison continua a crescere e a progredire in graduatoria. Battendo la Cordenonese i giuliani si sono portato fuori dalla zona calda del fondo classifica e hanno raggiunto le concittadine San Giovanni e Portuale assestandosi a quota quindici.

In coda, tempi sempre duri per la cenerentola Sandanielese. Punto d'oro per il Monfalcone a Pasian di Prato (con il pareggio ha agguantato la Tarcentina sconfitta in casa dell'Orcenico Sanvitese) e ora le due squadre sono a una sola lunghezza dalla Cordenonese.

PRIMA CATEGORIA — Palmanova sugli scudi. L'undici allenato dall'ex alabardato Mirto Scala, dopo aver agguantato nel recupero di mercoledì scorso il rettangolo della Aranese (la cui imbattibilità resisteva da due anni) ha imposto l'alt alla capolista Sangiorgina. I nogaresi, nonostante un'ottima prova, non sono riusciti a respingere l'assalto. Una sconfitta che non pregiudica nulla per quanto riguarda le aspirazioni dei cremisi i quali comandano il gruppo con ben sette punti di vantaggio.

Avanzano in tandem Costalunga e Itala S. Marco. I gialloneri triestini sono passati con autorità a Pozzo (gol di Rakar e doppietta di Benet); i gradiscani hanno espugnato il rettangolo del Torviscosa.

Un punto fuori casa per il Ponziana a Vermegliano dopo un primo tempo ottimo al quale ha fatto riscontro a ripresa così così. Giornata nera per la Muggesana proprio nella domenica in cui sperare di tirarsi definitivamente fuori dalla zona classifica. A Rivignano, in casa cioè della cenerentola, ritorna così a sperare, i muggesani sono stati sepolti sotto la valanga di 5 gol a 2. Una autentica disfatta, nata dopo 7' il direttore di gara aveva annullato una regolarissima rete di Apostoli.

QUATTORDICI SQUADRE FEMMINILI NELLA NOSTRA REGIONE NELLE QUATTRO SERIE

L'irriducibile maschilismo del calcio non dissuade le Cenerentole bullonate

C'era una volta... un gruppo di ragazze che decisero di fare dello sport. A loro piaceva il calcio ed al calcio vollero dedicarsi. A quel gruppo se ne affiancarono degli altri e degli altri ancora. Nacque così il primo campionato di calcio femminile sino ad arrivare, in pochi anni, alle serie «A», «B», «C» (a livello nazionale) e «D» (regionale), alla Federazione italiana gioco calcio femminile, alla rappresentativa nazionale, ad una Federazione arbitri ad hoc, all'acquisto di elementi stranieri... allora, tutti vissero in quel fatidico stato di «felici e contenti»? No! E' da lì, invece, che iniziarono i guai. Le nostre eroine ed il loro entourage si trovano tutt'ora, ad operare in un mondo popolato da orchi e trabocchetti, su un terreno prettamente «maschio», zeppo di pregiudizi e ostilità alimentatisi quasi sempre sulla carta e non sul campo perché molti credono ancora che il calcio femminile di disputi su terreni «a 7», con pallone più leggero, ecc.

Non è una favola, naturalmente, ma potrebbe esserlo considerati l'impegno, il sacrificio, la volontà che tante giovani atlete continuano a profondere in questa disciplina, pur in assenza di credibilità e dunque di gratificazione.

E così le nostre Cenerentole, quelle delle grandi città soprattutto che, diverso discorso vale per la provincia, si allenano ad ore impossibili (ma i campi sono insufficienti anche per le ormai innumerevoli squadre maschili!), affrontano le trasferte con mezzo proprio sapendo che per pranzo le attende un panino, alcune disputano gli incontri casalinghi «in trasferta» sostenute dal solito esiguo pubblico di parenti ed amici. Inoltre, quando si guadagnano col sudore una serie superiore, non poche volte debbono rinunciare per ragioni economiche visto che gli sponsor non hanno interesse ad investire capitali in uno sport ancora ostacolato e che per il Coni esistono solamente a livello di Nazionale.

Ciononostante la nostra Regione conta ben 14 squadre di calcio femminile: la Friulvini-Pordenone nella massima serie, la Ford-Gorizia nella serie cadetta, il Cussignacco nella C, ma parliamo della D: 11 le squadre che dal 27 gennaio al 7 luglio danno vita al campionato regionale 1985.

Questa la classifica dopo la IV giornata del girone di andata: Udinese-F. N. e Majanese, punti 8; Esperia-Udine, p. 6; Acf/Bomboniere Viola-Trieste, p. 4; Fincantieri-Monfalcone e Pontebba, p. 3; Inter/Costalunga-Trieste e S. Andrea-Trieste, p. 2; Grado, Chiasiellis e Rivignano, p. 1.

Domenica scorsa il campionato ha avuto una sosta per consentire l'incontro amichevole tra la Nazionale italiana e quella francese, disputatosi sul campo Bentegodi di Verona e conclusosi in parità 1-1. Sono scese sul terreno solamente l'Acf-Trieste e la Fincantieri-Monfalcone per una partita di recupero. L'incontro, terminato a reti inviolate, è stato giocato a Monfalcone, ma il Monfalcone era la squadra ospitata! Ecco una delle incongruenze del calcio femminile.

L'Act/Bomboniere Viola di Trieste (tra l'altro proveniente per «rinuncia» dalla serie C) disputa infatti i suoi incontri casalinghi sul campo bisiacco della Marcelliana campo sul quale, comunque, non effettua gli allenamenti.

Questo il calendario di domenica prossima, 3 marzo: Fincantieri Monfalcone-Rivignano (ore 10.30); Grado-Acf Trieste (ore 10.30); Chiasiellis-S. Andrea Trieste (ore 15); Esperia Udine-Udinese F.N. (ore 15); Inter Costalunga Trieste-Pontebba (ore 17); riposa la Majanese.

Si riportano gli orari perché magari in qualcuno, o qualcuna, è sorta la curiosità, se non proprio il desiderio, di affacciarsi su quei terreni dove 22 donne stanno raccogliendo i frutti del loro lavoro!

Renata Torbianelli

Arco: ancora successi per Di Buò

Mancano pochi giorni all'inizio dei campionati italiani indoor in programma a Ratignano vicino a Bologna e gli arcieri dell'Ascat sembrano incoraggiare previsioni ottimistiche. Gli atleti triestini hanno palesato infatti uno stato di forma invidiabile in occasione di una gara sui 18 metri tenutasi nei giorni scorsi a Gorizia. Alla manifestazione hanno preso parte i migliori elementi del Triveneto e qualche atleta jugoslavo di vaglia. Nello stile libero maschile si è imposto Ilario Di Buò che con i 579 p. messi a segno ha ritoccato il suo primato personale.

LA VERIFICA OGGI A STRACCIS ALLE ORE 15

I dilettanti contro il Grizia in vista del trofeo Bassi

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio proseguirà questo pomeriggio la preparazione in vista del torneo delle Regioni, la manifestazione che dal 30 marzo all'8 aprile vedrà impegnati sui campi del Friuli-Venezia Giulia tutti i migliori giocatori italiani di questa categoria. Giancarlo Bassi, che spera sempre di poter allestire una compagine in grado di poter fare il tris dopo i successi negli ultimi due anni, collaudera la sua squadra nel pomeriggio sul campo di Straccis (l'inizio è fissato per le ore 15) contro il Gorizia.

La compagine di Sbano, che milita in serie C 2, costituirà l'ostacolo più difficile in questa fase della preparazione. Il commissario tecnico avrà così modo di tastare meglio il polso ai suoi giocatori, di valutare più attentamente, cioè, le caratteristiche dei singoli uomini a disposizione. Un provino molto atteso, quindi.

La rosa dei convocati, rispetto agli allenamenti precedenti, è stata parzialmente ristretta anche perché alcuni giocatori in odor di rappresentativa saranno impegnati con le società di appartenenza nei vari recuperi programmati questo pomeriggio.

Bassi ha convocato per le ore 15 a Straccis i seguenti giocatori così suddivisi per società di appartenenza:

Cussignacco: Ermacora, Rovis e Teccolo; Centro del Mobile: Brisotto e Zanotel; Udinese Udine: Antonutti e Piussi; Sangiorgina: Babe, Pentore, Andreotti e Sala; Sacilese: Da Ros e Barbieri; Orcenico Sanvitese: Scanelli e Dreossi; Codroipo: Masotti; Gradese: Cicogna; Fontanafredda: Santarossa; Spal Cordovado: Piccolo.

La rappresentativa allievi

La selezione regionale allievi di calcio riprenderà questo pomeriggio la preparazione sul campo Serenissima di Prad mano. Il selezionatore Fogar ha convocato per le ore 15 seguenti: Vendrame (Bearzi Udine); Del Giudice (Fertosa Ferrati e Provedel (Centro del Mobile); Reale (Corno); Tosa De Marco (Cussignacco); Cainero (Donatello Udine); J (Gonars); Fierro e Tassotti (Gorizia); Dorico (Junior Casa Biasiutto (Palazzolo); Della Valentina (Porcia); Dinada Cervignano); Bano (Pro Tolmezzo); Casonato (Sacilese); T (Sangiorgina).

■ LIGUORI — La Sambenedettese calcio ha esonerato Franco Liguori e ha assunto Guido Mazzetti che lo scorso anno aveva allenato il Monza e in passato Perugia e Catania. L'esonero di Liguori è stato determinato dalla sconfitta subita dalla Sambenedettese a Bologna. Gli adriatici non vincono da dieci turni e sono al terz'ultimo posto.

CRONACHE DELLO SPORT

Unita, l'atletica triestina s'impone in regione

RIULTATI DI PRESTIGIO AI REGIONALI DI SACILE

Nei giovanili di cross hanno dominato Sgt e Csi

SACILE — Come volevasi dimostrare: l'atletica triestina ha appena incominciato a unirsi e a localizzare le forze in una direzione comune, ed alla prima occasione ha colpito forte. Infatti a Sacile, i campionati regionali giovanili per società, splendidamente organizzati in una giornata quasi primaverile, hanno visto il predominio schiacciante dei triestini sia tra le femmine che tra i maschi.

La gia fortissima compagine della Ginnastica Triestina, rinforzata dalle atlete provenienti dal Csi (che da quest'anno si dedicherà al solo settore giovanile maschile) ha dominato tra le cadette (con Pistilli, Codiglia, Zari, Milani, Viezzoli e Balestier), si è piazzata seconda tra le allieve (Moro, Brezzoni, Rustici, Medeot E., Apollonio, Medeot M.) e si è quindi aggiudicata con forte margine la classifica combinata totale.

Le bravissime ragazze di Porro sono state imitate alla perfezione dai maschi del Csi, ben preparati da De Mori e Loganes, anch'essi primi nella classifica complessiva frutto delle piazze d'onore sia tra i cadetti che tra gli allievi.

Naturalmente anche le altre formazioni regionali si sono battute molto bene, in particolare Libertas Sacile, Azzanese e Libertas Coop Casarsa in campo femminile, mentre in campo maschile si sono distinte Libertas Udine (cadetti) e Fincantieri Monfalcone (allievi), ma stavolta la forza complessiva del cross giovanile triestino si è espressa in modo esaltante.

Passando alla cronaca delle gare, tra le cadette ha vinto allo sprint la Santarossa (Azzanese), ma la biancoceleste Pistilli ha disposto con autorità di altre forti concorrenti. Sorpresa invece tra le allieve: le pronosticatissime Lena e Scodellaro vengono infilate impietosamente dalla sorprendente ed esultante Taschetto, che però sarà attesa dalle rivali agli «individuali» di Campoformido.

Dietro ad esse la Moro, potenzialmente la più forte del lotto ma priva di allenamento specifico per il mezzofondo, e volitiva prova della Brezzoni e della Rustici. Nelle prove maschili si affermano senza soverchi problemi il sacilese Ros (cadetti) ed il gemonese Vidoni (allievi) ma i triestini Peditto, Bubula e De Laurentis non sfigurano certo nel difficile confronto.

Gianfranco Icardi

RISULTATI E CLASSIFICHE

Maschili: Cadetti (70-71) - 1) Ros Cristiano (Lib. Sacile); 2) Peditto (Csi Ts) a 7"; 3) Doreani (Lib. Ud) a 15"; 4) Rover (Piccinato); 5) Spelat (Lib. Ud); 6) Tesolin (Azzanese).

Class. società: 1) Libertas Ud p. 43; 2) Csi Ts p. 46; 3) Piccinato Brugnera p. 49.

Allievi: (68-69) - 1) Gianni Vidoni (Nuova Atl. Gemona); 2) Bubula (Csi Ts) a 4"; 3) De Laurentis (Csi Ts) a 9"; 4) Zuccato (Nuova Atl. Friuli); 5) Soprano (Nuova Atl. Gemona); 6) Mattiussi (Fincantieri Monfalcone).

Class. Società: 1) Fincantieri p. 33; 2) Csi Ts p. 37; 3) Nuova Atl. Gemona p. 52.

Classifica totale (cadetti + allievi): 1) Csi Ts p. 83; 2) Fincantieri Monfalcone p. 102; 3) Libertas Udine p. 103.

Femminili: Cadette - 1) Santarossa (Azzanese); 2) Pistilli (Sgt) a 2"; 3) Fracas (N. A. Gemona); 4) Zanet (Lib. Sacile); 5) Argentin (Lib. Sacile); 6) Monticolo (Jolly Campoformido).

Class. società: 1) Ginnastica Triestina p. 28; 2) Polisp. Azzanese p. 32; 3) Libertas Sacile p. 42.

Allieve: 1) Marzia Taschetto (Lib. Sacile); 2) Lena (Lib. Coop Casarsa) a 6"; 3) Scodellaro (idem) a 8"; 4) Moro C. (Sgt); 5) Franch (Lib. Sacile); 6) Brezzoni (Sgt).

Class. società: 1) Libertas Coop Casarsa p. 22; 2) Ginnastica Triestina p. 27; 3) Libertas Sacile p. 31.

Classifica totale (allieve+cadette): 1) Ginnastica triestina p. 55; 2) Lib. Sacile p. 73; 3) Lib. Coop Casarsa p. 111.

Sabato alla Sgt scherma regionale

Sabato pomeriggio con inizio alle 14.30 nelle sale della Società Ginnastica Triestina si svolgeranno i campionati regionali maschili di scherma allievi e juniores. Varie decina di schermitori delle scuole delle 4 province e delle tre sale d'armi triestine, Sgt, Farit e Presidiaria animeranno le pedane. E' la prima manifestazione schermistica dell'anno in regione.

LE SOCIETÀ VELICHE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE DA DUINO A MUGGIA

La Barcola-Grignano in quindici anni crea la regata più affollata d'Europa

Ed eccoci a Barcola, rione rivierasco triestino assurto in pochi anni a rango velico d'eccezionale livello. Sino a qualche decennio fa lo sport della vela era riservato a pochi privilegiati. I circoli velici erano rari, e quando una città di mare con tradizioni veliche ne poteva vantare uno, era già molto. Quelle città erano Genova, Napoli, Venezia e Trieste, fra le principali. Era impossibile pretendere che borgate marinare — come ad esempio Barcola e Servola — pur con un forte nucleo di pescatori e con alcuni «sportsmen» del mare nei rispettivi porticcioli, potessero permettersi il lusso di dar vita a un vero e proprio circolo velico.

Diverso era il discorso per i canottieri. Guarda caso, proprio a Servola nasce gia agli albori del 1800 la «Canottieri San Lorenzo», e a Barcola, era Massimilianea.

Ma nel secondo dopoguerra il mondo marinaro cambia radicalmente. Delle due antiche borgate triestine, Servola (a Sud), stretta fra i colossi industriali della Ferriera e delle Raffinerie di petrolio, si vede tristemente fagocitare il suo storico mandracchio (servi ai romani di Vulsone nel 178 a.C.); Barcola (a Nord), invece, non insidiata da fabbriche, dilata gli sport del mare. Nel suo romantico porticciolo, sempre meno pescatori e sempre più velisti sportivi e da diporto. Le barche «signore» saturano lo specchio d'acqua barcolano; parecchie vanno a cercare ormeggio a Grignano, che diventa pure porticciolo turistico. Barcola chiude la sua pescheria, un tempo famosa per prodotti ittici aborigeni.

Nel bar ombreggiato di pini marittimi, a due passi dal porticciolo, un gruppetto di amici parla della necessità di «far circolo» in loco con barche autoctone. I più accaniti, nel 1969, sono Elio Parladori, Giuseppe Tromba, Albano Zini, Domenico Veronese, Stelio Spangaro, Dario Cavazzon, Erminio Prelessini, Giorgio Furlani, Giulio Sovrano, Italo Sardo, Francesco Cressini. Era lì con la sua barca e con notevole carisma marinaro, Carlo Moz, il «solitario capodistriano», ma lui, pur così grande e abile velista, non vuole aderire al «sociale». Sicché sono i citati undici amici a fondare la Società velica di Barcola e Grignano, nel 1969.

Il nuovo sodalizio manifesta anche un nuovo modo di far vela, senza retorica, con equipaggi che rifuggono da abbigliamenti vistosi e da ornamenti aurei, con burocratizzazione minima, con responsabilizzazione diretta dei soci nell'arte marinara e nell'attività sportiva e crocieristica. Un volontariato spontaneo e cosciente, tutti pronti a dare una mano per aiutare il consocio. Un po' alla maniera degli antichi balenieri del Nord.

La prima sede è al pianoterra di una palazzina dirimpettaia al porticciolo; poi passa sul terrapieno adiacente il Circolo Saturnia. Erige un capiente prefabbricato con sala, uffici, servizi e magazzini; dispone di una piattaforma d'alaggio per varie diecine di barche grandi, piazza un «bigo» in grado di sollevare yachts di grande stazza; si arricchisce di barche scuola, organizza corsi (in media 4 all'anno) con validi istruttori per ragazzi dagli 8 ai 16 anni, il tutto con serietà, entusiasmo, naranzia di assistenza.

Proprio in questi giorni, in occasione dell'assemblea sociale, che è stata anche elettiva, il direttore sportivo uscente, Vittorio Comi, ha relazionato sull'attività biennale del sodalizio. Certo il 1984, per l'organizzazione in loco di regate affidate dalla Fiv alla Barcolana, è stato quasi un anno «persecutorio». Tutto era stato preparato con zelo e dovizia di mezzi, ma manco il vento. Sono caduti così il campionato italiano juniores Laser (21-25 aprile, 125 presenti) e il Trofeo dell'Amicizia per 420 ed Europa (70 concorrenti, italiani, austriaci e jugoslavi).

Fuori sede, invece, i ragazzi della Barcolana hanno colto molti allori. A Chioggia, a Livorno e a Bracciano vi sono state presenze più che lusinghiere. Nella Coppa Aico, a Venezia, su 215 concorrenti, la Svbg ha conquistato il primo posto a squadre. Per cui i vari Michele Paoletti, Alessandro Paoli, Gabriele Benussi, Vittorio Rochelli, Claudio Boldrini, Liviana e Paolo Picelli, i fratelli Perelli, nonché i vari Cucaz, Mulas e Padovani, delle classi Optimist, Europa, 420, Laser e Tornado, meritano citazione perché quasi tutti sono in osservazione dei preparatori federali per sviluppi futuri.

Eccettiva anche la sezione Tavole a vela. Soddisfazioni hanno dato ai colori sociali i Boldrini, vincitori con Feeling del campionato italiano V classe barche di serie e primi nella Coppa Brückner; Pulcini che al comando di Topkapi ha vinto il Trofeo golfo di Trieste; Grigio (con Grog) vincitore della Coppa d'inverno; Spina (con Scacco Matto) trionfatore nel campionato sociale. Superlativa l'affermazione di Chersi e Spanghero, vincitori per la seconda volta in assoluto della 500x2 e fra i primissimi nella Mille miglia di Spalato a confronto coi migliori timonieri del mondo.

Ciò significa che negli Ior-Aor ruoli spesso da protagonisti hanno svolto gli skippers barcolani in regata zonali, nazionali e internazionali. Diego e Rossella Paoletti hanno pure collezionato successi d'eccezione; campioni italiani V classe a Cervia; due affermazioni a Punta Ala ai campionati italiani di III classe; primo con Sapore di Sale nella Settimana velica internazionale dell'Adriaco; primi nel Trofeo Bernetti della Pietas Julia.

Ma la peculiarità dei barcolani è la Coppa Autunno, una regata in crescendo che nel giro di 16 anni è diventata una delle più interessanti d'Europa e forse del mondo, con partecipazioni internazionali e presenze di timonieri mitici. Nata nell'ottobre 1969 con 42 concorrenti di tre sole società del golfo (Barcolana, Adriaco e Triestina della vela) ha raggiunto sviluppi «mostruosi», pur tra critiche, polemiche e discussioni. Lo scorso anno ha visto alla partenza 538 yachts, con oltre 4 mila uomini (e donne) in mare.

Italo Soncini

Il direttivo in carica

Ennio Bandelli presidente, Fulvio Molinari vicepresidente, Nerio Rustia segretario, Ettore Bergamasco amministratore, Vincenzo Spina direttore sportivo, Luciano Primosi e Osvaldo Giannessi commissione sportiva, Sandro Chersi pubbliche relazioni, Guido Perelli economo, Pino Prinz dir. mare, Bruno Marcucci dir. sede.

AL VERTICE REGIONALE DELLA FEDERAZIONE PALLACANESTRO

Riconfermato Jacobucci

E' stato eletto nei giorni scorsi il nuovo consiglio direttivo del comitato regionale della Fip che rimarrà in carica per il quadriennio olimpico 1985-88. Al termine dei lavori dell'assemblea è stato riconfermato alla presidenza, con l'unanimità dei voti (401 su 401) il cav. Norino Jacobucci. Con 396 preferenze è stato eletto alla vicepresidenza il dott. Oliviero Drigani. Il nuovo consiglio sarà composto da Dante Bertola, Aldo Buttazzoni, Bruno Cirello, Marzio Di Prampero, Demetrio Fait, Sergio Posar e Carlo Rapotez.

Il presidente Jacobucci nella sua relazione all'assemblea regionale delle società ha esposto un consultivo di quanto è stato fatto nelle ultime stagioni e ha tenuto il punto sulla situazione attuale del movimento cestistico in regione. Ha sottolineato innanzitutto l'efficace operato dei comitati interzonali e zonali (riguardo a questi ultimi c'è qualche dato indicativo: la Zona 1 ha organizzato 500 incontri, la Zona 2 1867, la Zona 3 1393 per un totale di 4260 partite). Indispensabile anche il contributo dei Comitati provinciali che operano in stretta ed utile collaborazione.

Per quanto concerne l'attività, le cifre rendono meglio delle parole un'idea della forza del movimento regionale. La provincia di Udine partecipa ai vari campionati con 162 squadre, quella di Gorizia con 66, quella di Pordenone con 82 e la provincia di Trieste con 140 per un totale di 450 formazioni operanti in regione. I tesserati regionali sono 1965 nella sola provincia di Trieste, 2370 a Udine, 1173 a Gorizia e 1139 a Pordenone. Il totale regionale è di 6647 tesserati rispetto ai 6162 del 1982-83. Nel settore del minibasket gli iscritti sono 2273 nella provincia di Trieste, 2195 in quella di Udine, 868 a Gorizia e 1049 a Pordenone, per un totale regionale di 6385. Il presidente ha poi sottolineato con soddisfazione la massiccia presenza di clubs della regione nelle finali nazionali giovanili e il buon comportamento delle rappresentative regionali. Ha ricordato inoltre le manifestazioni a livello nazionale organizzate dal locale Comitato nel corso della passata stagione a Grado: la finale nazionale juniores, il trofeo nazionale per regioni «Decio Scuri», il corso per allenatori di II grado e il torneo internazionale juniores per squadre nazionali «Gastone Cenni».

E' stato poi affrontato il problema del settore arbitrale auspicando una maggiore collaborazione tra la categoria, il Comitato regionale e le società che potrebbero svolgere preziosa opera di reclutamento. Quanto ai tecnici regionali, attualmente se ne contano 280 (96 inquadrati nei ruoli Caf, 22 in quelli Cia mentre 162 devono completare il biennio).

La relazione si è conclusa ricordando la buona partecipazione degli istituti regionali a Giochi della gioventù e campionati studenteschi. I Giochi della gioventù hanno coinvolto 81 formazioni per un totale di circa 1000 atleti.

A briglie sciolte

Per il Gp Europa i 4 anni affilano le armi - Darioz, Didi Gius e Dalena convincono, Descomps non scopre le batterie Difficile battere Pershing jr. e Passionant - Blim sempre più in alto mentre sorprende Count Avondale e delude ancora Atod Mo

Il grosso appuntamento per i 4 anni, che si identifica nel milanese Premio Europa, è ormai alle porte e, per presentarsi idonei a questo evento, parecchi dei candidati indigeni hanno compiuto utile rodaggio. Molto atteso il rientro di Darioz che a San Siro ha disposto con facilità del compagno di allenamento Doppiometro, mentre il più atteso Descomps è nuovamente finito terzo, come nella prova di ricomparsa, correndo nuovamente al largo probabilmente non all'ultimo buco per giungere fresco e al massimo della condizione all'appuntamento di domenica.

Darioz è apparso vispo, in palla, anche se Giuseppe Guzzinati avrebbe preferito giungere all'«Europa» con un paio di prove agonistiche in più che purtroppo il calendario gli ha negato. Sulla distanza, Darioz ha fatto 1.18.9, ma domenica bisognerà andare molto più svelti se si vorrà sperare di battere gli svedesi Pershing jr. e Roka, e i francesi Passionant e Peccadille che in definitiva sono i cavalli più attesi nel grosso impegno milanese.

Quattro anni in rodaggio anche a Tor di Valle, e sulla pista romana evidenza per Didi Gius, guidato per l'occasione da Vivaldo Baldi, che ha segnato 1.18.3 per precedere il rientrante Droscie il quale difficilmente salirà a San Siro non apparendo ancora pronto per un ingaggio talmente impegnativo. Anche la splendida Dalena risulta iscritta all'«Europa» corsa che però non dovrebbe prestarsi alle sue caratteristiche e che probabilmente diserterà, anche se sabato alle Mulina la femmina di Giancarlo Baldi ha dimostrato di essere al topi della condizione vincendo con disinvoltura in un campo però che non la valeva.

Rodaggi utili dunque per i nostri 4 anni che però domenica l'avranno tremendamente dura contro gli invaders di turno. Sono specialmente Pershing jr. (1.16.3 il suo limite sulla distanza) e il francese Passionant, che in Patria ha fatto suo il Criterium dei 3 anni trottando da 1.18.8 sui 2650 metri, ad incutere giusto rispetto. Per Darioz, Didi Gius Descomps e Dalena — se ci sarà — in vista un compito tremendo. Speriamo bene.

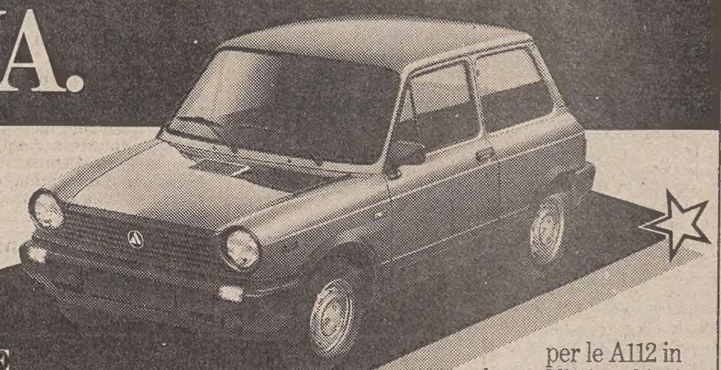
Sul fronte degli anziani è venuta puntuale la conferma di Blim. Il cavallo di Fontanesi è evidentemente il soggetto di punta dello schieramento indigeno e anche al cospetto degli «internazionali» ha voluto subito puntualizzare. Certo che vincere in 1.16.4 sulla media distanza è senz'altro prerogativa di un soggetto in gran salute, e Blim attualmente di salute ne sprizza da tutti i pori e poi la pista fiorentina più d'una volta lo ha incoronato monarca indiscusso.

Un Blim che sta volando dunque. Il figlio di Dailer ha trovato nell'altro indigeno Bion di Jesolo l'avversario più ostico ma con irrefrenabile slancio — dopo aver fra l'altro rimediato un errore nella prima fase — lo ha costretto alla capitolazione. A dividere i due rappresentanti del nostro allenamento sulla linea del traguardo è finito un sorprendente Count Avondale, importato di 5 anni che Manlio Capanna sta gradatamente imponendo all'attenzione dopo i primi balbettanti esiti in non primarie compagnie. Le delusioni della corsa sono venute invece dagli altri esteri Prize Regal e Ide Ego, e da Newfi Hanover, appena quarto, mentre ha nuovamente ciccato Atod Mo.

Ritornato, con decisione improvvisa quanto sorprendente, agli ordini di Luciano Bechicchi, l'indigeno più amato dalle folle ha confermato di attraversare momento del tutto negativo e di essere ben lungi dalla condizione che in tempi non certo lontani lo aveva imposto all'attenzione in campo internazionale. Momento sfortunato o dichiarato declino per il figlio di Decusse? Certo tre prove negative di fila non lasciano posto all'entusiasmo, però da qui a dire che Atod Mo ha imboccato la strada in discesa non ci sembra generoso. Probabilmente per il castrone ravennate si tratta soltanto di un momentaccio dovuto più che all'altro alla lunga stasi invernale. Attendiamo dunque i prossimi cimenti. Con Bechicchi o con Brighenti alle redini?

Mario Germani

LA A112 CONOSCE TUTTE LE STRADE PER DIVENTARE TUA.



Fino al 28 febbraio

Dice un nuovo proverbio che tutte le strade portano alla A112. Tutte strade che passano per le proposte più convenienti. Fino al 28 febbraio per arrivare alla A112 ci sono due itinerari privilegiati. Eccoli.

Primo itinerario della convenienza: i Concessionari Lancia ti augurano buon viaggio con una riduzione di 580.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti alla messa su strada. Poi, per partire sulla tua A112 bastano 4.500.000 di anticipo, se scegli la Junior (ma vedi dalla tabella che la proposta vale anche per gli altri modelli). Se hai un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari Lancia te la valutano molto bene, detraendo la cifra dall'anticipo (ad esempio, se il tuo usato vale 3.000.000, per avere subito un'A112 Junior basterà solo un milione e mezzo!). Infine, il saldo, senza alcun interesse, nel lontano marzo '86. Ma la A112 sarà già tua da un pezzo.

Secondo itinerario della convenienza: partiamo dalla stessa riduzione di 580.000 lire. Proseguiamo con un minimo anticipo pari alla sola IVA, e concludiamo con rateazioni SAVA non inferiori a 18 e fino a 48 mesi con una straordinaria riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Vediamo alcune ipotesi di acquisto rateale

RIDUZIONE DI LIRE **580.000** SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

per le A112 in base al listino chiavi in mano ed ai tassi in vigore al 1/2/85.

Modello	Quote Contanti	N. Rate	Rate Mensili	Minor Costo
A112 Junior	1.184.000	47	208.000	1.598.000
A112 Elite	1.321.000	47	233.000	1.786.000
A112 LX	1.473.000	47	257.000	1.973.000

Se hai un'auto usata, i Concessionari Lancia anche in questo caso te la valutano molto bene. A questo punto, non hai che da scegliere itinerario e modello, con la certezza di aver scelto la massima convenienza.

ALLA CONSEGNA **4.500.000*** MENO IL VALORE DEL TUO USATO

SALDO NEL MARZO **1986** SENZA INTERESSI

MINIMO ANTICIPO ALLA CONSEGNA, PARI ALLA SOLA IVA

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA NON INFERIORI A 18 E FINO A 48 MESI.

SAVA

Modello	Anticipo	Saldo marzo 1986
A112 Junior	4.500.000	3.246.000
A112 Elite	5.455.000	3.246.000
A112 LX	6.393.000	3.246.000
A112 Abarth	6.647.000	3.246.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional in vigore al 1/2/85, già ridotto del costo della messa su strada.

Le proposte si intendono valide solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre eventualmente in corso.

*Versione Junior senza optional

Presso tutti i Concessionari Lancia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A BERLINO PREMIATI EX AEQUO GRAN BRETAGNA E RDT

E soltanto una menzione alla «Pizza» di Damiani

«Le stagioni del cuore» di Robert Benton «orso d'argento»

BERLINO OVEST — Nello spirito di distensione Est-Ovest in cui si era aperto il 15 febbraio con la proiezione di «2010», il 35/mo Filmfest di Berlino si è chiuso ieri con un'equa distribuzione dei premi a pellicole provenienti da quasi ogni parte del mondo.

La giuria presieduta dall'attore francese Jean Marais e di cui facevano parte tra gli altri Alberto Sordi e l'attore svedese Max von Sidow ha assegnato l'Orso d'oro ex aequo a «Wetherby» del britannico David Hare e al tedesco orientale «Die Frau und der Fremde» (La donna e lo straniero) di Rainer Simon.

L'Orso d'argento è andato al film ungherese «Szirmok Viragok Koszoruk» («Fiori di chimera») di Laszlo Lugossy. L'Orso d'argento per la miglior regia è stato assegnato all'americano Robert Benton per «Places in the Heart» («Le stagioni del cuore»), quello per il migliore attore allo spagnolo Fernando Fernan Gomez per l'interpretazione di «Stico» di Jaime De Arminan e quello per la migliore attrice all'australiana Jo Kennedy per «Wrong World» («Mondo sbagliato») di Ian Pringle.

La giuria ha d'altra parte attribuito una menzione speciale al regista italiano Damiano Damiani per «Pizza Connection», all'attore turco Tarik Akan per «Pehlivan» di Zeki Okten e al film francese «Les Enfants» di Marguerite Duras, Jean Mascolo e Jean-Marc Turin.

Un Orso d'argento per la qualità artistica è andato al sovietico «Il discendente del leopardo delle nevi» di Tolomusch Okejev. Un Orso d'argento «per la sua straordinaria immaginazione» è stato assegnato a «Ronja, la figlia del brigante», una coproduzione Svezia-Norvegia diretta dallo svedese Tage Danielsson.

La giuria ha inoltre attribuito l'Orso d'oro per il miglior cortometraggio al tedesco occidentale «Nr. 1 - Aus Berichten der Wach - und Patrouillendienste» («Rapporto numero uno dei servizi di guardia e di pattuglia») della regista Helke Sander e l'Orso d'argento al canadese «Paradise» del regista indiano Ishu Patel.

Il premio della critica internazionale «Fipresci» è andato per la sezione ufficiale a «Tokyo Saiban».

LUIGI PROIETTI PROTAGONISTA DEL CLASSICO DI ROSTAND

Questo Cirano è molto buffo ma anche un po' senza cuore

L'allegra superficialità di un musical ha preso la mano al simpatico mattatore

PISTOIA — *Luigi Proietti è un attore bravo, anzi indiscutibilmente bravissimo, è popolare riuscendo però a fondere le sue due anime, quella comico-giullaresca e quella coltacoltivata, è spiritoso e ricco di comunicativa, estroverso quanto bisogna, ma pensieroso quanto sa imporsi: è trionfante del suo attuale successo, ma lo condivide con i numerosi giovani della sua scuola, si appoggia agli Enti pubblici ma rischia contemporaneamente del suo, ama la fantasia e lo sberleffo ma non dimentica la pietà e la melanconia, cede alle ragioni del cuore ma non dimentica le cure dovute alla Ragione. Ci è simpatico, insomma: è una dichiarazione di principio, che non guasta, specie di questi tempi.*

Applauditissimo, anche al di là dei suoi autentici meriti, questa volta, di attore-regista-mattatore, è Proietti a Pistoia (fra pochi giorni a Roma) in questa nuova edizione del celeberrimo, fin troppo osannato «Cirano» di Rostand, venerabile età — anni 106, coprodotto con il Teatro Regionale Toscano, il Teatro di Pisa e la Regione Lazio.

Applauditissimo lo è per la «verve» gigionesca, per gli «sketches» del melodramma giocoso, per l'opera in prosa che ne ha ricavato (la traduzione, anche se riammodernata di Roberto Lerici, è pur sempre quella canonica e vecchiotta di Mario Giobbe), per gli ammiccamenti continui alla rivista fin quasi a rasentare Garinei e Giovannini, per la pirotecnica bravura e la sconcertante padronanza dei propri mezzi (il ricordo obbligatorio e unico, rimanda, è ovvio, a Vittorio Gassman), per l'immediata popolarità con cui Proietti riesce a tradurre in palcoscenico questo «libro di proverbi» qual'è ormai divenuto questo «Cirano».

E se tutto ciò, che pur è già molto, non bastasse ancora? Non me ne voglia l'amico Proietti, ma la misura dell'«one-man-show» che lo ha contraddistinto gli ultimi anni, da «A me gli occhi, please» a «Come mi piace», la misura della dichiarata esteriorità, del piglio superficiale, della voluta ciarlataneria, dell'allegra confusione fra platea e palcoscenico, ebbene tutto questo ha un po' preso la mano al Mattatore, facendogli superare l'istrionica aggressività in nome di una superficiale frammentarietà e di un musical (bellissime, al solito, le musiche di Fiorenzo Capri) che occhieggia a «Rinaldo in campo», ma anche, purtroppo, al «Barnum».

D'accordo, qualcuno che se n'intendeva scrisse che la maggiore, l'essenziale virtù del «Cirano» è quella di essere «falso, tutto falso, così perfettamente, strettamente deliziosamente falso, che mai a Rostand scappò, neppur per sbàglio, un tratto sconcertante, pungente, di verità e di vita». Ma è proprio il Gran Naso (a Gigi basta poco per ingrandirselo), questo posticcio, queste narici porose da mascherotto, a essere — nella loro datata debolezza — la grande invenzione drammaturgica, quella che ha fatto solcare di lacrime i volti incipriati delle belle dame e delle flebili sartine.

Manca un po' la melanconica stravaganza, la «diversità» di questo «non-eroe», l'abbagliante «tutto-finto» di un rimatore-spadaccino «che in vita sua fu tutto e non fu niente».

Tra le scene imponenti e spettacolari di Giovanni Agostinucci, i costumi di Giulia Mafai, le citate musiche di Carpi, la collaborazione alla regia di Ennio Coltorti (non a caso lo stesso di «Barnum»), la numerosa compagnia si muove disinvolta e melodrammatica; citiamo la bella e brava Laura Lattuada, seducente e maliziosa, e Vanni Corbellini, Tullio Valli, Virgilio Zernitz, Roberto Bisacco.

Dopo il Cirano di Paone e Gino Cervi, dopo quello di Scaparro e Pino Micol, eccone un altro: buffo e rumoroso, ma le sue immagini barocche non si sposano — ahimè! — con le pene del cuore.

Giorgio Polacco

■ RETROSPETTIVA — Gli incontri cinematografici d'inverno a Firenze hanno dedicato una retrospettiva al regista svizzero Daniel Schmid.

IERI «IL CONSOLE» AL VERDI

Torna con Menotti il teatro musicale

A Trieste dopo quasi trentacinque anni



Una scena del primo atto del «Console» *(Foto de Rota)*

Il pubblico triestino stava perdendo l'abitudine al «teatro» musicale. Dopo l'immagine datata e astratta del «Pelléas», dopo il polveroso quadro scenico di «Lucia di Lammermoor», insomma dopo un lungo purgatorio nell'immobilismo operistico più convenzionale, finalmente il pubblico del Comunale può ritrovare il gusto e le emozioni dell'autentico teatro nello spettacolo andato in scena ieri sera al «Verdi».

«Il Console» di Gian Carlo Menotti, ritornato a Trieste dopo quasi 35 anni, ci ha restituito infatti in tutta la sua tensione drammatica la grande magia del palcoscenico come dimensione riflessa di azione e di vita, come luogo evocatore di forti reazioni emotive.

In fondo, il teatro di Menotti riabilita la partecipazione del pubblico all'antico rito tragico, ma con un'eloquenza e una dinamica moderne e ancora attuali.

Il che è vero soprattutto nel «Console», dove la musica, meglio che in altre opere del compositore di Cadegliano, è l'energia che innesca ed esalta la dialettica drammatica.

E davvero nel «Console» tale coinvolgimento si mantiene vivo e serrato in «presa diretta»; grazie anche alla supervisione dell'autore, assente invece alla edizione triestina del '51.

Menotti ricompone in questo avvincente spettacolo una indimenticabile lezione di teatro, perfetta in tutte le sue componenti e come tale degna del più caloroso successo. Ne riferiremo più ampiamente in sede critica.

Il dramma delle adozioni allo show di Costanzo

ROMA — Il «Maurizio Costanzo Show» ritorna oggi al Teatro Sistina di Roma e affronta il problema di un «caso» di adozione: Morena Gennari, ragazza madre, non potrà vivere accanto alla figlia di tre anni, essendo già stata adottata la piccola da una famiglia.

Lo ha stabilito il Tribunale per i minori, nonostante che la Gennari sia stata giudicata da quattro psichiatri «perfettamente in grado di educare la bambina».

Nel corso della trasmissione (in onda alle 20.25 su Retequattro), discuteranno il «caso» la giornalista Adriana Della Bella, Alberto Maria Felicetti, presidente del Tribunale per i minori di Roma; l'avvocato Vincenzo Crocenzi

Numerosi gli ospiti nello spazio dedicato allo spettacolo.

ANDREA LUCCHESINI APPLAUDITO ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Si addice ai giovani il «vecchio» Beethoven

Avevano cominciato col dire che i giovani non possono accostarsi alle ultime Sonate di Beethoven già nel 1927, l'anno del centenario, rimproverando ad Artur Schnabel di eseguirle; e l'allora professore della Hochschule di Berlino di anni ne aveva quarantacinque. Il luogo comune secondo cui la «terza maniera» è adatta sola alla terza età, si è andato rafforzando nel dopoguerra accreditando per le Sonate dall'op. 101 in poi esclusivamente i santoni Backhaus, Fischer, Kempff...

Così, sull'onda di quell'inveterata consuetudine, qualcuno avrà eccepito che Andrea Lucchesini, vent'anni fra breve, abbia affrontato nientemeno che la Sonata in Si bemolle op. 106. Ed è stata un'altra, efficace spallata al luogo comune.

Entrato nelle simpatie del nostro pubblico due anni fa sullo stesso palcoscenico e per la stessa Società dei concerti, allorché si palesò incredibilmente maturo nella Sonata in Re di Mozart, Lucchesini ha gettato un guanto di sfida con la temibile «Hammerklavier».

Non che gli sia andato tutto bene, ma le cose storte sono state manuali, mentre stupefacente è stata la risposta intellettuale alle proporzioni sovrumane dell'opera, la tenuta vigile sulla desolata rassegnazione dell'Adagio. Se ci sono ancora problemi da risolvere (quelli timbrici che affollano la grande fuga finale), Lucchesini ha indicato di sapersi distinguere anche da interpreti più celebri.

Avere presente, con una concentrazione che tutto prevede, l'ultima nota attaccando la prima può apparentemente nuocere al senso di febbrile improvvisazione della Fantasia di Schumann: ma Lucchesini è poeta anche nell'attribuire capacità di costruzione a un musicista che non la passedeva.

Il pubblico l'ha molto festaggiato ed ha ricevuto in cambio lo slancio della Polonaise in La bemolle di Chopin.

C. G.

■ TEATRO IN CITTÀ — Dal 4 marzo al 3 maggio verrà realizzato a Pescara un progetto «Teatro in città».

I NUOVI COMICI GIGI E ANDREA ALLA «CAPANNINA»

Ma quei due fanno ridere perfino senza dire nulla

Due serate, due volte «tutto esaurito». Ed è la prima volta che succede, alla Capannina, dove ieri e l'altro ieri non sapevano più dove mettere la gente. Un grande successo di affluenza, insomma, che è diventato automaticamente successo di gradimento, nel momento stesso in cui «loro» sono apparsi. Sì, perché «loro», Gigi & Andrea, la nuova coppia comica del momento, hanno l'incredibile capacità di far ridere la gente anche senza dir nulla. Basta che respirino.

Bolognesi, rispettivamente 35 e 37 anni, hanno in pochi anni reinventato la coppia comica, concepita fino a ieri alla maniera dei Ric & Gian, dei Cochi & Renato.

«La colpa o il merito della nostra nascita artistica — afferma Gigi, ovvero quello con i baffi — è di Francesco Guccini. Fu lui che una decina d'anni fa, all'Osteria delle Dame di Bologna, ci convinse a cominciare. All'inizio il nostro era un cabaret cantato, poi, nelle trasmissioni televisive ("Domenica in" nell'81/82, "Premiatissima" l'anno scorso e quest'anno - n.d.r.) è progressivamente cambiato..."

«Siamo dei provinciali — aggiunge Andrea, ovvero quello che fa «la mamma»... —, viviamo in una città che è un paese, e in scena ci comportiamo nel modo in cui la gente vede gli emiliani e i romagnoli: una specie di moderni «vitelloni», cordiali, che pensano solo alle donne e al mangiare. Io faccio l'assatanato del sesso perché la gente mi vuole così, perché con questa parlata non potrei far altro...».

Si conoscono da vent'anni, facevano il liceo insieme, all'università hanno cominciato a organizzare piccoli spettacoli di cabaret. Poi, quello che era un divertimento è diventato un lavoro, anche perché è l'unico lavoro che affermano di saper fare.

Da un anno e mezzo fanno serate tutto l'anno. A maggio cominceranno a girare il loro quinto film. E Canale 5 ha già proposto loro di condurre la prossima «Premiatissima», dopo esserne stati per due anni una delle attrazioni. Come dire che ne hanno ancora per un bel pezzo...

Ca. M.

Prime visioni

Viva la vita

«Viva la vita». Regia: Claude Lelouch. Soggetto e sceneggiatura: C. Lelouch. Interpreti principali: Michel Piccoli, Charlotte Rampling, Jean Louis Trintignant, Evelyne Bouix, Charles Aznavour, Laurent Malet e Anouk Aimée.

Sullo schermo, panoramico appaiono immagini di una folla in preda al panico. Subito dopo vediamo lo studio di una stazione radio dove si discute del pericolo nucleare che incombe sull'umanità intera. Sono queste le allarmanti notizie che Michel Piccoli sente dalla sua radiosveglia, appena desto. Fortunatamente il conduttore della trasmissione cambia argomento: si parla di cinema con il regista Claude Lelouch. Ecco che, invece dei consueti titoli di testa, è lo stesso autore a introdurre il film che stiamo per vedere.

L'intervistatore chiede se il titolo «Viva la vita» abbia qualche relazione con le continue minacce che vengono alla pace dalla corsa agli armamenti e dalla tensione tra le superpotenze. Piuttosto sibillino, Lelouch conferma questa ipotesi, ma rifiuta di soffermarsi sul soggetto per non rovinare la sorpresa ai futuri spettatori.

Il tutto ruota intorno alla scomparsa parallela, ugualmente improvvisa e inspiegabile, del dirigente di una multinazionale, Michel Piccoli appunto, e della giovane moglie di un attore (Jean Louis Trintignant). Esclusa l'ipotesi più probabile, il rapimento, il mistero si fa sempre più fitto.

L'imprevedibile ricomparsa dei due, che non ricordano nulla di quanto era successo nei tre giorni di assenza, fa aumentare gli interrogativi e i sospetti.

Il caso diventa ancor più inquietante quando ci si accorge che i due, nuovamente scomparsi e riapparsi senza poter dare spiegazione di quanto era avvenuto, hanno subito un intervento chirurgico alla testa. Che intrigo si nasconde dietro a personaggi insospettabili, chi è il «deus ex-machina» che ha architettato l'oscuro piano?

Lelouch si diverte a intricare in nodi sempre più aggrovigliati i fili della trama. Nel gioco a incastri della complicata vicenda, ogni nuovo tassello rende impossibile la ricostruzione dei fatti che si era appena delineata, sia per l'accumulazione di colpi di scena vari sia per il continuo ribaltarsi delle situazioni.

La ricerca dell'effetto sorpresa e del suspense, ormai quasi ossessiva, si rivela alla fine controproducente.

Come spesso accade nei film di Lelouch, a salvare l'economia del film è l'autorevole personalità degli interpreti (un cast d'eccezione: Charlotte Rampling, Anouk Aimée e Charles Aznavour accanto ai già nominati Piccoli e Trintignant) e l'alto livello professionale della realizzazione tecnica.

S. Ra.

■ ODORE DI MANGO — È stato presentato in anteprima europea a Roma il film di Jiri Sequens «Un autunno amaro con odore di mango», ispirato alla vita dello statista indiano Nehru. Il film cecoslovacco è stato realizzato in coproduzione con l'India e la Svizzera. Sequens è tra i più attivi autori di Praga.

«Lui è peggio di me»

«Lui è peggio di me». Regia: Enrico Oldoini. Sceneggiatura: Bernardino Zapponi ed Enrico Oldoini. Fotografia: Alessandro D'Eva. Musica: Manuel De Sica. Interpreti principali: Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Kelley Vandervelden, Sergio Renda, Don Stephen.

Ultima a comparire sugli schermi, la coppia comica Celentano-Pozzetto ha tutti i numeri per sferrare l'attacco più pericoloso all'altra accoppiata vincente al box-office in questa stagione, quella formata da Roberto Benigni e Massimo Troisi.

«Lui è peggio di me» viene infatti ad interrompere un'assenza insolitamente lunga di Adriano Celentano dal cinema — l'ultimo suo film era stato «Segni particolari: bellissimo», uscito nel Natale '83 — e la sua «rentrèe» era quindi molto attesa.

Per quanto riguarda Renato Pozzetto, l'attore ha alle spalle la recentissima e malaugurata esperienza del «Ragazzo di campagna» di Castellano e Pipolo che, pur non avendo reso giustizia alla sua professionalità, per lo meno non ha intaccato la popolarità e la presa del suo personaggio sul pubblico.

Ad officiare l'unione dei due comici è stato Enrico Oldoini che, dopo aver esordito come sceneggiatore, è passato l'anno scorso alla regia con «Cuori nella tormenta» e sembra ora orientato a dirigere stabilmente i film che scrive.

La vicenda ruota intorno a un tema classico: l'amicizia maschile minacciata dalla presenza perturbatrice di una donna.

Il legame che unisce i due protagonisti di «Lui è peggio di me» dura fin dall'infanzia, come mostra il breve flash back iniziale. Pacioso e flemmatico Pozzetto, imprevedibile e inarrestabile Celentano, sono inseparabili compagni di baldorie, condividono casa e lavoro, nonché occasionali amicizie femminili.

A cementare questo sodalizio è la comune passione per le automobili d'epoca, che si è trasformata in attività professionale: i due affittano i loro gioielli su quattro ruote a chi voglia fare un'entrata in scena d'effetto.

Ed è proprio una magnifica Rolls Royce bianca a far incontrare Celentano, fino ad allora scapolo impenitente, e la bella Kelley Vandervelden, futuro pomo della discordia.

Iperbolico come sempre, lui la rapisce sulla soglia della chiesa il giorno del matrimonio, senza però fare i conti con la reazione del socio. Come avviene in ogni relazione di coppia, l'intrusione di una terza persona scatena la gelosia che, in questo caso, diventa spunto di nuove gag.

Stella Rasman

A Stefania Sandrelli non piace il manifesto

ROMA — L'attrice Stefania Sandrelli ha chiesto alla Pretura di Roma che vengano tolti dalla circolazione i manifesti pubblicitari del film «L'attenzione» di cui è protagonista.

Nel ricorso l'attrice sostiene che manifesti e locandine pubblicitarie per contratto avrebbero dovuto avere la sua approvazione per essere affissi. E aggiunge che «il manifesto è stato realizzato in maniera grossolana e senza tener conto dell'effettiva potenzialità espressiva dell'attrice, concretrando in tal modo una gravissima lesione».

Appuntamenti

«Vuoto a perdere» al teatro Cristallo

Da oggi a sabato con inizio alle ore 10 al teatro Cristallo per la stagione di teatro ragazzi il Teatro del Canguro presenta lo spettacolo «Vuoto a perdere».

L'ottava di «Lucia di Lammermoor»

Va in onda oggi al Teatro Verdi alle ore 20 in turno di abbonamento E/C l'ottava rappresentazione di «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti.

Nei ruoli principali cantano: Luciana Serra, Gaetano Scano, Luigi De Corato, Giuseppe Botta, Carlo De Bartoli, Gianna Jenco, Ermanno Lorenzi.

Documentari al British Film Club

Oggi con inizio alle ore 19 per il British Film Club al Circolo Julia di via Coroneo 13 (2.o piano) si proiettano «World in one Country» e «The Peace Game», due documentari dell'Ufficio del turismo del Sud Africa.

«Il suicida» di Erdman a Gorizia

GORIZIA — Venerdì 1.o marzo alle ore 20.30 al teatro «Verdi» il collettivo «Terzo Teatro» di Gorizia presenta «Il suicida» di Nikolaj Erdman

Debutta la «Bottega dell'attore»

Sabato 2 marzo al teatro-camera del Circolo Marina Mercantile debutterà la «Bottega dell'attore», fondata l'anno scorso e diretta da Mimmo Lo Vecchio, che reciterà Pirandello («Lumie di Sicilia», «Cecé», «La morsa») al fianco dei suoi allievi: Mari Delconte, Eleonora Rosini, Elena Vesnaver, Marcello Crea, Marco Puntin, Nelda Miniussi, Valentina Cappelletti.

«Trieste Harp Ensemble» alla Ras

Sabato prossimo 2 marzo alle ore 18 al circolo Ras Musica (v. S. Caterina), per il ciclo «Invito alla musica» si esibirà il «Trieste Harp Ensemble».

Concerto del «Trio scaligero»

GORIZIA — Domenica 3 marzo alle ore 11 all'Auditorium di via Roma 3 per i «Concerti della domenica» organizzati dalla associazione «R. Lipizer» si esibirà il Trio scaligero

RISTORANTI E RITROVI

LA GRANDE MURAGLIA
Tipica cucina e ambiente cinese. Riva Grumula 2, tel. 796809.

ALLE RONDINELLE
Serata triestina con il chitarrista Kriegsch Giorgio 27 c.m. Prenotare tel. 820053.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

«LA POSADA»
Riapre venerdì 1.o marzo. Tel. 811226.

FESTA DELLA DONNA
Alla Pizzeria Ristorante Ippodromo cenone con ballo. Prenotazioni tel. 767613 - 767511. Aperto 19-02.

ELEFANTE
TRIESTE Canale 32
IBC TELEVISION Tel. 040/734-329
Consorziata Circuito Network ELEFANTE VIDEOMUSIC
TRASMISSIONI DALLE ORE 17 IN POI

RITMO ENERGY SAVING. QUESTA VOLTA RISPARMI DUE VOLTE.



UNA VOLTA SUBITO.



UNA VOLTA PER TUTTE.

Fino al 28 febbraio, acquistare una Ritmo Energy Saving presso le Concessionarie e Succursali Fiat vuol dire risparmiare UN MILIONE sul prezzo chiavi in mano. Vieni, la compri, e te ne vai: e hai fatto un grosso affare. Anzi, di affari ne hai fatti due.

Avere una Ritmo Energy Saving vuol dire consumare solo 5 litri di benzina per 100 Km* con una macchina che raggiunge i 150 Km/h. Allestimento completo, accensione elettronica digitale, indicatore di consumo, spia di cambio marcia, "cut-off" automatico. Affare fatto? FIAT

* a 90 Km/h

a Cormons ● C.A.V. di Caramel S.a.s. - Via Venezia Giulia, 53 - Tel. 60118
a Gorizia ● AGUZZONI S.p.a. - Corso Italia, 169 - Tel. 84093
a Monfalcone ● JULIA AUTO S.p.a. - Via Boito (ang. via S. Anna) - Tel. 75136
a Trieste ● ANTONIO GRANDI S.p.a. - Via Flavia, 120 - Tel. 281166
● PLAHUTA GILBERTO S.n.c. - Viale Miramare, 19 - Tel. 417000
● SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA - Via Campo Marzio, 18 - Tel. 723094

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo - Pagine dimostrative.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Pronto... Raffaella? Spettacolo con R. Carrà.
13.30 Telegiornale.
14.00 Pronto... Raffaella? L'ultima telefonata.
14.05 Antologia di Quark. A cura di P. Angela.
15.00 I Trollkins. Dis. animati.
15.20 Le storie del prof. Kitzel «Il treno di James Watt».
15.30 Dse: Colloqui sulla prevenzione. Curarsi mangiando.
16.00 Vetrina del XXXV Festival della canzone italiana.
16.25 Il giovane dottor Kildare «Il pattino».
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone.
18.10 Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.
18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes. Dis. animato.
18.50 Italia sera. Con E. Bonaccorti e P. Badaloni.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Serata Manzoni. Presenta Beniamino Placido.
21.55 Telegiornale.
22.05 Appuntamento al cinema a cura dell'Anicagis.
22.10 Mercoledì sport. Lucca: pugilato. Clerici-Limarola. Campionato europeo pesi mosca.
23.00 Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca. Con Enzo Biagi.
23.45 Tg 1 - Notte. Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Televideo. Pagine dimostrative.
11.55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Capitol. Serie televisiva 213ª puntata.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi.
15.15 Paroliamo, gioco a premi. Presentano M. Danè, F. Frizzi, G. Romeo.
16.10 Un cartone tira l'altro: Yakari.
16.25 Dse: Follow me. Corso di lingua inglese.
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. Il consigliere imperiale.
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Vediamoci sul Due. Conduce Rita Dalla Chiesa.
18.05 Spaziolibero: i programmi dell'accesso.
18.30 Tg 2 Sportsera.
18.40 Cuore batticuore. Dalla Grecia appena in tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo sport.
20.30 «Scarpette d'oro». Regia di Dietrich Haugk. Interpreti principali: Claudine Auger. Nicole Kunz. Klaus Barner. Jacques Breuer, Klaus Lowitsch. Gabrielle Ferzetti. Paolo Gozolino, Karl Heinz Vosgerau. Susi Nicoletti, Ernest Stankoyski, Sacha Bohme. Terza e ultima parte.
22.05 Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli.
22.45 Tg 2 - Stasera.
22.55 Italia viva. Testi di Corrado Pizzinelli e Luigi Turolla.
24.00 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE

11.45 Televideo. Pagine dimostrative.
15.15 Settimana ciclistica internazionale - Prima semitappa: Cefalù-Tindari. Seconda semitappa: circuito Terme Vigliatore.
15.55 Dse: Le vie del Medio Evo..
16.25 Dse: Appunti sul Giappone.
16.55 Galleria di Dadaumpa. A cura di Sergio Valzania «Doppia coppia» (1970).
18.15 L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica. Regia di D. Satta.
19.00 Tg 3.
19.35 In prima persona. Pittori e scultori italiani.
20.05 Dse: Il continente guida. Panorama dell'Europa del XX Secolo.
20.30 «INFERNO», regia di Dario Argento. Con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Leopoldo Mastelloni, Alida Valli.
22.10 Delta speciali - «Salute e qualità della vita» «Il cuore malato».
23.35 La guerra di Carnevale e di Quaresima, regia di L. Ceci Mascolo.

CANALE 5

8.30 Telefilm: Quella casa nella prateria.
9.30 Film: «LE VALLI DELLA SOLITUDINE», con Dick Powell, Evelyn Keyes. Regia di Louis King. (1949).
11.30 «Tuttinfamiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General Hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.20 Telefilm: La fuga di Logan.
17.30 Telefilm: Truck driver.
18.30 «Help», gioco musicale condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carminati.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello.
20.30 Film: «FITZCARRALDO» con Klaus Kinsky, Claudia Cardinale. Regia di Werner Herzog.
22.30 «Nonsolomoda», settimanale di varia vanità diretto da Fabrizio Paquero.
23.30 Canale 5 news.
0.30 Film: «JOE TILL», con Tommy Bergreen, Anja Schmidt. Regia di Bo Widerberg. (1971).

ANTENNA-TMC

14.00 Presentazione modelli «Roberta pelle».
15.00 Telefilm.
16.00 Documentario.
16.30 Cartoni animati.
17.00 L'orecchiocchio.
17.45 Telefilm: La mossa del cavallo.
18.40 Voglia di musica.
19.10 Tele Antenna notizie - Oroscopo di domani - Notiziario flash Tmc - Bollettino meteo.
19.30 Telefilm: Visite a domicilio.
20.00 Cartone animato: Shirab, il ragazzo di Bagdad.
20.30 In Eurovisione e in diretta da Belfast: calcio Irlanda del Nord-Inghilterra, valevole per le qualificazioni al campionato del mondo.
22.00 Indagine sui sentimenti, 2ª p. Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Tele Antenna notizie.

TELEFRIULI

12.25 Buongiorno Friuli.
12.30 «Detective in pantofole», telefilm.
13.00 Il sindaco risponde.
13.30 «Polvere di stelle», telefilm.
14.30 «Veronica», telenovela.
15.20 «LE PIÙ BELLE TRUFFE DEL MONDO», film.
16.50 Arrivano i cartoni animati.
18.30 «Il selvaggio mondo degli animali», documentario.
19.00 Telefriuli sera.
19.30 «Veronica», telenovela.
20.30 «Caric e briscule», torneo televisivo di briscola.
22.30 Telefriuli notte.
22.50 Tuttobasket, settimanale sportivo
23.20 «Barnaby Jones», telefilm.

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm La donna bionica: «Il giorno del giudizio» (prima parte).
9.30 Film: «I CINQUE SEGRETI DEL DESERTO», con Franchot Tone, Anne Baxter, E. von Stroheim. Regia di Billy Wilder (1943).
11.30 Telefilm Sanford and Son.
12.00 Telefilm Agenzia Rockford: «Chi è Tom Perris?».
13.00 Telefilm Chips: «La notte dei folletti».
14.00 Dee Jay Television, a cura di Claudio Cecchetto.
14.30 Telefilm La famiglia Bradford: «Holly».
15.30 Telefilm Sanford and Son (replica). Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan.
16.00 Cartoni animati.
17.45 Telefilm La donna bionica: «Errore di persona».
19.00 Aeroporto, arrivi e partenze negli studi di Telequattro.
19.30 Fatti e commenti.
20.30 Telefilm I giorni del padrino.
21.45 Telefilm Cassie and Company: «Un ladro di troppo».
22.45 Film: «PAT GARRETT E BILLY KID», con James Coburn, Kris Kristofferson, Bob Bylan.
0.30 Fatti e commenti (replica).

TELEPADOVA

10.00 «Doctors», telenovela.
10.30 «Il mio amico fantasma», telefilm.
11.30 «Lacrime di gioia», telenovela.
12.00 «L'incredibile Hulk», telefilm.
13.00 «Lupin», cartoni animati.
13.30 «Isidoro, cartoni animati.
14.00 «Marcia nuziale», telenovela.
15.00 «Lacrime di gioia», telenovela.
15.30 Rubrica.
16.00 Cartoni animati vari.
19.20 «Illusione d'amore», telenovela.
19.50 «Marcia nuziale», telenovela.
20.20 «Anche i ricchi piangono», telenovela.
21.20 «ANIMA PERSA», film.
23.30 «SORRIDI JENNY, STAI MORENDO», film.

PORDENONE

14.00 Prima pagina, rassegna giornalistica.
14.10 Interruzione pubblicitaria.
15.10 «The corruptors», telefilm.
16.15 «Lucy e gli altri», telefilm.
16.40 «I miserabili», sceneggiato.
17.55 «La piccola Lulù», cartoni animati.
18.20 «Gaiking robot guerriero», cartoni animati.
18.45 «Disperatamente tua», telenovela.
19.15 «Vetrina dell'auto», occasioni della settimana.
19.30 Tpn cronache.
20.00 Commedia all'italiana.
20.30 Totò.
20.55 «The corruptors», telefilm.
21.50 Tpn cronache (r.).
22.15 «BUONA COME IL PANE», film.
23.50 «Soko 51-13», telefilm.
0.25 «I NUDISTI ALL'ISOLA DI SILT», film.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Papà caro papà, replica.
8.50 Telenovela: Brillante, replica.
9.40 Telefilm: Flamingo road, replica.
10.30 Alice, replica.
10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore, replica.
11.20 Telenovela: Samba d'amore, replica.
12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore, replica.
12.45 Telefilm: Alice.
13.15 Telefilm: Mary Tyler Moore.
13.45 Telefilm: Tre cuori in affitto.
14.15 Telenovela: Brillante. Riassunto.
15.10 Cartoni animati.
16.10 Telefilm: I giorni di Brian.
17.05 Telefilm: Flamingo road, con Morgan Fairchild e Howard Duff.
18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.50 Telenovela: Samba d'amore con Sonia Braga, 126ª puntata.
19.25 «M'ama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin.
20.30 «Maurizio Costanzo show», interviste a sorpresa. Alle tastiere Franco Bracardi.
23.30 Telefilm: La città degli angeli.
0.30 Film: «LA DONNA DAI 3 VOLTI», con Joanne Woodward, Lee J. Cobb, David Wayne. Regia di Nunnally Johnson (1957).

TVM

16.00 Film: «VITA DA SCAPOLO».
18.00 Cartoni animati della serie La banda di Yoghi.
18.25 Telefilm della serie La grande barriera.
18.50 Telefilm della serie L'uomo di Amsterdam.
19.40 Cartoni animati.
20.30 Telefilm della serie Capitan Lukner.
20.55 Telefilm della serie La famiglia Smith.
21.20 Film: «1940 FUOCO NEL DESERTO».
22.50 Telefilm della serie Kodiak.
23.15 Telefilm della serie Orson Welles.
23.40 Telefilm della serie S.O.S. Polizia.

TELECAPODISTRIA

14.00 Tg Notizie.
14.05 L'Orecchiocchio.
14.50 Skag (telefilm) (rep.).
15.45 Cinema (sceneggiato) regia Pupi Avati con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, terza puntata.
17.00 Animali in azione (documentario): Le migrazioni.
17.30 Attenti ai ragazzi (telefilm).
17.55 Tg Notizie.
18.00 Rugby time, rubrica della Federazione italiana rugby, commento a cura di Guido Mazzocchi.
19.00 Odprta meja - Confine aperto.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.50 Start - Muoversi come e perché.
20.25 Documentario sportivo.
22.00 Tg Tuttoggi.
22.10 «LOLA MONTES» (film) con Martine Carol, Peter Ustinov, Ivan Desny, reg. M. Ophuls.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoons.
19.00 Telefilm, serie «La valle della morte».
19.25 Echomondo notizie.
19.35 Rotociclo, rubrica (r).
20.00 «Videomusic».
20.30 Film: «IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO» (drammatico).
22.00 «Videomusic».
22.25 Echomondo notizie (r).
22.35 Telefilm, serie «Il tocco del diavolo».
23.00 Oroscopo «Tu e le stelle».

BARBARA

10.00 Barbara allo specchio.
13.00 «Il re del quartiere», telefilm.
13.30 «Mr. Howard», telefilm.
14.00 «I novellini», telefilm.
14.30 Film.
16.00 «West side medical», telefilm.
17.00 Pomeriggio con Barbara, cartoni animati vari.
19.00 «I novellini», telefilm.
19.30 «Dall'Atlantico al Pacifico», telefilm.
20.30 Telefilm.
21.30 «Long Street», telefilm.
22.30 Vetrina in tv. La notte con Barbara, film e telefilm.

R. D. F. – V. G.

13.50 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
14.05 Telefilm: «Premiata agenzia Whitney».
15.00 Film: (commedia) «PADRI E FIGLI» con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni e Marisa Merlini.
16.30 Cartoni animati.
16.55 Tg flash.
17.00 Film: (avventuroso) «I PREDONI DELLA STEPPA» con Kirk Morris.
18.30 Telefilm: «Firehouse».
19.10 Notiziario economico di Rdf-Vg.
19.29 L'ora esatta dalla Rdf-Vg.
19.30 Rdf-Vg giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavicchioli.
19.50 Udinese news.
20.00 L'opinione di Nico Grilloni.
21.30 Film: (commedia) «LA SCHIAVA IO CE L'HO E TU NO», con Landa Buzzanca, Catherine Spaak e Adriana Asti.
23.00 Telefilm: «Sherlock Holmes».
23.30 Rdf-Vg giornale.
23.55 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23. Onda verde: viene trasmessa alle ore, 6.05, 6.57, 7, 9.57, 11, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 7.15: Gr1 lavoro; 8.30: Quotidiano del Gr1; 9: G. Bisiach conduce Radio anch'io; 10.10: Canzoni nel tempo; 11: Gr1 Spazio aperto, «Il caso Musolino» (8) di C. Carlo Carlino e M. Calandruccio anche regista; 11.30: Musica per una storia, regia di A. Buscagli; 12: Via Asiago Tenda con M. Micheli e C. Urban; 13.20: La dillgeenza; 13.28: Master; 15.36: Onda verde Europa; 15.03: Radiouno per tutti habitat; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '85; 18.30: Musica sera: microsolco che passione; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.25: Audiobox urbs; 20: Operazione radio: e non disse nemmeno una parola, regia di Julio Zuloeta; 21.03: Il piacere della vostra casa; 21.30: Musica della notte: musicisti d'oggi; 22: Stanotte la tua voce; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO

15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30 Gr1 in breve - Onda verde notizie, 19.57 - 22.57: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Superstereouno; 22.15: Stereoclassic; 23: Gr1 ultima edizione; 23.11 - 23.59: Piano bar.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 23.30. 6: I giorni con G. Pederiali; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse: infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Matilde» di C. Wittig, regia di Guido M. Compagnoni; 9.10: Discogame; 10.30: Radiodue 3131; 12.10; Trasmissioni regionali, Gr2 regionali, onda verde regione, bollettino del mare; 12.45: Tanto è un gioco; 15: Il gruppo Mim di Orazio Costa presenta una lettura a più voci dei «Promessi sposi», al termine: insieme musicale; 15.30: Gr2 economia, bollettino del mare; 15.42: Omnibus; 18.32 - 20.45: Le ore della musica; 19.50: Capitol: attività culturali del Gr2; 19.57: Il convegno dei cinque; 21: Radiodue sera jazz; 21.30 - 23.28: Radiodue 3131 notte; 22.30: Panorama parlamentare, bollettino del mare.

STEREODUE

15: Studio due in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50 - 23.59: Stereosport; 22.30: Gr2 ultime notizie.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 18.45, 20.45, 21.06. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.20: Il concerto del mattino; 10: L'«Odissea di Omero» (39ª lettura); 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17 - 19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: scienze; 21.10: Nuove musiche, aggiornamenti e riletture di Paolo Renasto; 22.10: Pagine da «Capitalismo e civiltà materiale» di Fernand Braudr; 22: «La stravaganza», gli strumenti nella musica barocca, la viola da gamba; 22.30: America coast to coast; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53 - 23.58: Ultima edizione, il libro di cui si parla.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi lavora di notte. 24: Il giornale della mezza notte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE

7.30: Giornale radio del F.V.G.; 11.30; Undicietrenta (in diretta); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 13.30: La specule; 14.45: Giornale radio del F.V.G.; 18.30: Giornale radio del F.V.G.

Trasmissione per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Altra frequenza.

Trasmissione in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: musica popolare, nell'intervallo: Calendario; 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Almanacco: problemi economici; 8.40: Canzoni slovene; 9: Programma antimeridiano: mosaico musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11: Trasmissione per il I ciclo della scuola elementare; 11.15; Pot pourri musicale; 11.30: L'annotazione; 11.40: Pot pourri musicale; 12: Appuntamento alle ore 12: profili del nostro passato; 12.30: Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Appendice musicale; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio: diciamolo dal vivo; 15: Giochiamo insieme, di Roža Peric; 16: Da Muggia a Duino; 16.30: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Ultima fascia: noi e la musica: corrispondenza musicale da Zagabria; 18: Dalle Alpi al mare; 18.30: Swing-time; 19: Segnale orario - Gr e Programmidomani.

TEATRI E CINEMA

DA VENERDÌ all'ARISTON

È il film che mi è piaciuto di più negli ultimi anni. È un film grandissimo WIM WENDERS

Pardo d'Oro Locarno 1984 — Premio AGIS-BNL — Camera d'Or Cannes 1984

STRANGER THAN PARADISE

Più strano del paradiso

UN FILM DI JIM JARMUSCH

con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson

musiche di John Lurie

... è già un «cult-movie» LA REPUBBLICA

Teatro Comunale di Monfalcone

2ª RASSEGNA TEATRO RAGAZZI

ore 9 e ore 11

la Compagnia Teatro del Carretto presenta

«Biancaneve»

spettacoli dedicati agli alunni delle scuole elementari di Monfalcone

GOETHE INSTITUT CAPPELLA UNDERGROUND

1-2-3 marzo

Retrospettiva dei film di ERNST LUBITSCH

IN VIA CORONEO 15

— Ingresso libero —

LUMIERE FICE

DA OGGI A VENERDI'

«IL GRANDE FREDDO»

(THE BIG CHILL)

Un film eccezionale da non perdere

DA VENERDI' AL NAZIONALE 1

Matt Dillon

FLAMINGO KID

DA VENERDI' AL NAZIONALE 2

Katherine Hepburn

AGENZIA OMICIDI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984 85. Oggi alle ore 20 ottava rappresentazione (turni E C) di «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti. Direttore Aldo Tarchetti. regia di Carlo Maestrini Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984 85. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione (turni B B) de «Il Console» di G. C. Menotti. Direttore Spiros Argiris. regia di Gian Carlo Menotti.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 quinto concerto. Complesso da camera del teatro Verdi. Musiche di Mozart e Bucchi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. ore 17. turno mercoledì (domani ore 20.30. turno giovedì), il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Attraverso i villaggi» di Peter Handke, regia di Roberto Guicciardini. In abbonamento: tagliando n. 8. Prevendita biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Domani alle ore 18. presentazione della rassegna «Austria Ferix». Conferenza di Vittorio Sgarbi.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. 1 e 2 marzo Convegno internazionale «Peter Handke e il teatro contemporaneo nei paesi di lingua tedesca». Informazioni presso la segreteria del teatro tel: 567201.
TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 10 terza stagione teatro ragazzi. il Teatro del Canguro presenta «Vuoto a perdere» di Lino Terra. Ingresso L. 2500.
TEATRO STABILE SLOVENO. Trieste - via Petronio 4. Ettore Petrolini «Chicchignola» regia di Mario Uršič: oggi 27 febbraio ore 20.30 (anteprima) - turno D; giovedì 28 febbraio ore 20.30 (anteprima) - turno E; venerdì 1 marzo ore 20.30 (prima rapp.) - turno A. Sabato 2 marzo ore 14.30 (fuori abbonamento), ore 20.30 turno B.

DA OGGI ALL'

EDEN

LUCE ROSSA

UN PORNO GIGANTESCO

MARATHON

NELL'INTERVALLO:

La BELLA e la BESTIA

La prossima settimana novità sensazionali.

Ritirate il programma alla cassa del cinema.

Oggi sul video

«Scarpette d'oro» (Raidue, 20.30) — Si conclude lo sceneggiato di Dietrich Haugk, tratto dal romanzo di Vicki Baum, con Claudine Auger, Klaus Warner, Jacques Breuer, Gabriele Ferzetti. I ricordi si susseguono nella mente di Katja: nascita di Valerie, separazione da Miguel, «tournée» con Grisha, tremenda caduta dal palcoscenico, degenza nella clinica del medico diventato suo marito...

* * *

«Serata Manzoni» (Raiuno, 20.30) — In occasione 2.o centenario della nascita di Manzoni, Beniamino Placido ripercorre l'opera dello scrittore. Intervengono, tra gli altri, mons. Giuseppe Riboldi, l'on. Tina Anselmi, Camilla Cederna, Eugenio Scalfari, Domenico Rosati.

* * *

«Inferno» (Raitre, 20.30) — Comincia il ciclo «C'è paura e paura», comprendente otto «thrillers», curati da Vieri Razzini, con questo film girato nel 1980, da Dario Argento, interpretato da Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Daria Nicolodi, Leopoldo Mastelloni. Una giovane, Rose Elliot, scopre leggendo un libro che in tre case maledette di Friburgo, Roma e New York, «abitano» altrettanti divinità degli inferi. La scoperta le costa cara. Prima di morire Rose riesce ad avvertire il fratello... è un ennesimo viaggio di Dario Argento nei meandri della paura.

TEATRO STABILE SLOVENO. Trieste - Luigi Pirandello «L'uomo dal fiore in bocca» e «Cecè». Domani ore 20.30 a Trebiciano.
LA CAPPELLA UNDERGROUND ALL'ARISTON. In collaborazione con Kinoatelje. Solo domani. ore 16, 17.45, 20.30 e 22.15: «Ljubezen» («Amore») di Rajko Ranfl tratto dal romanzo omonimo di Marjan Rožanc. Anteprima nazionale. Visione originale slovena. Le proiezioni delle 17.45 e delle 22.15 saranno provviste di traduzione simultanea in italiano. Alle ore 19.30 avrà luogo un incontro con gli autori e i protagonisti del film. Ingresso per tutti: L. 4000; ridotti: L. 3000 (soci Cappella e Kinoatelje, abbonati Ariston, Contrada e Teatro Stabile Sloveno).

ARISTON. Festival dei festival. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Another Country — La scelta» di Marek Kaniewska, con Rupert Everett e Colin Firth. Premiato al Festival di Cannes 1984. V.m. 14. Ultimo giorno. Domani, ore 16, 17.45, 20.30, 22.15: «Ljubezen» di Rajko Ranfl, a cura dell'Unione culturale slovena. Da venerdì: «Stranger than paradise» di Jim Jarmusch.
EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Marathon». Un porno gigantesco. Nell'intervallo: «La bella e la bestia». Sensazionale! Severam. v.m. 18.
EXCELSIOR MULTISALA:
SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: Sono arrivati!! «Ghostbusters» (Gli acchiappafantasmi). Un soprannaturale kolossal comico in Dolby stereo.
SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Lui è peggio di me». Adriano Celentano e Renato Pozzetto nel più comico avvenimento comico dell'anno comico.
GRATTACIELO. 16.30, 18.15, 20.10, 22.15: A. Schwarzenegger in un film fantastico: «Terminator» con M. Biehn, L. Hamilton, P. Winfield. V.m. 14 anni. Domani ore 17 ult. 22.15: «La rivincita dei Nerds».
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Phenomena» di Dario Argento. Il thrilling più allucinante del mago del brivido. Viet. ai min. di 14 anni.
NAZIONALE 1. 16 ult. 22.15: «La chiave del piacere». A richiesta proseguono in questo locale le repliche di un hard-core straordinario. Severam. v.m. 18. Da venerdì: «Flamingo Kid» con Matt Dillon.
NAZIONALE 2. 15.45, ult. 22.15: «Odore di femmina» scene da doppio infarto un hard-core travolgente! Severam. v.m. 18 anni. Da venerdì: «Agenzia omicidi» con K. Hepburn.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bruce Lee il leggendario». Il campione di arti marziali in un film eccezionale!

AURORA. 16.45: Supervietate e sconsigliate a coloro che non gradiscono il genere le particolari avventure dell'ultimo «Casanova»: «L'erotico John Holmes». Technicolor. Prossimamente: «La storia infinita».
CAPITOL. Riposo. Domani ore 16.30 «Non ci resta che piangere» con M. Troisi e R. Benigni. Ultime repliche.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16. Porno «Giochi d'amore sulla neve» Alinka e Pontello, regia: Michel Lemoine. V.m. 18 anni.
ALCIONE AIACE (Ass. Cinema d'Essai) - Tel. 796162. Ore 15.15, 17.30, 19.45, 22. L'ultimo capolavoro di F. Fellini «E la nave va». Colore. Per tutti. Ultimo giorno.
ALCIONE AIACE (Ass. Cinema d'Essai) - Tel. 796162. Da domani ore 16 del regista Ridley Scott il più classico e terrificante film di fantascienza: «Alien».
LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 16.30. 18.20., 20.10, 22: da oggi a venerdì «Il grande freddo» di L. Kadsan, con T. Berenger e G. Close. Un film eccezionale da non perdere.
RADIO. 15.30, 21.30. Donne nude sul telone «Seducenti e porcellone». Questo è un porno megatone! Occupate le poltrone! Viet. sev. min. anni 18.

GORIZIA

VERDI. 18-22: «Ghostbusters (Acchiappafantasmi). Sono arrivati per salvare il mondo». A colori.
CORSO. 18-22: «Lui è peggio di me» con Adriano Celentano e Renato Pozzetto. Colori.
VITTORIA. 17.30-22: «Giochi di notte a Las Vegas». Colori. V. m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. 10: Il teatro del «Carretto» presenta «Biancaneve», spettacolo dedicato agli alunni delle elementari.
EXCELSIOR. 18: «Strange invaders».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Chiuso.

PALMANOVA

GARIBALDI. Chiuso.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Vi sentirete facilmente elettrici e insofferenti alle costrizioni, inclini a guardare in voi stessi, a «fissarvi» su un pensiero, un ricordo. Evitate le discussioni con colleghi e superiori, cercate di non scrivere, telefonare o raccontare cose delicate: niente indiscrezioni.



I beni materiali hanno molta importanza per voi e alcuni talvolta possono arrivare ad azioni diciamo «poco ortodosse» per accaparrarsene in buona quantità. Il momento è stimolante per queste tendenze, giocate quindi... ma non prendetevela col destino se avrete guai.



Le contrarietà sono diverse ma potrete superarle se eviterete sbagli dettati da impulsi incontrollati, se vi impegnerete a fondo nel lavoro, se sarete più diplomatici, se guiderete con prudenza, se starete insomma in guardia contro le cose che possono danneggiarvi.



Siate pronti all'appello se un nuovo destino vi chiama, smettetela di pensare alle cose che furono e non tergiversate: chi non risica non rosica, dice il proverbio. Non trascurate però la salute, dovete esser forti e in gamba per affrontare questo periodo.



Tentazioni e ambizioni possono creare un po' di confusione nel vostro mondo: affidatevi al senso pratico e razionale per trovare le soluzioni giuste senza cacciarvi in situazioni ambigue e procedete con i piedi di piombo nelle attività, nei rapporti con gli altri.



Avete sicuramente un'opinione già fatta nei riguardi di un'iniziativa ma, per il momento, occorrerà esser più realisti e frenare un po' gli ardori, mettersi al riparo da brutte sorprese. Valutate bene proposte, situazioni... una persona può darvi dei grattacapi.



In questo periodo i rapporti con gli altri possono esser agitati se non burrascosi, c'è il vantaggio però di poter eliminare le ipocrisie e le convenzioni. Possibilità di amori-lampo per chi è solo. Una certa somma rischia di assottigliarsi: controllate le spese.



Impegni nel lavoro ma non date fondo alle energie, dovrete essere in buona forma per occuparvi di qualche problema più delicato. Vagliate attentamente le parole e gli scritti e siate cauti, non permettetevi «distrazioni» nelle questioni economiche, legali, fiscali, ecc.



Il desiderio di rinnovamento e prestigio forse ha causato degli errori di valutazione (ma potete ancora farne!). Se sarete meno presuntuosi e più obiettivi capirete molte cose di voi, degli altri, non accuserete di incomprensione o altro chi ha avuto pazienza con voi.



Dovrete agire con la massima riservatezza e calma tanto in famiglia quanto nell'ambito professionale; molti ora sono circondati da un'atmosfera particolarmente tesa, non dite e non fate nulla che possa favorire l'accendersi di una discussione. Guidate piano.



Non è il momento di precipitare le cose, di sfogare l'aggressività sulle persone che avete vicino; mantenetevi calmi evitando, per quanto possibile, discussioni, litigi con i familiari, non fatevi trascinare dalle parole e ponderate ogni vostra azione (e spesa).



Fantasia e parlantina anche troppo stimolate rischiano di far straparlare e strafare alcuni, un nuovo incontro o la riscoperta di un vecchio rapporto fanno passare strane ideuzze per la mente di altri: buona fortuna a tutti, soprattutto a chi ha con senso di responsabilità.

Al 1° piano di via S. MAURIZIO, 2

SPECIALE LAVATRICI

DA L. 279.000 • 2 ANNI DI GARANZIA •

ZEROWATT - S. GIORGIO - ARISTON

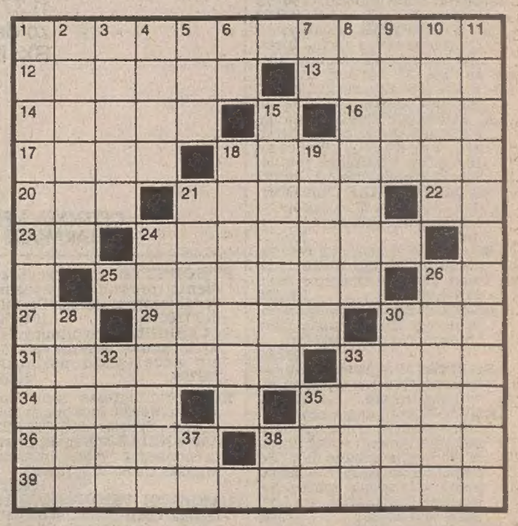
PHILCO - SILTAL - KELVINATOR

BALCOR di Avicini

VIA SAN MAURIZIO 2 - TEL. 796612 - TRIESTE

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Amministra la giustizia - 12 Venuto a galla - 13 Sofia del cinema - 14 Si può lasciare per mancia - 16 Gruppo di famiglie - 17 Non lo è certo il nano - 18 Giovanni poeta - 20 Può finire in una piazza - 21 Cristiana d'Etiopia - 22 Quattro d'altri tempi - 23 Fondo di bottiglia - 24 Lo sono metà dei numeri - 25 Misericodiose - 26 Iniziali di Ravel - 27 Avverbio di luogo - 29 Cani da guardia - 30 Un drammatico appello - 31 Non fanno il soldato - 33 Il nome della Minnelli - 34 Recipiente di pelle - 35 Isola delle Filippine - 36 Un quarto di ventotto - 38 Cantanti come Luciano Pavarotti - 39 Chi lo perde si perde.

VERTICALI: 1 Stupendo - 2 La protagonista di «Un ballo in maschera» - 3 Imprese memorabili - 4 Pieno

Continuaz. dalla 15.a pagina

LICENZA acquisto contanti purché alto reddito documentabile eventualmente anche muri telefonare 755059. 14/20
LICENZA rivendita tabacchi giornali valori bollati centralissimo alto reddito cedesi Greblo 68789. 23/20
MONFALCONE agenzia GABBIANO vende: attività commerciali: frutta-verdura, floripiante, abbigliamento, colorivernici 45947. 1/20
NEGOZIO frutta verdura con licenza, chiosco giornali e drogheria vendesi, tel. 411820. 52664/20
RABINO 762081 licenza avviamento arredamento sala giochi alto reddito trattative riservate. 14/20
RABINO 762081 licenza avviamento arredamento bar tavola fredda ottimo reddito 75.500.000. 14/20
RIVENDITA generi monopolio con tabella XVI e alloggio annesso piazza centrale Gradisca vendo con muri. Tel. 0481/92933 ore pasti. 050047/20
VIA Flavia latteria avviatissima cedesi attività 16.000.000. Grimaldi 040/764952. 1000/20

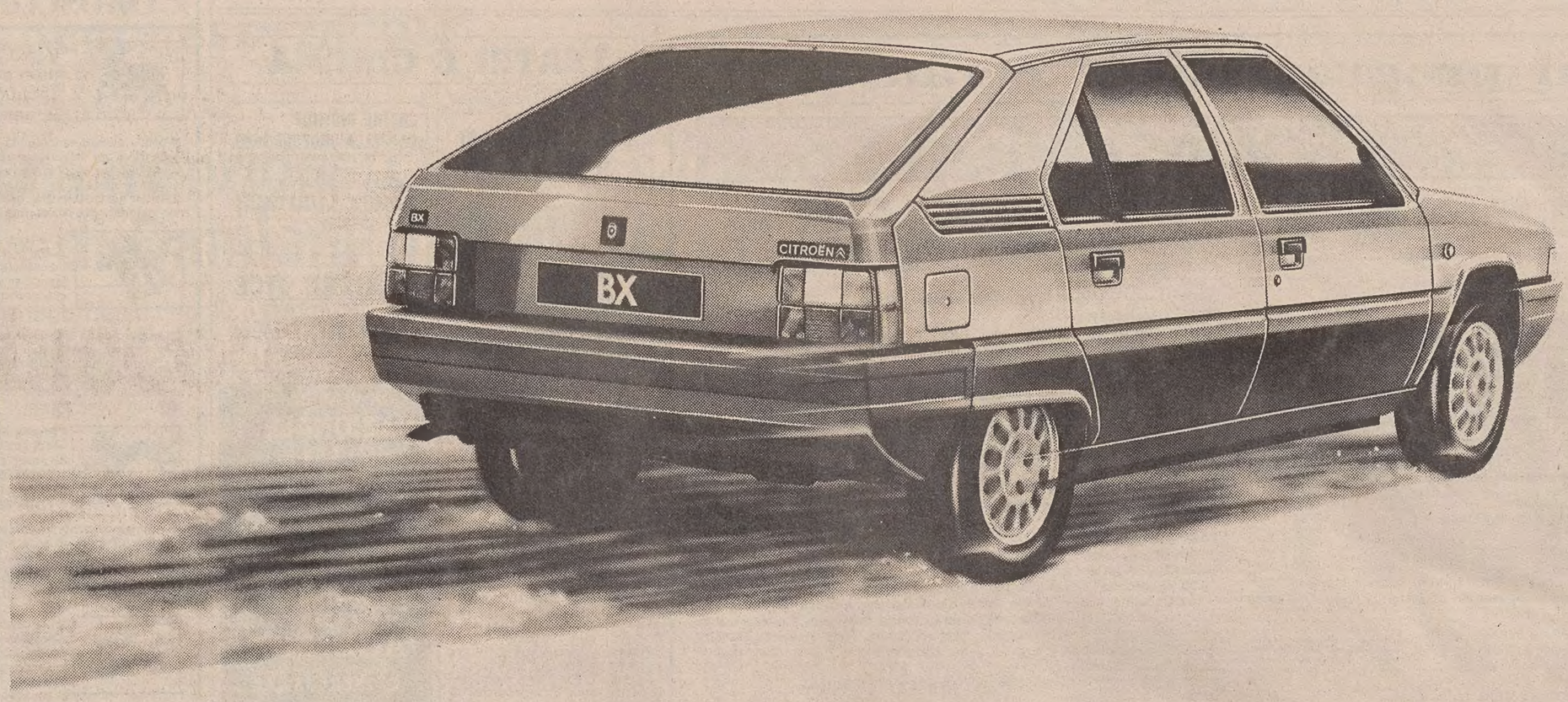
21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO terreno contanti zona Domio costiera Prosecco tel. 631793. 1026/21
CERCO urgentemente da privati appartamento signorile 100-120 mq. Possibilmente con vista. Pagamento contanti. Telefonare 732498. 2/24
COMPERO in contanti da privato 2 stanze cucina se prezzo equo, tel. 630120. 121/21
PRIVATAMENTE cerco casetta anche da ristrutturare purché con giardino. Pago contanti. Telefonare 732498. 2/21
PRIVATO acquista appartamento 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento pagamento contanti telefonare 946269. 993/21
PRIVATO acquista contanti appartamento anche occupato centrale panoramico salone 2 letto stanzino 2 bagni cucina terrazza ascensore. Scrivere a cassetta n. 50/D Publied 34100 Trieste. 52632/21
STABILE in blocco minimo 6 enti anche occupati acquisto privatamente pagamento contanti telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

AGENZIA Meridiana 733275 **BRUNNER** epoca, piano IV 3 stanze cucina servizi separati da ristrutturare; altro zona **GABIBALDI** piano II due stanze cucina servizio stanzetta buona manutenzione. 996/22
AGENZIA Meridiana 733275 **VALMAURA** recente rifinitissimo due stanze cucina bagno poggiolo. 996/22
ALABARDA 768821 zona stazione epoca completamente ristrutturato 3 stanze cucina servizi separati vista mare.
ALPICASA recente tinello cucinino bistanze bagno poggiolo luminosissimo 40.000.000 733229. 25/22
APPARTAMENTO Ciamician cucina 4 camere doppi servizi primo piano vendo. Tel. 631793. 1026/22
ATTICO 260 mq con terrazza 140 mq elegante zona Carlo Alberto vista mare e collina ascensore vendo a privato lire 230.000.000 grande facilitazione pagamento telefonare 728049 pomeriggio. 52533/22
B. AFFARONE centrale ammezzato 1 stanza cucina doccia libero vendesi 14.500.000 possibilità mutuo. 755672 Europa Crispi 3. 997/22
B. AFFARONE centrale IV piano 1 stanza cucina wc libero vendesi 13.500.000. Possibilità mutuo. 755672 Europa Crispi 3. 997/22
B. APPARTAMENTO soleggiato in stabile decoroso 1 stanza cucina servizio poggiolo giardino vendesi libero 19.800.000 possibilità mutuo. 755672 Europa Crispi 3. 997/22
B. D'ANNUNZIO occasione 2 stanze stanzetta cucina biservizi poggiolo autometano libero fine 85 vendesi acconto 16.000.000 saldo mutuo. 755672 Europa Crispi 3. 997/22
B. FORAGGI libero in stabile d'epoca 2 stanze cucina servizio vendesi occasione 18.000.000 possibilità mutuo. 755672 Europa Crispi 3. 997/22
BG IMMOBILIARE Calle Oberdan 16 Muggia 272500 propone terreni edificabili zone panoramiche. 1052/22
BG 272500 Baiamonti recente luminoso ultimo piano bicamere terrazze ascensore. Solo 43.000.000. 1052/22
BG 272500 Servola appartamento nuovo 120 mq posto macchina mansarda 85.000.000. 1052/22
BG 272500 Muggia appartamenti in casetta con giardino diverse metrature. 1052/22
BIBIONE frontemare posizione unica impresa vende nuovissimi appartamenti scelta finiture consegna giugno mq 750 disponibilità misure + pagamento dilazionato mutuabile. Acenter Costruzioni, via Lattea 6, 0431/430391. 3/22
BIBIONE 54.500.000 vendesi in villetta 400 mt mare bellissimo appartamento mq 85 arredatissimo ingresso grande soggiorno cucinotto camera matrimoniale spaziosa camera due posti letto bagno patio giardino riscaldamento autonomo posto auto coperto meravigliosamente alberato. Tel. 0431/57002. 3/22
BOSCHETTO autoriscaldamento prossima consegna vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 1048/22
OCCASIONE attico primingresso con grande terrazza vendiamo accettando permuta 733209. 25/22
BOX primingresso zona Boschetto/Sanzio luce-acqua, occasione. Spaziocasa 64266. 6/22
CAMPANELLE soleggiati pronta consegna vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 1048/22
CARDUCCI VENDE ROZZOL terreno costruibile con progetto approvato 2220 mq, 761383. 1061/22
CARDUCCI VENDE CENTRO CITTA' villa bifamiliare con 1000 metri parco e garage. 761383. 1061/22
CARDUCCI VENDE SANZIO appartamento 120 mq più 110 mansarda 70 terrazzo due camere soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo ampio ingresso, 180.000.000. Altro **SANZIO** 75 mq camera soggiorno cucina ripostiglio poggiolo garage, 140.000.000. 761383. 1061/22
CASAPIU' 60582. BARCOLA ottime condizioni 65 mq soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio autoriscaldamento, prezzo interessante. 1055/22
CASAPIU' 60582. ROIANO recente 100 mq luminosi buone condizioni tinello cucinino saloncino due stanze servizi separati poggioli. 1055/22
CASAPIU' 60582. Appartamenti 75 mq ottime condizioni zone **SAN GIOVANNI, REVOLTELLA, LONGERA** soggiorno cucina due stanze bagno cantina posti macchina, vista mare. 1055/22
G. DREHER zona recenti: 1) saloncino matrimoniale servizi poggioli V piano; 2) saloncino 2 stanze servizi poggioli riscaldamento autonomo, 62.000.000; 3) mansarda luminosissima da ristrutturare 90 mq, 28.000.000. Greblo, 68789. 23/22
G. MACHIAVELLI adatto anche ufficio in casa signorile 3 stanze servizi riscaldamento autonomo; altro VALDIRIVO 42.000.000. Greblo 68789. 23/22
G. UFFICI in case signorili varie metrature zone Salus Roma Posta. Greblo 68789. 23/22
GEOM. Sbisà: **BUONARROTI** vista mare vendiamo due appartamenti recenti in palazzina: soggiorno, due camere cucinetta bagno terrazze garage, 84.000.000, 88.000.000. 942494. 1010/22
GEOM. Sbisà: OPICINA villa schiera primo ingresso 200 mq più giardino, 175.000.000. 942494. 1010/22
GORIZIA libero cucina soggiorno 1 camera bagno cantina 38.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GORIZIA centrale tre camere cucina soggiorno cantina garage, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
GRADO centro, attico, 6 posti letto, soggiorno-cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, doccia, terrazza di 90 mq, vende Il Tetto, 040/764074. 1046/22
GRADO Pineta immerso nel verde silenzioso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo, posto macchina, proprio riscaldamento, prezzo interessante. 040/762081. 14/22
GRIMALDI 040/764952. Marina mansarda libera camera cameretta cucina servizi vista mare, 17.000.000. 1/22
GRIMALDI 040/764952. Rozzol libero recente soggiorno 2 camere cucinino servizi balcone cantina, 51.500.000. 1/22
GRIMALDI 040/764952. Via Rossetti libero 2 camere cameretta cucina servizi cantina, 40.000.000. 1/22
GRIMALDI 040/764952. Trieste, via Palestrina 10, 8.30-18. Adiacenze Rive libero 4 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo, 65.000.000. 1/22
IMMOBILIARE CIVICA vende monovano con doccia e cucinino, riscaldamento centrale, paraggi UNIVERSITA', S. Lazzaro 10, tel. 61712. 993/22
IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI 2 stanze cucina bagno rinnovato, 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 993/22
IMMOBILIARE CIVICA vende CUMANO stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 993/22
IMMOBILIARE CIVICA vende villetta occupata soleggiata con due appartamenti, paraggi BURLO, soffitta, giardino, posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 993/22
IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI soleggiato 2 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore, 52.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 993/22
IMPRESA vende n. 4 boxes, pronta consegna, luce acqua, prezzo interessante. Tel. 814311. 1028/22
LIGNANO Pineta posizione incantevole, 400 metri mare, impresa vende villetta schiera, lussuose rifiniture, predisposizione riscaldamento autonomo, 780 mq, disponibilità varie soluzioni, pagamenti dilazionati mutuabili; accettasi permute. 0431/430391. 3/22
MAGAZZINI DA 100, 350, 400 MQ IN ZONE SEMICENTRALI. Spaziocasa 60125. 6/22
MONFALCONE villetta centrale due camere cucina salone garage ampio giardino. Grimaldi 0481-45283. 1000/22
MONFALCONE centralissimo libero tre camere cucina soggiorno, 56.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE centrale due camere cucina soggiorno terrazze garage, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
OCCASIONI libero camera cucina gabinetto vendo, 6.800.000 acconto, resto mutuo. Visitare ore 8-17 Roiano, Pratello 11, III Carbone. 52594/22
PRIVATO vende libero mq 70, autoriscaldamento, I piano, via Donadoni angolo via Settefontane. Telefonare 413331 ore ufficio. 52164/22
PRIVATO vende Rossetti appartamento camera cucina bagno poggiolo 36.000.000. Tel. 767274. 52650/22
RABINO 762081. Libero Ghega soggiorno 2 camere cucina bagno balcone 76.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 67.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Donadoni camera cameretta cucina servizio balcone 21.000.000. 14/22
RABINO 762081. Casetta bifamiliare San Sabba piano terra occupato primo piano libero giardino 150 mq 49.800.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Giardino pubblico soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 31.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Brunner adatto anche ambulatorio salone camera cameretta cucina bagno autometano 52.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero adiacenze Donadoni 2 camere tinello cucinotto bagno balcone 55.000.000. 14/22
RABINO 762081. Libero Istria soggiorno camera cucinotto bagno balcone posto macchina 43.500.000. 14/22
RABINO 762081. Libero San Giacomo vista mare camera cameretta cucina servizio 29.800.000. 14/22
STUDIO 4 728334. Roncheto cucinino tinello due stanze terrazzi recente. 1006/22
STUDIO 4. Villa semicentrale condizioni perfette possibilità bifamiliare giardino. 1006/22
TERRENO Mattonaia 1500 mq pianeggiante acqua strada vendo 15.500.000 mq privato vende. Tel. 631793. 1026/22
ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini garage. Tel. 60251. 981/22
ULTIMISSIMI appartamenti prontingresso impresa vende per chiusura cantiere, stanza, bistanze, tristanze e accessori, mutui, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento. Tel. 814311. 1028/22
VENDESI appartamento libero 4 camere accessori. Visitare pomeriggi. Telefonare 70258. 52690/22
VENDESI appartamento viale D'Annunzio abitazione studio. Tel. 948156 pomeriggio. 52685/22
VESTA vende libero zona S. Giacomo piano ammezzato stanza stanzino soggiorno angolo cottura wc con doccia riscaldamento a metano 40.000.000. Telefonare 730344. 970/22
VESTA vende liberi zone Rossetti Revoltella Commercia. stanza cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344. 970/22
VIALE Miramare (stazione) vista mare palazzo di prestigio vendesi grande appartamento affittato riscaldamento autonomo ascensore. 766676. 19/22
VILLETTA 2 piani tutti servizi paraggi Opicina, altre casette 3 piani vista mare vendesi. Tel. 411820. 52664/22
60125 S. CILINO in palazzina tricamere cucinetta bagno posto auto 73.000.000 mutuabili. 6/22
64266 ROSMINI recente cucina saloncino bistanze biservizi poggioli OCCASIONE 78.000.000. 6/22
60125 CANTU' adiacenze ultimo saloncino cucina bicamere bagno terrazzo 70.000.000. 6/22
64266 NAVALI epoca 4 stanze stanzino cucina biservizi SUPEROCCASIONE 50.000.000. 6/22
60125 D'ALVIANO recentissimo 78 mq cucina, bicamere, bagno 57.000.000 SUPERPREZZO. 6/22
10.000.000 Revoltella bassa I piano luminoso camera cucina servizio vendesi affittato minimo contanti 3.000.000. 766676. 19/22
16.000.000 zona Foraggi matrimoniale cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo piano vendesi affittato contratto scadenza giugno minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22
28.000.000 libero zona Perugino soggiorno camera cameretta cucina wc da rimodernare V piano vendesi. 766676. 19/22
52.000.000 zona Maddalena libero recente 2 stanze cucinino tinello bagno ripostiglio poggiolo con vista. 766676. 19/22
74.000.000 Rossetti alta recente cucinino tinello soggiorno matrimoniale stanzino bagno poggioli. 766676. 19/22

RSCG



PRENDILA COSTA 11.374.000

CHIAVI IN MANO

11.374.000 lire chiavi in mano. Un prezzo decisamente interessante per una macchina di classe. Citroën BX: il piacere della guida, il comfort delle sospensioni Citroën, la perfetta tenuta di strada, la sicurezza di 4 freni a disco. E la soddisfazione di tenerla in forma con meno di 2 ore all'anno di manutenzione. Citroën BX: 1360 cc, 62 CV, 155 km/h.

CITROËN BX

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN sceglie TOTAL

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su IL PICCOLO

Un piccolo spazio un gran risultato.

Vendere, affittare, offrire, acquistare... Gli annunci economici su "IL PICCOLO" sono la risposta più semplice ed efficace per raggiungere lo scopo. Con "IL PICCOLO" avete la certezza che ogni tipo di messaggio arrivi capillarmente in tutta la regione e nel resto dell'Italia, alle persone più motivate a conoscere quello che accade da noi. Tra le migliaia di lettori è facile cercare persone interessate a un determinato affare. Così il vostro giornale serve anche alle vostre necessità commerciali. E in economia, perché la piccola pubblicità fa contenere al minimo la spesa di questa ricerca. Servirsi della piccola pubblicità è una sicurezza: è piccola solo nei costi.

Per rendere efficiente e rapido questo servizio sono a vostra disposizione le filiali e agenzie della Società Pubblicità Editoriale.

Società Pubblicità Editoriale

Piazza Unità d'Italia 7 - 34121 TRIESTE - Tel. 040 65065 6 7
Sportelli: 34121 Trieste - Via Einaudi 3 B - Galleria Tergesteo
Corso Italia 36 - 34170 Gorizia - Tel. 0481 34111
Via Duca d'Aosta 102 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481 72597
Piazza Marconi 9 - 33100 Udine - Tel. 0432 203924